Anno 105 Numero 38

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9200, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.08 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 14 Febbraio 1971

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date rigore num. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., arretrati il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. accessori esteri): Argentina Ps.Ar. 150; Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; Brasile Cr. 1.70; Canada cents 40; Congo M. 12; Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; Etiopia D.E. 0,60; Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0.70; Grecia dr. 7; Inghilterra sh. 1.6; Iran rls. 22; Israele L. 1; Jugoslavia din. 2,40; Kenia; Libano p.f. 90; Libia Pts. 6; Lussemburgo fr. 8; Malta Sh. 1; Messico Ps. 5; Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; Olanda cents 70; Polonia zl. 4.70; Portogallo esc. 7; Romania lei ...; Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; Sud Africa rand 0,27; Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; Tunisia mill. 800; Turchia l.t. 4; Uruguay sh. ...; USA cents 40; Venezuela BS 1,80

COME SI DISCUTE

Il pasticcio della Calabria

I notabili municipalisti della Calabria e le loro clientele hanno condotto per sei mesi la «guerra del capoluogo», sapendo bene, e dicendolo, che era solo una questione di simboli. I fascisti hanno usato la crisi acuta come un'occasione per la «contestazione di destra», in cui Reggio doveva servire come una lampada di Aladino a suscitare un fantasma gigante. I rivoluzionari dell'estrema sinistra, anch'essi in qualche misura sulla scena, non credevano né al capoluogo né alle confuse richieste d'uno sviluppo economico, ma usavano quel campo di battaglia come un angolo di Sud America, per inseguire un loro fantasma, che sarebbe poi il comunismo agrario di culto castrista.

I comunisti, fronteggiando una situazione che non controllavano, si son limitati a chiedere per la Calabria più concessioni, investimenti statali e piani che i partiti al governo, come fanno sempre: si ricorderà che già molti anni fa, mentre a Roma votavano contro le autostrade a nome d'un diverso ordine di priorità (scuole, ospedali, ferrovie), in Calabria giunsero a chiedere che la disputa sul tracciato dell'autostrada del Sole si risolvesse con tre autostrade per Cosenza, Catanzaro e Reggio.

I partiti al governo sono stati presi nel laccio delle faide locali (Misasi, Mancini, Battaglia), proprio come piace agli affezionati della politica quale manovra di schieramento e «gioco contro persone», mentre dovevano contenere e conciliare le spinte locali, per quanto abnormi e contraddittorie. E' mancato un esame oggettivo dei problemi di quel Profondo Sud.

Il caso è esemplare del modo in cui sappiamo discutere, sebbene sia un caso limite, e consolerà quanti sono persuasi e contenti che la politica sia fatta di semplice passione, di fattori personali e irrazionali, mentre i dati contano poco. Ora ci si avvia ad un complesso sistema di baratti, che appare l'unica soluzione possibile. A Reggio l'Assemblea regionale, a Catanzaro la Giunta e gli uffici, a Cosenza l'Università. Oppure a Catanzaro la Giunta regionale, l'Assemblea itinerante da un luogo all'altro come un Carro di Tespi, gli uffici lottizzati. Un centro siderurgico è in palio per placare le ultime riottosità e sembra che andrà a Gioia Tauro, nella provincia di Reggio, mentre alcune fabbriche minori verranno equamente insediate nelle tre province. Si può sempre dire che c'è un ordine, anche nella follia: a vertenza futile (com'è quella del capoluogo) risposte futili e illusorie.

* *

In attesa del giudizio di Salomone, stupisce soprattutto il modo in cui s'è discusso sull'assegnazione del centro siderurgico. I colossi della siderurgia (come della petrolchimica) oggi rappresentano investimenti favolosi, ma non occupano mano d'opera in proporzione. Sono astronavi in terra, monumenti all'automazione (il convertitore dell'acciaieria «Ld» viene teleguidato da una cabina di comando, la ghisa è trasportata dagli altiforni all'acciaieria con siluri automatici). Queste grandi unità di base non attraggono industrie di trasformazione, non trascinano investimenti né a monte né a valle del loro processo produttivo. Si possono aspettare decenni senza che accada nulla: la siderurgia di Bagnoli esiste dal 1907, ma Napoli non ha visto un *boom* della meccanica «indotta» accanto alla metallurgia.

La forza propagatrice della siderurgia è un mito, una ex verità, anche se viene evocata ancora dai meridionalisti in ritardo. Fu una verità quando la tecnica e il costo dei trasporti erano diversi, per esempio all'epoca dell'industrializzazione della Ruhr; allora la meccanica doveva nascere per forza presso i forni. Ma oggi si chiamano «elefanti bianchi» le grandi unità di base sorte e venerate qua e là nel Terzo Mondo, superbe e sole.

Tra chi rivendica per il Sud capitali burocratiche e chi propone «elefanti bianchi», pochi hanno detto che lo sviluppo richiede piuttosto industrie di minore investimento, con maggiori possibilità d'occupazione, e che l'industria trasformatrice, a sua volta, presuppone alcuni fattori decisivi di localizzazione: infrastrutture civili, amministrazioni pubbliche più efficienti e meno clientelari, clima psicologico favorevole allo sviluppo e non ai tumulti di piazza. E' già abbastanza difficile convertire gli ex contadini alle regole della fabbrica, se si pensa che nell'industria contano i minuti e nell'agricoltura contano le stagioni; non si può credere che l'investimento industriale sia concepibile fra le sommosse.

Un altro fattore di localizzazione spesso ignorato, ma essenziale, è quello «agglomerativo»: nell'area di sviluppo devé nascere una rete di sub-fornitori. Le industrie meccaniche, per esempio, vivono fra un magma di piccole aziende specializzate, in un intreccio di prodotti e servizi così fluido, in una distribuzione di rischi così bilanciata, da ridurre i costi del 10 o 15 per cento. Si può quasi tracciare col compasso lo spazio territoriale in cui la meccanica, in ogni regione industriale del mondo, tiene i suoi ausiliari e subfornitori, che a loro volta comunicano con più industrie propulsive.

Il vero trapianto industriale, che sarebbe più utile al Sud, è un'opera complessa; comporta la necessità di un intero tessuto tecnico, collegando una quantità di «vasi» a uno a uno. Altrimenti c'è la reazione di rigetto. E allora non è questione d'investimenti improvvisati per decreto, o d'incentivi fiscali e creditizi che corrispondono ai palliativi farmacologici nella chirurgia dell'innesto; è questione di studiare meglio come produrre nel Sud a breve termine le condizioni d'un tessuto industriale organico. Questo problema delle «interrelazioni industriali» fu posto alcuni anni fa da un gruppo di economisti, in un progetto del Mec sul polo di sviluppo pugliese. «Ecco una lezione — scrisse l'*Economist* — per la pianificazione regionale». Ma oggi discutiamo di uffici e d'impianti a ciclo integrale nel deserto.

* *

Dinanzi alle confuse sommosse della Calabria, anche il costume politico nazionale ha le sue colpe. Da quando s'è cominciato a dire che per fare le cose basta la «volontà politica» (ci vuole ma non basta) questo slogan è servito come alibi per tormentarsi a studiare troppe questioni. Perché affannarsi? La «volontà politica» pensa a tutto; spesso il personale dei partiti sembra respingere il «nozionismo» come gli studenti. Ma questa volontà politica, fatta di parole e pregiudizi e decisioni improvvisate, è sterile come un mulo; è ancora il vecchio volontarismo massimalista dell'Ottocento, tradotto per i partiti, i sindacati e le masse.

Intanto non accade solo che per la Calabria si cercano soluzioni di facciata, sotto l'urgenza della crisi. Succede che l'unificazione economica fra le «due Italie» rischia d'essere una profezia mancata: più immigrazione e costi di congestione sociale a Nord, sottosviluppo più riottoso a Sud; tensioni da pieno impiego a Nord, e insieme disoccupazione cronica a Sud. Questo è un tremendo potenziale di contraddizioni.

Alberto Ronchey

Nuove tensioni contro il progetto di compromesso

Sciopero generale a Reggio Fermi tutti i servizi pubblici

Funzionano solo le poste e i treni - Ancora barricate - Cortei di auto a sirene spiegate, una «molotov», un'esplosione in periferia Due carabinieri in borghese riconosciuti sono stati percossi - Gli oltranzisti non accettano nemmeno la «soluzione articolata» (Giunta a Catanzaro, Assemblea regionale a Reggio, investimenti industriali) se viene concesso a Catanzaro il titolo di capoluogo

Nella notte una bomba al tritolo scoppia presso le carceri

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 13 febbraio.

Turbata dalle notizie romane, Reggio si è rimessa i panni del rancore e dell'ira. Da stasera la città è di nuovo isolata e in fermento. A Santa Caterina, dove comincia l'Autostrada del Sole, ho visto barricate in quattro strade diverse: una, quella di via Enotria, è fatta con i tigli del viale, segati e posti sulla carreggiata. A Sbarre, è bloccato con carcasse di auto il ponte S. Pietro, mentre sul ponte S. Agata, che delimita l'aeroporto, è stato costruito un muro in piena regola. A Nord e a Sud è molto difficile entrare e uscire.

Chi entra in città, poi, trova umore pessimo e grandissima tensione. Da stamane è ripreso lo sciopero generale. Escluse le poste e i treni, tutti gli altri servizi pubblici, a cominciare dalle scuole, non funzionano. Negozi, cinema, bar, ristoranti sono chiusi. Chi non vuole chiudere è «convinto» a farlo da squadre di giovani. Nel Municipio, la Giunta comunale è convocata in permanenza, pronta a dimettersi non appena a Roma il comitato regionale della dc calabrese avrà indicato Catanzaro come capoluogo. Alle 19, nella piazza sottostante si è riunita una gran folla. Due carabinieri in borghese sono stati riconosciuti e malmenati. Forse sarà nottata di disordini.

Questa è Reggio, tornata rovente dopo aver saputo della soluzione prospettata dal governo per la questione calabrese. Formalmente nulla è ancora deciso, ma le «indicazioni» romane hanno avuto qui il sapore della condanna. «Catanzaro è capoluogo!», gridava stanotte il centinaio di reggini che ha tenuto sveglie per ore le forze di polizia; «abbiamo perso la nostra battaglia». La tensione in centro (cortei di auto a sirene spiegate, qualche sassata, una «molotov», una esplosione in periferia) si è calmata soltanto dopo le due, quando su corso Garibaldi sono rimasti piccoli gruppi a gridare «Servi di Mancini!» ai cronisti che rientravano in albergo.

Stamane quasi tutti gli uffici hanno aperto. Poi, un po' per malumore, un po' per paura di rappresaglia, a poco a poco gl'impiegati hanno lasciato il posto. Anche quelli della prefettura, più riluttanti degli altri, se ne sono andati dopo aver visto un corteo di auto circondare il palazzo e intonare il «tam tam» dei clacson. Pare che due istituti siano stati occupati per qualche ora da studenti di estrema destra, che avevano il volto coperto da fazzoletti neri.

A poco a poco anche i negozi del centro hanno chiuso. Alle 11, in corso Garibaldi, s'è formato un corteo di giovani. «Cornuti, fifoni, venite con noi», gridavano alla gente, che stava a guardare senza unirsi alla marcia. Il questore Santillo, come al solito, aveva dato ordini «morbidi» e la polizia non è intervenuta. Sono stati lanciati dei petardi, quindi il corteo è tornato in piazza Italia e si è seduto a poca distanza dai reparti schierati dinanzi alla prefettura.

E' iniziato un «sit-in» turbolento. Accoccolati per terra, circa duecento giovani insultavano agenti e carabinieri: «Andatevene a casa che puzzate! Polizia-carogne, tornate nelle fogne. Restivo schifo! O Reggio o morte». Alle 12,20, il gruppo si è alzato ed è giunto quasi sotto il naso dei reparti. Ma nessuno s'è mosso. Dopo dieci minuti i dimostranti sono rifluiti su corso Garibaldi e hanno fermato il traffico. Un tale su una «500», che voleva passare, è stato picchiato. Il pilota di una «125» ha fatto la stessa fine. Allora è intervenuto l'idrante.

Più o meno nello stesso momento, verso le 13,30, ci sono state delle cariche con candelotti a Sbarre, dove stavano rimettendo in piedi le ostruzioni sui ponti. Cariche anche nel «granducato» di Santa Caterina: un fumogeno è finito nell'alloggio di un prete e ha fatto un po' di danni. Poi, un pomeriggio di grande tensione, ma tutto sommato calmo. Capannelli nei rioni, qualche corteo in centro. E, dovunque, l'ira di sentirsi battuti. Si fanno già i conti di lunedì: Catanzaro è data vincente su Reggio perché in Consiglio regionale avrà 25-26 voti su quaranta.

E' la certezza della sconfitta che fa muovere i cortei di stasera. In centro tira una gran brutta aria. Due carabinieri in borghese, riconosciuti, sono stati agguantati e percossi. Uno è fuggito, l'altro è dovuto riparare in un negozio di vernici di via Gludecca. A liberarlo è intervenuto un reparto della Celere, che con una piccola carica ha disperso i dimostranti. Altre cariche con lancio di candelotti verso le 20, in corso Garibaldi, all'altezza della Banca d'Italia.

Qua e là, a più riprese, vi sono state violente sassaiole contro i reparti. Alle 21,30, quando in centro era tornata la calma, una bottiglia incendiaria è volata contro gli uffici della Sip, verso la fine-

stra dell'ufficio commutazione, dove lavorano le centraliniste delle interurbane. La «molotov» si è infranta sul muro, senza far danni. Alle 22, una nuova esplosione, accanto alle carceri di Reggio: pare si tratti di una carica di tritolo.

Giampaolo Pansa

A Iglesias, in Sardegna

Trovate in un cinema 5 bombe al plastico

Cagliari, 13 febbraio.

Cinque bombe al plastico sono state scoperte oggi dentro un gabinetto in disuso adiacente al cinema *Olimpia* di Iglesias. Il ritrovamento è stato fatto da due agenti durante il quotidiano servizio di perlustrazione che la polizia, alla luce degli ultimi e recenti avvenimenti, sta compiendo in tutti i locali pubblici ed in particolare nelle sale cinematografiche. *(Ag. Italia)*

I colloqui a Roma sul capoluogo

La dc in Calabria ancora discorde

I rappresentanti regionali del partito si sono incontrati con Colombo e Forlani (i democristiani di Catanzaro non volevano partecipare alla riunione)

Forlani: espelleremo i dissidenti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 febbraio.

Due incontri, al mattino e al pomeriggio, ci sono stati oggi tra i rappresentanti della dc calabrese, consiglieri regionali e parlamentari, il segretario del partito Forlani e il presidente del Consiglio Colombo. Si doveva concordare una linea comune per l'assemblea della Regione Calabria, che si terrà lu-

L'on. Arnaldo Forlani

nedì e che dovrà (o dovrebbe) indicare la sede del capoluogo. Ma a tarda notte ancora sono in corso le discussioni e domani ci sarà un terzo incontro.

La riunione della mattina è durata poco, perché non c'erano i rappresentanti della provincia di Catanzaro: avevano fatto sapere che non sarebbero venuti a Roma, per protesta contro la soluzione articolata indicata ieri sera dal presidente Colombo all'assemblea dei senatori democristiani. Catanzaro vuole essere sede di capoluogo con la Giunta e con l'assemblea. Da Roma sono partiti fermi inviti a partecipare all'incontro, e quelli di Catanzaro hanno finito per ubbidire.

Già questo episodio iniziale dimostra quanto si presenti difficile il tentativo di chiarimento e di persuasione che si propongono Forlani e Colombo. Se i democristiani di Catanzaro vogliono tutto, altrettanto i democristiani di Reggio.

Il presidente del Consiglio ha espresso stupore per le reazioni negative alle sue proposte. Secondo la «soluzione articolata», Catanzaro dovrebbe essere il capoluogo della Regione con la sede della Giunta; a Reggio verrebbe assegnata la sede dell'assemblea (con facoltà di riunirsi anche a Catanzaro e a Cosenza); Cosenza avrebbe l'università.

Colombo ha ripetuto l'augurio che *«la tragedia reggina e calabrese possa vedere a più presto il suo epilogo attraverso una equa soluzione in cui tutti possano riconoscersi»*. E questa equa soluzione egli consiglia di adottare senza *«ulteriori ritardi per evitare contrasti e violenze a popolazioni tanto provate»*. Non ha nascosto che si tratta di un compromesso ma ha aggiunto che *«più di ogni successo momentaneo ed effimero, ciò che conta è la pacificazione e la collaborazione in una regione che deve compiere un grande cammino di progresso»*, mentre conta *«non dare la prova dell'incapacità di realizzare una grande riforma dello Stato, qual è quella regionale»*.

Il richiamo alla «maturità» regionale è stato sentito dai rappresentanti calabresi: tutti ritengono che unica soluzione possibile sia un compromesso, ma di questo compromesso Catanzaro e Reggio cercano di trarne la parte maggiore. La dc calabrese rimane divisa, i due incontri sono stati interlocutori. Ogni decisione è rinviata a domani. Il tempo stringe, perché lunedì, come si è detto, è convocata l'assemblea regionale e la dc rischia di tirarsi addosso le principali responsabilità del grave disagio in cui si trova la Calabria.

Forlani lo ha detto chiaramente ed ha rivolto un appello all'unità. Quel che è stato è stato, ormai si è giunti ad una stretta, bisogna pur uscirne. Egli è pronto ad espellere dal partito chi non ne accetta la disciplina, anche se la misura sarà dolorosa e impopolare. Il problema calabrese sta assumendo proporzioni che vanno oltre la Regione: crea difficoltà per il governo, favorisce il disordine. Colombo ha osservato, a questo proposito, che la lotta per il capoluogo calabrese viene strumentalizzata: «Chi scrive sui muri delle varie città "Viva Reggio". "Siamo con i reggini" non si preoccupa della Calabria, ma ne trae pretesto per fini eversivi».

Forlani e Colombo poi hanno dichiarato di comprendere come il partito, anzi i partiti, siano staccati dalla popolazione, come per i rappresentanti dc sia difficile far intendere agli animi esasperati la necessità di una soluzione di compromesso. Ed hanno annunciato che andranno l'uno e l'altro in Calabria a spiegare perché è urgente por fine, nel modo migliore, ad una situazione pericolosa.

Giovanni Trovati

Il rollino dell'astronauta

Houston. Dopo le immagini, a volte incerte, che abbiamo visto alla tv, la Nasa ha diffuso le foto scattate sulla Luna dagli astronauti. Ecco la passeggiata di Mitchell (Tel. Ap)

La nuova strategia americana in Indocina

Due ammonimenti di Mao agli Stati Uniti per il Laos

«L'invasione rappresenta per noi una grave minaccia. Daremo tutto l'aiuto alle nazioni attaccate» - La Casa Bianca tranquillizza i cinesi - Nixon in vacanza per quattro giorni

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 febbraio.

La minaccia d'un intervento cinese nel Laos continua a preoccupare gli americani in seguito a due dichiarazioni ufficiali di Pechino. La prima, pubblicata stanotte, dice aspramente: «L'aggressione americana rappresenta una grave minaccia per la Cina. Il popolo cinese... prenderà tutte le misure per un aiuto completo alle nazioni dell'Indocina attaccate».

L'offensiva, «limitata nel tempo e nello spazio», *di 20 mila soldati sud-vietnamiti e 9000 soldati americani contro la pista di Ho Chi Minh corre il pericolo di trasformarsi così in un conflitto subcontinentale. L'angoscioso interrogativo che tormenta oggi il governo, il Congresso e l'opinione pubblica non è se nel Laos si stia aprendo un terzo fronte, ma se stia incominciando una confrontation tra l'Occidente e la Cina.*

La dichiarazione di Pechino contro gli Stati Uniti afferma testualmente: «Il governo e il popolo cinese condannano indignati l'imperialismo americano per i suoi selvaggi crimini d'aggressione nel Laos, che è un vicino della Cina. L'aggressione rappresenta una grave minaccia anche per il nostro paese e il nostro popolo non vi resterà affatto indifferente. Esso prenderà tutte le misure concrete per dare un completo aiuto e assistenza alle tre nazioni indocinesi in modo da sconfiggere del tutto l'imperialismo americano e i suoi cani seguugi». *La dichiarazione aggiunge che è* «indeclinabile dovere internazionalista del popolo cinese appoggiare i laotiani, i vietnamiti e i cambogiani nella loro lotta per la salvezza nazionale».

Che forma potrebbe assumere un eventuale intervento della Cina? Ieri la Washington Post, la prima a discutere il pericolo, parlava di «invio di volontari» sulla pista di Ho Chi Minh. Anche se in una maniera così limitata, la «presenza» di Pechino in Indocina altererebbe l'attuale quadro, seguando l'inizio di un'escalation dalle conseguenze imprevedibili. I generali del Pentagono e molti politici Usa ritengono che la Cina sia troppo assorbita dai problemi interni e dai contrasti con l'Urss per volere davvero un conflitto subcontinentale.

Almeno per il momento, la pista di Ho Chi Minh è comunque scoperta di fronte all'avanzata delle truppe sudvietnamite e ai bombardamenti americani. Tra la frontiera e Sepone, 35-40 chilometri all'interno, vicino alla carrozzabile numero 9, essa è stata praticamente distrutta. Sono stati incendiati depositi d'armi, munizioni, viveri, carburanti destinati a migliaia di guerriglieri comunisti. Il prossimo obiettivo è Muong Phalane, 20 chilometri più ad occidente.

Il Vietcong e il Pathet Lao sembrano ritirarsi col progredire dell'offensiva. Pare anche che le truppe del governo laotiano, giungendo da Savannakhet, all'altra estremità della carrozzabile numero 9, cerchino di coglierli alle spalle. I comandi militari alleati negano però che si tratti di un'azione concertata. Combattimenti fervevano nella zona da tempo. Notizie non confermate dicono che su entrambi i fronti siano «consiglieri» e «berretti verdi» americani.

La situazione è assai più drammatica nella Piana delle Giare, a nord della capitale amministrativa di Vientiane. Long Cheng, una delle basi più importanti per il Governo, è sottoposta a un cannoneggiamento intenso. La popolazione civile è in fuga. Alcuni battaglioni sono stati inviati di rinforzo alla guarnigione assediata. Souvanna Phouma ha accusato Hanoi, il Vietcong e il Pathet Lao di aver formato delle brigate internazionali con un piano di conquista per parte dell'Indocina.

Per ora, la reazione della Casa Bianca agli inquietanti sviluppi della crisi laotiana è però di cauto ottimismo. Nixon è da ieri in vacanza per quattro giorni in California. «L'offensiva — *ha dichiarato stanotte il portavoce Ronald Ziegler* — non implica nessuna minaccia per la Cina, e non vediamo il motivo per cui essa dovrebbe considerarla tale». *Ziegler ha aggiunto che l'America desidera migliorare i suoi rapporti con Pechino e che continuerà gli sforzi in questo senso. Affermazioni analoghe aveva già fatto ieri il portavoce del dipartimento di Stato, Robert McCloskey.*

Ennio Caretto

Mao Tse-tung, di David Levine
(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

COME SI FA UN PRESIDENTE

I retroscena dei 20 anni di elezioni presidenziali

La corsa al Quirinale 1971

Inchiesta di VITTORIO GORRESIO su La Stampa *dalla prossima settimana*

IL SOMMARIO

Ordine pubblico: contrasti nel Centro Sinistra. Di Fausto De Luca 2
Bilancio Inam: per la prima volta in pareggio. Di Giancarlo Fossi 2
La nostalgia degli oceani: Guido Piovene conclude l'inchiesta sul Portogallo 3
La mondanità in Italia: Bari, affari e sangue azzurro. Dal nostro inviato Francesco Rosso 9
I «Tupamaros» di Berlino: tre arresti per il mancato rapimento del Cancelliere Brandt. Di Tito Sansa 12
Il «nuovo corso» di Bucarest: i romeni usciti dalla fase acuta dello stalinismo. Di Michele Tito 13
Stabilimento Fiat a Sulmona: firmata ieri la convenzione. Dal nostro inviato Arturo Barone 15

Cronaca cittadina 4, 5, 20
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 10, 11
Dall'estero 12, 13
Economia 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 11
Analisi dall'estero 12

VOI E NOI

Mettere il msi fuori legge?

Mi sorprende che siano proprio i comunisti a chiedere che il msi sia messo fuori legge; mi sorprende a tal punto da farmi venire il sospetto che la richiesta sia solo propagandistica, avanzata unicamente col proposito di incanalare verso il pci quei sentimenti di avversione o addirittura di repulsione fisica che insorgono subito, d'istinto, nella grandissima maggioranza degli italiani tutte le volte che sentono puzzo di fascismo; specialmente se si tratta di fascismo «storico», quello, tanto per intenderci, alla Farinacci o alla Starace, che si nutriva di brutalità, di pagliacciate e di teschi.

Il sospetto a me sembra più che motivato. In un sistema democratico, chiunque può costituire un partito senza dover chiedere il permesso a nessuno. Perciò se si mettesse fuori legge il msi, i fascisti lo ricostituirebbero il giorno dopo con un'altra sigla. In Grecia, per esempio, quando il partito comunista venne dichiarato illegale, nacque l'Eda, tutti sapevano che svolgeva un'attività prevalentemente comunista, e i governi non ci potevano fare niente. Ma facciamo anche il caso che il governo italiano trovi il modo di impedire la ricostituzione di un partito fascista. Sarebbe peggio: i fascisti, ridotti alla clandestinità, avrebbero una maggiore presa emotiva sui loro aderenti, si darebbero una disciplina e un'aureola da congiurati e in definitiva risulterebbero più pericolosi di ora.

Anche questo i comunisti lo sanno benissimo, per esperienza diretta. Durante il ventennio fascista, più di quattromila comunisti furono condannati dal Tribunale speciale ed ebbero complessivamente 23 mila anni di carcere; sono i «che servirono tutte quelle persecuzioni? Il pci continuò a vivere nell'ombra, rinsaldò le sue radici, e dopo la fine del fascismo si trovò a essere uno dei protagonisti della vita politica italiana. Nel 1922 gli iscritti al pci erano pochi, appena 40 mila; e invece nelle elezioni del 1946 coloro che votarono per quel partito furono quattro milioni 357 mila.

A parte queste considerazioni pratiche, va anche detto che la democrazia vive, palpita del libero confronto delle idee; e vuole, sollecita lo spirito critico perché solo così può rinnovarsi, correggersi e adeguarsi alle evoluzioni della società. La democrazia, infine, consente a tutti la libertà di sbagliare: quanto più evidenti sono gli errori altrui, tanto più convincenti risultano le ragioni e le proposte di coloro che sono dalla parte della democrazia.

Un'ultima riflessione: siamo attenti a non costituire precedenti. Una volta messo fuori legge il msi, lo stesso si potrebbe poi fare col partito monarchico, col liberale e via via con altri partiti. Da ultimo avremmo un solo partito, il partito unico. Oppure niente partiti, ma una «giunta». Nell'uno e nell'altro caso finiremmo col trovarci immersi fino agli occhi e ben legati in un regime dittatoriale, ossia in un regime con molte caratteristiche fasciste, a cominciare da quelle poliziesche. E' questo che vogliono gli antifascisti democratici?

E allora — obietterà qualcuno — dobbiamo assistere senza reagire ai delitti del neonato squadrismo fascista? No, di certo. Teniamo però a mente che esistono una polizia, una magistratura e leggi ben precise per punire i delinquenti. Se ci sono compiacenze o pigrizie, siano eliminate. Se le leggi non bastano, siano rese più severe. Cinquant'anni fa le squadre d'assalto fasciste partivano per le spedizioni punitive cantando «*Ce ne freghiamo della galera*»; e vinsero perché per loro, per quanto orrendi fossero i loro crimini, le galere non si aprivano mai.

L'importante perciò è convincere i fascisti che l'Italia di oggi non è la stessa di mezzo secolo fa. A quella strada tra il 1922 e il 1971 c'è una svolta decisiva e fondamentale nella storia italiana: quella svolta porta il nome di Resistenza.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

A molti lettori.

Chiudere la porta di fronte alla speranza, consegnarsi nelle braccia del pessimismo, non è da uomini veri, da persone responsabili. Viceversa, quanto più grandi e imminenti ne avevano stretto al collo dei fazzoletti rossi come molti dei dimostranti.

All'approssimarsi del corteo i missini si sono tolti i fazzoletti e hanno iniziato a gridare ed a provocare i manifestanti. Gli agenti presenti hanno evitato lo scontro diretto tra le fazioni e hanno fermato cinque esagitati rilasciandoli a manifestazione finita.

La folla ha continuato a sfilare per oltre un'ora ed è confluita ordinatamente in piazza del Duomo dove a nome del comitato ha preso la parola l'on. Boldrini. Nel suo discorso il vicepresidente della Camera ha duramente attaccato quelle forze che asservite agli ambienti più reazionari tentano di creare un clima simile a quello del '22. «*Le squadre paramilitari di estrema destra e i loro ispiratori del msi devono essere messi fuori legge. E' necessario* — ha continuato Boldrini — *promuovere una inchiesta parlamentare per accertare le fonti di finanziamento di queste squadre e i loro legami con gli ambienti militari che li riforniscono di armi ed equipaggiamento*».

«*Ricordiamo inoltre* — ha detto ancora l'oratore — *che la polizia, la magistratura sono strumenti dello Stato e come tali soggetti alla Costituzione ed alle leggi*». L'onorevole Boldrini ha poi rivolto un appello ai giovani delle fabbriche e della scuola perché facciano loro gli ideali della Resistenza ancora vitali oggi se si crede alla democrazia. Ha auspicato infine la costituzione di comitati unitari antifascisti, senza distinzioni partitiche, per la vigilanza nel mondo del lavoro e della scuola.

Quando l'oratore (che era stato presentato dal presidente della giunta regionale Bassetti) ha terminato il suo discorso, la manifestazione si è sciolta. Tutti i giovani del «Movimento studentesco», che avevano assistito al comizio in silenzio ed in disparte, hanno chiesto al comitato promotore di poter parlare a loro volta. Essendo stata negata l'autorizzazione, gli studenti, circa quindicimila, si sono avviati in corteo verso l'Università statale dove hanno ascoltato un comizio del loro compagno Salvatore Toscano. Non si sono registrati incidenti.

g. m.

Manifestazione antifascista

Tremila dimostranti nel porto di Genova

Il corteo dove alcuni giorni fa esplose una bomba

Genova, 13 febbraio.

Una manifestazione antifascista si è svolta questo pomeriggio in piazzale San Benigno nel porto di Genova, davanti alla sede della «Compagnia unica merci varie» nelle cui vicinanze alcune notti fa fu fatta esplodere una bomba-carta.

Alla manifestazione hanno preso parte circa tremila persone. Erano presenti fra gli altri il sottosegretario Machiavelli, il presidente dell'Assemblea regionale, rappresentanti del Comune, della Provincia e delle organizzazioni sindacali. Non si sono verificati incidenti.

Ha parlato il presidente dell'Anpi, Ricci, il quale ha sottolineato la necessità di bloccare sul nascere ogni tentativo fascista d'attacco alla società democratica. Occorre formare — ha detto — comitati di controllo «*che denuncino ogni tipo di organizzazione para-militare esistente e soprattutto rendano noti i nomi dei finanziatori*».

Una manifestazione pubblica antifascista si svolgerà per le strade cittadine sabato prossimo. *(Ag. Italia)*

La disputa sulla difesa della legalità

Dissensi nella maggioranza sul tema dell'ordine pubblico

I senatori democristiani affermano che si devono fronteggiare due «opposti estremismi», il psu s'è detto d'accordo, riserve dei socialisti - I repubblicani osservano che Colombo avrebbe assunto posizioni contrastanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

La maggioranza governativa è divisa dalle polemiche nell'indicazione della linea che deve guidare la tutela della legalità democratica. I senatori dc si sono ieri pronunciati per la tesi che raccomanda di fronteggiare i due «opposti estremismi». I socialdemocratici si dichiarano oggi in perfetto accordo. I socialisti esprimono il loro dissenso. I repubblicani, con distacco, constatano che il presidente del Consiglio Colombo ha assunto tre posizioni in pochi giorni: con il discorso di Genova, quando respinse ogni apporto comunista per la tutela dell'ordine pubblico; con il discorso alla Camera (dopo le bombe di Catanzaro), quando fece appello, non solo ai gruppi della maggioranza, ma anche a tutte le forze che avevano operato nella Resistenza e collaborato alla creazione dello Stato repubblicano; con il discorso ai senatori dc, col quale è tornato a polemizzare con il «frontismo» comunista.

I democristiani replicano domani sul *Popolo*, dicendo che Colombo ha sempre distinto fra maggioranza e opposizione: «*Alla maggioranza spetta il compito di portare avanti quella linea e quei programmi che stanno alla base della collaborazione. La giustificano e la caratterizzano; alle forze di opposizione, a quelle che si riconoscono nella Costituzione, spetta l'obbligo di rafforzare con atteggiamenti coerenti le istituzioni e di isolare la violenza, da chiunque compiuta*».

Il quadro delle differenze interne alla maggioranza si completa con le sfumature proprie della dc. Donat-Cattin, *leader* della sinistra, ha affermato oggi che «*dietro la violenza della sinistra extraparlamentare c'è il vuoto, mentre dietro la violenza fascista c'è un consistente potenziale reazionario, che ritorna di tempo in tempo alla ricerca della rivincita e del sovvertimento della Costituzione*». Donat-Cattin aggiunge: «*Matrici della Costituzione sono l'antifascismo e la Resistenza e, quindi, ferma rimanendo l'opposizione a tutti i tipi di violenza, non è possibile l'equidistanza*».

Più sfumata, ma tendenzialmente sulla stessa linea, la posizione dei dorotei, indicata da Rossi. I dorotei sostengono che due punti positivi vanno segnalati: «*La fermissima conferma degli inalienabili compiti dello Stato nella preservazione dell'ordine democratico e repubblicano, in risposta alle assurde pretese (comuniste) di surrogare questo suo ruolo*», e «*la rinsaldata consapevolezza dei valori della nostra democrazia, che è e rimarrà fondamentalmente una democrazia antifascista, perché nata dalla lotta contro il fascismo*».

Il capo dei deputati socialisti, Silvio Bertoldi, dice che «*mentre nella cosiddetta sinistra extraparlamentare, accanto ai provocatori, ci sono elementi di velleitarismo ed infantilismo politico, che ne caratterizzano l'azione sovente caotica e disordinata, nello squadrismo neofascista, e dietro allo stesso, operano forze, finanziatori e mandanti che si collocano in un disegno politico e reazionario collegato, oltre che sul piano interno, anche su quello internazionale*». Secondo Bertoldi, «*la debolezza della classe dirigente e le contraddizioni che a questo proposito registriamo nella stessa maggioranza di Centro Sinistra diventano pertanto colpevolezza e possono arrivare ad una obiettiva anche se involontaria complicità*».

E' la stessa tesi dell'*Avanti!* il quale nota che i comunisti in Italia seguono una linea «*moderata*», ben sapendo che «*nessun'altra politica gli sarebbe consentita nell'Europa neocapitalistica e atlantica*». Quindi, «*non c'è complicità del pci con l'estremismo pseudo-rivoluzionario*», che assume anche aspetti «*avventuristici e terroristici*», ma non può essere messo sullo stesso piano dell'estremismo «*nero*», che «*vuole rovesciare l'attuale equilibrio politico, dispone di centri organizzativi, non clandestini, ma alla luce del sole, di finanziamenti provenienti da fonti, che basterebbe un'inchiesta giornalistica a identificare, di solidarietà e di complicità in gangli delicati e vitali dell'apparato statale*».

Contro la tesi degli «*opposti estremismi*» si schierano anche le Acli, giudicandola «*una interpretazione di comodo*» per non riconoscere che l'estrema destra sta attuando «*una precisa strategia, che ha come obiettivo l'attacco alle istituzioni democratiche e al movimento organizzato dei lavoratori*».

Per il presidente dei senatori dc, Spagnolli, quella degli opposti estremismi non è «*una tesi di comodo*» perché sull'antifascismo della dc è «*ridicolo avanzare dubbi*»: la realtà è che la dc «*ha combattuto il fascismo per ricostruire lo Stato democratico, non per consegnare l'Italia ad un'altra dittatura*».

Accedendo alla stessa tesi, i liberali offrono la loro disponibilità per «*un nuovo patto politico tra tutte le forze democratiche*» (il vicesegretario Compasso), e lo fanno «*senza nulla chiedere e nulla pretendere*» (sen. Enzo Veronesi).

f. d. l.

Il presidente Colombo

Il maggior onere è l'assistenza ospedaliera

Il bilancio Inam è in pareggio quest'anno per la prima volta

Il preventivo è stato approvato dal consiglio di amministrazione, con l'adesione dei sindacati - Piena disponibilità dell'ente alla riforma sanitaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Nel 1971 l'Inam spenderà 1583 miliardi di lire per le prestazioni sanitarie ed economiche in favore di oltre trenta milioni di assicurati ed incasserà complessivamente 1704 miliardi. Per la prima volta dopo alcuni anni, in seguito ai recenti provvedimenti predisposti dal governo, il maggiore istituto assistenziale prevede un sostanziale equilibrio della sua gestione. Se fosse stato attuato il Fondo ospedaliero, si sarebbe potuto ipotizzare addirittura un risultato attivo.

L'onere più rilevante, e forse destinato ad accrescersi per l'aumento delle rette, è rappresentato dall'assistenza ospedaliera: nell'anno in corso raggiungerà i 537 miliardi di lire, pari al 30,16% del totale delle uscite, rispetto ai 382 miliardi del 1968. Al secondo posto, l'assistenza farmaceutica con 406 miliardi, seguita dalla medico-generica (290 miliardi e 800 milioni), dalle prestazioni economiche (217 miliardi), dalla specialistica ambulatoriale (83 miliardi), dalla specialistica extra-ambulatoriale (50 miliardi) e dall'assistenza a rimborso (8 miliardi).

Il bilancio di previsione per il 1971 è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Inam, anche con l'adesione dei rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori. I sindacati, che per gli esercizi passati si erano astenuti, hanno votato a favore constatando una piena «*disponibilità*» dell'istituto nei confronti della riforma sanitaria. E' questo un aspetto interessante, che viene sottolineato dallo stesso presidente dell'istituto, avv. Turchetti, nella sua relazione al consiglio. «*Lo stato di previsione per l'esercizio 1971* — afferma il presidente Turchetti — *si pone in una nuova prospettiva rispetto agli anni precedenti, determinata dalle intese generali risultanti dal verbale degli incontri tra governo e confederazioni dei lavoratori sulla riforma sanitaria*».

«*L'istituto* — ha detto Turchetti — *nel delineare il programma di attività che intende svolgere nell'anno in esame, ritiene di dichiarare in via pregiudiziale l'adesione ai principi e agli obiettivi della riforma e, quindi, al superamento dell'attuale sistema mutualistico*».

Nella convinzione che il servizio sanitario nazionale risponda alle attese dei lavoratori e dei cittadini, l'ente si impegna ad uniformare la propria azione nella direzione della riforma, secondo le modalità e i tempi di attuazione che verranno stabiliti dalla legge cornice. Sotto tale profilo l'azione programmatica si propone di migliorare le prestazioni nell'ambito delle norme vigenti e in stretto rapporto con le finalità della riforma sanitaria.

L'istituto si impegna, comunque, in una vigorosa azione di controllo sulle entrate e sulle uscite al fine di contenere le «*spinte*» negative sull'equilibrio della gestione e ciò nonostante che, in realtà, manchino concreti strumenti per governare le spese assistenziali, influenzate da fenomeni esterni all'ente, e non esista la possibilità di adeguare il gettito contributivo alla espansione degli oneri.

La relazione rileva, affrontando i problemi connessi alle varie prestazioni, che nel 1971 sarà probabilmente risolta la questione del servizio di guardia medica: l'obbligo di partecipare al servizio per tutti i medici iscritti negli albi dovrebbe consentire di superare le difficoltà che ne hanno caratterizzato l'inizio ed estendere alla massima parte del territorio un servizio che incontra il consenso generale. La definizione dell'elenco delle incompatibilità e del meccanismo relativo alla normalizzazione dei massimali delle scelte dovrebbe influire positivamente sulla distribuzione del lavoro medico e, di conseguenza, contribuire alla migliore qualificazione dell'assistenza.

La spesa per l'assistenza medico-generica si incrementerà di 20 miliardi rispetto al 1970, mentre l'onere per i farmaci salirà di 19 miliardi e 650 milioni. Le prestazioni economiche (indennità di malattia, trattamento di maternità ecc.) aumenteranno in confronto allo scorso anno di 28 miliardi e 300 milioni, l'assistenza ospedaliera di 25 miliardi e 600 milioni, le prestazioni ambulatoriali di 12 miliardi e mezzo, le prestazioni specialistiche extra ambulatoriali di 5 miliardi e 300 milioni. Le spese generali d'amministrazione sono indicate nella percentuale del 6,41 per cento delle uscite.

Giancarlo Fossi

Escluso un aumento delle tariffe elettriche

(Dalla redazione romana)

Roma, 13 febbraio.

Un aumento a breve scadenza delle tariffe elettriche viene escluso dagli ambienti responsabili, in quanto per ottenere un migliore equilibrio finanziario dell'Enel si stanno esaminando soluzioni che non comportino ripercussioni negative sul sistema dei prezzi nel paese.

La situazione dell'ente elettrico è da tempo all'esame dei ministri competenti e si ritiene che entro breve tempo verrà presa una decisione in proposito che tenga conto degli impegni assunti dall'Enel sia per realizzare il programma pluriennale di investimenti, sia nei confronti delle società elettriche espropriate.

A carico dell'Enel, com'è noto, sono stati posti gli indennizzi dei beni espropriati, il cui ammontare complessivo viene valutato in 2275 miliardi, compresi i relativi interessi. Su questo ammontare, l'Enel ha pagato finora al 1° gennaio 70 un importo di 1492 miliardi, pertanto restano da rimborsare alle società elettriche circa 1380 miliardi.

Questa situazione verrà tenuta presente in relazione ad un possibile aumento dei fondi di dotazione degli enti a partecipazione statale. In tale quadro verrà presa in considerazione anche la possibilità di assegnare all'Enel un adeguato fondo di dotazione. Le ragioni che fanno escludere un aumento delle tariffe elettriche derivano dalla attuale situazione economica, che verrebbe a risentire di ulteriori aumenti dei costi produttivi e di una sensibile lievitazione dell'indice del costo della vita.

La politica dell'Enel è stata finora impostata sul basso costo delle forniture di energia, rimasto pressoché fermo da oltre un decennio, il che rientra in precisa scelta di politica di sviluppo industriale fatta dagli organi competenti.

Leggeri incidenti con i missini

Centomila anti-fascisti sfilano a Milano e Roma

Settantamila a Milano, guidati dal vicepresidente della Camera, Boldrini, dai presidenti della Giunta regionale, Bassetti, e della Provincia, Peracchi, e dal sindaco Aniasi - A Roma 30 mila giovani dc, psi, pri, pci, psiup e delle Acli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 febbraio.

Quasi settantamila persone hanno risposto all'appello lanciato dal comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano e sono scese oggi per le vie cittadine a manifestare contro le azioni neofasciste in atto in tutta la penisola.

Alla testa dell'imponente corteo erano il vicepresidente della Camera dei deputati, medaglia d'oro della Resistenza, Arrigo Boldrini, il presidente della Giunta regionale, Piero Bassetti, il sindaco Aldo Aniasi e il presidente della Provincia Erasmo Peracchi. Dietro di loro venivano i gonfaloni di tutti i Comuni della Provincia e di buona parte della Lombardia. Folte erano inoltre le delegazioni delle maestranze delle maggiori aziende della Provincia di Milano, dei sindacati, dei partiti politici, del «Movimento studentesco».

I fascisti cittadini non hanno perso l'occasione di mettersi in luce anche questa volta. Il loro abituale punto di raduno, in piazza S. Babila, era presidiato da un robusto cordone di agenti che dovevano impedire qualsiasi provocazione. I nostalgici, per non essere individuati, pur senza rinunciare alle camicie nere avevano stretto al collo dei fazzoletti rossi come molti dei dimostranti.

All'approssimarsi del corteo i missini si sono tolti i fazzoletti e hanno iniziato a gridare ed a provocare i manifestanti. Gli agenti presenti hanno evitato lo scontro diretto tra le fazioni e hanno fermato cinque esagitati rilasciandoli a manifestazione finita.

La folla ha continuato a sfilare per oltre un'ora ed è confluita ordinatamente in piazza del Duomo dove a nome del comitato ha preso la parola l'on. Boldrini. Nel suo discorso il vicepresidente della Camera ha duramente attaccato quelle forze che asservite agli ambienti più reazionari tentano di creare un clima simile a quello del '22. «*Le squadre paramilitari di estrema destra e i loro ispiratori del msi devono essere messi fuori legge. E' necessario* — ha continuato Boldrini — *promuovere una inchiesta parlamentare per accertare le fonti di finanziamento di queste squadre e i loro legami con gli ambienti militari che li riforniscono di armi ed equipaggiamento*».

«*Ricordiamo inoltre* — ha detto ancora l'oratore — *che la polizia, la magistratura sono strumenti dello Stato e come tali soggetti alla Costituzione ed alle leggi*». L'onorevole Boldrini ha poi rivolto un appello ai giovani delle fabbriche e della scuola perché facciano loro gli ideali della Resistenza ancora vitali oggi se si crede alla democrazia. Ha auspicato inoltre la costituzione di comitati unitari antifascisti, senza distinzioni partitiche, per la vigilanza nel mondo del lavoro e della scuola.

Quando l'oratore (che era stato presentato dal presidente della giunta regionale Bassetti) ha terminato il suo discorso, la manifestazione si è sciolta. Tutti i giovani del «Movimento studentesco», che avevano assistito al comizio in silenzio ed in disparte, hanno chiesto al comitato promotore di poter parlare a loro volta. Essendo stata negata l'autorizzazione, gli studenti, circa quindicimila, si sono avviati in corteo verso l'Università statale dove hanno ascoltato un comizio del loro compagno Salvatore Toscano. Non si sono registrati incidenti.

g. m.

Il corteo di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

(*l. z.*) Oltre trentamila giovani socialisti, repubblicani, comunisti, democristiani, socialproletari e delle Acli hanno manifestato stasera tutti insieme contro il fascismo. Provenienti da ogni Regione d'Italia, si sono riuniti in piazza Esedra con bandiere e striscioni inneggianti all'unità antifascista («*Catanzaro, Reggio, Milano, stesse bombe stessa mano*»). L'appuntamento era per le 17,30, ma già una mezz'ora prima la piazza era colma di gente e il corteo è partito con qualche anticipo per la piazza San Giovanni, dove un comizio ha concluso la manifestazione.

Attraverso la Stazione Termini, via Cavour, Santa Maria Maggiore e via Merulana, il corteo ha percorso gran parte della città «Umbertina». I giovani scandivano *slogans* contro lo squadrismo e «*tutti coloro che gli stanno dietro*», chiedevano «*riforme e democrazia*». Tutto è scorso disciplinatamente, un migliaio gli giovani tra «movimenti» presenti ha svolto il servizio d'ordine e mantenuto il corteo all'interno di un duplice cordone lungo più di un chilometro. Nella zona il traffico automobilistico è rimasto bloccato per oltre due ore.

La testa del corteo è entrata a piazza San Giovanni alle 18,30 e per un'ora si è atteso l'arrivo degli ultimi dimostranti. L'enorme spazio di fronte alla basilica Lateranense era fitto di folla, quando si è aperto il comizio. Hanno parlato i dirigenti di tutti i movimenti giovanili antifascisti che hanno aderito alla manifestazione. Poi ha preso la parola il sen. Terracini, del pci e Boni della Cgil.

L'impegno per la battaglia democratica e antifascista è comune a tutti gli oratori: «*Le manifestazioni di violenza fascista non sono episodi isolati, ma gli sviluppi di una precisa strategia che ha come obiettivo l'attacco alle istituzioni democratiche e al movimento dei lavoratori*». La manifestazione si è sciolta infine senza incidenti.

(A pag. 10: *Scontri a Pinerolo, fermati dieci missini*).

Sono in arresto 23 persone

Tensione a Trento dopo gli incidenti

Erano 700 i dimostranti che si sono scontrati con la polizia venerdì - Ieri una radio clandestina s'è sovrapposta ai programmi tv - Trovata una bomba-carta

(*Dal nostro corrispondente*)

Trento, 13 febbraio.

(*a. n.*) Si è potuto apprendere oggi il bilancio ufficiale dei gravi disordini avvenuti ieri in città dopo lo scoppio di due bombe, una fatta deflagrare dall'artificiere dei carabinieri davanti al castello del Buon Consiglio e l'altra esplosa al mausoleo di Cesare Battisti.

Secondo la versione delle autorità inquirenti che stanno ora esaminando i risultati dell'inchiesta, gli incidenti sarebbero stati causati da circa 700 giovani, armati di bastoni e di fionde, quasi tutti studenti appartenenti a gruppi extraparlamentari di estrema sinistra solo pochi operai hanno partecipato alle dimostrazioni, non approvate dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori.

I maggiori incidenti sono avvenuti attorno alla sede del tribunale. Sono state lanciate pietre, bulloni ed anche qualche bottiglia «molotov»; i mille agenti e carabinieri che presidiavano la città hanno risposto con numerose cariche, sparando candelotti lacrimogeni. La lotta si è protratta per tutta la mattinata ed è ripresa nel pomeriggio.

Dei 70 giovani fermati, interrogati e poi in parte rilasciati, 23 sono stati dichiarati in arresto, tradotti alle carceri e denunciati all'autorità giudiziaria per partecipazione a manifestazione sediziosa, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni ad agenti di pubblica sicurezza.

Oggi il procuratore della Repubblica ed i suoi sostituti hanno iniziato l'interrogatorio degli imputati, per la massima parte studenti della facoltà di Sociologia.

La tensione non è diminuita a Trento: la scorsa notte una radio pirata clandestina, autodefinitasi dei «gruppi di azione proletaria», si è sovrapposta al telegiornale del primo canale ed una voce con tono minaccioso ha pronunciato slogan contro lo «*sfruttamento dei padroni e le repressioni della polizia*».

Verso le due di stanotte un piccolo attentato è stato sventato a Ceramica, nella valle di Non. Il guardiano notturno di una fabbrica di laterizi ha notato durante il suo consueto giro di vigilanza in piccola fiammella di una miccia, subito spenta, di una piccola bomba-carta.

Una telefonata anonima ha fatto accorrere a mezzogiorno gli agenti nella cattedrale dove, secondo la segnalazione, era stata deposta una bomba. Vane le ricerche.

I sindacati protestano per gli studenti sospesi

I giovani avevano partecipato a un corteo antifascista

(*Dal nostro corrispondente*)

Palermo, 13 febbraio.

(*a. r.*) I sindacati palermitani hanno contestato il provvedimento adottato martedì scorso dal preside del liceo scientifico Cannizzaro, Oddo, il quale aveva sospeso dalle lezioni un centinaio di studenti che non avevano presentato la giustificazione dopo essersi assentati dalla scuola.

I giovani, che avevano preso parte al corteo antifascista per protestare contro l'attentato di Catanzaro, ritenevano che la giustificazione non fosse indispensabile. Il preside tuttavia, applicando il regolamento scolastico, li aveva sospesi.

Cgil, Cisl e Uil di Palermo hanno chiesto al provveditore agli studi un incontro nel corso del quale esaminare la situazione che si è creata, anche se il provvedimento sospensivo è caduto avendo gli studenti presentato la giustificazione. Un'interrogazione sull'episodio è stata rivolta al ministro Misasi dall'on. Mazzola, deputato palermitano socialproletario.

Denunciati 32 studenti per blocco ferroviario

Catania, 13 febbraio.

I carabinieri di Catania hanno denunciato all'autorità giudiziaria 32 studenti, tutti di età compresa fra i sedici e i diciannove anni, sotto la accusa di blocco ferroviario. I giovani, nei giorni scorsi, avevano fermato alcuni treni provenienti da Messina e diretti ad Acireale e Catania. I treni trasportavano studenti «pendolari», ma, secondo i dimostranti, le vetture non erano sufficienti ad accogliere comodamente tutti i giovani costretti a servirsi del mezzo ferroviario per andare a scuola. *(Ansa)*

Dalle 6 di stamane fino a martedì mattina

Scioperi nelle autostrade

Non funzioneranno nemmeno i servizi di sicurezza: le società raccomandano prudenza - Non si pagheranno i pedaggi - La Uil contraria ad un'eventuale legge per il «riassetto» degli statali

(Dalla redazione romana)

Roma, 13 febbraio.

Alle sei di domani comincerà uno sciopero di 48 ore del personale addetto alla esazione pedaggi ed alla sala radio di tutte le società concessionarie di autostrade (Iri e private). Alla mezzanotte, sempre di domani, per 48 ore scenderà in sciopero anche il personale tecnico e quello addetto alla manutenzione ed agli uffici amministrativi.

Gli scioperi — indetti dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cisl, Cgil e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro — si concluderanno, rispettivamente, alle sei e alla mezzanotte di martedì 16 febbraio. In questo periodo gli automobilisti non pagheranno il pedaggio all'ingresso dell'autostrada.

Non essendo pertanto possibile assicurare i normali servizi di gestione e di sicurezza, sottolinea un comunicato delle società concessionarie, viene raccomandata agli utenti la massima prudenza nel comportamento di guida.

La ventilata ipotesi di far presentare dal governo un nuovo disegno di legge che regoli tutta la materia relativa al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato è stata criticata dal dott. Michele Mauro, rappresentante dell'Uil in seno alla commissione mista per i decreti delegati sul riassetto degli statali.

Mauro ha detto che «*pur condividendo alcune ragioni ed intendimenti che muovono i rappresentanti della Cisl e della Cgil a sostenere la necessità di una legge completa e meglio articolata*», ritiene, «*per l'esperienza acquisita in tutta la laboriosissima e contraddittoria trattativa, che la possibilità attuali di condurre in porto in tempi brevi una legge organica sono quasi nulle con il concreto pericolo invece che, dopo lunga attesa, si giunga ad un rimedio peggiore dei mali che si vogliono evitare*».

E' più utile attuare, quindi, a parere del dott. Mauro, «*tutto quello che la legge di riassetto consente*», perché «*gli statali attendono che le asperitàtee fatte nascere non sconsiglino come miraggi nel deserto*» e «*la protesta sale e non può che straripare*».

Mezzadri, coloni, fittavoli e proprietari coltivatori diretti, provenienti da tutta Italia, parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta per martedì 16 a Roma dalla Federcoltivatori Cisl, Federmezzadri e Federbraccianti Cgil e Uimec-Uil.

La manifestazione — è detto in un comunicato sindacale — ha lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla grave situazione in cui versano le campagne italiane e di sollecitare le forze politiche, il Parlamento e il governo a prendere urgenti provvedimenti in base alle piattaforme rivendicative presentate dai sindacati.

Il questore di Pesaro denunciato dai missini

Pesaro, 13 febbraio.

Giuseppe Rubinacci, esponente del msi di Pesaro, ha denunciato alla Magistratura pesarese e a quella anconetana il dott. Francesco Pone e il dott. Mario Forino, rispettivamente questore e vicequestore del capoluogo marchigiano. Il Rubinacci, che è consigliere comunale, sostiene nell'esposto che, l'8 febbraio scorso, durante un corteo popolare, il dott. Forino, irruppe coi suoi uomini nella sede del msi e impose a coloro che erano affacciati ai balconi della sede stessa di ritirarsi nell'interno, nonostante gli fosse stato fatto notare che stava eompiendo una violazione di domicilio perché si era introdotto nei locali senza osservare le formalità previste dalla legge. Il questore è stato denunciato «*per aver permesso lo svolgimento del corteo non autorizzato*» e il dott. Forino «*per violazione di domicilio nonché per tutti quegli altri reati che, nella condotta dei due funzionari, si dovessero configurare*».

Il dott. Pone, interrogato in merito all'episodio dai giornalisti, ha detto: «*Sia io che i miei collaboratori abbiamo agito per il meglio al fine di assicurare l'ordine pubblico e, soprattutto, l'integrità delle persone nell'evitare ogni incidente. Questo era il nostro scopo e credo che ci siamo riusciti molto bene*». *(Ansa)*

i best-seller della narrativa contemporanea

Guido Piovene
LE STELLE FREDDE
Premio Strega 1970
8 edizioni. 142.000 copie
240 pagine. Lire 2500
Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

Mario Soldati
L'ATTORE
Premio Campiello 1970
5 edizioni. 140.000 copie
264 pagine. Lire 2500
Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

Henri Charrière
PAPILLON
10 edizioni. 242.000 copie
Traduzione di Danilo Montaldi
656 pagine. Lire 3500
Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

Ernest Hemingway
ISOLE NELLA CORRENTE
2ª edizione. 50.000 copie
Traduzione di Vincenzo Mantovani
496 pagine. Lire 3000

Aleksandr Soljenitsyn
Premio Nobel 1970
IL PRIMO CERCHIO
6ª edizione. 60.000 copie
Traduzione di Pietro Zveteremich
750 pagine. Lire 3500

John Fowles
LA DONNA DEL TENENTE FRANCESE
3 edizioni. 90.000 copie
Traduzione di Ettore Capriolo
518 pagine. Lire 3000
Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

Graham Greene
IN VIAGGIO CON LA ZIA
4ª edizione. 35.000 copie
Traduzione di Bruno Oddera 360 pagine. Lire 2800

Arnoldo Mondadori Editore

LA SOCIETÀ ITALIANA

Di ottimismo si può morire

Leggo un articolo sullo sciopero negli ospedali e le lagnanze di mutuati; termina con le parole: «Solo rimedio è che i medici siano sempre consci della propria alta missione e abbiano tutti l'abnegazione propria ai migliori tra loro». Un altro, sulla disfunzione giudiziaria, finisce: «Occorre confidare che i magistrati si compenetrino sempre più della nobiltà della loro funzione e dei sacrifici che importa». Un altro ancora, sui disordini e scioperi studenteschi: «Finiranno solo quando gli studenti acquisteranno coscienza dell'utilità della scuola e della necessità d'imparare».

Si potrebbe continuare. Queste conclusioni non provocano certo le polemiche ed acri risposte che destano le dure verità del governatore della Banca d'Italia o di qualche discorso inaugurale di procuratori generali. Così come gli amministratori dei più dissestati comuni non si offendono, se il «Libro bianco» parla della necessità di esaltare il senso di responsabilità degli enti locali. Chi potrebbe d'altronde non concordare? Non si è sempre detto che ogni governo sarebbe ottimo se i governanti fossero tutti santi, anche santi laici?

Quanti scrivono non intendono fare enunciazioni accademiche: sono ottimisti, confidano; sembra che vedano prossimo il giorno in cui tutti agiranno mossi dalla coscienza del dovere. Ridestano in me antichi ricordi: maestri che insegnavano la superiorità della morale che non prevede né sanzioni né compensi, neppure ultraterreni, che porta l'uomo ad agire spinto solo dalla legge inflessibile del dovere. Ascoltavamo consenzienti, ma consci che quelle che i maestri ci additavano erano le vette della morale. Nella vita incontrai poi alcuni di quegli uomini: Ruffini, Salvemini, Calamandrei; non so andare oltre, perché non annovero quelli che confidavano nel Paradiso.

Ma sembra che molti sperino ora nel prossimo avvento di un'era in cui agli uomini spunteranno le ali. Se questo ottimismo è sincero, buon segno. Uno scrittore isolato rispecchia il proprio temperamento; ma se più hanno voci concordi, significa che interpretano la coscienza collettiva; e nella collettività, come nel singolo, l'ottimismo è indizio di buona salute.

* *

Non vorrei, però, fosse un ottimismo ostentato, quello dei medici che non hanno medicine a propporre, e possono solo rimettersi alla provvidenza od alle risorse dell'organismo. Perché mi pone in sospetto la reazione da una certa parte ad ogni voce che non sia ottimista (la strigliata dell'*Unità* ad Abbagnano per un timore espresso su quel che rischiano d'essere le generazioni avvenire); e perché non credo ad un'età d'oro che sorga da mutamenti di strutture, alle strutture che modifichino l'intima essenza degli uomini. La mafia agraria che si trasforma in mafia dei mercati e delle speculazioni, che trasportata negli Stati Uniti stende le braccia sulle banche e sui sindacati, conferma che non basta una società diventi ricca per guarire dei suoi mali.

Le strutture possono portare gli uomini ad agire mossi solo dalla coscienza del bene collettivo? Lenin in un opuscolo, *Stato e rivoluzione*, vaticinava l'estinzione dello Stato in una società comunista ove gli uomini avrebbero osservato le regole della convivenza sociale senza costrizione, senza doversi sottomettere a qualcosa di estraneo. Dopo oltre mezzo secolo scorgiamo lo Stato comunista, grande potenza militare, che cerca estendere ovunque la sua dominazione: con un terribile apparato censorio e poliziesco, severi tribunali che pronunciano anche condanne a morte, ed una diplomazia insolente come quella del primo Napoleone.

Vige oggi l'orrore per la sanzione, quale si sia; anche i preti hanno bandito dalle loro omelie l'Inferno. Punire è doloroso; i ragazzi, quando si puniva, mi dicono anche i delinquenti, sapevano distinguere non tanto maestri e giudici severi, quanto maestri e giudici per cui l'infliggere la pena era una sofferenza, da quelli che condannavano senza essere turbati. Ma i preti parlano ancora del Paradiso: mentre mi sembra che l'ostilità alla sanzione si sia estesa al premio, al differenziare, al dare una qualche soddisfazione all'uomo di buona volontà, al solerte. Deve bastare la soddisfazione della coscienza.

* *

Quest'ottimismo, anche se non fondato, è almeno innocuo? Se lo fosse, non ci sarebbe ragione di rinunciarvi. Temo però non lo sia.

Forse sbaglio, ma mi sembra di vedere in atto un passaggio verso una società socialista, dove il campo dell'impresa privata vada sempre più restringendosi, e quella residua sia sempre più dominata, guidata, controllata anche nell'interno, dallo Stato; dove il risparmio sia scoraggiato, limitando al minimo l'ambito degli investimenti che non si rivelino in breve tempo fallimentari (delusioni di chi ha acquistato azioni, appartamenti, cascine); dove la stessa libera professione sia mal vista (trattamento fiscale dei professionisti); dove masse sempre crescenti della popolazione siano convogliate verso il lavoro subordinato, nell'ente pubblico o nell'impresa statale od irizzata. Scelta politica da non discutere, e vanto apprezzabile condurla a termine senza ledere la libertà dei cittadini, quella di enunciare ogni giudizio, di fare propaganda: che fin qui è da noi illimitata.

E' un delicatissimo passaggio, soprattutto perché si opera entro un'unità nazionale che non può restare isolata, ch'è inserita in un tessuto europeo e mondiale, che non segue, se segue solo con ben maggiore lentezza, un simile cammino. Che si svolge altresì in un paese non omogeneo né per ricchezza, né per tipo di economia o abitudini; dove il senso dello Stato, o, diciamo semplicemente, dell'inserimento dell'individuo in organismi collettivi (che possono pur essere i sindacati), ha gradazioni diversissime, e talora sembra del tutto mancante, secondo le regioni. Dove il giudizio dei pari — corpi che, consci della loro dignità o della nobiltà delle proprie funzioni, espellono da sé l'indegno o l'inetto od il neghittoso — appare del tutto mancante: così negli ordini professionali, così nelle facoltà universitarie, così persino nei collegi dei magistrati.

Passaggio che lede abitudini, tradizioni, interessi; che si attua in un periodo in cui l'attaccamento alla propria terra di origine pare essersi rafforzato: e questo, nonché il fatto che in una famiglia sono più di uno a lavorare, rende difficili quei trasferimenti da regione a regione che sogliono accompagnare tutti i rapidi mutamenti sociali, il disfarsi di un sistema ed il formarsene di uno nuovo. Passaggio soprattutto ad una struttura che esige dirigenti di prim'ordine, superiori per capacità a quelli di cui fruiva l'impresa privata, per il potere loro affidato e la gravità delle conseguenze dei loro sbagli.

Che tutto questo possa compiersi senza controlli, senza compensi e sanzioni; che, per dare il più semplice degli esempi, il pieno impegno dei professori e degli ospedalieri abbia a restare affidato al solo senso del dovere, è nobilissima aspirazione; ma temo sia ottimismo soverchio. Se confronto il passato ed il presente, vedo aumentati il benessere, la cultura intesa come quantità di cognizioni diffuse, il debordare degl'interessi oltre l'ambito della famiglia (non importa, poi, se bene o male diretti); ma, dovunque guardi, non scorgo accresciuto il senso del dovere. Non vedo che agli uomini comincino a spuntare le ali.

A. C. Jemolo

"DE EUROPA,,: VIAGGIO NEL PORTOGALLO D'OGGI

La nostalgia degli Oceani

Nei secoli di gloria, l'avventura delle conquiste allontanò i portoghesi dall'Europa; il rimpianto della grandezza perduta e la difesa delle ultime colonie li distaccano tuttora dall'Occidente - La guerra d'Africa favorisce conservatori e militari, paralizza l'economia, serve a ricattare le opposizioni - Il paese vive un'esistenza stagnante, che conserva la dolcezza agreste delle terre depresse d'antica civiltà: un anacronismo, forse destinato a durare per molti anni

(Dal nostro inviato speciale)

Badajnz, febbraio.

Una parte dell'opposizione politica portoghese crede un'evoluzione possibile. Niente (dice) potrà cambiare un «ancien régime» come questa, che perdura sul vuoto, se qualcosa che lo faccia crollare tutto insieme. All'estremo vi sono i gruppi, cui è impossibile il contatto, collegati con Radio Algeri, la cui esistenza si conosce per lo scoppio di qualche bomba. L'estremismo rivoluzionario soffia anche all'Università di Coimbra, la maggiore del Portogallo. Il governo, per ora, sembra badarci poco, e lascia che si arrangino le autorità accademiche. Non c'è nemmeno polizia, come in Spagna, nel recinto universitario.

Studenti a Coimbra

Il metro certo cambierebbe da un momento all'altro se lo spirito di rivolta si diffondesse fuori di quel recinto chiuso, dove rimane innocuo; infatti, due anni fa, ci fu un violento scontro con la polizia ed un ferito grave tra gli studenti. La ragione della relativa, condizionata tolleranza, è, come ho detto un'altra volta, l'indifferenza ideologica del regime per tutto quello che non sente scottare. E anche, credo, il persistere di un umanesimo all'antica, di letterati e d'avvocati, che vuole mostrarsi benigno verso le sedi storiche degli studi tradizionali.

E' difficile anche, dietro la faccia sonnacchiosa che ci presenta il Portogallo, valutare la forza reale del movimento operaio. Certo è più vivo che non sembri. Ho detto che i rappresentanti dei sindacati possono oggi entrare in carica senza l'approvazione governativa, e la loro elezione mi risulta abbastanza libera. Il governo però li può destituire, per esempio se prendono posizioni classiste. E' accaduto alla direzione del sindacato metallurgici e metalmeccanici di Lisbona, e un comunicato ufficiale spiega il perché. La direzione aveva emesso un proclama classista, nel quale si parlava, in termini polemici, di «piccola borghesia», di «banchieri capitalisti» e di «dottrina della classe dominante». Il proclama però resta un fatto e un indizio. E vi è agitazione nel clero, sebbene le alte autorità della Chiesa sembrino, ancora oggi, devote allo Stato.

«Un'evoluzione è impossibile, rimane solo da sperare il rovesciamento», dice il più radicale degli oppositori che incontro. «Il rovesciamento: ma quando?». *E' riuscito ad andare clandestinamente a Cuba; adesso, sogna il Cile. Pensa che anche in Portogallo la verità non sia quella apparente.* «Nel Nord, poco da fare. Sono piccoli proprietari agricoli, incolti, conservatori testardi. Ma il Sud, in elezioni libere, diventerebbe comunista anche oggi».

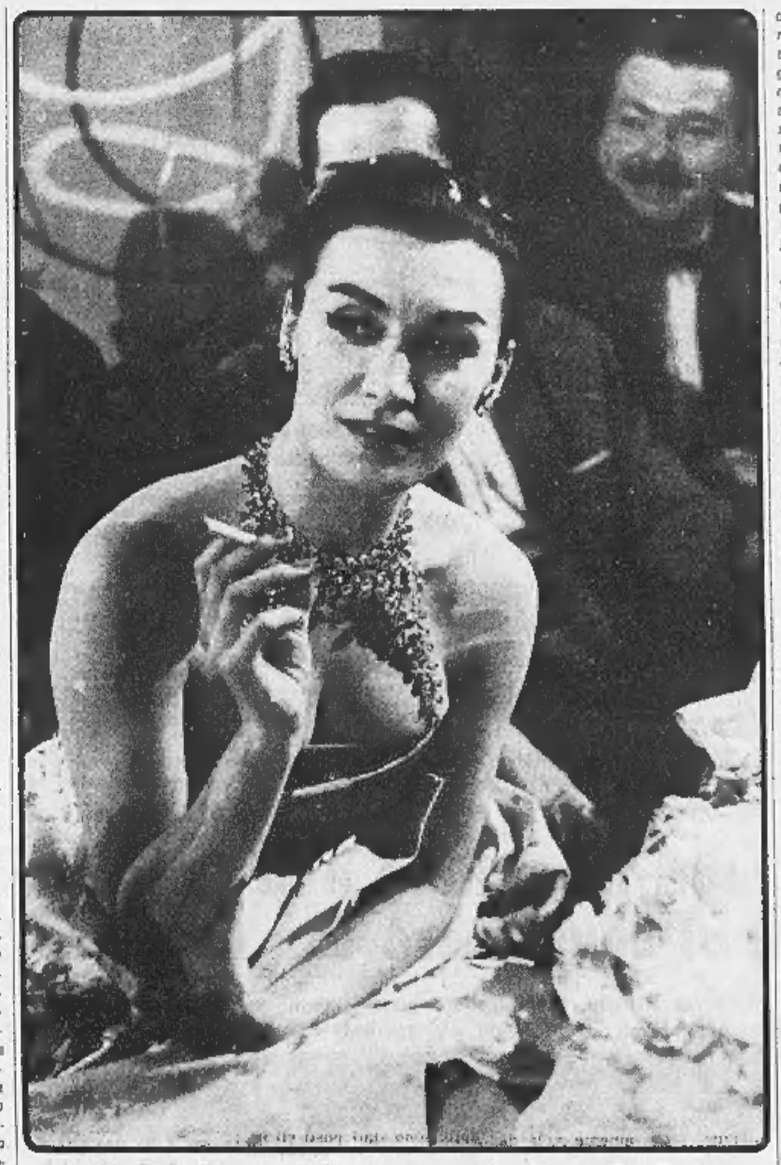
Quel «quando», tuttavia, gli appare lontano, e soffre di disperazione politica. «L'opposizione, che ha sperato molto durante le elezioni (ero un candidato anch'io) e anche subito dopo, adesso è scoraggiata e sa che niente può accadere. E' poi divisa, parolaia. Qualche speranza si può avere negli emigrati che tornano in Portogallo, e soprattutto in quelli che tornano di nascosto, per poter svolgere un'azione politica. Ma poi parlano troppo, cadono subito nelle mani della polizia. Abbiamo rivoluzionari bambini. Si scrivono tra loro lettere, in cui mettono tutti i nomi dei loro compagni, e chi riceve la lettera la conserva. La polizia l'arresta e trova l'elenco. Vi è poi il grosso dell'emigrazione, la povera gente che lascia il Portogallo per il pane e non si muoverebbe se i salari da noi fossero appena sufficienti. Supponevamo che l'emigrazione istruita e piena le idee assorbite negli ambienti stranieri. Finora, invece, non si è fatta sentire. Molti non tornano più indietro, e quelli che lo fanno mirano solo a comprarsi una casa. Hanno messo via un gruzzolo, all'estero, lottando contro ambienti esosi e xenofobi, non vi hanno assorbito idee».

I miei contatti più frequenti sono però con i critici del regime che vorrebbero trasformarlo mediante la cultura, la socialità, soprattutto l'economia. Alcuni, liberi professionisti, studenti, ambiscono di condurre un'opposizione legale, si sono raccolti in una società, la Sedes (una società per lo studio dello sviluppo sociale ed economico, sul genere di quelle che saranno legalizzate in Spagna al posto dei partiti), con orientamento cattolico. Tra i suoi iscritti, centoquarantasette, si hanno membri del governo, deputati giovani: il mitigato riformismo di Caetano li favorisce invitandoli ad aver pazienza.

I discorsi amari

Si possono scorgere qui, in Portogallo, e non in Spagna, i lineamenti di qualcosa di simile a una democrazia cristiana. Nell'insieme questi riformisti legalizzati differiscono poco dalla maggioranza degli altri che non appartengono ai ranghi del potere e nelle elezioni si sono candidati contro. Tutti fanno discorsi amari. L'immaturità del paese è il motivo più ricorrente. Per esempio:

«E' un paese politicamente infantile. Durante la sua storia non ha conosciuto nemmeno veri momenti liberali, ma solo gruppi liberali, subito sopraffatti. E' stato sempre proiettato fuori dei suoi confini, il mare, l'Africa, l'America; così è rimasto vuoto dentro; anche nei grandi tempi, quando i re vivevano solo per le grandi imprese oceaniche, e stavano sulle coste a guardare avidamente il mare, dentro comandavano i frati dai loro monasteri. Ma la religione è debole. Rimane ancora oggi uno strumento attivistico e propagandistico, un vessillo di guerra e un ingrediente del potere. In Spagna, come in Portogallo, l'essere eretici non giova. Però, in Spagna, l'eretico da bandire è chi pensa contro l'ortodossia. Qui l'eretico è semplicemente chi pensa. Vi è molto Oriente in Portogallo nel senso d'una volta; atrofia politica delle masse, fatalismo, ignoranza. Che vuole spero, allora? Spero che il decollo economico sia ineluttabile e rompa quest'ordine antico»



Lisbona. L'aristocrazia più fastosa e conservatrice d'Europa (Foto Team)

Raccolgo un'altra testimonianza:

«Il problema del Portogallo non sono le sinistre, ma sempre e solamente le destre oltranziste, che gravano perfino sul timido riformismo di Caetano e minacciano di ricacciarlo indietro. Si oppongono al progresso economico che porterebbe una concorrenza fatale ai loro monopoli, e anche perché più benessere e più consumatori in patria vogliono dire più persone che imparano e che pensano. In Spagna, per giustificare la politica dei conservatori, si dice: pensate all'Italia, all'anarchia italiana. Qui: guardate la Spagna, i tremendi prodotti dal primo apparire della civiltà dei consumi.

«Vorrebbero perpetuare un paese dolce, timido e malinconico, appendice del loro feudo più grande, l'Africa. Mi chiede qualche nome? L'ammiraglio Henrique Tenreiro, un grosso possidente, monopolista della pesca, Franco Nogueira, deputato, ex ministro degli Esteri, il generale Sante Costa, il professor Teixera Pinto, ex ministro dell'Economia, che lancia il motto: "Non l'Europa, ma l'Africa". L'Africa, il Portogallo impero euro-africano, europeo per se stesso ma indipendente dall'Europa malata di democrazia, il complemento negli spazi dell'Africa anziché nella piccola Europa che ribolle a Nord, questi concetti catalizzano l'estremismo di destra».

Sono alcuni discorsi che ho ascoltato in Portogallo. Sebbene i portoghesi gradiscano poco sentirsi associare alla Spagna, salta agli occhi l'analogia con la situazione spagnola. Anche qui le sinistre sarebbero probabilmente forti se ne avessero l'occasione, cioè se fosse lecito il fuoco avvicinarsi ad una sostanza infiammabile. Anche qui il contrasto attuale è tra un oltranzismo di destra ed una tecnocrazia europeista, politicamente cattolica; solo che in Portogallo la tecnocrazia rimane in gran parte teorica, una teoria per il futuro. Anche qui esiste la minaccia di una regressione. Anche qui si ha un'opposizione al regime, intelligente, discorsiva, umanistica, addolorata, amara.

Come in un'isola

Una differenza essenziale è nella guerra d'Africa, che serve di puntello alle destre oltranziste, raccogliendo suffragi nel patriottismo popolare. Mentre la situazione spagnola è poi fatta di realtà corporee, la portoghese sembra un suo riflesso velato in un'acqua pigra. Un riflesso all'indietro, in anni che non sono più. La Spagna, bene o male, con stridori, si europeizza: il Portogallo va più adagio. Il Portogallo è, rispetto alla Spagna, meno nervoso, più lontano, un'isola galleggiante dove anche gli stessi problemi prendono una prospettiva insulare. E' anche più fine, più elegante ed aristocratico, vuole la naturale grandezza e vastità spagnole. E' un paese che attende a tempo indefinito.

Vi giro per tre giorni, lasciata Lisbona, prima di rientrare in Spagna sulla via del ritorno. Anche qui, come in Spagna, si usano ricavati alberghi di Stato da grandi ville nobiliari o da conventi abbandonati. In un convento-albergo d'Evora (una nidiata di famiglie nobili portoghesi, abitanti, quando ci sono, in palazzetti bianchi con terrazze e giardino) il capo del governo ha un appartamento fisso.

S'innalzano dappertutto i monasteri con basilica di ordini feudali che furono potenti, prima che li colpisse, al servizio dei re, l'inquisizione romana nel Cinquecento, e il dispotismo illuminato del Settecento che qui fu specialmente duro. In quello di Alcobaça si ha l'unico esempio in Europa di basilica cistercense rimasta interamente pura. A Tomari, nel convento-fortezza che fu anche dei Templari, la chiesa ottagonale potrebbe essere identica a quella che ospitava il Graal. A Batalha lo stile originale portoghese, il manuelino, tocca un vertice nelle sette cappelle non finite, disposte in tondo per formare una nuova chiesa rimasta senza tetto, con i pilastri superiori che non reggono nulla, intagliati di bassorilievi, macchiati di nero e di verde, come tronchi d'albero assurdi campati contro il cielo.

Sapore di miele

Intorno a questi monumenti si spande, appena rotta dal transito degli autocarri, da qualche tratto di autostrada, da qualche industria, e intatta appena fuori dalle vie più battute, la speciale dolcezza agreste dei paesi arretrati d'antica civiltà col suo repertorio d'immagini, lo stesso che mi ha accolto appena entrato in Portogallo. E' impossibile non sentirne il sapore di miele, anche se ne è triste la causa.

Sono le donne che camminano rigide perché non si sbilanci il carico posato sulla testa, il contadino col giubbetto foderato di pelo bianco, la vecchia in nero senza età, il cacciatore solitario, il corteo che traversa i campi per andare alla fiera lasciando il villaggio deserto, la povertà pulita; poi, nelle cittadine i giardini pubblici, con i sedili di maioliche figurate, avanzi degli immensi parchi dei frati, le pasticcerie dove la gioventù si raduna a mangiare dolci.

Entro nell'Università di Coimbra, che è in ebollizione. Vi trovo molta gentilezza. A nessuna Università d'Europa i re hanno regalato una biblioteca di folle raffinatezza come questa, in disuso, targata nei primi anni del Settecento agli studenti di Coimbra. E' fatta di tre grandi stanze, con tavoli di legni rari, pareti ed armadi laccati con figurazioni cinesi, una stanza nera nel fondo delle tacche e nel legno d'ebano, una rossa, e una terza verde; sono laccate anche le costole delle scalette per salire a prendere i libri. E le vecchie vie di Coimbra conservano nomi strani: una si chiama «via dei palazzi confusi».

Un'esotica follia

L'ultima notte portoghese trascorre nella foresta di Buçaco in un'altra follia, lo smisurato padiglione di caccia costruito in vent'anni, tra la fine dell'Ottocento e il principio di questo secolo, per la famiglia reale del Portogallo, che non ci venne mai, e divenne subito, anziché una reggia, un albergo. E' in stile manuelino, questa volta falso. Un diluvio di pioggia scende sugli alberi nebbiosi della foresta celebre per gli alberi secolari o esotici, per le cascate e le sorgenti, che doveva essere il giardino del re.

Siamo in otto in tutto l'albergo, perduti in un'altra Marienbad, tra muri ricoperti di piastrelle dipinte che ricordano le vittorie di Wellington su Napoleone, sotto scaloni culminanti in portali istoriati. Dagli angoli alcune armature decorative irradiano per le occhiaie fasci di luce rossa da lampadine chiuse dentro gli elmi al posto degli occhi. Un ospite solitario, che vaga per la sala, è il sosia di un industriale italiano recentemente morto. Dopo pranzo una compagnia di quattro americani si affanna in un gioco di carte di cui non so le regole. Vicino, ripasso il confine. Ritrovo l'altopiano spagnolo, desolato da queste parti, con le città di pietra, i cieli vasti, il vento, i lecci e i tori neri. L'isola portoghese mi sta alle spalle. La storia non ha un tempo solo. Gli anacronismi esistono, e spesso sono destinati a durare.

Guido Piovene

(Questo articolo chiude l'inchiesta sul Portogallo. Le precedenti corrispondenze sono apparse il 7 e l'11 febbraio)

SUCCESSO A LONDRA IN UNA COMMEDIA DI SHAW

Finalmente (dice la Bergman) in scena non mi fanno piangere

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 febbraio.

Ingrid Bergman sta vivendo a Londra la sua seconda giovinezza artistica. Il suo ritorno al teatro, ne *La conversione del capitano Brassbound* di Shaw, è l'avvenimento più importante della stagione teatrale londinese. La Bergman interpreta lady Cicely Waynflete, parte scritta appositamente da Bernard Shaw per Ellen Terry.

Dovevo invecchiare...

Sulla scena, la Bergman ha acquisito un nuovo stile, quello della *comédienne* maliziosa e irresistibilmente divertente. La parte è adatta all'attrice, che per trent'anni ha sempre saputo conquistare il pubblico. Ha qualche ruga in più, ma non la nasconde. Ha lasciato forse per sempre i ruoli drammatici, ma ne è felice.

Cortese e sorridente, dice ai giornalisti: *«Ho sempre voluto recitare in commedie, ma nessuno ha mai scoperto questo mio talento prima che invecchiassi. Tutti credono che le svedesi siano delle Garbo. Restano sorprese quando scoprono che io rido e parlo in continuazione. Ho una risata piena, fragorosa».*

L'attrice svedese è del parere di avere troppo a lungo sofferto in storie d'amore sugli schermi cinematografici e rimpiange di non avere fatto un numero maggiore di film come *Indiscreto*, con Cary Grant, e *Cactus Flowers*, con Goldie Hawn. Del suo ruolo nelle commedie, tuttavia, ella dà un'interpretazione originale. Dice: *«Il genere deve essere sempre serio, sotto la superficie»*. E questa serietà, di volta in volta ingenua, tragica, sentimentale, o semplicemente patetica anche nel sorriso, è una tra le caratteristiche più affascinanti della Bergman, un motivo sicuro di «presa» sul pubblico.

Sulla scena, Ingrid Bergman appare come sempre era apparsa nei film: è alta un metro e 76 centimetri. Racconta: *«Humphrey Bogart, Charles Boyer e Claude Rains erano tutti più piccoli di me. Mi toglievo sempre le scarpe quando recitavo con loro, ma quasi sempre gli attori dovevano salire su uno scalone. Solo Yul Brynner mi disse: "Così lei vorrebbe che lo prendessi la scaletta? E invece farò vedere a tutti che cavallona lei è". Io scoppiai in una risata e da allora persi ogni complesso sulla mia statura».*

Un regista difficile

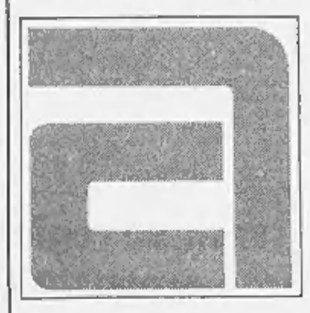
La Bergman è donna di troppa sensibilità per dire quale sia il regista preferito, ma è pronta a parlare bene del defunto Victor Fleming. Dice: *«Riusciva a farmi fare cose di cui mi credevo incapace. Dopo avermi visto ne Il dottor Jekyll e mr. Hyde, la gente mi disse di non avermi riconosciuta. E' il miglior complimento per un'attrice»*. Victor Fleming fu anche il regista di *Giovanna d'Arco*, in cui la Bergman offrì un'interpretazione insuperabile. Dice che ancora oggi, in Francia, la chiamano Giovanna d'Arco, il che non è poco per una svedese protestante che aveva recitato nella parte di una martire cattolica.

Di Alfred Hitchcock, l'attrice svedese dice: *«Era difficile lavorare con lui. Egli aveva l'idea fissa di produrre "Sotto il Capricorno" senza tagli. Stavamo impazzendo tutti. Nessuno sapeva dove era la macchina da ripresa. Lo faceva per fare bella figura con gli altri registi. Ci scontrammo alcune volte per questo».*

Sul cinema più recente, la Bergman commenta: *«Nessuno più fa film per la gente anziana. A 25 anni si viene giudicati già vecchi. In un film interpretai la parte di una donna di 50 anni e pensai. Dio mio non sono ancora morta, è meraviglioso. Poi mi dissero che l'80 per cento degli spettatori dei cinematografi hanno un'età tra i 18 e i 25 anni. Il restante 20 per cento non basta a fare il successo di un film»*. L'eccezione, naturalmente, è il film con Ingrid Bergman.

Renato Proni

l'AUTOMOBILE CLUB TORINO
offre un nuovo grande servizio



ASSISTENZA LEGALE PER TUTTI I SOCI

A seguito di un accordo con l'ALA è stata possibile la realizzazione di questo servizio che offre:

Consulenza ed assistenza legale in qualsiasi grado per recupero danni ☐ Assistenza penale per procedimenti a carico del Socio o del conducente la sua vettura ☐ Assistenza trasportati ☐ Assistenza in caso di ritiro patente, di sequestro vettura e di contravvenzioni non conciliabili ☐ Assistenza per incidenti occorsi all'estero ☐ Intervento su richiesta di un perito sul luogo del sinistro ☐ Facoltà del Socio di avvalersi di un proprio legale di fiducia con assunzione da parte dell'A.L.A. di tutte le spese di giustizia.

Ancora una volta l'Alitalia trascura Torino

La beffa di Caselle

Non ci saranno dal primo aprile i collegamenti con Venezia e Barcellona, né la versione merci del "cargo" notturno per Roma - Mancherebbe anche il promesso servizio per Francoforte se non ci pensasse la Compagnia tedesca - Giustificazioni insoddisfacenti: «Il momento è critico»

Doccia fredda sui piemontesi che aspettavano, per la primavera, un aumento dei servizi aerei che fanno capo a Caselle. Contrariamente a quanto previsto nello schema degli orari in vigore dal 1° aprile, l'Alitalia ha annunciato che, almeno per quest'anno, non verranno istituiti né il collegamento Venezia - Torino - Barcellona, né il servizio diretto Torino-Francoforte in sostituzione di quello via Milano. Quanto al « cargo » notturno per Roma, il vecchio « DC 6 » verrà sostituito, come previsto, da un « DC 9 », ma l'aviogetto non sarà nella versione merci, con possibilità di imbarcare carichi anche voluminosi: si tratterà di un apparecchio passeggeri sul quale i colli verranno sistemati alla meglio sui sedili.

A proposito dell'annullamento dei voli preannunciati, un portavoce della compagnia ci ha detto: — *L'Alitalia aveva esaminato già da tempo la possibilità di aprire nuovi collegamenti da e per Torino. Con il '71 si era pensato di poter includere tra le nuove linee la Venezia-Torino-Barcellona e la Torino-Francoforte. Le due proposte erano state introdotte nella prima edizione dell'orario riguardante la prossima stagione estiva. Ma l'attuale stato dell'industria aerea ha richiesto una politica di consolidamento che non permette ulteriori diversificazioni, in particolare sui collegamenti a medio raggio. I nuovi scali che verranno aperti dall'Alitalia nel '71 riguardano soltanto i collegamenti intercontinentali.*

— *Si deve aggiungere* — ha proseguito — *che l'industria del trasporto aereo è oggi caratterizzata da un aumento della capacità offerta e da un preoccupante incremento dei costi. Qualsiasi apertura di nuovi collegamenti non farebbe che aumentare ancora il divario tra la capacità offerta e la domanda. L'Alitalia mantiene comunque nei suoi piani i collegamenti in questione e si impegna a realizzarli non appena la situazione obiettiva lo consentirà.*

Le compagnie aeree di tutto il mondo attraversano momenti difficili. Si sono dissanguate per comprare i favolosi *jumbo* e altri grossi aerei e non sanno come riempirli. Sono inoltre afflitte dai problemi posti dalla spirale generale dei costi. Dal 1° aprile, con i ritocchi che saranno apportati a quasi tutte le tariffe internazionali, riceveranno un po' di ossigeno. Le prospettive si faranno meno fosche, ma gli esperti sono concordi nel ritenere che non torneranno rosee per alcuni anni ancora.

Malgrado tutto ciò, la giustificazione dell'Alitalia non appare soddisfacente. Basti dire che la via della « politica di consolidamento » sulla quale ha cominciato a muoversi non le impedirà, proprio dal 1° aprile, di istituire nuove linee a medio raggio come la Milano-Tunisi, la Milano-Algeri e la Roma-Dubrovnik-Belgrado, nonché di aumentare da 144 a 196 le coppie di voli settimanali fra Milano e Roma, in modo che dalle due città parta un aereo ogni ora.

Per negare nuovi voli a Caselle ancora qualche anno fa si diceva che i torinesi non volavano abbastanza. Adesso si parla di «politica di consolidamento». Sta di fatto che Caselle continua a essere una « cenerentola », a vantaggio di altri aeroporti già ottimamente collegati con buona parte del mondo.

Ad ogni modo, dal 1° aprile Torino avrà qualcosa in più. I voli diretti per Francoforte ci saranno: li farà la Lufthansa. La compagnia germanica lo ha deciso dopo la rinuncia di quella italiana; il nuovo servizio è già pubblicato sull'orario mondiale « A.B.C. » distribuito in questi giorni. Un bireattore Boeing « 737 » in versione mista, con posti per 90 persone e spazio per 3 tonnellate di merci su *pallets*, volerà fra le due città ogni giorno, la domenica esclusa. Decollerà da Rhein-Main alle 9,20 e sarà a Torino alle 10,30, ripartirà alle 11,05 e arriverà a Francoforte alle 12,15, trovando coincidenze per tutte le direzioni. Sarà possibile, per esempio, giungere alle 15,35 a New York, alle 16 a Montreal, alle 19,15 a Los Angeles e alle 21 a Città del Messico.

Anche l'Ati, consociata dell'Alitalia, dal 1° aprile darà un contributo al miglioramento dei collegamenti di Torino. E' poca cosa, ma costituisce una dimostrazione di buona volontà. Il turboelica « F 27 » della linea della Sardegna sarà sostituito da un bireattore « DC 9 S » da 105 posti, in luogo dei 40 dell'altro; la più alta velocità ridurrà di 40 minuti la durata del volo fra Caselle e Cagliari.

L'Alitalia, invece, non apporterà varianti ai suoi servizi, all'infuori di qualche ritocco degli orari e della sostituzione dei « DC 9 » con i « Caravelle » in due corse per Roma. Come l'estate scorsa si avranno perciò sette coppie di voli al giorno fra Torino e Roma, compreso quello notturno; una su Parigi, una su Milano-Francoforte e quattro alla settimana su Genova e Londra.

Inalterati resteranno anche i collegamenti con Londra della britannica Bea, quelli dell'Ati, all'infuori del cambio di aereo sulla Torino-Sardegna, e i voli dell'Itavia.

temperatura di ieri	
massima	+ 7,5
minima	+ 0,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +4,4; press. 740; umidità 63%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità irregolare in graduale aumento con possibili deboli piogge, nevicate sulle Alpi; venti deboli in pianura, moderati in montagna, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +9,3; min. —2,6; media +3. **Sole:** sorge 7,32; tram. 17,54. **Temperatura dell'anno scorso:** mass. +7,9; min. —1,5.

Difendiamo anzitutto la salute degli operai

Nel '69 gli infortuni sul lavoro: 90.461, con 269 morti

Gli istituti che tutelano i diritti previdenziali dei lavoratori, collegati con Cisl, Cgil, Uil e Acli hanno celebrato ieri la *« giornata del patronato »*. La manifestazione si è svolta sul tema: *« Prima di tutto la salute dei lavoratori »*.

Nel pomeriggio, nella sede della Cisl, vi è stata una assemblea unitaria presieduta dai direttori dei patronati torinesi Tonino Campagna (Inas-Cisl), Roberto Ramella Pairin (Inca-Cgil), Ferruccio Clerico (Ital-Uil) e Paolo Levrini (Acli). Ha inaugurato i lavori il segretario provinciale della Cisl dott. Delpiano. Tra l'altro ha detto che i patronati si preparano a svolgere la loro attività nelle fabbriche.

Campagna ha fornito qualche dato relativo alla nostra provincia sugli infortuni e le malattie professionali. Nei settori dell'industria e dell'agricoltura su 502.325 lavoratori esposti a rischio, si sono avuti nel '68 78.134 infortuni, di cui 195 mortali. Nel '69 gli infortuni sono saliti a 90.461, di cui 269 mortali. Nei primi 9 mesi del '70 se ne sono registrati 71.094 (mancano i dati dei morti). I più colpiti sono gli edili (circa 40 mila lavoratori) con 12 mila infortuni nel '70. Circa le malattie professionali nel '70 sono stati denunciati 1127 casi con 69 morti.

In Italia la media degli infortuni è di 5 mila ogni giorno di lavoro. Salgono a 40 mila se si considerano quelli guaribili da uno a tre giorni. Ogni due secondi un operaio si fa male; ogni due ore uno muore. Queste medie sono il doppio di quelle registrate in Francia ed in Germania.

Secondo i direttori dei patronati le cause sono da ricercarsi nella insicurezza e nocività dell'ambiente di lavoro, soprattutto nelle piccole e medie imprese; nell'aumento dei ritmi e nella fatica che i *« pendolari »* devono sopportare per recarsi da casa in fabbrica e viceversa. *« Sono i ritmi che provocano anche il fenomeno dell'assenteismo* — ha detto Ramella Pairin —. *Con l'assenza, ultima difesa, il lavoratore tutela la salute ».*

La barriera di Lanzo contro l'inquinamento

I cittadini della barriera di Lanzo, in un'assemblea generale indetta dal comitato di quartiere, hanno esaminato il problema dei fumi venefici derivanti dall'attività degli stabilimenti Veglio, acciaierie Ferrero, Rifometal, Fonderie Ferrero, Zurletti-Ciol. Una lettera è stata inviata al prefetto, al ministro della Sanità e al sindaco: « Se entro il 7 aprile non verranno presi provvedimenti atti ad eliminare le proprietà venefiche dei fumi, la cittadinanza scenderà in piazza con una pubblica manifestazione ». La data si riferisce al termine fissato alle industrie, colpite da ordinanze comunali, affinché si mettano in regola.

Mercoledì sciopero di tre ore nelle industrie della provincia

Cortei dalla periferia a piazza S. Carlo dove si terrà un comizio - Domani cominciano le sospensioni alla Lancia, martedì alla Fiat per la mancanza di pezzi

Oggi e domani non si paga l'autostrada

Da domani per tre giorni saranno sospesi dal lavoro « per mancanza di particolari in plastica nel montaggio delle auto » 3200 lavoratori della Lancia di Torino e Chivasso. Martedì, mercoledì e giovedì resteranno a casa per lo stesso motivo 37.700 dipendenti degli stabilimenti Fiat di Rivalta, Mirafiori e Lingotto. Lunedì e martedì non lavoreranno 900 della Pininfarina. Gli operai sospesi saranno collocati a Cassa integrazione e percepiranno il 66 per cento della paga per le ore comprese tra le 24 e quelle effettivamente lavorate.

Alle sospensioni i sindacati hanno risposto proclamando uno sciopero per mercoledì in tutto il settore dell'industria (metalmeccanici, chimici, tessili, abbigliamento, alimentazione, poligrafici). Lo sciopero avrà inizio alle 9. Alle 9,30 dalle piazze Arsenale, Sabotino, Carducci cortei di operai, provenienti dalle diverse zone, affluiranno in piazza S. Carlo dove si terrà un comizio. Alla fine della manifestazione, rientro in fabbrica. I lavoratori del secondo e del terzo turno anticiperanno l'uscita di 3 ore.

Queste modalità sono state definite ieri dai dirigenti della Cgil, Cisl e Uil. Nella nota che le illustra è scritto anche: *« Ci troviamo di fronte ad una manovra padronale con un massiccio attacco a tutto il movimento dei lavoratori. Esso è caratterizzato dai seguenti aspetti: resistenza assurda ai rinnovi contrattuali (plastica e grafici), con cui si vogliono conseguire punti più avanzati dei precedenti ed alle rivendicazioni aziendali sull'ambiente, i ritmi, le qualifiche; una posizione inaccettabile contro le lotte decise unitariamente dai lavoratori; la sospensione di 40 mila operai della Fiat, Lancia, della Pininfarina, motivata con le lotte sindacali mentre la responsabilità è della Fiat, proprietaria della più grande azienda plastica: la Stars; molte ingiustificate ai dipendenti Stars e Pirelli ».*

La nota indica come manovra padronale anche *« la crisi nel settore tessile con la liquidazione di alcuni stabilimenti dell'Eti e la riduzione dell'orario per oltre 15 mila operai; le speculazioni finanziarie sulle fabbriche dolciarie, che minacciano i livelli di occupazione, la crisi della Magnadyne ».* Conclude annunciando che il 23 febbraio si riuniranno i consigli dei delegati di tutte le aziende della provincia per *« coordinare l'azione rivendicativa e di lotta nelle fabbriche e nella società ».*

La segreteria del Sida ha esaminato con i responsabili aziendali e le Commissioni interne le nuove sospensioni alla Fiat ed alla Lancia. Esprime *« un severo giudizio nei confronti del padronato e degli industriali della plastica per la rigida posizione contrattuale. Secondo il Sida è necessario un intervento mediatore del ministro del Lavoro ».*

Materie plastiche — I segretari provinciali della Cisl, Cgil e Uil hanno riunito i delegati di fabbrica per concordare l'azione da svolgere nella prossima settimana. E' stato deciso di intensificare la lotta con calo della produzione e 12 ore di scioperi articolati, più 8 ore di fermata mercoledì. In questo giorno si svolgerà la manifestazione nazionale programmata nei giorni scorsi dopo la rottura delle trattative. Sarà abbinata a quella del settore industria contro le sospensioni nelle aziende automobilistiche.

Autostrade — Oggi e domani faranno sciopero gli addetti ai caselli ed agli altri servizi, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro (i dipendenti delle autostrade dell'Iri proseguiranno l'astensione sino a martedì). Durante lo sciopero sulle autostrade l'ingresso sarà libero. Le società hanno disposto servizi di soccorso di emergenza, ma in forma ridotta. La polizia stradale controllerà il traffico.

Eti (ex Valle Susa) — Si sono svolte le assemblee degli operai delle fabbriche occupate di Sant'Antonino, Mathi e S. Giorgio Canavese. Le hanno presiedute i sindacalisti Galotti e Luciano della Cisl, Buscaglione della Cgil. Un comunicato informa: *« I lavoratori hanno deciso di accettare la tregua di 70 giorni, proposta dal ministro del Lavoro al fine di trovare una soluzione che consenta di superare la minaccia di chiusura delle fabbriche ed assicuri il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione negli stabilimenti di Mathi, Sant'Antonino e S. Giorgio ».*

Domani mattina alle 6 gli operai del primo turno entreranno nelle fabbriche, ma riprenderanno il lavoro *« soltanto se la direzione dell'Eti darà garanzia scritta che nei 70 giorni di tregua non si procederà a spostamento di macchinari, diminuzione delle scorte di materie prime ora esistenti e non si faranno trasferimenti di lavoratori ».* Il comunicato aggiunge che *« gli operai hanno manifestato la ferma decisione di mantenere la vigilanza con i comitati unitari ».*

Stamane nella fabbrica di Sant'Antonino si riunirà il comitato di lotta della Valle di Susa.

Critici d'arte discordi sul Tiepolo sequestrato

Mentre la polizia continua le indagini sul presunto falso Tiepolo acquistato da un industriale per 40 milioni, la tela, imballata e sigillata, è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sulla sua autenticità, i pareri degli esperti sono discordi. Per il prof. Morassi — come *La Stampa* ha pubblicato il 31 gennaio — non vi sono dubbi: il quadro è un falso. L'avv. Guidetti Serra, a nome del commerciante d'arte Oscar Bussa, ci scrive che il suo cliente ha venduto un quadro *« raffigurante "Il Sogno del guerriero" come da autentica del critico d'arte Parcella, che così si esprime: "Il dipinto che può intitolarsi 'Il sogno del guerriero' è opera, a mio avviso, di Giambattista Tiepolo". Altro critico d'arte, G. Fiocco di Padova, tra l'altro ha dichiarato trattarsi di una "tra le opere più rappresentative della giovinezza del Tiepolo". L'opera inoltre è citata nel dizionario dei pittori del Benezit, nel dizionario della vendita d'arte del dott. H. Mireur e riconosciuta dal prof. De Pantorba accreditato al Museo del Prado ».*

A mezzogiorno nel traffico di corso Francia

Irrompe in una oreficeria e ruba in vetrina gioielli per tre milioni

Il bandito è poi fuggito sull'auto di un complice che attendeva col motore acceso - Il gioielliere ha tentato di fermarlo aggrappandosi all'auto in corsa, ma è caduto

Furto di gioielli sotto gli occhi dell'orefice, in un negozio di corso Francia. Al numero 227 c'è la gioielleria dei fratelli Evo ed Edmeo Ferranti, il primo di 26 anni abitante in via Sacra di San Michele 48, il secondo di 34 anni, abitante nello stesso edificio del negozio.

Poco prima del mezzogiorno di ieri i due Ferranti sono nel retro, intenti a riparare orologi. Entra un cliente. Evo Ferranti si alza, per andarlo a servire. Vede che è un giovane, alto, magro, capelli lunghi e scuri, vestito di nero. Il suo aspetto non fa sospettare nulla di male. Ma per pochi attimi ancora. Evo Ferranti sta per superare la soglia tra il retro e la bottega, quando vede lo sconosciuto girarsi repentinamente verso la vetrina e arraffare su uno dei piani alcuni gioielli.

Edmeo Ferranti ha inseguito senza successo il ladro

Il tutto avviene con grande rapidità e con una decisione da parte del ladro che lascia sgomento l'orefice. Lo sconosciuto afferra uno smeraldo, un rubino, uno zaffiro, un brillante, per un valore complessivo di tre milioni di lire. *« Cosa fa, cosa fa? »* balbetta il Ferranti, ma il bandito sta già uscendo.

Il gioielliere riesce a superare lo stupore che lo ha immobilizzato e balza verso la porta, esce sulla strada. Il ladro sta salendo su una Fiat 125 di colore grigio al cui volante siede un complice. Evo Ferranti si butta contro la macchina, afferra la maniglia di una porta per cercare di aprirla, ma la macchina sta già partendo con uno scatto. L'orefice fa qualche passo precipitoso poi perde l'equilibrio, cade a terra lasciando la presa. L'auto è già lontana alcune decine di metri e fugge rombando.

« Al ladri, al ladri » grida l'orefice e un passante riesce ad annotare il numero della targa. In strada è uscito anche Edmeo Ferranti, aiuta il fratello a sollevarsi, rientrano entrambi nel negozio a constatare il danno subito, poi telefonano alla polizia e ai carabinieri. Arrivano sul posto il dott. Montesano capo della Mobile e i carabinieri del Nucleo investigativo.

★ Abbiamo pubblicato giovedì scorso la notizia di un tamponamento « a catena » avvenuto sull'autostrada Milano-Torino, nel tratto Settimo-Brandizzo. A proposito di questo incidente Roberto Pezza precisa: « Alla guida della mia "Fulvia coupé" non ho tamponato la "600" di Pietro Cantoia, ma sono stato tamponato dalla "500" di Dora Provenza ».

Corteo anti-imperialista con 600 partecipanti

Circa 600 persone hanno partecipato al corteo organizzato dal «Centro di lotta anti-imperialista». Hanno percorso, senza incidenti, via S. Ottavio, via Po, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano, corso Regina, piazza Carlo Alberto dove è stato tenuto un comizio. I soliti *slogan* contro il governo, la Nato e Israele: *« Al Fatah, Israele brucerà ».*

Il padre della giovane era contrario al matrimonio

Sono ritornati il rapitore e la ragazza la vicenda si concluderà con le nozze

Ieri una telefonata: « Siamo in Riviera, se ci trattate bene veniamo a casa » - Erano invece a Milano - Il consenso al matrimonio non c'è ancora: « Vedremo, siete giovani »

Adriana Minuto e il suo « rapitore » Riccardo Tessore - Le madri di Adriana e Riccardo: « Una notte d'angoscia »

Rapitore e rapita sono tornati, il padre di lei li ha abbracciati. E' un'avventura come tante ne accadono nel Sud; ma s'è svolta qui, con personaggi tutti piemontesi. Riccardo Tessore, 22 anni, tipografo, e Adriana Minuto, 17 anni, impiegata, forse si sposeranno. Questo è stato, per lo meno, lo scopo del fatto. «C'è tempo, si vedrà — dice il padre di lei —, siete tanto giovani ».

Il Tessore e la Minuto si volevano bene, ma il padre aveva ostacolato la relazione e i due si erano lasciati; o meglio avevano finto di lasciarsi, si vedevano di nascosto. Ieri l'altro il Tessore ha chiesto di vedere la ragazza ancora una volta e lei ha pregato il padre di lasciarla andare all'appuntamento. *« Vengo anch'io »*, ha risposto il padre, e sono andati all'incontro. Poi, d'improvviso, Adriana s'è messa a gridare: *« Mi rapisce, mi rapisce ».* Il padre era a qualche metro di distanza e non ha fatto in tempo a bloccare la macchina, s'è aggrappato a un deflettore, s'è fatto trascinare, è caduto a terra.

« In realtà — racconta Riccardo Tessore — *Adriana era d'accordo con me, avevamo combinato tutto per ingannare suo padre. Siamo andati al Parco Europa e abbiamo trascorso la notte sulla macchina. Questa mattina siamo scesi in pullman, abbiamo preso il treno e siamo andati a Milano. Abbiamo girovagato a lungo e alle due del pomeriggio io ho telefonato al papà di Adriana ».*

Il giovane ha avviato il colloquio con una bugia: *« Siamo al mare ».* Eugenio Minuto, il padre di Adriana, aveva la voce rotta dall'emozione: *« Tornate, vi prego, tornate ». « Bene* — ha risposto il giovane — *torniamo, stasera, ma a patto che lei ci tratti bene; deve promettermi che non succederà niente». «Non succederà nulla, lo prometto. L'importante è che torniate, poi vedremo, siete giovani ».*

I due fidanzati hanno ripreso il treno, a Porta Nuova sono saliti su un taxi e si sono fatti portare in corso Corsica 11, all'abitazione della ragazza: erano le 19,45. Il Minuto li aspettava davanti al portone, li ha abbracciati, li ha fatti salire in casa. Venti minuti dopo Riccardo Tessore è sceso, ha fatto ritorno alla propria abitazione.

« E' stato un colloquio sereno — ha detto il giovane — *Adriana ha avuto il coraggio di ammettere davanti al padre che era d'accordo anche lei per la fuga. Lui ci ha trattati con gentilezza, ha detto che siamo giovani, che avremo tempo di pensarci. Io sono contento di avere fatto questa fuga per dimostrare al papà di Adriana che il suo comportamento era sbagliato, ci impediva di vederci, mentre noi ci vogliamo bene e non possiamo continuare la nostra relazione clandestinamente ».*

Il Minuto si è recato al commissariato a ritirare la denuncia per ratto.

Venerdì il consiglio regionale esamina le 4 modifiche proposte per lo statuto

Il documento sarà restituito dal Senato all'assemblea - Si tratta di questioni più formali che sostanziali - Quinta modifica: aumento degli assessorati da 10 a 12

Lo statuto della Regione sarà restituito al Consiglio per alcune modifiche, dopo le quali il Parlamento lo trasformerà in legge dello Stato. Questa la conclusione dell'incontro avvenuto a Roma tra i capigruppo, il presidente della Giunta Calleri e il presidente dell'Assemblea Vittorelli, con la commissione interno del Senato che ha mosso rilievi ad alcuni articoli.

Il Consiglio regionale si riunirà venerdì per esaminare questi rilievi e preparare le modifiche, un lavoro che non dovrebbe essere nè lungo nè difficile perchè si tratta di modifiche quasi esclusivamente formali. Per esempio: la commissione chiede che all'articolo 1 dove si dice che il Piemonte è una Regione autonoma « nell'unità politica della Repubblica italiana secondo i principi della Costituzione e le norme dello statuto » si aggiunga la formula « entro i limiti della Costituzione ». E' un rafforzamento del principio; d'accordo, ma tale espressione: « Nell'ambito dei poteri riconosciuti dalla Costituzione » è contenuta nel primo capoverso dell'articolo 2.

Non è quindi che la Regione Piemonte cerchi di barare o di mettersi fuori della Costituzione, tiene anzi si mette fuori legge quando si propone all'articolo 7 di tutelare « il complesso in cui persistono le tradizioni originali di lingua, di cultura e di costume ». La commissione ha dato al termine « comunità » il senso di « minoranze » e poichè la tutela delle minoranze spetta allo Stato non vuole che la Regione passi in prima linea in questo settore. Si tratterà di cercare una formulazione.

All'art. 82 la Regione propone di assumere esperti con incarichi specifici e per periodi limitati. La legge non consente contratti di questo genere, vuole concorsi, anche per incarichi provvisori.

Infine si chiede che il referendum abrogativo contemplato negli articoli 56, 59 e 59 venga esteso a tutte le materie per le quali è prevista dalle leggi dello Stato. Si tratta, in sostanza, di modifiche formali che non intaccano il criterio politico che informa lo statuto piemontese.

Una quinta modifica verrà presentata dai partiti di maggioranza: l'aumento del numero degli assessorati da 10 a 12.

Subito dopo l'approvazione delle modifiche allo statuto sarà convocata una nuova seduta per l'elezione della Giunta e del suo presidente. Per le trattative si sono incontrati ieri pomeriggio con il presidente Calleri i segretari regionali e capigruppo della dc, psi, psdi e pri. Si sta raggiungendo l'accordo sui principali punti programmatici che chiedono l'attribuzione del massimo potere alle Regioni e la realizzazione dello statuto.

Può sembrare una frase banale, ma comporta la costituzione delle commissioni, finanziaria regionale, ente sviluppo agricolo, ente trasporti, formazione degli uffici, scelta della sede. Altro punto esaminato ieri: i rapporti tra la Giunta, le commissioni, il Consiglio col riconoscimento del valore legislativo delle commissioni, e contemporaneamente della completa autonomia amministrativa della Giunta.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	6	—	5.120.000
11	96	4	240.000
10	1263	69	17.900

Il monte premi è di 76.810.475

La colonna vincente risulta: 2-X-X - X-X-X - 1-1-1 - 2-1-1

Autoriparazioni (dalle 8 alle 22) — **Officine:** v. Asiago 47 (50.394); ... Bartolucci 2/5 (...); via Biella 10 (485.342). **Elettrauto:** v. Ribet 5 (682.135); c. Novara 10 (852.302); v. della Pronda 52 (790.335).

Estrazioni del Lotto

(13 febbraio 1970 - n. 7)

Bari	66	13	56	64	80
Cagliari	38	50	52	37	60
Firenze	45	60	62	15	41
Genova	46	26	85	17	75
Milano	45	18	49	34	2
Napoli	57	14	64	76	51
Palermo	18	53	89	21	23
Roma	8	22	29	36	50
Torino	22	84	20	44	45
Venezia	89	40	83	51	12

Malato tenta di uccidersi in Cardiochirurgia perché lo sciopero fa rimandare l'intervento

E' uno dei settanta che aspettano di essere operati - Il prof. Morino informa il prefetto che precetta altri sei chirurghi - Comandati anche quattro medici per le cliniche medica e otorino

Ricoverato nel Centro di cardiochirurgia, in attesa da molte settimane d'essere operato, un uomo ha tentato d'uccidersi con una scheggia di vetro quando ha saputo che lo sciopero dei medici avrebbe portato a un rinvio dell'intervento. Soccorso dagli infermieri, è stato salvato.

L'episodio rientra nella pesante situazione venutasi a creare al Centro da quando, una settimana fa, aiuti e assistenti si astengono dal lavoro. L'agitazione ha in pratica bloccato gli interventi chirurgici. Tra gli oltre 70 ricoverati, venti hanno assoluto bisogno d'essere operati al più presto. Il prof. Morino, direttore della clinica chirurgica, ha illustrato in una lettera al Prefetto caso per caso i pericoli che corrono questi malati, chiedendo la precettazione di un gruppo di chirurghi per consentire la ripresa dell'attività d'emergenza in sala operatoria. Fra i venti malati di cui si parla nella lettera vi sono quello che ha tentato di uccidersi e cinque bambini affetti da cardiopatie congenite in stadi particolarmente gravi. Per lo più si tratta di persone arrivate da altre regioni d'Italia, in compagnia di familiari a prezzo di molti sacrifici.

Il prefetto dott. Salerno, esaminata la situazione, ha aderito alla richiesta del prof. Morino, e ha precettato sei medici: Marsuglia, Poletti, Sasai, Tempio, Lo Bue e Santarelli. I parenti dei ricoverati in cardiochirurgia non sono comunque tranquillizzati. Domani una loro delegazione si recherà dal Prefetto per esporgli disagi e preoccupazioni: *« Non bisogna dimenticare* — dicono — *che sono malati di cuore e che la prima misura, nei loro confronti, dovrebbe esser quella di farli vivere senza turbamenti ».*

I degenti di cardiochirurgia hanno inviato ieri un telegramma al presidente Saragat: *« Noi, ricoverati da mesi nel Centro di Cardiochirurgia di Torino, palesiamo vera costernazione nel constatare che le autorità competenti non compiono alcun passo per appianare la situazione dello sciopero dei clinici. Appelliamoci alla sua comprensione auspichiamo un suo energico intervento per ottenere al più presto la ripresa dell'attività operatoria, al fine di non aggravare ulteriormente la nostra situazione ».*

Il prof. Morino giustifica questo stato d'animo e condivide i timori dei ricoverati e dei loro familiari. Ieri, poco prima che giungesse dalla Prefettura la notizia della precettazione dei sei medici, ci ha dichiarato:

— *C'è gente che ha fatto 800 chilometri per venire a farsi operare a Torino: il nostro impegno deve essere quello di non dimetterli finché non avranno subito l'intervento e superato la fase postoperatoria. Se dimettessimo quelli che aspettano da settimane o mesi correremmo il rischio, in molti casi, di diminuire le loro possibilità di sopravvivenza. E' indispensabile la precettazione di cinque o sei medici per costituire l'équipe chirurgica e di altrettanti per la delicata fase che segue l'intervento.*

Le persone che con più urgenza debbono essere operate soffrono di gravi cardiopatie, con pericolo di un improvviso arresto del cuore. Morino afferma:

— *Non sono questi i soli malati in pericolo, ce ne sono cinquecento e più che aspettano di entrare nel nostro Centro. In Italia gli istituti di alta chirurgia convenzionati con la mutua sono soltanto tre, e questo spiega la grande affluenza. Inoltre molti degli interventi che si fanno a Torino, non sono usuali, altrove. Così siamo assediati dalle richieste. Prima dell'ottobre '68, al Centro Blalock si facevano quattro operazioni in circolazione extracorporea al mese. Da quando ho assunto la direzione della clinica il ritmo degli interventi di questo tipo, nonostante difficoltà d'ogni genere, è di uno al giorno. Ma non sono ottimista per l'avvenire. La situazione è troppo intricata perché si possa lavorare in un clima di distensione.*

★ Altri quattro sanitari sono stati precettati ieri dal prefetto: Bosio per la clinica medica (è radiologo; la sua presenza, sollecitata dal prof. Minetto, rende possibile l'uso di mezzi più efficaci di diagnosi e di betatrone); Buongiovanni, Cortesina e Orecchia per la clinica otoiatrica.

L'incendio alla Ilte

Si è conclusa alla Ilte l'inchiesta per accertare le cause dell'incendio scoppiato giovedì notte nei sotterranei della tipografia di corso Bramante. I vigili del fuoco e i tecnici dell'Ilte hanno stabilito che le fiamme si sono sviluppate per una fuga di gas dalla cabina di lavorazione in « offset » e per un corto circuito dell'impianto elettrico.

Specchio dei tempi

Una città nuova dopo l'alluvione in Romania (ma come va tutto il resto?) - Abbiamo un'idea fissa: libertà di sciopero e di lavoro - Una domanda al ministro Tanassi - Mancatori di parola - Famiglie in angoscia - Un dono e un augurio

Un lettore ci scrive da Strambino:

« Termino di leggere l'articolo di Michele Tito su « Il grande protettore » riguardante la Romania. Non c'è bisogno di commenti. Ma come libero cittadino vorrei fare delle constatazioni. In Romania, nazione più povera di noi, governata da un partito comunista, si è costruita in un anno la città di Satu Mare per 75.000 abitanti distrutta da un'alluvione; come si spiega che noi in Italia, nazione ricca (almeno così dicono), democratica ecc., in tre anni non siamo stati capaci di mettere su una casa per alcune migliaia di persone di quei paesi siciliani distrutti dal terremoto? E' colpa forse della democrazia e della tanto decantata iniziativa privata? Ma allora non è il caso di mandare al diavolo questa democrazia che non è capace di costruire nulla? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ciriè:

« A proposito dello sciopero generale indetto nelle valli di Lanzo per la questione dell'Eti. La maggioranza dei dipendenti di una grande industria di Ciriè era (ed è) contraria a questa forma di sterile protesta. Bene, quella mattina il solito picchetto sul portone d'ingresso, nonostante le proteste delle maestranze. Inutilmente un membro della commissione interna si sgolava a ripetere che sino a quando ci sarà democrazia il passaggio dovrà essere libero per consentire anche la libertà di lavoro, oltre che la libertà di sciopero. Veniva insultato dagli individui del picchetto (significativo il fatto che erano persone tutte venute da fuori). C'erano dei carabinieri che lungi dall'intervenire per liberare il passaggio come richiedeva la totalità dei presenti, pensavano a far allontanare i lavoratori affinchè non intralciassero il traffico stradale.

« Il blocco non poteva certo essere forzato con le auto perchè nessuno dei presenti si sentiva di travolgere i balilla del picchetto. (Sì, perchè una buona percentuale era nettamente al disotto della maggiore età). Ora io domando: ha ragione quel membro della commissione interna che si fa insultare per mantenere le proprie idee senza guadagnarci nulla (l'ho visto allontanarsi su un vecchio « Guzzino ») oppure i vari dirigenti sindacali che sostengono i picchetti e la violenza? (Ne ho visti arrivare in fabbrica per parlare agli operai al volante di Giulie 1600). Da che parte stanno i carabinieri? ».

Bernardino Gillio

Un lettore ci scrive:

« Sono uno dei tanti tuoi lettori, il quale, ogni qual volta apri una sottoscrizione per soccorrere chi è nel bisogno, non lesina la propria modesta offerta. Così è stato per la fame in India, il terremoto in Sicilia, i cavalli di San Marco e, recentemente, per la vedova dell'orefice Baudino e per i tre carabinieri uccisi nell'adempimento del loro dovere. Ho sempre offerto anonimamente e ti prego di conservare l'anonimo anche adesso, perché convinto che il bene che si fa, per risultare meritorio, non deve essere messo troppo in mostra.

«Desidererei però almeno una piccola soddisfazione: che qualcuno che la sa più lunga di me volesse, come diciamo in piemontese, «gaveme 'na natas. Fino ad oggi sono stati distribuiti (suo tramite alle famiglie dei carabinieri uccisi, più di 28 milioni a tamburo battente. Di grazia, che cosa ha fatto lo Stato per questi suoi eroici figli, se si eccettuano due o tre corone di fiori inviate dalle maggiori personalità e le solite, poche parole di commemorazione spese in Parlamento? Ha fatto solo questo lo Stato « di concreto» per delle persone che hanno speso la vita per difendere le sue istituzioni?

« Può gentilmente il ministro della Difesa, darmi una risposta precisa ed esauriente? Non disperoi ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgo d'Ale:

« Ho qui sottomano un articolo del 23 febbraio 1968, il titolo dice: *"Il provvedimento nel Cinquantenario della Vittoria. Assegno annuo di 60 mila lire per i combattenti del 1915-'18. Avranno la pensione vitalizia soltanto i reduci che hanno partecipato effettivamente alla guerra e che sono ora cittadini meno abbienti. Stanziati i 15 miliardi necessari, resta da approvare il disegno legge".*

« Tutti sanno che il decreto è stato approvato (sia pure con ritardo) ed i quotidiani ne fecero cenno. La promessa era che tutti gli ex combattenti, aventi diritto all'assegno vitalizio, dovevano riscuotere il loro avere entro il 31 dicembre 1970. Ora sono costretto a fare la seguente domanda: "I 15 miliardi stanziati per questi ex combattenti (che stanno scomparendo giorno per giorno) dove sono finiti?" Forse soltanto un terzo di questa somma è stata pagata. E gli altri due terzi, dove stanno dormendo? E' mai possibile che non ci si vergogni? Non si è stati capaci di estinguere il più misero debito di una Nazione verso i vecchi combattenti bisognosi. Ah, patria ingrata. Chi ha fame si sazi con la medaglia ricordo! ».

Serafino Pesce

N.B. — Segue versamento c.c. postale L. 5000: 3000 per i bimbi dei tre carabinieri; 2000 per il ragazzo malato di tumore al cervello).

Un lettore ci scrive:

« Chissà quante famiglie si trovano nelle nostre disperate condizioni! Mio figlio è uscito di casa un mattino del 20 dicembre u.s. e non è più tornato! Ha 17 anni. Abbiamo fatto denuncia della scomparsa alla polizia, ma finora non hanno saputo dirci nulla. E' mai possibile che si possano lasciare delle famiglie in uno stato così angoscioso? Che cosa fa la polizia per questo problema? Si impegna a fondo? A me sembra che se non gli vengono sotto il naso, non fanno nulla.

« Non potrebbe la polizia quando vede dei giovani trasandati che bighellonano nelle città o paesi, chiedere le carte e accertarsi dei fatti, e cioè se vi è una denuncia a loro carico? Io ne vedo tanti in giro che se fossi un poliziotto vorrei sapere da dove vengono e che cosa fanno per vivere. Non si potrebbe creare un nucleo per questo servizio?

« Le famiglie come la nostra che vivono con questo pensiero di non sapere cosa mai farà e come vivrà il proprio figlio si uniscano al nostro appello ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Saluzzo:

« Mi è molto gradito il poter offrire il mio abito nuziale ad una futura sposa (bisognosa). E' stato il mio sogno più bello, è il ricordo più caro e lo offro perchè faccia la gioia di una giovane sconosciuta e le porti fortuna ».

Segue la firma

N.B. — Taglia n. 44. Abito invernale (vestito e cappotto bianco).

Saper spendere bene

Il marito che russa

Contro il rumore che insidia da vicino c'è un solo rimedio: la visita dello specialista - Russare non è un vizio; la cura è nel naso - Non sempre i padroni di casa hanno ragione quando vogliono ritoccare la pigione - In cucina con qualche dolce

Siamo quasi rassegnati: i rumori ci stringono d'assedio nelle strade, negli uffici, nei negozi e irrompono invadenti nelle nostre case. Molti sospirano la notte per dare riposo ai nervi stanchi e provati. La camera da letto è l'ultimo rifugio, un'oasi di pace e di silenzio. Purtroppo non per tutti malgrado i doppi vetri, le moquettes, le tende pesanti e le porte imbottite.

La signora Letizia, dopo una lunga giornata di fatica e di nervosismo (« *ho due bambini vivacissimi* » scrive) avrebbe diritto a un sonno ristoratore. Invece no. « *Spengo la luce, mi assopisco. Dopo pochi minuti mio marito comincia sonoramente ed io non riesco a chiudere occhio. Per fortuna capita soltanto da due anni e non tutte le notti, ma io non resisto più. Possibile che non esista un rimedio? Da che cosa dipendono i sibili e i brontolii che fa mio marito dormendo?*

★★ Piccoli drammi di vita coniugale: la vittima si sente indifesa e inerme di fronte all'insidia che la minaccia da vicino. Il sonno è sacro e bisogna difenderlo. Abbiamo fatto visita al prof. Menzio, cattedratico della Università di Torino, noto otorinolaringoiatra. Che cosa significa « russare »? Da che cosa dipende?

Il parere del medico

« *Russare non è un "vizio", come si dice di solito* — ha premesso il professore — *è semplicemente un rumore che si fa durante la respirazione, prodotto da una vibrazione del palato molle e in particolare dell'ugola. Ci sono persone che russano soltanto in alcune circostanze ed è probabile che queste siano date da condizioni di rilasciamento muscolare della mandibola. Ciò avviene quando si è molto stanchi, si dorme a bocca aperta e si respira attraverso la bocca anziché attraverso le fosse nasali. Il risultato è quel ben noto sgradito rumore* ».

Il prof. Menzio prosegue: « *Anche quando si respira in parte attraverso il naso e in parte attraverso la bocca, si russa: il sistema di respirazione mista provoca l'incontro attorno all'ugola di due correnti respiratorie di diversa provenienza. Queste danno origine a un sistema turbolento che mette in moto l'ugola provocando rumore. In alcuni soggetti può anche esserci una particolare condizione anatomica del palato molle e dell'ugola nei rapporti di distanza con la base della lingua e le pareti della faringe. Questa configurazione costituzionale costituisce un elemento predisponente al russare* ».

Tutte le resistenze di ridotta pervietà respiratoria attraverso le fosse nasali hanno dunque grande importanza per questo fenomeno che disturba il riposo di chi è vicino. Facciamo qualche esempio: la presenza di adenoidi o di polipi, una semplice congestione delle fosse nasali, o una condizione di rinite vasomotoria con gonfiore delle mucose, una malformazione del naso o una deviazione del setto nasale, sono tutti casi in cui la respirazione attraverso le fosse nasali non è sufficiente e deve essere integrata (o addirittura sostituita) dalla respirazione attraverso la bocca.

Che cosa può fare chi ha l'abitudine di russare e vorrebbe invece dormire silenzioso come un angelo? « *Si devono migliorare le condizioni di respirazione* — risponde il prof. Menzio — *naturalmente attraverso il naso. Il caso più semplice, e molto comune specie tra i bambini, è l'asportazione delle adenoidi. Una specialista una visita accurata può individuare la causa vera del russare in un soggetto e intervenire con un insieme di terapie mediche e chirurgiche, il cui fine è quello di ripermeabilizzare le fosse nasali ed assicurare il normale passaggio dell'aria. La cura è nel naso* ».

La signora Letizia non potrà certo essere accusata di egoismo se inviterà il consorte « che russa » a una visita da uno specialista. In fondo lo fa per il suo bene, affinché migliori la sua respirazione. Suo marito glielo sarà riconoscente. E la spesa, dovesse anche affrontare — senza mutua — un piccolo intervento chirurgico, sarà una buona spesa.

Aumento dei fitti? No

Domande di lettori, ancora in materia di affitti. Due sono pensionati, con 50 mila e 60 mila lire al mese. Il primo scrive: « *Dal 1935 abito in Borgo San Paolo, con la moglie di 77 anni, in un alloggio di 3 camere e servizi, senza ascensore, 26 gradini e tanto affanno ogni giorno. Pago 21 mila lire. Il proprietario dice che il mio è un alloggio sbloccato, e che non rientra in quelli dell'aumento del 5 per cento. Come mi devo regolare?* ». L'altra lettera: « *Abito dal 1938 in un alloggio di due camere e servizi, ma non è mai esistito il bagno, ora che l'indice di occupazione è di 0,75 ho diritto la padrona di licenziarmi o di aumentarmi la pigione? E fino a quale misura? Ho soltanto la pensione come reddito, sono vedovo e vivo solo.*

Una elettrice indaffaratissima: « *Dal 1965 ho in affitto un alloggio di 2 camere e tinello, pago 40 mila lire al mese, ora il padrone mi ha chiesto 8 mila lire di aumento, dicendo che se ci si mette d'accordo così, bene, altrimenti l'appartamento lo prenderebbe lui. In casa siamo in tre; per l'indice di affollamento penso vada bene, ma il reddito quanto deve essere per rientrare nel blocco? E' vero che l'aumento non può superare il 5 per cento?* ».

★★ A tutti e tre risponde l'esperto: il recente decretone che ha prorogato per tre anni il blocco dei fitti, richiama — salvo alcune modifiche — la legge n. 833 del 1969. In base alla seconda parte dell'art. 1 sono prorogati i contratti degli alloggi, composti di non più di cinque vani abitabili (senza servizi), *anche quando l'indice di affollamento sia inferiore a 0,75* « *purché l'inquilino e la sua famiglia siano iscritti ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1969, per un reddito non superiore a 2 milioni e mezzo* ».

Tale disposizione vale per i due pensionati, il cui reddito è senz'altro inferiore al limite posto dalla legge. Perciò per l'alloggio di Borgo San Paolo continua il blocco e nessun aumento può essere richiesto attualmente. Stesso discorso per il lettore rimasto vedovo.

Per inciso precisiamo che non esiste alcun aumento del 5 per cento, per nessun tipo di contratti. Il blocco agisce anche sui canoni « liberi », per alloggi non di lusso, passando dalle limitazioni. Cioè se il canone è stato aumentato negli scorsi anni, la legge '69 e ora il decretone stabiliscono soltanto che gli aumenti già fatti devono essere ridotti: al canone pagato alla data del 1° gennaio '67, *maggiorato del 5 per cento*, per i contratti anteriori; al canone iniziale per le locazioni successive al 1° gennaio '67.

La lettrice « indaffarata » potrà a sua volta invocare l'art. 1 (prima parte) della legge, se sussistono i requisiti previsti: indice di affollamento superiore allo 0,75 — è il suo caso — e iscrizione ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1969, per un reddito non superiore ai 2 milioni e mezzo.

Quindi: blocco fino al 31 dicembre 1973 e nessun aumento. Se il reddito superasse la misura indicata, l'affitto sarebbe sbloccato, ma ugualmente il padrone di casa non potrebbe aumentare ora il canone, trattandosi di alloggio non di lusso. Vale cioè quanto già detto sopra. Infine, se il proprietario volesse sfrattare l'inquilino per abitare l'alloggio di persona, dovrà anzitutto inviarle regolare disdetta almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale. Il Pretore, nell'ipotesi di contratto bloccato, concederà poi le proroghe fino a 30 mesi « *valutate comparativamente le condizioni di urgenza o di bisogno del locatore e del conduttore* ».

Giocando agli scacchi si mangia «plum cake»

Le nostre nonne giocavano a tombola con gli amici, la signora Maria Angela Venestani preferisce gli scacchi. « *Su un tavolino tra le poltrone* — scrive — *vorrei appoggiare una scacchiera per passare una serata in compagnia di ospiti in modo divertente, ma non riesco a trovarla con i piedini. Inoltre desidero conoscere il segreto per non fare affondare l'uvetta nelle torte. Ho provato molti sistemi, ma senza risultato* ».

★★ Il gioco appassiona, ma la scacchiera è indispensabile. Perché la desidera con i piedini? La nostra ricerca non è stata più fortunata della sua: ne abbiamo trovate di grandi e piccole, più o meno costose (dalle 16 mila lire alle 30 mila), ma nessuna aveva i piedini. I negozianti ci hanno assicurato di non averne mai viste di simili, ma chissà che tra i nostri lettori non ci sia qualcuno che può dire l'ultima parola.

In quanto a quell'uvetta birichina che non si distribuisce in modo uniforme nelle torte ecco la ricetta di Carmelo, pasticciere alla moda di Torino, non dissimile da quella inviataci e già pubblicata tempo fa da uno dei nostri *chefs*.

« *Il segreto è nel lavorare prima di tutto il burro (400 grammi) con lo zucchero a neve (400 gr.). Quando è sbattuto a panna, si aggiungono uno per volta 8 uova, mescolando adagio. Si prepara poi a parte mezzo etto di fecola di patate, 300 grammi di farina tipo zero (attenzione, non doppio zero!* — precisa il pasticciere), *300 gr. di uva sultanina imbevuta in un bicchiere di rum e 200 gr. di arancio candito. Mescolate il tutto e versatelo nel burro rimescolando delicatamente. Mettete in una tortiera leggermente unta d'olio e foderata di carta paraffinata e cuocete in forno a 180 gradi. A metà cottura fate un rapido segno di croce o un taglio sul plum cake, affinché possa lievitare meglio* ». Sembra tutto facile, ma forse ci vorrà anche un pizzico di abilità.

I biscotti di cachi della signora Titina

Una lettrice chiede che cosa fare di una cassetta di cachi che le sono stati inviati in dono dalla Riviera, adesso che è stufa di mangiarli crudi. Il nostro archivio risponde con una ricetta della signora Titina Tartari, di Avezzano.

Biscotti di cachi, misura per gli ingredienti: una tazza da tè. Dosi: 1 tazza di zucchero, 1 etto di burro, 1 uovo, 1 tazza di polpa di cachi, 1 tazza di uvetta più 1 tazza di noci a pezzetti, 3 tazze di farina (00), 1 cucchiaino da tè raso di bicarbonato, 1 cucchiaino da tè di lievito in polvere, ½ di cucchiaino da tè di sale, idem di garofano in polvere e mezza cucchiaino di cannella in polvere.

Lavorare bene il burro con lo zucchero, aggiungere quindi l'uovo. Quando tutto è cremoso aggiungere la polpa, le noci e l'uvetta. Setacciare la farina con gli altri ingredienti e aggiungerli all'impasto cremoso, mescolando bene. Far riposare mezz'ora.

Si stila una teglia e si versa con un cucchiaio un po' di pasta. Cuocere a fuoco moderato dai 15 ai 20 minuti.

Piccola posta

Una lettrice di Varallo domanda: « *Esiste un'enciclopedia delle barzellette per ragazzi dagli 8 ai 15 anni?* La Stampa ha una raccolta di tutte le lettere di Specchio dei tempi? *E' in fascicoli o in volumi, e a chi ci si deve rivolgere per averla?* ».

★★ Esistono in commercio « L'Enciclopedia dell'Umorismo » e quella « della Vignetta Umoristica ». Sono edite da una Casa milanese, ma non siamo stati in grado di accertarci personalmente se sono adatte ai giovanissimi. Il parere di alcuni libri è stato favorevole.

Seconda risposta: la raccolta delle lettere di *Specchio dei tempi* non è mai stata pubblicata. Nata nel dicembre del 1955, la rubrica ha avuto un successo impareggiabile: ogni giorno riceve centinaia di lettere da ogni parte d'Italia e del mondo. E' ritenuta la rubrica più famosa, più popolare e anche più libera. Ma chi l'ha inventata è sempre stato contrario alla raccolta in un volume. *Specchio dei tempi* è come un fiore, vive lo spazio di un giorno. E ogni mattino all'alba rinasce.

Lodovina Savarina desidera « *stivali alti, di gomma, che non siano sovrascarpe ed abbiano un aspetto più gentile di quelli antiestetici con tacco piatto e largo che si vedono in giro* ».

★★ Noi purtroppo non li abbiamo trovati. Solo gli stivali in cuoio e pelle seguono la moda. « *Quelli in gomma* — mi sento dire — *sono caduti in disuso* ». Un'antica fabbrica torinese continua tuttavia a produrre uno « stivaletto » alto, nero, lucido. « *E' un po' meno sgradato delle sovrascarpe* — sostiene un esperto della ditta — *lo vendiamo soprattutto per bambini, ma i numeri vanno fino al 42. Prezzo sulle 2000 lire* ». Chissà, forse è proprio quello che cerca la signora Lodovina.

Simonetta

Aggredito ha sparato cinque rivoltellate

In via Pomba, per una banconota falsa - Tre arresti

Sparatoria venerdì notte in via Pomba per un biglietto da 10 mila lire falso: un giovane è stato arrestato per tentato omicidio, due altre persone per possesso di banconote contraffatte. Lo sparatore è Renato Forgione, 18 anni, via S. Giulia. All'una è andato nella pensione di Maria Delfino, 55 anni, via Rattazzi 1, per riscuotere un credito di cinquemila lire. La donna gli ha consegnato il biglietto, ma lui si è accorto che era falso e ha protestato. « Non è possibile — ha detto la Delfino — tei mi prende in giro ». Poi ha dovuto arrendersi all'evidenza: la banconota era contraffatta in modo grossolano.

« Mi scusi, sono in buona fede, il biglietto mi è stato dato da un pensionante, Riccardo Cudini ». Costui è intervenuto e se l'è presa con il Forgione. Ha 32 anni, un uomo forte e robusto. L'altro ha avuto paura ad è scappato, il rivale lo ha raggiunto in via Pomba. Colpito con un pugno al volto, il Forgione si è rialzato con il naso sanguinante, ha sfoderato una pistola e ha fatto fuoco. Cinque colpi che non sono andati a segno.

Il Cudini è fuggito, lo sparatore è stato disarmato da una guardia notturna e da alcuni passanti. Arrestato per tentato omicidio ha detto: « *Ho dovuto farlo, era più forte, m'avrebbe ammazzato di botte* ». Il rivale è stato in seguito per possesso di banconota falsa, la proprietaria della pensione anche per detenzione di una pistola calibro 6,35.

A un punto morto l'inchiesta sul delitto nel giardino

Si può essere uccisi sulla porta di casa senza che resti un indizio dell'assassino

Tutte le piste seguite sono terminate nel nulla - Si sono interrogati mariti gelosi, creditori insoddisfatti; si è indagato su traffici loschi - Si è ricostruita l'esistenza della vittima, giorno per giorno - Inutilmente i sei elementi raccolti sul cadavere e nel giardino sono i soli punti fermi della vicenda, ma non bastano

L'inchiesta sull'assassinio del commerciante Stefano Perazzone è ferma. All'inizio, non sembrava difficile. Al contrario di molte altre, gli indizi non erano scarsi, ma sovrabbondanti: « Un lavoro di selezione — si diceva — e salterà fuori la pista buona ». Nella vita avventurosa dell'ex marinaio, gli episodi che avrebbero potuto motivare un delitto erano parecchi, « Questioni di donne — si era detto, — oppure di interesse ».

Si sono interrogati mariti gelosi, fratelli irascibili, creditori insoddisfatti. A mano a mano che si scavava, si delineava anche il sospetto di strani traffici e si è finito con lo scoprire che Stefano Perazzone aveva già, probabilmente, fiutato una compagnia di assicurazioni e si preparava ad imbrogliarne un'altra con l'incendio doloso del suo magazzino.

A questo punto sembrava che la soluzione del caso fosse soltanto questione di ore: un affare losco, con parecchie decine, forse un centinaio di milioni in ballo, la necessità di un complice che appiccasse il fuoco. Un gioco terribile, pericoloso; nulla di strano che si fosse concluso in una tragedia.

Questa pista, che sembrava la più promettente, non solo è finita nel nulla, ma una intorbida anche le altre. Riferisce la vedova: « *Stefano aveva paura, si sentiva minacciato* ». Racconta che una notte rincasò affannato, pallido; appena entrato spense le luci e si mise alla finestra, chiamando presso di sé la moglie: « *Le vedi quei due? Ce l'hanno con me* ». Era il periodo delle feste natalizie, e qualche tempo dopo il giovane rincasò con un altro drammatico annuncio: « *Mi hanno sgonfiato i bulloni delle ruote dell'auto. Volevano farmi morire contro un albero* ».

Ma questi nemici misteriosi restano, nell'inchiesta, evanescenti. Chi voleva uccidere Stefano Perazzone? Non c'è un indiziato, non un sospetto. Non si sa nemmeno perché lo volessero morto. Dice la vedova: « *Ho detto tutto quello che so. Stefano non mi parlava mai dei suoi affari* ».

E' possibile che un uomo si senta minacciato di morte e non confidi a nessuno i sospetti che deve pur avere? Non alla moglie, e questo si stenta ad ammetterlo, e nemmeno al socio, amico e confidente, che pure ha messo a parte del progetto per frodare l'assicurazione. E questo è ancora più incredibile. Stefano ha raccontato all'amico che sta organizzando un reato che può costare anni di carcere, ma gli tace il nome dei suoi misteriosi persecutori. Sorge il sospetto che anche questi nemici facessero parte dell'affare che Perazzone si andava costruendo per il giorno dell'incendio.

La polizia allora riprende in mano e studia gli unici elementi certi a sua disposizione. Sono quelli raccolti nel giardino del condominio di via Guido Reni, accanto al cadavere di Perazzone, sul suo corpo e nella strada. Sono sei: le testimonianze di chi ha sentito gli spari e le voci di alterco; la « 850 » rossa del commerciante trovata aperta; il fazzoletto che stringeva in pugno; le chiavi dell'accensione accanto a lui, sull'erba; la traiettoria dei proiettili che lo hanno abbattuto e il loro calibro, per finire con la scomparsa della pistola calibro 7,65 che, specialmente negli ultimi tempi, teneva sempre con sé.

Si parte dalla « 850 » rossa. Perché è stata trovata aperta? Perazzone era rincasando, è logico pensare che chiuda a chiave lo sportello prima di imboccare il vialetto, attraverso l'erba del giardino, conduce al portone. Se non lo ha fatto, è perché qualcuno lo ha distratto. Qualcuno lo attendeva, probabilmente a bordo di un'auto. Si è già detto perché molti elementi fanno pensare che il primo colpo di pistola sia stato sparato su un'automobile.

Il commerciante conosce certamente quell'uomo. Forse si aspetta di trovarlo lì. Scende dalla « 850 » senza curarsi di chiuderla e si avvia ad incontrarlo, si siede accanto a lui sull'altra vettura. Alcuni particolari fanno pensare che i due si conoscano, ma diffidino uno dell'altro. Perazzone ha la 7,65 in tasca, anche lo sconosciuto è giunto armato con una calibro nove.

Da quest'arma parte certamente il primo colpo: quello che raggiunge Perazzone alla spalla sinistra e gli attraversa diagonalmente il torace. Come se, appunto, fosse stato sparato da qualcuno che gli era seduto accanto, sulla sinistra.

A questo punto c'è l'interrogativo del fazzoletto trovato nella destra di Perazzone. Qualcuno dice: « *Se aveva il fazzoletto non poteva avere la pistola* ». Ma si può anche immaginare che Perazzone, tradito dalla prima pallottola, lasci cadere l'arma e, con un gesto istintivo, afferri il fazzoletto per tamponarsi il sangue. Contemporaneamente si accorge che l'altro preme di nuovo il grilletto per sparire: allora si getta fuori, verso il portone di casa, ultima speranza di salvezza.

L'assassino, cui la vecchia casa 9 (che fosse vecchia si deduce dalla scarsa potenza dei proiettile) si è inceppata, raccoglie la 7,65 sfuggita alle dita di Perazzone e lo insegue. Lo raggiunge nel giardino, dove il ferito stramazza privo di forze. Gli è sopra, spiana la pistola insensibile all'ultima invocazione: « *No, no, non farlo* ». Poi i due colpi di grazia, diritti nel petto, sparati certamente con la 7,65 perché presso il cadavere si sono trovati i bossoli.

Stefano Perazzone non muore subito. Si rotola sul fianco, scalcia, tenta di alzarsi, ricade. Cerca il fazzoletto e dalla tasca del cappotto cadono anche le chiavi dell'auto.

Ora la polizia smonta e rimonta questo complesso, alla ricerca di un particolare, una sfumatura che offra un'indicazione. Uno qualsiasi di questi elementi può essere stato interpretato male, mal collocato e in una diversa ricostruzione potrebbe aprire uno spiraglio verso la verità.

Marie Claire Costa, segretaria di Francesco Saccone

L'aiuto dei lettori serve anche per risolvere problemi sociali

Sei milioni e mezzo di *Specchio dei tempi* per aiutare istituzioni benefiche e umane

Un « contaglobuli elettronico » (2 milioni e mezzo) all'Istituto per la vecchiaia, una lavastoviglie e una gigantesca pentola a pressione (1 milione) per il Ricovero di corso Casale - Sono stati aiutati inoltre: la scuola materna di via Savigliano, la Pro Infantia Derelicta e l'Istituto per la difesa del fanciullo

Alcune pensionate dell'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica in paziente attesa davanti all'ambulatorio

Le offerte dei lettori a *Specchio dei tempi* per il fondo di solidarietà sono utilizzate — secondo una consuetudine che risale ormai a 13 anni — per alleviare il disagio economico di famiglie particolarmente bisognose, portate immediato soccorso a vedove e orfani, eccetera.

Lo scopo della nostra rubrica non si limita, tuttavia, a queste piccole opere di fratellanza. Quando ne abbiamo la possibilità, cerchiamo anche di risolvere problemi di carattere sociale, nell'interesse della collettività. Basti ricordare le iniziative a favore dei malati di uremia cronica (per la cui sopravvivenza abbiamo donato parecchi « reni artificiali »), dei cardiopatici che devono essere operati a cuore aperto (molte vite umane potranno essere salvate dall'Istituzione italiana di cardio-chirurgia grazie al « cuore-polmone artificiale » regalato da *Specchio dei tempi* e dai lettori e che entrerà presto in funzione nell'ospedale di Chivasso) e numerose altre.

In questi giorni sono stati risolti altri problemi non meno degni di comprensione, perché riguardano due categorie più meritevoli di affetto: gli anziani e i bambini. L'« Istituto di riposo » di corso Unione Sovietica ospita oltre 1300 tra uomini e donne. Di essi, 1200 sono « cronici »: cioè invalidi o colpiti da infermità che la scienza può soltanto alleviare ma non guarire.

L'Istituto ha un ambulatorio con un dirigente sanitario e sette medici, affiancati da specialisti in qualità di consulenti. Ogni mattina decine di ricoverati devono sottoporsi a visite, controlli, analisi. L'ambulatorio disponeva finora, per il conteggio dei globuli del sangue — una delle più comuni indagini diagnostiche — di un vecchio microscopio. Esami lenti, perdite di tempo per medici e malati. La tecnica ha fatto progressi anche in questo settore, esistono « contaglobuli elettronici ». Ma costano circa 2 milioni e mezzo, una cifra che il bilancio dell'Istituto per la vecchiaia non poteva affrontare. Ha rimediato *Specchio dei tempi*, donando l'ambulatorio del prezioso apparecchio.

Il « ricovero » di corso Casale — che ospita un migliaio di persone anziane — aveva anch'esso due problemi da risolvere: l'acquisto di una lavastoviglie per i 200 « autosufficienti » (che malgrado l'età e gli acciacchi preferiscono lavare da soli il piatto e la scodella, temendo di essere contagiati dai « cronici » dimessi dal sanatorio) e di un pentolone a vapore per la cucina: le due attrezzature costano complessivamente circa un milione. Le ha donate la nostra rubrica.

Passiamo ai bambini. In via Savigliano funziona dal 1967 una scuola materna non municipale, che assiste dal mattino alla sera 90 figli di operai, immigrati. Le sei maestre e le quattro bidelle sono in parte a carico dell'Ente, in parte stipendiate dal Comune. Il contributo della civica amministrazione per il mese di dicembre tardava ad arrivare, la maggior parte dei bambini sono ospitati gratuitamente (le altre famiglie non versano una retta, ma un'offerta volontaria e ovviamente modestissima). L'impossibilità di pagare lo stipendio al personale e assicurare ai piccoli colazione, pranzo e merenda avrebbe costretto a chiudere l'asilo. *Specchio dei tempi* ha evitato la penosa decisione stanziando un milione di lire.

Gli altri due istituti di cui vi siamo presi a cuore le necessità sono noti ai lettori: la « Pro infantia derelicta » di via Asti e la « Difesa del fanciullo ». Ad essi sono affidati dal Tribunale dei minori o dalla polizia femminile figli di genitori separati, in carcere o comunque non in grado di allevarli in un ambiente sereno. Un'opera meritoria, quella svolta dai due Enti, ma non sostenuta adeguatamente sul piano economico. Alla « Pro infantia » occorreva sostituire lenzuola, federe e coperte nei dormitori, completare l'attrezzatura dell'infermeria e del reparto disinfettazione.

Alla « Difesa del fanciullo » bisognava recintare il cortile per evitare disgrazie, rinnovare la scorta di lenzuola, allestire una cameretta d'isolamento nell'infermeria. Una spesa di un milione per ciascun istituto, che è stata sostenuta dalla rubrica.

In totale, per queste iniziative *Specchio dei tempi* ha prelevato dal fondo 6 milioni e mezzo, senza intercompere la normale opera di solidarietà che svolge quotidianamente.

Comincia la speranza per il ragazzo malato

Il prof. Krayenbuehl deciderà tra pochi giorni se sarà possibile operare il ragazzo di 11 anni che ha un tumore al cervello. Continuano a giungere offerte per aiutare la famiglia del bambino a sostenere le spese per l'ospedale e l'intervento chirurgico.

Insegnanti e ragazzi delle scuole elementari di via Artom e via Garrone della Direzione Didattica « Adelaide Cairoli », Torino lire 50.000; Cristiano e Roberta, Cossato 20.000; Pasquetti Lena, Varese 10.000; Due fratellini, Alberto Angelino, Alessandria 10 mila; Al piccolo Elio ricordando il mio papà 10.000; S.P.O. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute 5000; Anna N. 5000; N. N. 5000.

Simonetto e Lina 5000; Roberto D. F. 5000; Elio Casalegno 5000; G. V. R. 5000; Cristina e Corrado 5000; N. N. 5000; In memoria del fratello Albino 2000; Anna Andrea 2000; N. N. Genova 2000.

Sette alunni della classe V Elementare di Castellar, Saluzzo, rinunciando alle piccole ghiottonerie 1500; Morandi con tanti cari saluti ed auguri 1000; Tatti e Franco 1000; Paola Ettore Grosso, Mosso Santa Maria 1000.

Totale L. 165.500
Totale precedente » 5.757.750

Totale generale L. 5.923.250

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 9,30 alle 19,30:

p.za Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 62; c. Fiume 4; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 156; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 92; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. G. Borsi 116; v. Monte di Pietà 31; c. Casale 316; v. Roma 24.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Uccise l'amante con 11 coltellate ora afferma: "Volevo solo ferirlo,,

Il delitto in via Saluzzo nel luglio scorso - « Intendevo uccidere me » e infatti si colpì 14 volte - Ma il magistrato non le crede: « Omicidio volontario »

« *Non volevo uccidere il mio amante, ma soltanto ferirlo, perché mi lasciasse libera di togliermi la vita* ». Questa la confessione che Rosa D'Oria, 44 anni, rese alla polizia dopo aver colpito con undici coltellate il macellaio Giuseppe Bosticco, di 52 anni, e che quasi certamente ripeterà il 25 marzo prossimo davanti alla corte d'Assise. Il giudice istruttore dott. Gamba l'ha rinviata a giudizio con l'imputazione di omicidio volontario.

Il perito psichiatrico prof. De Caro — tenuto conto del passato della D'Oria, che tentò due volte il suicidio ed era soggetta a crisi depressive — l'ha riconosciuta sana di mente. Il suo difensore, avv. Foti, chiederà probabilmente il vizio totale di mente, nella speranza di strapparla al carcere e di farla ricoverare per qualche anno in una casa di cura. Alle Nuove l'imputata non si lamenta, non teme il processo: piange l'amante morto. « Perché gli vuole ancora bene ».

Il delitto, avvenuto il 2 luglio scorso, fu l'epilogo di una relazione che durava da quattro anni tra il Bosticco e la D'Oria. L'uomo, ormai stanco dell'amante, voleva troncare ogni rapporto, mentre la donna non voleva perderlo. Quel mattino si incontrarono nella macelleria del Bosticco, in largo Saluzzo 25, e ci fu un litigio.

Si picchiarono, la D'Oria afferrò il cornetto del telefono e lo diede in testa all'amico. Poi, vedendo il Bosticco perdere sangue dal volto, avrebbe deciso di uccidersi: corse dietro il banco e afferrò un coltello. Mentre la donna si colpiva, lui avrebbe tentato di fermarla, restando ferito a morte.

E' un racconto poco credibile, anche se non vi sono dubbi che la D'Oria, ad un certo punto, ebbe realmente intenzione di togliersi la vita (fu ricoverata all'ospedale con 14 ferite al petto e alla gola). Ma — osserva il giudice nella sentenza — la violenza dei colpi inferti alla vittima, l'uso di un coltello affilatissimo, la direzione delle ferite in parti vitali del corpo del Bosticco dimostrano la volontà omicida della D'Oria.

Trasferiti dalle Nuove 57 detenuti rivoltosi

Sistemati in varie carceri

Trentacinque detenuti delle Nuove, i più ribelli, sono stati trasferiti ieri mattina in altri penitenziari. In serata altri 22 sono partiti per varie destinazioni. Il provvedimento era previsto, ma la direzione del carcere ha anticipato l'operazione dopo i tumulti di giovedì. Nell'ultima agitazione i carcerati si sporgevano dai finestroni di via Pier Carlo Boggio e urlavano: « Nuovi codici e donne ». La manifestazione è durata un paio d'ore, poi i capi si sono visti isolati ed è tornata la calma.

Ieri mattina è stata data la sveglia alle 5. Un'ora dopo i 57 carcerati in partenza avevano già pronte le loro borse. Verso le 7 c'è stata una minuziosa perquisizione, sono stati trovati soldi e altri oggetti proibiti dal regolamento, ma nessuna arma. I detenuti sono saliti, 3 per ogni pullman, scortati da radiomobili.

ECHI DI CRONACA

Sist - nuovi corsi

Operatori meccanografici, steno, dattilo, contabilità aziendale e meccanizzata, paghe, contributi, perforatrici. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

se il TV è dà riparare telejet 483.577 - 488.289

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale, festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratealoni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 550.237.

stivali per stravazzati

e calzature per uomo su misura di lusso, lavorazione accurata. Fulco Ugo, via Pietro Micca 9, primo piano, tel. 540.451.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.563 - 701.797.

tutto per il corredo

Telerie, biancheria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Canale, via Cumerana, 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tende

avrete per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Saletti, arredamenti. « Studio 3 » corso Traiano 103 - Torino - Tel. 353.813.

TV tecnico TV

tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

elettromeccanica telefoni 851.163

788.078 - 783.335 Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili, industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22; festivi 7-12.

paghe e contributi steno dattilo calcolo

Qualificatevi per l'impiego con i nuovi corsi celeri diurni, serali, presserali presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, t. 518.974.

S.O.S. elettricista idraulico

Autosoccorso per abitazioni officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telefoni 851.163 - 788.078 - 783.335.

costumi Carnevale

il più vasto assortimento al Baby Club Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, tel. 689.898.

PELLICCERIE MARCHISIO

ricordano alla loro spettabile clientela che da domani 15 febbraio avrà inizio la vendita di fine della collezione 1970-1971

CON SCONTI REALI
DAL 40 AL 60%

Visone asiatico	L. 220.000
Persiano zampe	» 80.000
Castoro	» 130.000
Rat-mosquet	» 150.000
Foca	» 180.000
Volpi midi	» 150.000
Lapin uomo - donna	» 40.000
colli, cappelli pelliccia, di visone, ocelot, castoro, volpe	L. 3.000

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia.

Modelli MINI - MIDI - MAXI

Laboratorio in proprio per capi su misura per uomo e donna.
Ricordate:

VIA GARIBALDI 4
(angolo Via XX Settembre e a 50 mt da Piazza Castello)

VIA ARSENALE 38
(angolo Via S. Quintino)

Una vostra visita ci è gradita.

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione del Regio): martedì 16 «Ernani» di G. Verdi. Direttore A. Gatto.
TEATRO ERBA: oggi ore 15,30 e 21,15 Walter Chiari in «L'ultimo degli amanti infuocati» di Neil Simon con L. Alfonsi, P. Mannoni, V. Busoni. Prenotazioni 690.467. Ultime 2 recite.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano Paolo Stoppa ed Enrico Maria Salerno in «Giochi da ragazzi» di Moresco. Prenotaz. v. Rossini 8, t. 879.342/43 e Teatro Alfieri, t. 535.440. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da martedì, il Teatro Stabile Bolzano presenta «L'ultima analisi» di Bellow. Prenotaz.: via Rossini 8, t. 879.342/43 e La Stampa, v. Roma, tel. 535.113.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Festa repubblicana» testi disegnati a cura di G.R. Morteo.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani sera ore 21,15 Musica elettronica con il Feedback Studio di Colonia.
ALCIONE: Comp. Rizzo-Brino. Orario: 15, 18, 21,20.
DA GIPO CABARET (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.035): tutte le sere Gipo Farassino.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO ERBA
Totò e Bartali - Cervi - Chiari - Coppi - Fabrizi - Fellini - Fernandel - Gassman - Germi - Loren - Manfredi - Mangano - Masina - Mastroianni - Nazzari - Pica - Rascel - Rossi Drago - Sordi - Tognazzi, in
FILM ANNI '50
Da martedì 16 a domenica 28 febbr. ogni sera un film
Telefono 690.467

ENTE TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO
16, 18, 25 febbraio, ore 21
21, 28 febbraio, ore 15,30
ERNANI
di G. VERDI
Direttore A. GATTO
In via Petrarca 37, tel. 657.503 prenot. e vendita per le 5 recite

TEATRO STABILE
da oggi si PRENOTA per
Il dramma sospeso di Woyzeck
di Büchner - Regia V. Puecher
Via Rossini 8 - telef. 879.342/43

TEATRO ERBA
Ore 15,30 e 21,15
ULTIME 2 RECITE
WALTER CHIARI
"L'ultimo degli amanti infuocati"
di NEIL SIMON, con
LIDIA ALFONSI PAOLA MANNONI
VANNA BUSONI
Prenotazioni telefono 690.467

RISTORANTE CABARET
da GIPO
SERATA in onore di
GIPO FARASSINO
Da martedì 16 a martedì 23
FRANCO NEBBIA
ed, a richiesta generale,
«La di...VINO commedia»
di TONY SANTAGATA

Unione Musicale - Conservatorio
Domani ore 21,15
Musica elettronica
con il
FEEDBACK STUDIO
di COLONIA

PALAGHIACCIO: 9-11,30, 15-17,45 e 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 16 e 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto, 2): Nuovo impianto TV circuito chiuso. 15-21.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 16-21 Chi-co-cha c. Miranda Galassi.
ARLECCHINO: ore 15,45 e 21 I Kent.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio: F.B.S.
CASTELLINO: 15,45-21 Gianni Romano.
CLUB 84: ore 15,45 e 21 I Farsoni.
COLLEGE (v. Le Chiuse 13, p. Statuto, t. 616.667-471.150): nuove l'underground Roll's 33. Ore 16 e 21.
EDEN: ore 16-21 Episod Six.
FARO: ore 16-21 I Ritmici.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (corr. 52 shorr., t. 659.912): ore 16-21 Mike e i suoi amici.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16-21 Franco e I Ghisil.
HOLLYWOOD: ore 16 e 21 Danilo.
LA PERLA: ore 16-21 Silvano Silvi.
LE ROI: 16-21 Marisa e Los Gringos.
MASSAUA: ore 16-21 Bert Bert Band.
PLANETARIO JET Dancing (v. Cavalcanti 5): ore 16 e 21 Sale e Pepe.
PRINCIPE: ore 16-21 Compl. Popy.
REPOSI: ore 15,45 e 21 I Mack 9.
TROCADERO: ore 16 e 21 Ragazzi di Gulliver.
TAVERNETTA Danze (Settimo T., v. Petrarca): 16-21 Gianni Epoca Sound.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere «I ragazzi del sole».
ASYLUM (Volta 8): 15-21 Disc-jockey. Questa sera recital dell'attore Pier Giuseppe Corrado.
BOCCACCIO (Moncalieri) 145, telefono 683.6601.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21 I Clemen.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 353 tel. 613.660): Ristorante tipico.
ROUGE NOIR (v. Fréjus 80): 16-21.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: I Castellani.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, telefono 530.416): ore 16-21.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 Silvano Pantesco e Bernard Thomas.
SWING (Bolero 15): Jazz: tromba americana Art Farmer. Ultima sera.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 16-21 The African People.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali. Quartetto Salvatore Cardillo.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
AL 71 (Murazzi Po 71, t. 874.705): ore 16-21 La sesta rielaborazione. Ristorante «Lo Zingaro».
BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE, tel. 894.213. Tr. Pino Illo.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
KILT (Porri 12): 16-21 John Washington.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LA SPELONCA (G. Cesare 25): 16-21.
LIDO WHISKY (c. Monc. 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.363): 16-21.

le roi
OGGI, ore 16 e 21
IVA
ZANICCHI
Mercoledì: BAL MUSETTE
con le MAJORETTES di Occimiano

danze **arlecchino**
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO de
I KENT
con MISTER BIANCO
Sabato
VEGLIONISSIMO con
PIPPO BAUDO

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21
SHELL
dei Rokes
e GIANNI ROMANO
Martedì
Serata prolungata di Carnevale
Tutto BALLO LISCIO
Sabato VEGLIONISSIMO con
PIPPO BAUDO

danze **club 84**
Ore 15,45: Ritmi per i giovani
Ore 21
BALLO LISCIO

LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: CANTATE CON NOI e con
SILVANO SILVI
Sabato 20 febbraio
GRAN VEGLIONE
di CARNEVALE

PRINCIPE
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI con
POPY
e GLI ANNI LUCE
Sabato 20 febbraio
GRAN VEGLIONE
di CARNEVALE

college
Via Le Chiuse 13 (piazza Statuto) telefono 471.150, 616.667

2° Arthur Brown

college
Giovedì 18, ore 21
ARTHUR BROWN
prima assoluta per l'Italia

college

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Gran matinée dei giovani
a prezzi favolosi
Sabato 20
Veglionissimo di Carnevale
con
RIC e GIAN

BACCARAT
CHIVASSO
OGGI, ore 16 e 21
la «prima assoluta» in Italia
MUNGO JERRY
(Telefono 911.738)

Trocadero
Via A. Doria 9, t. 553.771: 16-21
I RAGAZZI DI GULLIVER

SHAKER Club
Ore 16
ITALO e i DANDY
Ore 21
SILVANO PANTESCO

gipsy
Dancing - Collegno, C. Battisti 21
Ore 16 e 21: SUCCESSO
LA TRIFASE

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 533.352
Ore 16 e 21
ULTIMI 2 RECITALS dei
FOUR KENTS

KILT
Vincenzo Porri 12 - telef. 697.231
Ore 16 e 21: Ultimi ecc. recitals di
JOHN WASHINGTON

SALA GAY
I GIUSTI
Ore 16,30 e 21
«Andate a ballare per vivere meglio» M° GAY

FARO
Salotto di Torino: 16 e 21
I RITMICI

LA BARBAGIA
Primo ristorante sardo di Torino

SA LISTA
Pani carasau
Binu po is Amigus
Acqua de Bidesorris
Cosas de sa mesa
Olia pistada
Malloreddus
e Culugionis
Su chi c'esti ci
Casu ticcu
Arrescottu becciu
Guefus de Quartu
Alupau cun Vernaccia
Su cofei de iaia

LA BARBAGIA
Corso Principe Eugenio, 42
Telefono 481.007

COLONNINE
Danze - Beinasco, telef. 349.377
Ore 16 e 21
RENATO
dei PROFETI

LIBERTY
BORGARETTO: I formidabili
VOLTI 70
Sabato 20: Veglione CARNEVALE

LIO club
C. Matteotti 25, Chieri, t. 948.357
Ore 16 e 21
I MAY FLOWERS

SCOTCH club
Ore 15 e 21
DISCOTECA
Via Capra 32, Rivoli, t. 950.462

GALLERIE E MUSEI

ARTE-MOLE 67 (p. Savoia 2/D): Pers. Mario Piergiovanni. Orario: 16-19,30.
ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale del pittore Luciano Silvani.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35, tel. 538.356): esp. Aloj Joseph Miguol.
GALLERIA REGE SANTIANO - Pinerolo: Mostra di incisioni antiche.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte dell'Africa nera.
SETTEBELLO (v. Dolta 6, t. 889.762): Mostra contemporanea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Maestri d'oggi.
CARLO ALBERTO (12, tel. 541.585): Pittura in Piemonte 1930-1945.
DANTESCA: M. Avati «maniera nera».
GALLERIA ACCADEMIA (v. Accademia Albertina 3): Silvano Bacchi.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Ferruccio Bonetti personale. Orario: 10-13 e 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): omaggio a Masia (dipinti, disegni, incisioni). Orario 11-13.
LA LANTERNA di Moncalieri (telefono 640.294): Pers. Adalgisa Guidorelli Calabrese.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Dalì: Tristano e Isotta.
MARTANO: esp. Mauro Reggiani.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): espone Franco Brunetto.
VIOTTI (v. Viotti 8): Personale di Franco Relvetia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21 Pers. E. Dmytryk «L'uomo che non sapeva amare», G. Peppard, C. Baker (St. Uniti, 1966, col. Min. 130). V. 14.

ROUAULT - DE CHIRICO
MORANDI - SUTHERLAND
MANZU' - MANESSIER
MARINO MARINI
KITAJ - OPALCA
GRANDI ESEMPI DI GRAFICA
LA PARISINA
Corso Moncalieri 47 - tel. 652.464

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia di Ryan» di David Lean, nello splendore del 70 mm, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills. Metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 18,10, 22.
ASTOR: «Wyoming terra selvaggia» di W. Disney con S. Forrest, V. Miles. Technicolor. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Alice's Restaurant» di Arthur Penn, con Arlo Guthrie. Colori. Orario: 14,25, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CORSO: «Io non spezzo rompo». Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori. Or.: 14, 16, 16,15, 20,15, 22,30.
CRISTALLO: «La collina», Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Tech. V. 14. Or.: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: «Il conformista», J.-L. Trintignant, S. Sandrelli, D. Sanda. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 16,10, 18,20, 20,20, 22,30.
GIOIELLO: «Basta guardarla», M. G. Buccella, L. Sabre. Colori. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: «Cose di Cosa Nostra», C. Giuffrè, P. Tiller, V. De Sica. Colori. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: «Dingus, quello sporco individuo», Frank Sinatra, G. Kennedy, A. Jackson. Technicolor. Or.: 14,30, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30.
METROPOL: «Il mandrillo», Harald Leipnitz, Brigitte Skay. Techn. Viet. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,25.
NAZIONALE: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato», Giovanna Ralli, G. Giannini. Colori. Vietato minori 18. Or.: 14,05, 16,05, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI: «L'uomo dalle 2 ombre», C. Bronson, Liv Ullmann, J. Mason. Technicolor.
ROMANO: «Vita privata di Sherlock Holmes», Robert Stephens, Colin Blakely. Col. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.
VITTORIA: «Frammenti di paura», David Hemmings, Gayle Hunnicutt. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi. Col. Viet. 14.
ARLECCHINO: «Brancaleone alle Crociate», Vittorio Gassman. Colori. Orario: 14,20, 17,10, 19,40, 22,20.
AUGUSTUS: «Le coppie», Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Orario: 14,30, 17, 19,40, 22,20.
CAPITOL: «I senza nome», Alain Delon, G.M. Volonté, Y. Montand. Col.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi. Mercoledì Cineforum in lingua.
MAFFEI: «Il prete sposato», Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Colori. Vietato ai minori di anni 18.
TORINO: «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan, T. Musante. Technicolor. Vietato minori anni 14. Orario 14,20, 16,20, 18,20, 20,25, 22,15.

ALEXANDRA: «6 gendarmi in fuga», Louis De Funès, J. Lefevre. Technic.
COLOSSEO: «Un uomo solo» (L'orgia della violenza), J.P. Mocky, H. Poirier, C. Duvaleix. Colori. Vietato minori 18.
FARO: «6 gendarmi in fuga», Louis De Funès, J. Lefevre. Technicolor.
FIAMMA: «6 gendarmi in fuga», Louis De Funès, J. Lefevre. Technic.
FORTINO: «Giochi particolari», V. Lisi, M. Mastroianni. Colori. Viet. 18.
HOLLYWOOD: «Il magnifico Robin Hood», G. Martin. Colori. 1ª visione Torino. Apertura 14,20. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Concerto per pistola solista», A. Moffo, F. Stewart, G. Moschin. Colori.
MASSAUA: «Il magnifico Robin Hood», G. Martin, L. Clay. Technicolor scope.
MASSIMO: «Giochi particolari», V. Lisi, M. Mastroianni. Colori. Viet. 18.
ORFEO: «Un uomo solo» (L'orgia della violenza), J.P. Mocky, H. Poirier. Tech. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Concerto per pistola solista», A. Moffo, F. Stewart, G. Moschin. Colori.
STATUTO: «6 gendarmi in fuga», Louis De Funès. Colori.

ADRIANO: «Il segreto di Santa Vittoria», A. Quinn, A. Magnani, V. Lisi. Technicolor, 70 mm.
ALCIONE: Comp. Rizzo-Brino. Rivista 15, 18, 21,20. Film «Carogne si nasce». Technicolor.
ALPI: «Le castagne sono buone», Gianni Morandi, S. Casini. Colori.
REGINA: «Bolidi sull'asfalto», G. Agostini, S. Leonardi. Colori.

CRAVESANA: «Sfida sulla pista di fuoco», D. McGavin, S. Garrison. Col.
MILANO: «Ercole contro i figli del sole», G. Gemma. Colori. «Troppo per vivere poco per morire». Colori.
OLIMPIA: «Django sfida Sartana», G. Ardisson, T. Kendall. Colori.
PO: «Il clan dei siciliani», Jean Gabin. Technicolor.
P. NUOVA: «I vigliacchi non pregano», A. Steffen. Colori. «Cuore matto matto da legare», L. Tony.
S. SECONDO: «Lisa dagli occhi blu», M. Tessuto, S. Dionisio. Colori.

AGNELLI: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole», T. Curtis, Bourvil, W. Chiari. Techn.
CASTELLO MIRAFIORI (str. Castello 421): «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione».
DELLE ROSE: «La tonica», Richard Burton, Jean Simmons. Colori.
GIARDINO: «Goliath e la schiava ribelle», G. Scott. Technicolor.
MIRAFIORI: «Al soldo di tutte le bandiere», C. Bronson, T. Curtis. Col.
S. RITA: «Quelle 5 dure pellacce», T. Wakatomo, O. Minori. Colori.
SMERALDO: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera», U. Jacobsson, D. Gelin. Techn. Vietato 18.
VINZAGLIO: «Il magnifico Robin Hood», George Martin, Shevla Rosin. Technicolor scope (1ª visione Torino).

AMERICA: «Airport», Burt Lancaster, Dean Martin, J. Seberg. Techn. scope.
ARALDO: «Il cervello», David Niven, J. P. Belmondo. Colori.
ELISEO: «Un uomo solo» (L'orgia della violenza), Jean Pierre Mocky. Colori scope. Vietato minori anni 18.
SAN PAOLO: «Le foto proibite di una signora per bene», D. Lassander. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ARIZONA: «Ancora dollari per i Mc Gregor», P. Lee Lawrence, M. Longo. Technicolor.
ARTISTI: «Cerca di capirmi», Massimo Ranieri, B. Loncar. Colori.
CORALLO: «Venere in pigiama», Kim Novak, J. Garner, T. Randall. Colori.
ERIDANO: «Chisum», John Wayne, L. Day. Technicolor.
LA SALLE: «Un maggiolino tutto matto» di W. Disney, con D. Jones. Col.
OROPA: «Gli invincibili fratelli Maciste», A. Steffen, R. Loyd. Technic.
ROSSINI: «Odio per odio», A. Sabato, J. Ireland. Colori.
VITT. VENETO: «Garringo», A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Colori.

ASTRA: «Un uomo solo» (L'orgia della violenza), J.P. Mocky. Colori, scope. Vietato minori anni 18.
BERNINI: «La ragazza con la pistola», di M. Monicelli, con M. Vitti, C. Giuffrè. Colori.
CIBRARIO: «Nipoti di Zorro», Franchi, Ingrassia. Colori. «Sfida gigante», R. Park. Colori.

ELIOS: «Vedo nudo», Nino Manfredi, M. G. Buccella. Technicolor.
ESEDRA: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine. Colori.
ODEON: «L'uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson. Technicolor.
STAR: «Le foto proibite di una signora per bene», D. Lassander, P.P. Capponi. Technicolor, scope, Viet. 14.

ADUA: «Buco in fronte», Anthony Ghidra. Technicolor.
ARS: «Uno dopo l'altro», R. Harrison. Colori, scope.
AURORA: «Ancora dollari per i Mc Gregor», P. Lee Lawrence. Technic.
FALCHERA: «Scaramouche», Stewart Granger, Janet Leigh. Colori.
LANTERI: «Ercole sfida Sansone».
MAIOR: «Quando le donne avevano la coda», G. Gemma, Senta Berger. Technicolor. Vietato minori anni 14.
NORD: «Città violenta», C. Bronson, J. Ireland. Technicolor scope.
ORIENTE: «L'ultimo avventuriero», B. Fehmiu, C. Bergen. Colori, scope.
PALERMO: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana», G. Garko. Colori.
SOCIALE: «La lunga notte dei disertori», M. Satchel, K. Morris. Techn.
REBAUDENGO: «Quei temerari sulle pazze carriole», T. Curtis, Bourvil.
ZENIT: «Altra faccia del pianeta delle scimmie», C. Heston. Technicolor.

ACAPULCO (v. Onigbetti 6, t. 653.264): «La vergine e lo zingaro», F. Nero, J. Simkus. Col. V. 14. Ap. 14.
BARETTI: «Metello», Ranieri. Colori.
CABIRIA: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
CONTINENTAL: «Un uomo solo» (L'orgia della violenza), J. P. Mocky, J. Poirier, C. Duvaleix. Col. Viet. 18.
CUORE (Nizza 56): «Fiore di cactus», I. Bergman, Matthau. Techn. Ap. 14.
GIGLIO: «Il suo nome è donna Rosa», R. Power, Al Bano. Colori.
ITALIA: «Il Presidente del Borgorosso Football Club», A. Sordi, O. Sivori. Technicolor.
LINGOTTO: «Tepepa», T. Milian. «Il segreto del vestito rosso».
NIZZA: «Il ragazzo che sorride», Al Bano. Colori.
PIEMONTE: «Il magnifico Robin Hood», G. Martin, R. Rosin, L. Clay. Colori.
SAN CARLO: «Il trionfo di Maciste», K. Morris, F. Benetti. Technicolor.
S. LUIGI (Ormea, 4): «Calma ragazze oggi mi sposo», L. De Funès.
SPEZIA: «La colomba non deve volare», H. Buchholz, S. Koscina. Techn.

DIANA: «La spina dorsale del diavolo», Bekim Fehmiu. Technicolor.
DORA: «Ancora dollari per i Mc Gregor», P. Lee Lawrence. Techn., sc.
ROMA: «Cerca di capirmi», Massimo Ranieri, Beba Loncar. Colori.
UMBRIA: «Wanted», G. Gemma. Colori. «Gioco delle spie», Hanin. Col.
VALDOCCO: «Satiricosissimo», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori, scope.

ALBA: «Buon funerale amigos paga Sartana», G. Garko. Technicolor.
AMBRA: «Amico c'è Sartana hai chiuso», L. Van Cleef, W. Berger. Techn.
APOLLO: «Borsalino», J.P. Belmondo, A. Delon. Technicolor. scope.
EDERA: «La vergine e lo zingaro», Franco Nero. Techn. scope. Vietato 14.
LUCE: «Franco e Ciccio nell'anno della contestazione».
JOLLY: «La moglie più bella», Ornella Muti. Technicolor.
LUINI: «Sfida dei giganti», Morris. Colori. «Django spara per primo».
LUTRARIO: «Le foto proibite di una signora per bene», D. Lassander. Technicolor, scope. Vietato minori 14.
MASSAIA (tel. 257.881): «Sinfonia di guerra», C. Heston. Col. Ore 15 cont.
SPLENDOR: «I 2 maghi del pallone», Franchi, Ingrassia. Colori.

BEINASCO
ITALIA: «Ultimo tramonto sulla terra dei McMasters». Technicolor.
BERTOLINO: «City City Bang Bang», D. Van Dyke. Colori.

CASELLE
ITALIA: «Angeli senza paradiso», R. Power, Al Bano. Colori.
ROMA: «Borsalino», J.P. Belmondo, Alain Delon. Colori.

CIRIE'
ITALIA: «I 2 maghi del pallone», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

CHIVASSO
MODERNO: «Basta guardarla», G.M. Buccella. Colori.

CHIERI
CHIERESE: «Strogoff». Colori.

COAZZE
VITTORIA: «Ma chi ti ha dato la patente?», Franchi, Ingrassia.

LEINI'
AMBRA: «Angeli violenti». Technic.
ORATORIO: «Maciste inferno Gengis Kan», Mark Forest. Colori.

MAPPANO
JOLLY: «Là dove scende il sole», Stewart Granger. Technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Pianeta delle scimmie», C. Heston, R. McDowall. Colori.
EXCELSIOR: «Carmen Baby», Uta Levka, C. Mohner. Viet. 18. Ore 14.
NAZIONALE: «Boon il saccheggiatore».

ORBASSANO
MODERNO: «Il presidente del Borgorosso Football Club», Sordi.
PARROCCHIALE: «Il nonno surgelato», Louis De Funès.

PANCALIERI
IDEAL: «Viva viva Villa».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Ma chi ti ha dato la patente», Franchi, Ingrassia. Colori.

POIRINO
ITALIA: «Testa o croce», S. Rosin, L. Ericson. Technicolor.

S. MAURO
RIVIERA: «Dio li crea, io li ammazzo», D. Reed. Technicolor.

SETTIMO
BECCARIS: «Bravo tra le donne», Louis De Funès. Colori.
GARIBALDI: «Twinky», Charles Bronson. Technicolor.
MODERNO: «Lettera al Cremlino».
ORATORIO: «Killer adios», Peter Lee Lawrence. Technicolor, scope.

TESTONA
FULGOR: «Quei disperati che puzzano di sudore e morte». Colori.

Unione musicale — Domani, alle 21,15, al Conservatorio, per gli «Incontri con la musica contemporanea», si terrà un concerto di musiche elettroniche del Feedback Studio di Colonia.

Unione culturale — Domani, alle 21,30, presso il teatro degli Infernotti, Concerto John Eaton. Voce solista Michiko Hirayama.

Circolo della stampa — Domani, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, alle 21,15, Valdo Fusi e Gianni Oberto presenteranno il volume di Piera Condulmer, «I caffè torinesi ed il risorgimento italiano».

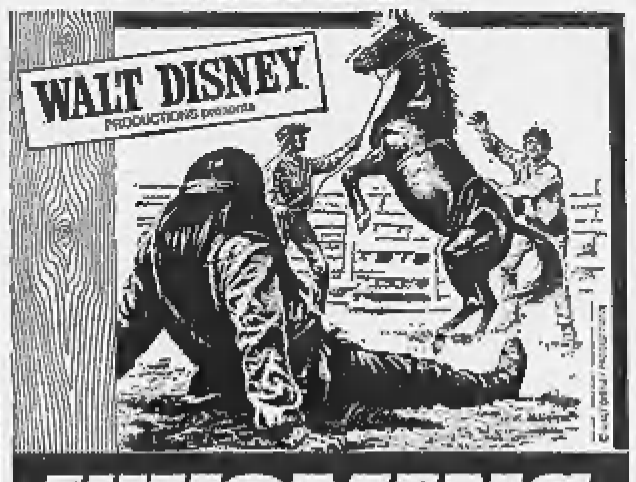
Centro Pannunzio — Mercoledì alle ore 21,30 in via Barbaroux 2 il prof. Gianni Vattimo ordinario di estetica nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino parlerà sul tema: «L'arte nella società attuale». Seguirà un dibattito.

Museo del cinema — Martedì, al Museo nazionale del cinema, piazza S. Giovanni 2, alle 17 e alle 21,15, proiezione del film «Alvarez Kelly» per la serie dedicata al regista Edward Dmytryk.

VITTORIA: GRANDE SUCCESSO!
DAVID HEMMINGS - GAYLE HUNNICUTT in
FRAMMENTI DI PAURA
A COLORI ★ VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CORSO: GRANDE SUCCESSO
Tutto aumenta... non preoccupatevi
con
NOSCHESE e MONTESANO
AUMENTANO SOLO LE RISATE
ENRICO MONTESANO · ALIGHIERO NOSCHESE in
IO NON SPEZZO ...ROMPO
con JANET AGREN
CLAUDIO GORA - IGNAZIO LEONE e con GORDON MITCHELL
regia di BRUNO CORBUCCI musiche di GIANNI FERRIO
Colore della SPES
IL FILM E' PER TUTTI

Un nuovo grande successo
WALT DISNEY
all'ASTOR



WYOMING
TERRA SELVAGGIA
STEVE FORREST - JACK ELAM - RONNY HOWARD
con VERA MILES
TECHNICOLOR®
Cinema International Corporation

GRANDE SUCCESSO al **DORIA**
JEAN LOUIS TRINTIGNANT e STEFANIA SANDRELLI
IL CONFORMISTA

con GASTONE MOSCHIN
ENZO TARASCIO
FOSCO GIACHETTI
JOSÉ QUAGLIO
DOMINIQUE SANDA
PIERRE CLEMENTI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AMBROSIO: 3° MESE di STREPITOSO SUCCESSO!
NELLO SPLENDORE DEL **70 mm** CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

DOPO "IL DOTTOR ZIVAGO" DI DAVID LEAN
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta UN RACCONTO D'AMORE
David Lean
La Figlia di Ryan
con ROBERT MITCHUM - TREVOR HOWARD
CHRISTOPHER JONES - JOHN MILLS - LEO McKERN
e SARAH MILES
ROBERT BOLT - ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
DAVID LEAN - MAURICE JARRE - SUPER-PANAVISION METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 18,10 - 22

al LUX: *E' ESPLOSO IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!*
Trascorrete 2 ore in allegria a «Bucostanco» nel leggendario Far West con **FRANK SINATRA** nella sua ultima divertente interpretazione

FRANK SINATRA è DINGUS,
QUELLO SPORCO INDIVIDUO
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta BURT KENNEDY
FRANK SINATRA · GEORGE KENNEDY
DINGUS, QUELLO SPORCO INDIVIDUO
ANNE JACKSON - MICHELE CAREY - LOIS NETTLETON - JACK ELAM
TOM WALDMAN e FRANK WALDMAN e JOSEPH HELLER
NON E' VIETATO ● ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30

al CENTRALE d'Essai 2ª settimana
"ALICE'S RESTAURANT"
di ARTHUR PENN
con ARLO GUTHRIE
TECHNICOLOR

Preghiamo il pubblico di leggere le critiche di questo film:

IL TEMPO: ...una satira amara, sferzante verso taluni sistemi e talune convenzioni tipicamente americani... Un film del tutto degno, insomma, di rappresentare un certo modo di intendere il cinema; un'opera che mostra una ricchezza di idee e una fertilità di linguaggio di tutto riguardo.
LA NAZIONE: E' un film tutto giocato fra tenerezza e ironia... Arthur Penn ha azzeccato questa volta la sua opera più matura, più libera, più da autentico autore.
LA STAMPA: Vedendolo il pubblico apprezzerà il modo col quale Arthur Penn ha ricreato il mondo che vive (o vivacchia) attorno ad Alice e alla sua ex chiesa, individuato con sapore polemico e acutezza dal talento d'un regista di classe. Intrisi d'amarezza, o sciolti nella gioia pura e ingenua dei semplici, gli interpreti sono d'una naturalezza esemplare.
IL GIORNO: ...anche questo «Ristorante di Alice» è un film riuscito; vario, pieno di figure pittoresche, con aneddoti gustosi, con pagine di severa e lieve poesia.
IL MATTINO: Bravissimi Arlo Guthrie, Patt Quinn, un'Alice esuberante hanno una loro caratterizzazione viva ed aggressiva. «Alice's Restaurant» conferma l'eccezionale talento di Arthur Penn, il gusto straordinario che ha delle immagini, la carica che egli possiede, così che il racconto è tutto nervi e sangue.
L'UNITA': ...ed è personaggio «autentico», trasferito dalla vita allo schermo (come Arlo Guthrie): il vero e il falso si mescolano abilmente sulla colorata tavolozza di Arthur Penn. Arlo Guthrie è simpatico, le sue canzoni sono belle e il pezzo della visita di leva è strepitoso.

Cinema International Corporation
AUGUSTUS: oggi
SORDI · VITTI
L'ACCOPPIATA VINCENTE
Un film prodotto da GIANNI HECHT LUCARI
ALBERTO SORDI MONICA VITTI
LE COPPIE

ENZO JANNACCI
ROSSANA DI LORENZO
Produttore Esecutivo FAUSTO SARACENI
COLORE
VITTORIO DE SICA
MARIO MONICELLI
ALBERTO SORDI
Cinema International Corporation

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Agenda religiosa.
12,30: «... e ti dirò chi sei».
13,30: Telegiornale.
14 —: «A - Come agricoltura».
15 —: Sport.
16,45: La tv dei ragazzi - Disneyland: «Tre jets giù in cantina».
17,30: «Uno, alla Luna».
17,45: «90° minuto».
17,55: «La freccia d'oro», gioco spettacolo con Pippo Baudo.
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un tempo di una partita.
20,10: Sport - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: Nero Wolfe: «Sfida al cioccolato», di Rex Stout con Tino Buazzelli, Paolo Ferrari e Pupa Carlini. Wolfe ed il suo collaboratore alle prese con un delitto avvenuto in un circolo di scacchi.
22 —: Prossimamente.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17,55: «La regina e gli insorti», di Ugo Betti.
21 —: Telegiornale.
21,15: «I grandi dello spettacolo»: «A tempo di tip-tap», con Fred Astaire, Barrie Chase, Sergio Mendes, Simon e Garfunkel. Presenta Milva.
22,05: «Cinema '71», a cura di Alberto Luna.
22,50: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: «Il balcun tort»; 10,55: Sci; 14: Amichevolmente; 15,15: «Un'ora per voi»; 16,30: Telerama; 16,55: Le comiche di Charlot; 17,30: I sovietici; 18: «La lunga strada del ritorno», telefilm; 18,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Una strana amnesia», telefilm; 21,25: Il mare rosso.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 23
6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Musica match
11,35 Circolo dei genitori
12 — Dischi
12,28 Hit Parade
12,43 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Formula uno
17,54 Canzoni napoletane
18,15 Concerto della domenica. Riccardo Muti - Pianista R. Casadesus
19,15 I tarocchi
19,30 Musica leggera
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto
21,50 Donna '70
22,10 Musica leggera
22,40 Prossimamente
22,55 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mina Rettano e Lolita
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Regionali
14,30 La corrida
15,20 Le piace il classico?
16 — Pomeridiana
17 — Domenica sport
18 — Pagine da operette
18,35 Per i naviganti
18,40 Omero & C.
19,55 Quadrifoglio
20,10 Albo d'oro della lirica
21 — Epistolari politici dell'800
21,30 Musica leggera
21,50 «La Certosa di Parma», di Stendhal
23,10 Inverno napoletano
23,05 Per i naviganti
23,10 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: ore 21
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto: Telemann; Vivaldi
11,15 Concerto
11,50 Folk-music
12,10 Conversazione
12,20 Musiche di Mozart
13 — «Robert Devereux», di Donizetti
15,30 «Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A. D.»
17 — Jazz
17,30 Discografia
18 — Cicli letterari
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Quando la critica e letteratura
19,15 Concerto serale
20 — Passato e presente
20,30 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Dominique la dolce

Roma. Antonioni ha voluto la Sanda per « Tecnicamente dolce », film ambientato in Cecoslovacchia (Foto Team)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

"Signora dalle camelie„ al ritmo di canzonetta

« Speciale per noi » si salva *in extremis* con una parodia del Quartetto Cetra Stasera scelta tra il giallo di Nero Wolfe e uno « show » di Fred Astaire

Penultima puntata di Speciale per noi *e solite, amare considerazioni sull'umorismo scadente che seguita a circolare nelle riviste televisive.*

Si pensi allo squallore — insistiamo sul termine squallore — della scenetta d'inizio con i quattro, Fabrizi, Ninchi, Valori e Panelli, che erano costretti a collezionare sull'argomento rotocalchi una facezia più sforzata e più deprimente dell'altra. Dopo di che la pesante sforzatura è continuata con il balletto in cui Ave Ninchi e Bice Valori, truccate in modo da imitare (si fa per dire...) l'abbigliamento e lo stile di Marlene Dietrich degli Anni 30, piroettavano con cilindro e mazza assieme a Don Lurio. Onestamente: una cosa del genere come può sperare di far ridere?

Ecco Panelli. Dinamico, disinvolto ecc. ecc. Ma quale caricatura ci offre? Quella del gangster del film americano. Diremmo che c'è meno l'attualità. E in più, purtroppo, la caricatura è terribilmente lunga. Indi, altre due parodie dello stesso calibro: il franco tiratore all'americana e il franco tiratore all'italiana, duplice sketch che oltre a tutto non abbiamo capito bene. Erano parodie di cinema? Era un confronto fra il western made in Usa e il western fabbricato a Roma? O si voleva mostrare come avrebbe agito uno sprovveduto italiano se si fosse trovato a sostenere il ruolo di eroe dalla carabina infallibile? Mah.

Tiriamo avanti. Intermezzo con Charles Aznavour che, dopo aver cantato due canzoni (molto bene, secondo una gran classe che gli permette una « interpretazione totale », ossia con le rughe della fronte, il movimento doloroso delle sopracciglia, le pieghe della bocca), se la batte e lascia il posto alla Valori e alla Ninchi che si esibiscono in un dialogo comico fingendo di essere l'una la moglie di Pippo Baudo e l'altra la moglie di Corrado. Nelle puntate precedenti, almeno, proprio questo intermezzo aveva sempre un minuscolo pizzico di satira: le consorti degli onorevoli, le consorti degli assessori e via discorrendo. Stavolta si è ricascati sull'eterna presa in giro di tipo familiare, sulla consueta autoreclame televisiva: ci si fa beffe di Baudo, di Corrado, persino — udite, udite, — di Mike Bongiorno il quale confonderebbe il ratto delle Sabine con il... gatto delle Sabine. Ma che barba. Naturalmente le due attrici se la sono cavata nella maniera migliore, grazie al mestiere.

Fabrizi s'è presentato nei panni del postino. Il suo logo nella prima metà ha funzionato perfettamente: ma doveva fermarsi lì, era già ampio, invece non s'è fermato e così c'è stata una seconda metà faticosa e stiracchiata che costituiva una specie di appendice del tutto controproducente. Ah, una buona sforbiciata come sarebbe cascata a proposito!

Poteva mancare il veneranda Quartetto Cetra in una passerella di matusa? No certo. Il finale è stato affidato a questo commovente sodalizio (tutto si scinde e si sgretola: ma i Cetra sfidano i secoli, compatti) e bisogna dire che si è trattato del momento più divertente: mettere in burla « La signora delle camelie » è una vecchia trovata ed è sin troppo facile, ma la burla dei Cetra, basata sul contrasto farsesco fra tragiche situazioni ottocentesche e frivoli motivetti moderni, è risultata piacevole, ingegnosa, con tratti di autentico humour e di malizia (molto bello l'elenco degli amanti « lunedì il generale, martedì l'industriale ecc. ecc. » che qualche anno fa la censura avrebbe bocciato scandalizzatissima). Finale che ha un po' riscattato la noia incombente su tre quarti dello spettacolo e dove la mano del regista Falqui — avendo la materia su cui lavorare — s'è fatta sentire con sequenze piene di ritmo e di garbo.

* *

Sul secondo canale dopo i pupazzi di Jiri Trnka (ultima puntata, crediamo) è andata in onda la replica di uno dei Racconti del maresciallo di Soldati. Dello stesso Soldati ricordiamo che è stato trasmesso martedì pomeriggio per i ragazzi la novella sceneggiata I passi sulla neve che sarebbe andata bene, e ancor meglio, di sera: una valida realizzazione di Giuseppe Fina.

* *

Stasera sul « nazionale » avrà il un nuovo episodio di Nero Wolfe dal gastronomico titolo Sfida al cioccolato; e sul « secondo » I grandi dello spettacolo con il settantenne Fred Astaire.

u. bz.

I concerti di Art Farmer

Un jazz intimistico

Per i « fans » torinesi, l'americano di turno è, questa settimana, il trombettista negro Art Farmer che si esibisce col trio di Franco D'Andrea allo « Swing club ». Musicista sobrio, elegante, dalla vena facile e lirica. Farmer si è imposto da anni all'attenzione di appassionati e cultori. Attualmente fa parte del « big band » di Kenny Clarke. Da due anni vive in Europa, a Vienna.

I concerti allo « Swing » non hanno rivelato niente di nuovo, né era il caso di una attesa in questo senso — Farmer è dichiaratamente un jazzman della corrente boppistica — semmai hanno confermato le più recenti impressioni (Festival di Milano) che indicavano nel trombettista americano un uomo fermo su posizioni forse superate ma sempre valide. Ha lasciato la tromba per il flicorno, strumento dalla sonorità calda e soffice che bene esprime le intenzioni di un solista « intimistico » come Farmer.

Erede di una tradizione che ha il suo archetipo in musicisti della statura di Kenny Dorham, Freddy Webster e Fats Navarro non deve stupire l'incerta collocazione di Farmer, che non ha potuto evitare il confronto con i maestri. Non va tuttavia dimenticato il felice periodo trascorso nell'orchestra di Lionel Hampton a fianco di Clifford Brown (un altro « complesso » di Farmer) e di Quincy Jones. Una carriera di tutto rispetto dove ha un suo peso il periodo trascorso accanto a Gerry Mulligan.

Farmer si trova bene in Europa. *« Lavoro e ho molti amici »*, dice. Il jazz d'avanguardia, il « free », non lo interessa. Logica e comprensibile posizione che una volta di più rivela il musicista delicato tutto teso alla ricerca della linea melodica dei « soli ».

f. mond.

Festival a New York della tv italiana

New York, 13 febbraio.

Al Museo d'arte moderna di New York da giovedì 18 s'inizierà la rassegna dedicata alla Rai.

Il « Festival della televisione italiana » si apre con *Socrate* di Roberto Rossellini. I biglietti per la serata sono andati esauriti in poche ore.

(Ag. Italia)

In scena martedì al Nuovo

Ritorna "Ernani„ un eroe romantico

L'opera presentata alla Pro Cultura da Pugliese

Victor Hugo tuonò quando sentì quel che Francesco Maria Piave e Verdi avevano combinato col suo dramma *Ernani*. Ma ormai era tardi: gli italiani già intonavano *« Si ridesti il leon di Castiglia »*, *« Ernani, Ernani involami »*, e pensavano alla patria libera. Avevano perfino trasformato un verso e cantavano, sull'aria dell'opera verdiana, *« A Carlo Alberto sia gloria e onor »*. Il proscritto Ernani insomma, romantico e audace, era ormai simbolo degli ideali politici risorgimentali.

Di questa infiammata popolarità ottocentesca di *Ernani*, e del suo lento illanguidirsi attraverso gli anni, ha parlato ieri pomeriggio alla «Pro Cultura femminile» il critico Giuseppe Pugliese. L'opera andrà in scena martedì sera al Teatro Nuovo, sotto la direzione di Armando Gatto e con la partecipazione di Flaviano Labò, Licinio Montefusco, Bonaldo Gaiotti e Luisa Maragliano.

Capolavoro dei capolavori, certamente Ernani non è. E Pugliese lo ha confermato nella sua presentazione, ponendo però in risalto l'importanza dell'opera nella formazione dello stile verdiano. Quinto lavoro del maestro di Busseto (trentunenne (dopo *Oberto conte di San Bonifacio*, *Un giorno di regno*, *Nabucco*, *I Lombardi alla prima crociata*), rappresentato con successo alla Fenice di Venezia il 9 marzo 1844, *Ernani* segna il passaggio dalla universalità rossiniana dell'opera corale, dai drammi collettivi con sfondo religioso e politico, alle romantiche raffigurazioni di personaggi in cui dominano amore e dolore. Con *Ernani* Verdi inizia insomma una serie di « studi di carattere » che lo metteranno in grado, in meno di dieci anni, di scolpire Rigoletto, Azucena, Violetta.

« Ogni sfondo sociale o storico — ha detto Pugliese citando un saggio di Massimo Mila — *ogni traccia d'ambiente scompare dietro i personaggi, i quali vengono proiettati in primo piano sotto un getto di luce artificiale accecante, in una selvaggia, sommaria efficienza drammatica »*. In tale astrazione esasperata di convenzioni melodrammatiche, i personaggi rischiano di apparire dei fantocci ridicoli: *« E fantocci* — ha proseguito Pugliese — *sono in effetti Ernani, Elvira, Silva e Carlo V, nelle loro tragicomiche gelosie, nelle senili smanie amorose, in quel tumulto di grida disperate e di appassionata violenza che travolge ma non convince »*.

Eppure *Ernani* non è, secondo il critico, opera *« minore »* di Verdi, bensì opera *« giovanile »*: è una distinzione importante — ha precisato — perché in questo spartito c'è già tutto il Verdi delle prime opere, vigoroso, onesto, grossolano, ma c'è anche molto, tutto, del Verdi più maturo, quando — rimasti uguali nella loro essenza la forza e il sentimento — i mezzi di espressione gli si raffineranno fra le mani e i suoi personaggi avranno un vero cuore e un vero cervello in un mondo meno arbitrario e schematico. «C'è anche — ha concluso Pugliese — il tipico "brutto" verdiano nelle sue forme più incivili, volgari, perfino oscene: ma esso — ed è qui il limite dell'opera — non si è ancora trasformato in poeticissimo e potentissimo calore melodrammatico, privo com'è di quella canagliesca, raccapricciante violenza di cui Verdi si sarebbe poi dimostrato capace ».

c. sar.

Weekend / Sale da ballo

Arrivano i "Mungo„

Appuntamento al Bacarat di Chivasso per tutti i giovani che vogliono essere aggiornati sulle novità pop: suonano i Mungo Jerry. La loro fulminea affermazione tra i ragazzi che amano la musica scatenata li ha collocati ai primi posti delle classifiche internazionali.

Da Gipo ultimi due giorni con il cantautore piemontese; martedì arriva Franco Nebbia. Il simpatico presentatore radiofonico che, dopo la sfortunata esperienza con la Pavone ritorna al cabaret.

Shell, il « lungo » cantante che ha lasciato il complesso dei Rokes, si presenta al pubblico del Castellino con un nuovo repertorio. Iva Zanicchi si esibisce questa sera al Le Roi; martedì della Iva « prima maniera » ed ultimi successi. A La Darsena, Paolin, cantante e poeta piemontese si esibisce con Wilmer e Sergio Benzi. Al Muck 1, successo dei Four Kents. A Le Grillon ci sono i « La sottile linea Rossa », al Gufo Renie, i Fans. Al Faro, i Ritmici richiamano ogni sera un pubblico di giovani, al Lio Club continua la fortunata serie dei May Flowers. Al Reposi sono arrivati i Muck 9, allo Shaker, Silvano Pantesco e Bernard Thomas, al Florida i Chi-co-cha con Miranda Galassi.

Al Liberty suonano i Vulti 70; all'Arlecchino i Kent. La Band 2000 si esibisce al 7+; Popy e gli Anni Luce al Principe. Ed infine: La Perla ospita Silvano Silvi, il Club 84 i Faraoni.

v.

Proibito a Barcellona uno spettacolo folk

Incidenti e scontri tra polizia e studenti davanti all'Università

Barcellona, 13 febbraio.

Scontri fra polizia e studenti oggi a Barcellona dopo l'inattesa proibizione di un concerto del folk-singer americano Pete Seeger.

Oltre 8000 giovani i erano dati convegno presso la facoltà di Ingegneria per assistere allo spettacolo. Informati della decisione delle autorità hanno lasciato l'edificio al grido di « Vogliamo Seeger, basta con la repressione ».

Gruppi di giovani hanno poi bloccato il traffico e presa a sassate la polizia che li caricava per disperderli. Alcuni giovani sono stati arrestati.

L'esibizione di Seeger a Barcellona doveva essere l'ultima del cantante in Spagna. Fonti universitarie avevano riferito ieri sera che il concerto sarebbe stato probabilmente proibito perché domenica scorsa in una analoga esibizione a Tarrasa si era verificata una dimostrazione antigovernativa.

(Ap)

Eccezionale al GIOIELLO

E' giovane, sexy, sfrontata:

BASTA GUARDARLA

Technicolor con CARLO GIUFFRE'

al NAZIONALE

4ª ed ultima improrogabile settimana

UNA PROSTITUTA
AL SERVIZIO DEL PUBBLICO
ED IN REGOLA
CON LE LEGGI DELLO STATO

TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Due film entusiasmano i torinesi
da 24 SETTIMANE!

al MAFFEI

UN SUCCESSO
CHE SI RINNOVA
OGNI GIORNO
A SUON DI RISATE

al TORINO

FLORINDA BOLKAN
TONY MUSANTE
Diretti da
E. M. SALERNO

BILLY WILDER
il regista di autentici capolavori
quali « A qualcuno piace caldo »
« Viale del tramonto »
« Irma la dolce »
HA REALIZZATO UN GIALLO
DI ALTISSIMO LIVELLO
ESALTATO DALLA CRITICA,
APPLAUDITO DAL PUBBLICO

al NUOVO ROMANO

VITA PRIVATA
DI SHERLOCK
HOLMES

Da documenti inediti recentemente scoperti...

PANAVISION
TECHNICOLOR

ATTENZIONE!

al METROPOL

Trionfa IL MANDRILLO

IL PIU' SPREGIUDICATO
E DIVERTENTE PERSONAGGIO
APPARSO SUGLI SCHERMI

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IN ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

Hollywood - Piemonte - Vinzaglio - Massaua

● UN PERSONAGGIO LEGGENDARIO...
● L'EROE DI TUTTI I TEMPI...
NELLA SUA AVVENTURA PIU' ENTUSIASMANTE

GEORGE MARTIN

IL MAGNIFICO
ROBIN HOOD

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

un film di
ROBERTO B. MONTERO

con
SHEYLA ROSIN
FRANK BRAÑA · MAX DEAN
JIMI CLAY · ANTONELLA MURGIA

una coproduzione Marco Vicario Cinematografica Roma e M.E.P.I. Film Monaco

distribuzione EL CRIDA CINEMATOGRAFICA

NON E' VIETATO - DISTRIBUZIONE SUPERGA FILM

I GRANDI SUCCESSI
presentati dalla Titanus

REPOSI

Presto sarebbero apparse alla sua porta due ombre:
l'OMBRA *della* PAURA *e* l'OMBRA *della* VIOLENZA

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta
CHARLES BRONSON · LIV ULLMANN · JAMES MASON
L'UOMO DALLE DUE OMBRE

...NICHEL CONSTANTIN · JEAN TOPART · LUIGI PISTILLI
Regia di TERENCE YOUNG

NON E' VIETATO

CRISTALLO

La Califfa è la sola donna che mi ha dato un gran momento di felicità, d'amore e di vita in mezzo al caos. DOBERDO'

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI e ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA

Si consiglia di vederlo dall'inizio ★ Vietato ai minori di anni 14

ARLECCHINO

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN

BRANCALEONE
ALLE CROCIATE

con (in ordine alfabetico) ADOLFO CELI · SANDRO DORI · BEBA LONCAR
LUIGI PROIETTI · GIANRICO TEDESCHI · LINO TOFFOLO
PAOLO VILLAGGIO ... STEFANIA SANDRELLI
soggetto e sceneggiatura AGE · SCARPELLI
Regia di MARIO MONICELLI

TECHNICOLOR

IL FILM E' PER TUTTI

Al grande IDEAL

IRRESISTIBILE COMICITA'!!!

CARLO GIUFFRE'
« IL SEDUTTORE » de « La ragazza con la pistola »
« IL BARONE » de « Il trapianto »
vi divertirà ancora di più nella parte del « MAFIOSO »

MAFIA, CAMORRA E CORNA...
...E IL CONTO TORNA!!

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
CARLO GIUFFRE' | PAMELA TIFFIN | JEAN-CLAUDE BRIALY
un film di ROBERTO AMOROSO

COSE DI COSA NOSTRA

con
SALVO RANDONE | AGNES SPAAK | MARIO PECIANI
regia di ALDO FABRIZI
una co-produzione ... e con la partecipazione di VITTORIO DE SICA

PANAVISION COLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NON E' VIETATO

CASA DI RIPOSO DI GENOVA
SEZIONE DI ROVEGNO

accoglie in un moderno e confortevole istituto in Rovegno persone anziane, coniugi desiderosi soggiorno tranquillo con spesa modesta

Per informazioni scrivere o telefonare al direttore tel. 93.851 Rovegno (provincia Genova)

Omar Sharif, in un incontro, confessa i suoi crucci

Don Giovanni è stanco

L'attore ha recitato con le attrici più affascinanti, il suo passato è ricco di avventure - Adesso dichiara di non capire le donne moderne: «Nessuna si deve conquistare, ciascuna per prima si viene a offrire» - Sogna una casalinga

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Il Don Giovanni degli Anni Settanta non ha vita facile. Omar Sharif, salutato al suo apparire come «il Rodolfo Valentino dei nostri giorni», sospira profondamente e dichiara: «*Forse sto invecchiando. Sono stanco della girandola di donne, incontri, occasioni, inviti, viaggi, film che la notorietà mi ha portato. Non mi raccapezzo più con queste donne moderne, tutte allo stesso modo aggressive, ambiziose, carrieriste, spregiudicate, sempre disponibili, sfacciate, senza pudori, persino fisicamente prive di femminilità. In un certo senso mi fanno paura, e purtroppo solo di questo tipo mi incontro. Avere successo con loro è facile, ma non c'è nessuna che si deve conquistare: ciascuna per prima si viene ad offrire*».

Dice: «*Il mistero, la tattica, l'intelligenza, l'abilità del gioco amoroso sono sorpassati, definitivamente travolti da questi tempi bui in cui viviamo*». L'occhio umido e dolcissimo è sinceramente mesto, la voce morbida come quella di molti orientali si spegne in un soffio, il bel volto virile è atteggiato a pensosa serietà.

I fotografi lo hanno accolto nel ristorante in cui siamo con la *bagarre* riservata ai veri divi, la gente occhieggia da dietro i vetri del locale con riverenza ed emozione, tutti gli sguardi femminili sono fissi su di lui, spudoratamente. Ma l'attore sembra non accorgersene.

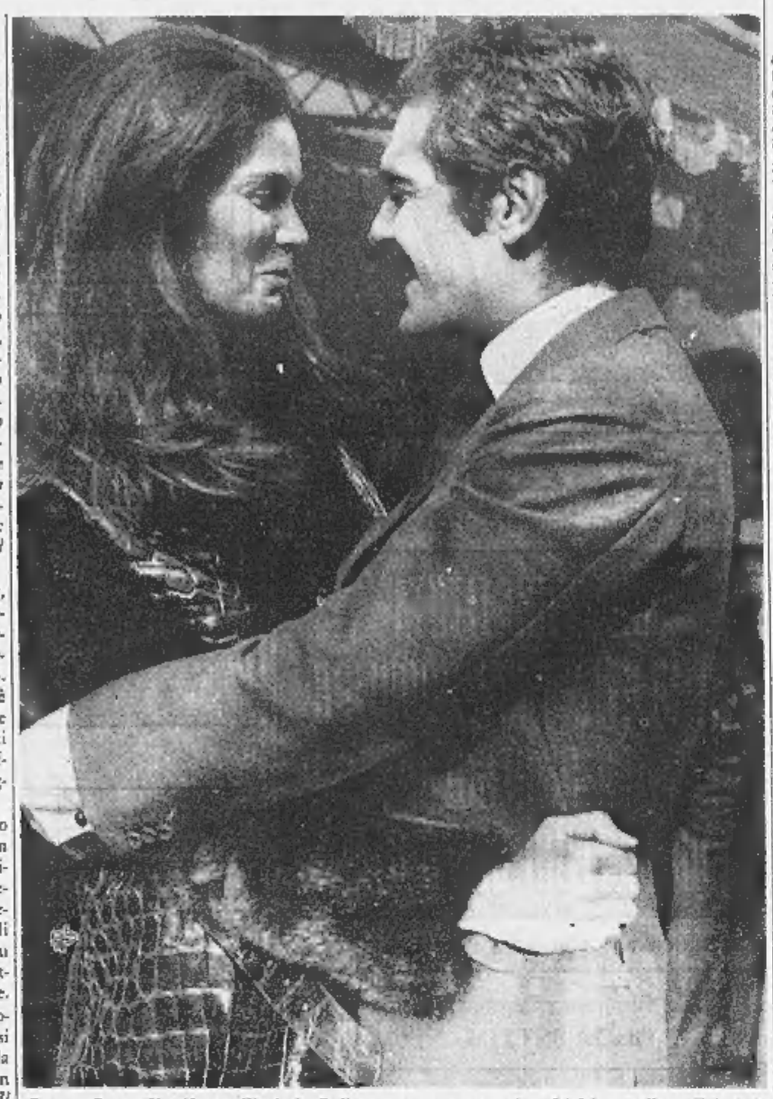
A vent'anni era già un idolo, in Egitto e in tutti i Paesi del mondo arabo. Dal '65, da quando è stato lo sceicco in *Lawrence d'Arabia* e poi *Il dottor Zivago*, in tutto il mondo gode di una popolarità indiscussa. Ha lavorato con le *stars* più affascinanti del cinema internazionale, dalla Loren alla Deneuve, da Julie Christie ad Anouk Aimée, da Barbra Streisand a Florinda Bolkan (e con quest'ultima ha interpretato *L'ultima valle* per il cui lancio si trova appunto in Italia). Ogni suo *flirt* viene scrupolosamente strombazzato, ogni *partner* dalla vicenda lustro sicuro. Ha i genitori in Spagna, un figlio in Inghilterra, la moglie da cui si è diviso sei anni fa in Svizzera. Lui vive in un palazzetto che si è fatto costruire a Parigi, di fianco al Bois de Boulogne.

Ma è inquieto, insoddisfatto: «*Per dieci anni non ho fatto che lavorare e andare in giro di qua e di là. Però non ho vissuto. Ho visto fallire il mio matrimonio, ho lasciato finire storie d'amore che avrebbero meritato ben altra conclusione, ho creduto che la carriera fosse la cosa più importante. Invece è importante vivere. Ed ora vorrei lavorare meno, fermarmi finalmente in una casa, magari sposarmi. Mi sono stancato di passare di avventura in avventura. Mi sento maturo per vivere serenamente a fianco di una compagna gentile e intelligente. Ecco, il mio ideale è una donna che sia disposta un giorno a mandare a spasso il cuoco e mettersi lei ai fornelli: magari prepara piatti immangiabili, però dimostra un coraggio e una fermezza superiori a quelli di una capitana d'azienda*».

Anche professionalmente, nonostante il successo, è deluso: «*Non ho più grandi ambizioni. Mi basta vivere. Le soddisfazioni, i soldi, la notorietà vanno bene, ma non bastano. Se ricominciassi daccapo farei altre scelte. Io volevo fare il secondo attore, non il protagonista: in tal modo avrei avuto meno fama ma ruoli più interessanti. Da quando invece hanno fatto di me una star, automaticamente mi hanno affidato tutti i ruoli romantici, da drammone vecchio stile, lontani dall'esperienza della vita comune*».

A rinunciare ai vantaggi economici del cinema commerciale, però, non è particolarmente sensibile: «*Avrei potuto resistere, sì. Però è difficile superare alle montagne di dollari*».

Liliana Madeo



Roma. Omar Sharif con Florinda Bolkan, sua «partner» in «L'ultima valle» (Tel. Ap)

Con Helene Weigel al "Puntila,,

"Scusi, signora Brecht,,

La vedova del commediografo ha assistito a Milano all'opera messa in scena dallo Stabile torinese - Ha elogi per tutti, ma non ama le domande personali

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 febbraio.

A vederla fuori scena, Helene Weigel ha l'aspetto dimesso e scolorito che hanno talvolta le grandi attrici avanti negli anni (mi viene alla mente un incontro con Rina Morelli, in un caffè di Torino, subito dopo averla ammirata sfavillante di giovinezza e bellezza in *Cara bugiarda*), contraddetto soltanto dallo sguardo imperioso, quasi regale, con cui questa sovrana del teatro squadra il suo interlocutore. Sembra una brava e solida casalinga tedesca, infagottata com'è in indumenti che non oserei definire un abito, con una gonna che oggi potrebbe passare per «midi» ma che le ho visto addosso altre volte, anche prima che la moda l'imponesse, e che ha lo stesso taglio e lunghezza di quella della vivandiera Anna Fierling di *Madre coraggio*.

La vedova di Bertolt Brecht, dal 1936 al 1956 compagna della vita privata e artistica del grande drammaturgo, fondatrice con il marito del Berliner Ensemble, che ha continuato a dirigere da sola dopo la scomparsa di lui, è a Milano per un recital, brechtiano naturalmente, invitata dal «Piccolo» che dei sacri testi di Brecht è stato un benemerito sacerdote e per molti anni un sin troppo geloso custode. Ma ieri sera era a teatro come spettatrice: al Nuovo si rappresentava *Il signor Puntila e il suo servo Matti* nell'edizione dello Stabile di Torino e la Weigel ha voluto assistervi spinta probabilmente anche dalla curiosità di vedere come era stata messa in scena un'opera del maestro per i diritti della quale, fomentata da lei stessa e dal suo fiscalissimo editore, si era accesa una battaglia fra gli Stabili italiani.

Assalto alla platea

Il caso ha voluto che le fossi seduto accanto durante lo spettacolo, nella sesta o settima fila di poltrone dove, insieme con il suo piccolo ma rumoroso seguito, era stata accompagnata con un cerimonioso balletto dai dirigenti del teatro torinese Messina e Bartolucci. Dapprima si è dichiarata sbigottita (e visibilmente lo era, lei abituata alla puntualità teatrale del berlinesi dal tumultuante e indecoroso assalto che i ritardatari hanno dato alla platea quando il sipario era già aperto. Poi, calmatosi il trambusto, ha potuto seguire con più attenzione quanto avveniva in palcoscenico.

Con il capo lievemente inclinato su tre dita della destra, in un atteggiamento critico che in certe donne non lascia presagire nulla di buono, la Weigel si è incuriosita di uno spettacolo che ha poco da spartire con le regole del teatro epico rigorosamente osservate dal Berliner nelle sue messinscene brechtiane. Subito ha dato l'impressione di entrare nel gioco cabarettistico del regista Trionfo e ha riso agli *exploits* di Buazzelli che, sapendo dell'attrice in sala, ha superato se stesso.

Noia burocratica

Ma poi, dopo il primo tempo, complimentatosi con gli interpreti nei camerini, l'attrice è scivolata via adducendo una forte stanchezza e lasciando la sua corte a ridere fragorosamente alle sortite di Buazzelli. La delusione, sembra, è stata generale, ma non era una stanchezza diplomatica, il viaggio da Berlino era stato abbastanza avventuroso, e complicato forse da qualche noia burocratica, anche se è lecito supporre che lo spettacolo avesse un po' sconcertato l'attrice. Non che essa l'abbia lasciato trapelare, anzi ha avuto parole di elogio per tutti, trincerandosi per il resto in un gelido riserbo che ha mantenuto anche oggi quando, con altri colleghi, ho cercato invano di sapere da lei le sue vere impressioni sul *Puntila* di Trionfo.

Ma si sa che Helene Weigel non ama le interviste, rifugge dalle conferenze stampa (e infatti a Milano non ha voluto tenerne) e accetta soltanto, come è avvenuto, di scambiare con i giornalisti poche e formalmente cortesi parole. Oggi poi aveva fretta, doveva prepararsi per il recital che ha tenuto stasera sul palcoscenico in via Rovello dove, alternandosi con due prestigiosi colleghi del Berliner come Ekkehard Schall (ammirato qualche anno fa in a Venezia nel *Coriolano* e nell'*Arturo Ui*) e Manfred Karge, ha presentato trentasei componimenti poetici di Brecht. La Weigel ha ricevuto da un foltissimo pubblico accoglienze davvero affettuose: omaggio alla sua arte ma anche a Bertolt Brecht.

Alberto Blandi

I restauri di S. Cristina a Torino

I monumenti puliti rinnovano le città

A poco più di due mesi dall'inizio del pulimento della juvarriana facciata di S. Cristina, in piazza San Carlo, ieri mattina il soprintendente ai monumenti del Piemonte, professor Umberto Chierici, ne ha illustrato i primi, soddisfacenti risultati.

Si trattava di rimuovere le incrostazioni che, depositate sulla pietra, non soltanto ne avevano alterato i valori cromatici, ma erano giunte a pregiudicare la conservazione stessa del monumento.

In questi lavori — offerti, com'è noto, alla città di Torino dall'Italgas in occasione della trasformazione degli impianti per l'utilizzazione del metano anche a scopi domestici — per la prima volta in Italia si è adottato il sistema della semplice irrorazione della pietra con acqua corrente: un metodo che, visto l'esito, potrà utilmente essere applicato ovunque il materiale lo consenta.

Durante il sopralluogo cui ieri hanno partecipato, il rettore di S. Cristina don Lano, giornalisti e critici d'arte, è stato anche annunciato che l'Istituto Bancario di San Paolo e la Cassa di Risparmio di Torino hanno stanziato due milioni ciascuno per i primi interventi di vero e proprio restauro che verranno iniziati, ha detto il prof. Chierici, subito dopo il completamento della ripulitura.

Si auspicava tuttavia ieri mattina che questo esempio possa «sensibilizzare», come si dice, tanto l'amministrazione civica quanto l'opinione pubblica nei confronti del patrimonio artistico e monumentale della città che — rinoresce dirlo — continua ad apparire, ai torinesi come ai forestieri, in un deplorevole stato di sporcizia e di abbandono.

an. dra.

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

La droga nel giallo aumenta la "suspense,,

«Frammenti di paura» di Richard C. Sarafian con David Hemmings - «Wyoming, terra selvaggia» di Robert Totter - «Io non spezzo... rompo» con Noschese e Montesano

(Vittoria) — *Consigliabile agli amici l'inglese* Frammenti di paura, *un giallo sulla droga condotto con serrato vigore dal regista Richard C. Sarafian e ottimamente interpretato dal giovane David Hemmings, il protagonista di* Blow-up *di Antonioni.*

Tim, un giovane scrittore testé guarito dagli allucinogeni, indaga sulla morte della sua zia Lucy, trovata strangolata negli scavi archeologici di Pompei ad opera di sconosciuti. Risulta che codesta zia aveva dedicato la vita alla redenzione dei delinquenti, per i quali aveva istituito una 'associazione, nominata «Stefling Stone»; ma più tardi anche si saprà che detta associazione non era aliena dal tendere ricatti ai suoi accoliti, dopoché si fossero bene avviati nella vita pubblica.

Qualcuno non vuole che Tim indaghi sulla morte di Lucy: e il giovanotto incomincia a ricevere minacciose telefonate e missive, e quindi a notare tracce di visite e manomissioni nel suo alloggio londinese, e infine, dopo essere stato picchiato, lo diffidano a continuare nelle ricerche, pena gravi conseguenze per la sua fidanzata. Che la polizia non gli creda molto (per via del suo passato di drogato); che la stessa fidanzata tentenni un pochino nel menar buono tutto quello che lui dice, sono due terribili circostanze in più, che ostano il povero Tim in un massimo di frustazione e d'angoscia.

Il film regge il passo anche negli sviluppi successivi e nell'estroso epilogo, da cui emerge il consueto «deus ex machina» dei traffici di stupefacenti che mette a dura prova l'abilità dei funzionari di Scotland Yard. La bella Gayle Hunnicut, che vedemmo nel Terrore negli occhi del gatto, *concede qualche pausa contemplativa al tenore stregato di questa vicenda di suspense. In cui hanno parte anche Adolfo Celi, Flora Robson e Wilfrid Hoyde-White.*

l. p.

(Astor) — Fedeli al programma di un cinema per i giovani, gli eredi di Walt Disney hanno prodotto, a colori e con l'abituale cura, *Wyoming, terra selvaggia* («The Newcomers» di Robert Totter). E' la storia d'un impiegato di Pittsburgh, Jim Tanner, che scopre in sé la vocazione del pionière il giorno in cui si trova proprietario d'un «ranch» nel Wyoming.

Siamo nel 1880 e la legge della prepotenza è quella che domina. Jim ne fa le spese, tuttavia non cede alle sopraffazioni del gaglioffo che domina la contea, un certo Cross, il quale vorrebbe ridurre alla fame Tanner e la famiglia togliendogli il rifornimento idrico. Il bravaccio alla fine ha la peggio; ma prima la testardaggine, lo spirito di sacrificio, la volontà di resistere alle avversità d'ogni genere da parte dei nuovi venuti sono, oltre a tutto, poste a dura prova dalla furia scatenata degli elementi: un terribile uragano, poi un incendio.

Attraverso una misurata e non troppo retorica sottolineatura dei buoni sentimenti, il film è un'esaltazione di quel pionierismo che gli americani hanno nel sangue e che qui si identifica nelle figure coraggiose e simpatiche dei Tanner e d'un loro amico montanaro. Interpreti efficaci Steve Forrest, una Vera Miles particolarmente brava, l'ispido Jack Elam ed altri, buoni o cattivi, tutti ben scelti e intonati.

(Corso) - Seconda accoppiata Noschese-Montesano nello scopo e colori *Io non spezzo... rompo*, soggetto di Castellano e Pipolo, regia di Bruno Corbucci. Girata nella scia del clamoroso successo di «Io non scappo... fuggo», la farsa sfrutta la popolarità dei due interpreti mostrandoli nelle divise di agenti della Volante, prima impegnati in indagini nel settore della droga e poi, motorizzati e radiocomandati, alle calcagna d'un *boss* della malavita d'oltre oceano, in trasferta italiana con i soliti accoliti.

L'inventiva e l'esecuzione denunciano una certa fretta: il che non toglie puntualità a determinati e prevedibili effetti comici: tra l'altro, nei gradi inferiori almeno, le forze di polizia appaiono meno tabù del solito. Noschese, come brigadiere Viganò, e Montesano, quale guardia sempliciotta Canepari, formano il solito duo comico in cui la vantata esperienza dell'uno compensa la tonta insufficienza dell'altro. In verità, ricalcando Stanlio e Ollio, risultano sprovveduti entrambi, e per questo vengono mortificati all'epilogo, dopo che si sono lasciati sfuggire le prede.

Noschese è parco in fatto di imitazioni (solo una, brevissima, di Bongiorno) ma spalleggiato dal compare, si sfoga in un paio di camuffamenti: una suora e un gangster. Buoni caratteristi nelle retrovie, da Gordon Mitchell a Claudio Gora; tra le donnine di contorno, una di giusto spicco: la svedese Janet Agren.

vice

I concerti dell'Agimus

Gli studenti imparano i segreti della musica

La Rai li ha invitati alle prove

Con un concerto del violoncellista Volfango Frezzato e della pianista Paola Rossi, entrambi ex-allievi del Conservatorio torinese, e oggi apprezzati strumentisti, si è concluso ieri il ciclo dei concerti da camera promossi dall'Associazione Giovanile Musicale (Agimus). Come ogni anno, questi concerti, che si svolgono sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione e del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, hanno portato a contatto numerosi giovani ascoltatori, delle scuole medie di Torino, con varie forme di musica strumentale e vocale, antica, classica e moderna.

La sezione cameristica di questi concerti ha avuto una gradita estensione in campo sinfonico, avendo la Rai offerto il libero accesso agli iscritti dell'Agimus alla prova generale d'alcuni suoi concerti. Il maestro Piero Bellugi, dando prova di sorprendente vocazione pedagogica, si è intrattenuto coi giovani ascoltatori, spiegando loro l'impiego degli strumenti d'orchestra e particolari elementari di struttura formale delle musiche eseguite. Una di queste utilissime sedute ha avuto luogo la scorsa settimana, e un'altra ancora ne seguirà, il 22 aprile prossimo.

m. m.

Bellugi e Accardo serata brahmsiana

Ogni anno la Rai ci regala una bella serata brahmsiana; questa volta ne sono stati protagonisti Piero Bellugi e Salvatore Accardo in un programma dedicato al Brahms più rispettoso delle tradizioni, della solida costruzione formale, quello che più consolava il formalista Hanslick mentre faceva alzare di sussiego il sensitivo sopracciglio del giovane Hugo Wolf.

I toni da ballata nordica, le seducenti nebbie della *Ouverture tragica*, finemente lavorati dalla concertazione di Bellugi, si sono diradati al suono del serafico tema del *Corale di S. Antonio* sul quale, come attraverso un'operosa giornata di lavoro, si sovrappongono le otto magistrali variazioni; solare, imponente anche il *Concerto per violino*, con i suoi temi che incutono rispetto, come quello d'apertura in cui sembra che il Senato accademico dell'Università di Heidelberg (o di Gottinga- entri in scena. Salvatore Accardo, con il suo suono marmoreo e puro coglie tutta questa dimensione dell'opera, senza rinunciare, dove occorra, agli effluvi del più spiegato romanticismo. Accardo è il contrario di quegli esecutori che, con quattro tocchi approssimativi, si accontentano di dare il carattere generale di un pezzo; al contrario, mette in risalto ogni cellula del fraseggio, dando luce anche alle parti convenzionali: ad esempio, la forza e lo scatto con cui chiude una frase, dando nello stesso tempo l'imbeccata all'orchestra, sembra il colpo di testa di un centravanti che fa *gol* proprio quando ogni energia sembra essersene andata nel salto.

Trionfale il successo della serata, per il direttore, l'orchestra e il solista il quale ha ripetuto alle richieste del pubblico foltissimo con le acrobazie delle *Variazioni* di Paganini sulla *Molinara* di Paisiello.

g. p.

ARISTON
IRRESISTIBILE!
Ugo Tognazzi
Venga a prendere il caffè da noi
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

CAPITOL
FORMIDABILE!
Alain Delon
Gian Maria Volontè
Yves Montand
I senza nome
TECHNICOLOR

MASSIMO - Fortino
VIRNA LISI
MARCELLO MASTROIANNI
Giuochi particolari
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TRIONFO DI LOUIS DE FUNES NEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO AI CINEMA
Faro-Fiamma
Statuto-Alexandra

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE
LOUIS DE FUNES.
6 Gendarmi IN FUGA
IL FILM E' PER TUTTI
EASTMANCOLOR

Principe
La Perla
Una sfida agli appassionati del giallo
★ Al prologo erano in 13...
★ Al finale rimasero in 7...
★ L'assassino era uno!
Fiaa
ANNA MIOTO
CONCERTO PER PISTOLA SOLISTA
Regia MICHELE LUPO
GASTONE MOSCHIN

APOLLO
Il più grande successo dell'anno
PARAMOUNT presenta un film di ALAIN DELON
JEAN-PAUL BELMONDO / ALAIN DELON
Borsalino
un film di JACQUES DERAY

GRUPPO FINANZIARIO DI IMPORTANZA NAZIONALE
Assicura continuo ed elevato reddito in investimenti senza rischio. - Scrivere: Pubblimen Casella 67 - (22100) Como.

In eccezionale proseguimento di 1ª visione
ORFEO-COLOSSEO-ELISEO
ASTRA-CONTINENTAL
CRUDO, VIOLENTO, INSOLENTE IL FILM CHE VI MOZZERA' IL FIATO
«L'ORGIA DELLA VIOLENZA»
Una «suspense» senza fine che scatenerà in voi emozioni e commozioni nuove e violente.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Su invito delle Gallerie MALBOROUGH di Roma, Londra e New York le seguenti Gallerie d'arte hanno comunicato il riconoscere esclusivamente le autentiche rilasciate da PIERO FEDELI e LUCIANO PISTOI per le opere di
LUCIO FONTANA
Galleria SCHMELA, Düsseldorf - Galleria DEL LEONE, Venezia - Galleria LA MEDUSA, Roma - Galleria FELS, Parigi - Galleria BENADOR, Ginevra - Galleria STUDIO C, Brescia - Galleria PIERRE, Stoccolma - Galleria MILANO, Milano - Galleria LEVI, Roma - Galleria IOLAS GALATEA, Roma - Galleria TONINELLI, Roma - Galleria TONINELLI, Milano - Galleria CHRISTIAN STEIN, Torino - Galleria BONNIER, Ginevra - Galleria COUTURIER, Parigi - Galleria VENEZIA, Venezia - Galleria GISSI, Torino - Galleria STUDIO MARCONI, Milano - Galleria LA BUSSOLA, Torino - Galleria ARTE STUDIO, Macerata - Galleria IL CENTRO, Napoli - Galleria LA CITTA', Verona - Galleria LA SALITA, Roma - Galleria DELL'OBELISCO, Roma - Galleria GIRALDI, Livorno - Galleria IL COLLEZIONISTA, Roma - Galleria PAUL HAIM, Parigi - Galleria VISMARA, Milano - Galleria LA POLENA, Genova - Galleria INTERNAZIONALE, Milano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, [illegible]. Ente assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.582

LA MONDANITÀ IN ITALIA: BARI

Affari e sangue azzurro

La città non conosce barriere sociali - Aristocrazia, solida borghesia, nuovi ricchi sono uniti da un robusto senso mercantile; le grandi famiglie patrizie gestiscono le terre con criteri industriali - Ma sopravvivono tradizioni raffinatissime, persino antiquate, di cultura e di civiltà, ed un perbenismo che rifiuta lo scandalo

Bari. Il Ballo delle debuttanti nel Circolo Unione: il più vecchio, suntuoso e «borbonico» della città (Foto Ramosini)

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, febbraio.

Il primo indirizzo per l'indagine su Bari me l'aveva dato Leonardo Sciascia, a Palermo, «*Cerca di Lopez y Royo* — mi aveva detto —. *Dev'essere un borbonico fanatico, ma un personaggio interessante; ha scritto cose di fuoco contro di me per alcuni miei giudizi su un suo antenato, il vescovo Lopez y Royo, vicerè di Palermo sul finire del 1700, forcaiolo di prim'ordine*». Sono andato a cercare don Francesco Lopez y Royo, duca di Taurisano, borbonico se vogliamo, ma alla Gattopardo, scettico e distaccato. «*Dopo quello che hanno fatto i Savoia* — mi dice — *chi non sarebbe borbonico?*».

Il gentiluomo

La conversazione scivola sul filo dell'equivoco, come accade spesso a Bari; i suoi giudizi su mons. Filippo, andato a mettere un po' d'ordine (con le forche, s'intende), in quella Palermo «di centro sinistra», come dice con disprezzo, lasciata dall'ammiraglio Caracciolo, mi lasciano un po' indifferente. Ma parliamo anche di questa città complessa e della società che la forma. «*Bari è una città di bottegai* — dice —. *La maggior parte delle buone famiglie che fino a quarant'anni fa davano un tono alla società barese o sono andate in malora, o vivono fuori, come il conte Valentino, il conte Ragalco; oppure dirigono personalmente le loro aziende agricole, come il principe Corafa, il conte Jannuzzi, il principe Spagnoletti, il barone Perrone Capano*».

Ad ascoltare questo gentiluomo anziano e pacato, che mostra con orgoglio l'albero genealogico della sua famiglia di origine spagnola, si ha la sensazione che, fuori dalle mura della sua casa, Bari quasi non esista, sia un grosso borgo popolato esclusivamente da grossi bottegai che non si sono ancora levato interamente l'unto dalle unghie. Poi ci si rende conto che non è così: che Bari è sì una città levantina, mercantile, grossolana, caotica, ma con improvvisi rivolti di cultura e civiltà raffinatissime.

Cito la frase con cui Franco Sorrentino, sul filo della memoria, alla Proust, conclude il suo libro «Bari, una città così»: «*Siamo fatti così noi meridionali; passiamo la vita a vergognarci proprio di ciò che non dovremmo. Ci sforziamo di sembrare milanesi. E facciamo malissimo*». Bari è quasi sempre così, posseduta da una gran voglia di apparire ciò che non è, però lo fa con un suo garbo particolare, per cui le si perdonano tante cose. Trovo molta gente che, ad esempio, mi dice: «*Io non sono democristiano, ma guai se mi toccate Aldo Moro*». E la stessa gente, poco dopo, dice: «*Io non sono fascista, ma guai se mi toccate Di Crollalanza* (deputato missino e già ministro dei lavori pubblici con Mussolini); *ha fatto il lungomare*».

Queste contraddizioni non significano nulla sul piano sociale, perché poi missini, democristiani, socialisti, maoisti si mescolano fra di loro con estrema disinvoltura, come si mescolano socialmente. A differenza di quasi tutte le città italiane, a Bari esiste una società quanto mai amalgamata: aristocratici, borghesi e plebei imborghesiti trovano sempre il punto d'incontro nel buon affare da combinare insieme.

Il più snob

Una sera, al Circolo della Vela, che è forse il più snob di Bari, il presidente Leonardo Laforgia, grosso industriale, mi ha presentato un giovanotto bergochizzato, ma con una accentatura curata da un parrucchiere di classe. «*Ha un padre miliardario* — disse il presidente —, *ma lui fa il contestatore marxista, sta...*». Il ragazzo, come risposta, esplose in un rosario di bestemmie tipicamente napoletano.

E' molto ricco davvero (suo padre, Sylos Labini, è uno dei più floridi uomini di Bari); ma ch'egli sia marxista non ha molta importanza, dicono che le fureserie ed i quattrini lo rimetteranno presto nel giro del sistema. Ed è probabile che avvenga così, perché Bari è una città dove sono consentite molte cose, anche le goliardiche deviazioni politiche; ma non alcune situazioni che sotto il profilo morale sono condannabili. Al Circolo della Vela, ad esempio, non sono accettate le coppie irregolari; all'interno del Circolo i soci possono scegliersi quante amanti vogliono, non portarne una da fuori.

Questo perbenismo, che sa ancora di vecchio, profondo Sud, probabilmente sopravvive anche per la presenza dell'arcivescovo mons. Nicodemo, presidente della Conferenza Episcopale, e personaggio determinante nella vita barese. Nel 1952, durante la processione di San Nicola, alla presenza di 200 mila persone, abbandonò, con indignato furore e parole roventi, sindaco e giunta socialcomunisti.

Il vescovo

Ma se non si esce dal perbenismo un po' ipocrita delle apparenze da salvare, tutto va per il meglio. Nella città si mescolano non soltanto le classi sociali, ma quasi tutte le razze affacciate al Mediterraneo; e si determina una babele che diventa frenetica nel periodo della Fiera del Levante, la seconda manifestazione campionaria d'Italia dopo quella di Milano. Nei giorni in cui l'inverno la isola, Bari ritrova il suo ritmo autentico di città levantina, però con una fisionomia propria, che ha il suo centro sociale in via Sparano; una strada che ha una gran voglia di essere consolerata cosmopolita, una via Montenapoleone, o una via Condotti del Sud. Ed in buona parte lo è, coi bei negozi colmi di cose eleganti, gli edifici in acciaio e cristallo, le gioiellerie, le *boutiques*, i grandi parrucchieri ai primi piani (fa *chic* stare in alto) a disposizione di pochi clienti ben provvisti di denaro.

Bari sta diventando sterminata, persino troppo vasta per i suoi nemmeno quattrocentomila abitanti; ma ciò potrebbe anche essere il segno d'un benessere che non si nota in altre città del Meridione: benessere fatto di commerci, di non poche industrie, oggi col fiato un po' grosso e soprattutto di agricoltura.

Chi cura il settore agricolo non sono soltanto contadini arricchiti; sono bei nomi pugliesi di gente che abita in piccole reggie nei centri di provincia, ad Andria, a Barletta, Molfetta, Ruvo, ma che gravita fatalmente su Bari perché nelle piccole città in cui si è arroccata la poca aristocrazia pugliese non migrata a Napoli al tempo dei Borboni si è trasformata in classe agricola imprenditoriale e produce oggi tanto vino da annegare l'Italia, e tante primizie da invadere i mercati di mezza Europa. I Carafa, i Marchio, i De Corato, gli Spagnoletti, i Jatta vivono chi ad Andria, chi a Trani, chi a Ruvo; tuttavia vengono a Bari, specie d'inverno, per la *season*.

Al teatro

C'è l'opera al Petruzzelli, il maggior teatro lirico di Puglia, di poco inferiore al San Carlo di Napoli ed al Massimo di Palermo per la qualità degli spettacoli; ci sono i concerti e la prosa al Piccinni, i balli nei molti circoli in cui si svolge la vita mondana.

La Vela è forse il più chiuso: non più di 250 soci per l'esiguità dello spazio e l'autocoraggio degli *yachts*, per cui c'è gente che è in lista d'attesa da anni. Il Circolo Unione è il più vecchio e sontuoso, con reminiscenze davvero borboniche nello stile e nell'arredamento, con l'innovazione di luci psichedeliche nel gran salone da ballo greve di stucchi e dorature in cui ogni anno, il cinque maggio, si svolge il ballo delle debuttanti, credo l'ultima manifestazione del genere in Italia, patetica reminiscenza d'altri tempi di cui converrà parlare. I giovani frequentano il «Cellar Club», un'idea che poteva venire in mente soltanto a un barese, precisamente al dott. Marcotriggiani: privatissimo, con 350 soci, ed una vera e propria discoteca in cui soltanto i soci vanno a bere un *whisky*, cenare, ballare se vogliono, a ascoltare dischi e conversare.

In tutti gli altri circoli si gioca: bridge, canasta, scopa. Al Cellar, niente carte: come evasione, soltanto un film il martedì sera. Diceva che sarebbe morto dopo due mesi; sopravvive, e bene, da più di tre anni, in una cantina trasformata in un immenso, modernissimo salotto, da un *designer* delirante.

Francesco Rosso

Venticinquemila al mese

Assegno alle mogli dei militari di leva?

La proposta di legge dc si ispira al caso dell'imbianchino romano Verre, di 24 anni, padre di quattro bambini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Un assegno mensile di 25 mila lire sarà forse concesso alle mogli dei militari in servizio di leva. Una proposta di legge in tal senso è stata presentata a Palazzo Madama dal senatore democristiano Alfonso Tanga, per avviare a soluzione il problema di quei giovani che, dovendo andare a fare il soldato, lasciano la moglie priva di mezzi di sostentamento.

«*Se attraverso l'imposizione dell'obbligo militare lo Stato persegue inderogabili finalità d'ordine generale* — si legge nella relazione che accompagna il provvedimento — *esso non può non tenere conto delle particolari situazioni in cui vengono a trovarsi le famiglie dei militari coniugati*».

La proposta di legge — che comincia ora il suo iter parlamentare e che prima di entrare in vigore dovrà essere approvata dal Senato e dalla Camera — stabilisce che non avranno diritto all'assegno le mogli dei militari iscritti nei ruoli della imposta complementare per redditi non di lavoro superiori a due milioni di lire l'anno.

I casi di giovani sposi rimaste sole e senza mezzi, e spesso anche con qualche figlio, sono numerosi. Più volte la cronaca si è occupata di soldati che hanno abbandonato il loro reparto o che hanno accompagnato in caserma moglie e figli perché qualcuno provvedesse alle loro necessità. L'ultimo è un imbianchino romano di ventiquattro anni, Roberto Verre, sposato e padre di quattro bambini.

Roberto Verre partì quattro giorni fa per raggiungere il Car (Centro addestramento reclute di Milano, vicino Napoli. Nella baracca romana di via Molfetta, al Quarticciolo, dove viveva [illegible] la moglie, i quattro bambini e la madre.

Il lavoro di imbianchino del giovane era l'unico sostentamento per la famiglia, che adesso si trovava all'improvviso senza neppure quel modesto guadagno. Delle quattro bambine, Paola, la maggiore, ha bisogno inoltre di cure continue. Ha cinque anni, è spastica e non può quindi camminare. Deve stare sempre seduta o in braccio a qualcuno.

Roberto Verre appena giunto al Car partì con un ufficiale per esporgli la sua situazione. Gli mostrò un pacco di documenti, gli disse che per una serie di circostanze non aveva fatto in tempo la domanda per l'esonero e ora chiedeva che qualcuno intervenisse per aiutarlo. L'ufficiale rispose che non era sua competenza. Il giovane disperato e sconvolto per le condizioni in cui era rimasta la sua famiglia si allontanò dalla caserma per tornare a Roma.

Ieri mattina, accompagnato dalla moglie, dalla madre e dalle figliolette (oltre a Paola, Daniela di tre anni, Gina di due e Virginia di sette mesi), è andato alla stazione dei carabinieri di Centocelle, dove un ufficiale gli ha spiegato che se non si fosse ripresentato subito al Car avrebbe rischiato l'accusa di diserzione. Gli ha però assicurato che nel frattempo sarebbe stato accelerato al massimo il procedimento per la sua esenzione dal servizio militare. Roberto Verre, perciò, è rientrato questa sera al reparto.

g. fr.

Dai patronati dei lavoratori

Chiesta più sicurezza sui luoghi di lavoro

Roma, 13 febbraio.

Si è celebrata oggi in tutta Italia la «Giornata dei patronati dei lavoratori», promossa dall'Ines-Cisl, dall'Inca-Cgil, dall'Ital-Uil e dal «Patronato Acli».

Con la manifestazione odierna — è detto in un comunicato — i patronati delle tre Confederazioni e delle Acli hanno inteso sollecitare l'opinione pubblica sui più importanti problemi della sicurezza sociale e contribuire all'azione comune dei lavoratori per conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro.

«*Oltre ai tradizionali compiti che la legge attribuisce ai Patronati (tutela dei lavoratori in materia di pensioni, rendita di invalidità, assistenza malattie, eccetera), si impone oggi* — afferma in proposito una dichiarazione comune dei presidenti dei quattro enti — *l'assunzione di una nuova frontiera: la difesa della salute sul luogo di lavoro*».

«*Lo sviluppo economico che ci ha portati ad essere uno dei paesi più industrializzati del mondo* — ha aggiunto il direttore generale dell'Ines, Ravizza — *è stato pagato dai lavoratori con 26 milioni di infortuni e malattie professionali*. (Ansa)

L'incidente a Bologna

Molinari Pradelli ferito in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 13 febbraio.

(m. g.) Il noto direttore di orchestra Francesco Molinari Pradelli è rimasto vittima oggi a Bologna di un serio incidente stradale. Il musicista, che ha 59 anni, si trovava su di una «Lancia Flavia» guidata dal figlio ventiquattrenne Marco. I due stavano dirigendosi dalla periferia verso il centro quando l'auto, per cause ancora imprecisate, è venuta a collisione con un camioncino «OM» all'altezza della via Del Lavoro. L'urto è stato violentissimo e i due Molinari Pradelli sono andati a sbattere contro il parabrezza.

Subito soccorsi il musicista e il figlio sono stati trasportati all'ospedale Sant'Orsola. Mentre il giovane ha riportato ferite lievi, guaribili in 8 giorni, il maestro ha riportato la frattura del ginocchio destro, trauma cranico, ferite varie al naso, alla guancia destra e alla fronte, giudicato guaribile in 40 giorni. Francesco Molinari Pradelli, che si trovava a Bologna per dirigere l'opera di Puccini «La rondine», non potrà tornare sul podio prima di due o tre mesi.

Dopo un caloroso appello lanciato su un settimanale cattolico

Ottocento ragazze del Sud si offrono come mogli a dodici contadini astigiani

Gli agricoltori, tra i 25 e i 40 anni, hanno detto di essere «sani, robusti e con belle case»

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 13 febbraio.

Dodici contadini di Canelli no Casasco, che intendono sposarsi senza però dover abbandonare la campagna, hanno lanciato un appello attraverso un settimanale cattolico. In meno di 15 giorni hanno ricevuto 835 lettere con proposte di matrimonio.

I contadini dell'Astigiano non riescono a sposarsi nella loro provincia perché le giovani della zona preferiscono la casa in città alla cascina ed il lavoro in fabbrica a quello nei campi.

Di fronte a questa situazione, i dodici agricoltori, tutti tra i 25 e i 40 anni, hanno lanciato l'appello, che tra l'altro dice: «*Siamo ragazzi sani, robusti, abbiamo belle case con tutte le comodità, eppure le ragazze delle nostre parti preferiscono fare le cameriere in città. Temiamo che tra qualche anno il nostro paese sarà deserto. Quest'anno non c'è stato un matrimonio e neppure un battesimo, solo morti nella nostra parrocchia*».

Per poter rispondere a tutte le lettere ricevute, i contadini hanno dovuto far ricorso all'aiuto della maestra e del parroco don Delmastro. Dice il sacerdote: «*I nostri contadini non riescono a trovare mogli soltanto perché sono affezionati al loro paese e non hanno il coraggio di abbandonarlo. Questo fenomeno avviene anche in altri comuni dell'Astigiano, ma acquista maggior rilevanza in questa zona dove non ci sono industrie*».

Tutte le ragazze che hanno scritto ai contadini dopo l'appello riceveranno risposta; molte lettere saranno poi inviate nei paesi vicini, dove altri contadini hanno gli stessi problemi e non riescono a trovare moglie.

Le lettere provengono per la maggior parte dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Puglia e dal Veneto. Il fenomeno dei matrimoni tra contadini del Nord e ragazze meridionali non è un fatto nuovo, ma è però in costante aumento.

Il giovane contadino che vuole sposarsi con la ragazza del suo paese o delle zone circostanti deve abbandonare la terra e cercare lavoro nelle industrie. A sostituire la manodopera nelle campagne giungono gli immigrati, soprattutto dal meridione.

Tra il 1967 e il 1970 ad Asti e provincia gli immigrati sono stati 24.235, mentre gli emigrati 21.640. I Comuni in cui c'è il più alto numero di immigrati sono Asti, Canelli, Villanova e San Damiano.

v. m.

A 45 anni dà alla luce il sedicesimo figlio

Foggia, 13 febbraio.

Una donna, Concettina Del Vecchio, di 45 anni, ha partorito stamani nel reparto maternità dell'ospedale provinciale il suo sedicesimo figlio: si tratta di una bambina del peso di quasi quattro chili, alla quale è stato imposto il nome Paola.

La donna, che gode di ottima salute, è sposata da 25 anni con il capocantoniere Michele Curci, di 46 anni. I coniugi — che risiedono in un quartiere periferico di Troia, comune a quaranta chilometri da Foggia — hanno già quindici figli, sei dei quali sono femmine. Poco più di un anno fa la Del Vecchio partorì due gemelli. (Ansa)

Cinque mesi ad un parroco per aver offeso la religione

In polemica con la dc, se la prese con Papa e vescovi

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 13 febbraio.

(m. g.) *Un ex parroco di Ostellato, don Jafet Mantovani di 57 anni, è stato condannato stamane dal tribunale di Ferrara a 5 mesi e 20 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale, per offesa alla religione, diffamazione del Papa Paolo VI e del vescovo di Comacchio, mons. Mazzolini.*

I fatti ebbero inizio nel 1965, quando don Mantovani ebbe un primo scontro con i dirigenti delle Acli e della dc del paese, a causa della proprietà di uno stabile attiguo alla chiesa, che per qualche tempo fu sede del circolo ricreativo dei lavoratori cattolici. A don Mantovani — a suo dire — furono tolti i locali in maniera poco ortodossa e, da allora, egli cominciò a dar battaglia con esposti su carta bollata.

Il vescovo di Comacchio sospese a divinis don Mantovani. Questi, allora, dalla sua casa di via Battisti, in Ostellato, stagliò i suoi disappunto appendendo alle finestre ed ai balconi della sua abitazione 21 cartelli con scritte a mano contro il Papa, la dc, le Acli e il vescovo.

Sebbene ridotto allo stato laico, don Mantovani continuò ad indossare gli abiti talari e celebrò due matrimoni. La Curia comacchiese, per evitare l'annullamento di queste due unioni, diede a don Mantovani la nomina ad amministratore apostolico della parrocchia. Successivamente, il prete venne reintegrato completamente nello stato sacerdotale dall'arcivescovo di Ferrara, mons. Natale Mosconi.

A don Mantovani fu assegnata una indennità mensile di centomila lire, con l'obbligo della celebrazione di 32 messe al mese nell'abitazione privata, dove il prete vive con la madre.

In Francia fu condannato per tentato omicidio

Come un emigrato di Treviso è scampato alla ghigliottina

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 13 febbraio.

La registrazione del pernottamento in un albergo di Torino ha salvato dalla ghigliottina un giovane operaio trevigiano che, condannato a morte in Francia per tentato omicidio a scopo di rapina e sottoposto a nuovo processo istruttorio da parte della magistratura italiana, è stato questa mattina prosciolto per insufficienza di prove.

Si tratta di Paolo Ceccato, 26 anni, da Sarzado di Vedelago, un paese di campagna ad una quindicina di chilometri da Treviso. Il giovane stamane è stato rimesso in libertà dopo 14 mesi di carcere. In serata è tornato dai famigliari, che aveva lasciato all'età di 20 anni per andare a cercare lavoro all'estero.

L'episodio di cui era accusato avvenne la notte del 3 gennaio 1968 a St-Etienne, in Francia, dove un ladro, introdottosi nella missione cattolica della città, era stato sorpreso dal direttore padre Gallo. Per non essere catturato, il ladro aveva colpito al capo con un martello e ferito gravemente il religioso. Era però stato visto dalla domestica di padre Gallo, accorsa alle grida di soccorso.

La polizia francese aveva svolto indagini nell'ambiente degli emigrati, ed aveva finito per sospettare del Ceccato, che qualche giorno prima si era recato alla missione per chiedere lavoro.

La perpetua, alla quale i gendarmi avevano mostrato la foto del Ceccato, disse di riconoscere in lui l'aggressore del sacerdote. In base a questa testimonianza, il Ceccato, che nel frattempo era rientrato in Italia, venne condannato in contumacia alla pena di morte. La sentenza fu notificata alla magistratura italiana. Il carpentiere trevigiano venne rintracciato il 2 gennaio dello scorso anno, a Modena.

Ignaro dell'accusa che gli era stata mossa e della condanna (che non gli era mai stata notificata, non avendo la magistratura francese richiesto la sua estradizione), Paolo Ceccato venne condotto nelle carceri di Treviso. La magistratura locale, fatto giungere dalla Francia il fascicolo, istituì una nuova istruttoria. Il Ceccato, da parte sua, ha subito respinto ogni accusa per il fatto di St-Etienne: quella notte egli non era più in Francia, si trovava a Torino ed aveva preso alloggio presso l'albergo «Porta Nuova».

b. b.

Dopo la tragedia di Tivoli, un altro dramma della follia a Livorno

Uccide le due figliole gettandole da un terrazzo si butta nel vuoto, ma s'aggrappa ed è salvata

La donna, quarantatreenne, è moglie di un medico dentista - Ieri mattina sveglia le piccole di 5 e 10 anni - Mentre la più grandicella si prepara per la scuola, la cinge alla vita e, gridando istericamente, la trascina sul balcone e la getta di sotto - Come una furia si avventa sulla più piccola, ancora in pigiama, e la scaglia nel vuoto - Poi scavalca la ringhiera con l'intenzione di uccidersi, ma « in extremis » si aggrappa e il marito, accorso da un'altra stanza, la salva

Livorno. Teresa Quinto, all'ospedale dopo aver gettato le figlie dalla finestra (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 13 febbraio.

Due sorelline sono state uccise, gettate dal terrazzo al terzo piano, dalla madre, che poi ha scavalcato la ringhiera per lanciarsi in strada, ma si è aggrappata ed è stata salvata dal marito e dai vicini. Una tragedia della pazzia. Episodi troppo frequenti: soltanto ieri, a Tivoli, un'altra madre ha tagliato la gola alla bimbetta e si è uccisa.

Annamaria e Monica Balducci, si chiamavano le due bimbe. Avevano dieci e cinque anni, erano belle e gentili. La madre gli era sempre attorno, con cure e con apprensioni eccessive. Insonne ed irrequieta si alzava più volte durante la notte, per andare a vegliare il loro sonno. Stava lì, seduta al buio, ad ascoltare il loro respiro. Lei si chiama Teresa Quinto, barese, ha 43 anni. Ha sposato il medico dentista Aldo Balducci, che ha 44 anni. La famiglia Balducci abita nel quartiere « Le Rose », in via Rosmini.

La tragedia ha dei precedenti. C'è un ricovero della madre in casa di cura, dalla quale la donna è uscita « clinicamente guarita ». Invece la follia resta in casa, come una bomba innescata. Ci sono molte medicine in casa, la donna è instabile. Ha ore serene e altre lugubri, il marito le è vicino il più possibile con affetto e comprensione. Ma quando lui è al lavoro, lei resta con le figlie giocare o fare i compiti e piange. Per lei la vita è un tormento, è sicura che lo sarà anche per Anna Maria e Monica.

Ma niente fa presagire la tragedia. La Balducci è giudicata, dai vicini e dai negozianti, « *qualche volta nervosa* » e « *un po' strana* », ma di lei si dice anche che, molte volte, era « *affabile e socievole* ». Un ricordo che si ha di lei: sempre affannata per le figlie, guai se si allontanavano, quando attraversavano la strada, non le lasciava mai andare sole, ma le accompagnava tutte e due, tenendole per mano, guardando a destra e a sinistra.

La tragedia è agghiacciante nella sua semplicità. Stamane, la giornata incomincia come tutte le altre. La madre è la prima ad alzarsi, prepara la colazione. Nell'alloggio il vago odore del caffelatte. Il padre si rade nel bagno. Lei va a svegliare le bimbe: « *Annamaria, Monica, è ora* ». E' già vestita per accompagnare la maggiore alla scuola elementare, l'altra all'asilo. Le piccine impigriscono a letto e lei le sollecita ridendo: « *alzatevi e cantate* ».

Ancora assonnate, in pigiama, le sorelline vengono in cucina e stanno per sedersi al tavolo, dove fumano le tazze del caffelatte. La madre — serena, con un sorriso — prende per mano Annamaria e la porta verso il balcone. La bambina non capisce, ma la segue fiduciosa. La ventata fredda del mattino. « *Perché, mamma...* ». La donna ha afferrato la figlia, l'ha sollevata e ora, senza un attimo di esitazione, la getta in strada.

L'urlo di Annamaria che precipitava per una ventina di metri, il tonfo sul marciapiedi. Escono operai da un cantiere, gente esce dai negozi e si affaccia alle finestre. Si grida: « *Una bimba è caduta dalla finestra* ». Si guarda in su e tutta la strada ha un urlo: « *Ferma* ». Vedono la madre sul terrazzo con Monica, la figlia minore: la donna cerca di gettare la figlia oltre la ringhiera, la bimba piange, sgambetta, si dibatte. Ma la madre è più forte. Monica cade vicino al corpo della sorella.

Annamaria si è rialzata sanguinante, riconosce una vicina: « *Signora, mi aiuti: mamma mi ha buttato di sotto. E' stata cattiva! Io male alla pancia, mi alzi* ». Poi cade riversa.

Intanto, la madre ha scavalcato la ringhiera per gettarsi in strada: « *Annamaria, Monica: venga con me* ». Ma accade qualcosa: la donna ha una crisi di terrore, guarda sotto di sé e urla istericamente. Accorre il marito. Vede folla in strada, le bimbe sui marciapiedi, la moglie che penzola nel vuoto afferrata alle sbarre. La trattiene. Per una invalidità lasciatagli da un incidente d'auto non riesce a tirarla su. Sale nell'alloggio un capitano dei carabinieri, che sfonda la porta, riesce a salvare la donna, mentre il marito, allo stremo delle forze, stava per lasciare la presa.

Un'ambulanza porta le due bimbe all'ospedale. Annamaria ha fratture e lesioni interne, muore poco prima di mezzogiorno. Monica le sopravvive di mezz'ora. La madre viene portata all'ospedale psichiatrico. Il dott. Balducci rimane tutto il giorno nella stanza del carabinieri, distrutto. Sembra schiacciato da un cimitero che lui solo si attribuisce. « *Era pazza di nervi, ma non volevo farla ricoverare perché non le mancasse l'affetto della famiglia. Le bambine erano ciò che più contava per lei, non potevo togliergliele* ».

Teresa Quinto Balducci aveva trascorso un periodo in ospedale psichiatrico, ma non aveva mai compiuto gesti che potessero far supporre che la sua malattia fosse grave o incurabile. Quando era stata dimessa, sembrava essersi inserita con serenità nella vita di famiglia. Forse talora appariva pensierosa, un po' cupa, come se una preoccupazione interna la rodesse. Non aveva però mai dato segni di squilibrio. Sembra che i medici fossero convinti che proprio l'affetto dei figli avrebbe finito col farla ristabilire definitivamente. Invece oggi proprio contro le sue due bambine è esplosa la follia.

Ora Teresa Balducci è ricoverata in isolamento al « Neuropsichiatrico » ed è piantonata da un carabiniere. Contro di lei infatti è stato spiccato il mandato di cattura. La sua tragedia non è ancora terminata. Se non verrà riconosciuta totalmente inferma di mente (ma è assai probabile), verrà processata per duplice omicidio.

Aldo Balducci non fa che ripetere: « *Per me è finita, è finita. E' il destino che mi perseguita; forse è tutta colpa mia* ». Hanno tentato invano di spiegargli, fargli comprendere che non era possibile prevedere, impedire quanto è successo. Ma il medico non vuol intendere ragione. Gli sono accanto i parenti, ma non riesce a vedere né ad ascoltare nessuno. Continua a mormorare stancamente: « *La mia vita è finita: non ho più ragione di vivere* ».

F. c.

Con 25 gradi sotto zero

Tre guide compiono una « prima » sul Rosa

E' il « Canalone della Solitudine » alto 4500 metri - Tre giorni di scalata

Macugnaga, 13 febbraio.

(c. p.) Tre guide di Macugnaga, Carlo Jacchini, Lino Pironi e Michele Pala, dopo tre giorni di permanenza in parete, hanno raggiunto la vetta del « Canalone della Solitudine » alta 4500 metri.

Il primo alpinista della cordata è arrivato sulla cima verso le 8,30, gli altri lo hanno raggiunto dopo. Le tre guide di Macugnaga hanno così compiuto una «prima invernale assoluta» di eccezionale importanza.

Situata fra la cresta Santa Caterina e la cresta del Poeta, questa depressione era stata battezzata « Canalone della Solitudine » dall'alpinista-scrittore Ettore Zapparoli, morto durante una ascensione nel gruppo del Rosa.

Pala, Jacchini e Pironi erano partiti da Macugnaga mercoledì scorso e avevano attaccato la base del Canalone nelle prime ore di giovedì. I tre alpinisti hanno dovuto superare, nella parte terminale del Canalone, una parete di ghiaccio vivo quasi verticale, piena di mille insidie, che ha richiesto parecchie ore d'ascensione. Hanno dormito per tre notti consecutive bivaccando in parete nel ghiaccio. La notte scorsa il bivacco è stato sistemato sopra un burrone profondo due mila metri, a circa 50 metri dalla vetta, e con una temperatura di 25 gradi sotto zero.

Servizi bloccati a Trapani

Autobus senza carburante il Comune non ha i soldi

Trapani, 13 febbraio.

Migliaia di trapanesi sono rimasti a piedi stamattina per mancanza di regolari servizi di autobus pubblici. La Saù (azienda municipalizzata trasporti) non ha fondi per acquistare il carburante necessario e i fornitori si rifiutano di fare ulteriori crediti sia all'azienda sia al comune.

Dei trenta automezzi che formano il parco vetture solo cinque sono ancora in servizio. Gli altri sono rimasti in rimessa con i serbatoi vuoti. Gli automezzi ancora in servizio hanno un'autonomia di poche ore. Sono state soppresse, intanto, alcune linee.

(Ansa)

Oggi scioperano i maestri di sci

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 13 febbraio.

(p. m.) I maestri di sci della Valle Susa (Sestriere, Bardonecchia, Claviere), del Cuneese, della Valle d'Aosta, del Biellese e Novarese sciopereranno domani per protesta contro i provvedimenti della Federazione italiana sport invernali.

La categoria protesta contro la Fisi che ha deciso di raddoppiare, nelle stazioni invernali, il numero dei maestri di sci. Questo provvedimento, secondo l'Amsi (Associazione maestri sci italiani), declasserebbe la professione, e metterebbe in crisi tutti gli aderenti.

Domani a Bardonecchia si svolgerà una dimostrazione alla quale parteciperanno tutti i maestri di sci della Valle Susa.

Il tempo che farà

Al Nord da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni locali più persistenti sulle Venezie. Nevicate sui rilievi alpini. Al Centro, al Sud e sulle isole annuvolamenti irregolari in temporanea accentuazione da domani sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e possibilità di piogge isolate. Nebbie in banchi in Val Padana e lungo il litorale adriatico. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	−4	9	Pescara	2	14
Trento	−1	7	L'Aquila	−2	11
Verona	−2	8	Roma	5	16
Trieste	3	7	Campobasso	4	10
Venezia	3	8	Bari	6	15
Milano	−1	8	Napoli	8	14
Genova	10	14	Potenza	5	7
Saluzzo	11	19	Catanzaro	8	12
Bologna	0	5	Reggio Cal.	10	16
Firenze	9	12	Messina	12	16
Pisa	8	15	Palermo	10	16
Ancona	5	8	Catania	7	19
Perugia	6	12	Cagliari	4	19

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	7	11
Londra	6	12
Berlino	1	3
Amsterdam	6	7
Bruxelles	5	7
Madrid	3	17
Mosca	−10	−10
Stoccolma	−5	3
New York	3	11
San Francisco	11	19
Los Angeles	15	25
Chicago	−5	1
Miami	14	25
Tokio	6	7
Hongkong	14	19
Buenos Aires	24	30
Montreal	−2	3
Honolulu	19	24
Toronto	−1	4
Rio de Janeiro	22	34

Disordini nel pomeriggio e nella serata per le vie del centro

Violenti scontri a Pinerolo tra neofascisti ed estremisti di sinistra: sedici i fermati

Un giovane ricoverato all'ospedale - Ferito anche un agente e un dimostrante - Gas lacrimogeni e cariche della polizia per disperdere i manifestanti che assediano i missini asserragliati negli uffici del loro partito - Nella notte una bomba « molotov » contro la sede del msi

Pinerolo. Un dimostrante ferito durante gli scontri tra neofascisti ed estremisti di sinistra (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 13 febbraio.

Giovani neofascisti e della sinistra extraparlamentare si sono scontrati questa sera a Pinerolo. Sedici persone sono in stato di fermo. Tre i feriti: si tratta di un agente del primo reparto mobile, di un dimostrante e del giovane Ezio Coldem, abitante a Torino in via Pisa. Quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo per una ferita lacero contusa alla fronte e trauma cranico. In serata è stato trasportato alle Molinette di Torino.

Contro la sede del msi, verso le 23, è stata lanciata una « bottiglia molotov »: un principio di incendio è stato spento. I danni sono lievi.

Gli scontri sono cominciati verso le 16,30. Un gruppo di missini, forse giunti da Torino, hanno cominciato a distribuire manifestini nelle strade del centro. Nello stesso momento, alcuni attivisti della sinistra extraparlamentare distribuivano, a loro volta, volantini ai passanti. I due gruppi si sono incontrati sotto i portici di via Roma. Sono volati pugni e schiaffi, poi i missini hanno sfoderato bastoni e spranghe di ferro.

Le violenze si sono aggravate. I neofascisti hanno cominciato a battere la ritirata, mentre da un'auto munita di altoparlante si inviava la folla a scendere in strada per rispondere alle provocazioni fasciste. Gli attivisti del msi, una decina circa, decidevano allora di rifugiarsi nella loro sede, due camere al primo piano in via Trento 66.

Prima di poter raggiungere la sede del loro partito avviene però un altro scontro, nel quale resta ferito il giovane Coldem. Alle 19 cominciava l'assedio di dieci, asserragliati nei locali del msi. Intervenivano i carabinieri.

Il cordone della forza pubblica sembrava dover cedere sotto la pressione della folla. Volava anche qualche pietra. Alle 20,45 la prima carica: nella via Trento, molto stretta, i carabinieri, dopo i rituali squilli di tromba, cominciavano a sparare i gas lacrimogeni. La strada si liberava da un isolato all'altro, lasciando sgombero il passaggio dinanzi alla sede del msi. I fascisti venivano fatti uscire e portati in caserma. In questa occasione rimaneva ferito l'agente, ancora non si sa in che modo e da chi. Anche un dimostrante veniva raccolto insanguinato.

La folla però non si scioglieva e continuava la protesta contro i neofascisti in piazza Santa Croce, di fronte alla caserma dei carabinieri. Venivano ordinate allora altre cariche, che disperdevano i dimostranti. Altre sei persone venivano fermate e portate in caserma. Alle 23 lo scoppio della « bomba Molotov » faceva temere la ripresa degli scontri, ma non avvenivano più altri incidenti.

Una ventina di persone sono denunciate a piede libero: sei per rissa, le altre per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il provvedimento è stato preso alle 2 dal magistrato, alla conclusione degli interrogatori. Durante la notte, quattro auto di missini sono state incendiate. Un ex partigiano, Giovanni Castellano, di 45 anni, ha querelato per lesioni il segretario politico del msi di Pinerolo, Argentino Morino, 43 anni.

v. tess.

Pinerolo. Uno dei dimostranti fermati (Foto Moisio)

Al Comune di Casale

Approvato un documento contro le violenze fasciste

Casale, 13 febbraio.

(c. r.) Questa notte il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità (assente l'unico consigliere missino) un ordine del giorno che stigmatizza i fatti di Reggio Calabria e di Catanzaro. Dopo aver rilevato che queste « *azioni criminose si svolgono nel clima della campagna scatenata dalle forze conservatrici più reazionarie* » l'ordine del giorno denuncia che « *tali violenze squadriste sono apertamente sostenute dal msi, da altre organizzazioni di destra, dalla stampa fascista e parafascista e sono favorite da preoccupanti debolezze dell'apparato statale* ».

L'ordine del giorno conclude impegnando « il sindaco, le forze politiche, sindacali, della Resistenza e democratiche a dar vita ad un comitato unitario antifascista ed a convocare una manifestazione antifascista quale espressione della coscienza democratica dei casalesi ».

Trent'anni all'assassino del magistrato Uccise per "vendicarsi,, della giustizia

La sentenza alla Corte d'Assise di Milano - Loris Guizzardi, 66 anni, sosteneva di avere scontato 25 anni di carcere per un crimine che non aveva commesso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Loris Guizzardi, che uccise il procuratore della Repubblica Agostino Pianta per vendicarsi di una condanna a 25 anni subita prima della guerra, riconosciuto dai giudici della Corte d'Assise di Milano responsabile di omicidio pluriaggravato, è stato condannato a 30 anni di reclusione di cui uno condonato. I giudici hanno accolto la richiesta del P. M. dottor Caizzi.

L'assassino, giudicato perfettamente sano di mente, era comparso, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Milano, nel giugno scorso. Il processo però era stato sospeso perché il pubblico ministero aveva chiesto una nuova perizia psichiatrica.

Il secondo referto dei periti è stato identico al primo: Loris Guizzardi nel momento in cui uccise il dottor Agostino Pianta, nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia di Brescia, era perfettamente in grado di intendere e di volere.

Stamane, durante il breve interrogatorio cui è stato sottoposto, Loris Guizzardi ha detto: « *Non avevo nulla contro il dott. Pianta: non lo conoscevo neppure. In lui volli colpire la Giustizia: volli vendicarmi di tutti i torti subiti* ». Loris Guizzardi, un uomo piccolo, di 66 anni, ha confermato quanto ha sempre sostenuto: il 17 marzo 1969 presentatosi con la pistola in tasca negli uffici della Procura della Repubblica di Brescia, scelse come bersaglio del suo crimine il dott. Agostino Pianta non per un odio personale, ma perché deciso a colpire in lui il rappresentante di quella Giustizia che, secondo lui, l'aveva condannato innocente.

Loris Guizzardi, turbolento figlio di un noto cappellaio di Mantova, era stato accusato di aver ucciso un tassista: Filippo Morandini, trovato morto alla periferia di Mantova nel giugno del 1939. Il Guizzardi, che allora aveva trentacinque anni, si era sempre dichiarato innocente: il processo indiziario si era concluso con una condanna a 25 anni di carcere. La sentenza, emessa dalla Corte d'Assise di Brescia, era stata firmata dal giudice Zambelli, un magistrato che, terminata la sua carriera, era morto due anni dopo.

« *Io non meritavo la condanna per quel delitto che non ho commesso. Fui vittima di un errore giudiziario* — ha sempre sostenuto Loris Guizzardi — *e per quello sbaglio qualcuno doveva pagare* ».

Rimasto in carcere per molti anni, l'assassino deve aver covato giorno dopo giorno il suo folle piano. Tornò in libertà nell'aprile del 1968: sottoposto alla misura di vigilato speciale chiese, e ottenne, di risiedere a Brescia. Loris Guizzardi tornò nella città dov'era stato condannato, deciso a compiere la sua assurda vendetta.

500 ANNIVERSARIO

ci è stato conferito il premio di fedeltà al commercio

desideriamo ricambiarlo con un premio di fedeltà ai clienti consistente in uno sconto del 20% Sino al 15 marzo 1971 su una vasta gamma di articoli. Non si tratta di una liquidazione del nostro assortimento. Non si tratta di articoli offerti e neppure di saldi di magazzino. Gli articoli offerti sono gli stessi che la nostra Ditta tratta durante tutto l'anno. Questa è la prima iniziativa della Lilla & Baronio in occasione del cinquantenario di attività.

LILLA & BARONIO

P.zza della Repubblica 1 bis tel. 51.00.17
Via Garibaldi 46 tel. 51.85.05

terzostudio

Galleria Bodda
Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762

da lunedì 15 febbraio a mercoledì 17 ore 21

3 eccezionali tornate d'asta

per conto privati collezionisti al fine del libero realizzo verranno posti in vendita ed al miglior offerente opere dell'800 fra le quali:

FATTORI, ZOLLA, G. BO, SPADINI, DELLEANI, CANNICCI, TITO, D'AZELIO, PREVIATI, QUADRONE, DALL'OCA BIANCA, PESENTI, BISON, CORCOS, COSOLA, COLMO, BOLDINI, PALIZZI NICOLA, DELLEANI NINA, CALAME ed altre opere francesi dell'800 fra i quali PAUL CEZANNE, dipinti antichi dal XVI al XVIII secolo, bronzi, porcellane, mobili, oggetti d'arredamento e collezione.

ESPOSIZIONE OGGI e successivi dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 23.

PASQUA SUL MARE AL SOLE DEL MEDITERRANEO E DELLE CANARIE

2 splendide combinazioni di viaggio

- M/n ESPERIA: dall'1 al 14 aprile
  Genova - Barcellona - Malaga - Tunisi - Tunisi (Madera) - Las Palmas (Canarie) - Cadice - Genova
  Quote da lire 134.375 (escursioni comprese)
- T/n AUSONIA: dall'8 al 20 aprile
  Trieste - Venezia - Ragusa - Rodi - Beirut (Baalbeck) - Cipro - Patmos - Istanbul - Pireo (Atene) - Bari - Venezia - Trieste
  Quote da lire 156.250 (escursioni comprese)

Programmi dettagliati e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi e gli Uffici della Società.

ADRIATICA
A Torino: Via Barbaroux 2 - Telef. 519.085
A Genova: Piazza De Ferrari 1 - Tel. 2092

COMUNICATO

La DITTA TESSUTI ORMEA BOVO, P. Repubblica 16, comunica alla spett.le clientela che

da lunedì 15 febbraio

alle ore 14,30 inizierà una

grande svendita

di tutte le merci esistenti a prezzi di realizzo per cessazione di commercio.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

un carnevale diverso per i vostri bambini: i costumi di BABY CLUB
centro abbigliamento bambini
via nizza 43
tel. 689898

ANALISI

Meno "leggine,, in Parlamento

(I nuovi regolamenti della Camera e del Senato sveltiranno i lavori parlamentari)

Roma, 13 febbraio.

Entro questo mese, con tutta probabilità, Camera e Senato avranno nuovi regolamenti interni, frutto di due anni e mezzo di lavoro. Gli obiettivi dichiarati della revisione, impostata all'inizio della legislatura dai presidenti Sandro Pertini e Amintore Fanfani, erano tre: un più agile andamento dei dibattiti e del procedimento di formazione delle leggi; lo sfollimento della produzione legislativa, arginando il fenomeno delle «leggine»; il salvataggio, da una legislatura all'altra, del lavoro avviato e non concluso. I testi che le due assemblee stanno approvando rispecchiano in parte i propositi originari, mentre esprimono alcune tendenze nuove, affermatesi nel dibattito politico di questi anni.

Per l'organizzazione della attività c'è, di nuovo, il formale riconoscimento che, in base all'esperienza, la conferenza dei capigruppo è lo strumento fondamentale per la definizione del programma di lavoro dell'assemblea. Si cercherà di organizzare un piano trimestrale alla Camera e bimestrale al Senato, precisando poi un più dettagliato calendario quindicinale o settimanale. Ma perché il meccanismo funzioni, è necessaria l'unanimità; diversamente, gli argomenti da trattare verranno indicati giorno per giorno. Il risultato è modesto, ma qualche cosa di più risulta assicurato dai maggiori poteri riconosciuti ai presidenti per regolare, nei molti particolari, l'iter legislativo, la procedura degli interventi e delle votazioni, l'organizzazione e la durata dei dibattiti.

Per lo sfollimento della produzione legislativa c'era il suggerimento repubblicano di affidare alla commissione Bilancio una specie di filtro delle proposte di legge di iniziativa parlamentare: la Commissione avrebbe dovuto valutare se le proposte erano compatibili e coerenti col «piano di sviluppo quinquennale» adottato dal Parlamento. E' stato soltanto stabilito che la commissione Affari Costituzionali dia un parere, fortemente orientativo, sulle proposte concernenti il pubblico impiego, cioè la maggior parte delle «leggine», ma l'organizzazione del lavoro legislativo secondo un «regime di piano» non è stata accolta.

Quanto alla continuità legislativa, il concetto non è stato recepito per contrasti dottrinari. In via pratica, è prevista una procedura abbreviata per l'esame dei testi non definitivamente approvati nella precedente legislatura.

Il quadro migliora se si tiene conto che il pieno funzionamento delle Regioni alleggerirà il Parlamento di una notevole parte di lavoro legislativo. Le commissioni Lavori Pubblici e Agricoltura, ad esempio, diventeranno sempre più centri di dibattito generale, per le direttive-quadro nei rispettivi settori, una funzione non molto diversa, qualitativamente, da quella che svolgono oggi commissioni «politiche» tipo «Difesa» e «Affari Esteri».

E' in questa prospettiva che i nuovi regolamenti accrescono fortemente i poteri delle Commissioni, alle quali viene riconosciuta la facoltà di approvare «risoluzioni», cioè indirizzi al governo sugli affari di specifica competenza.

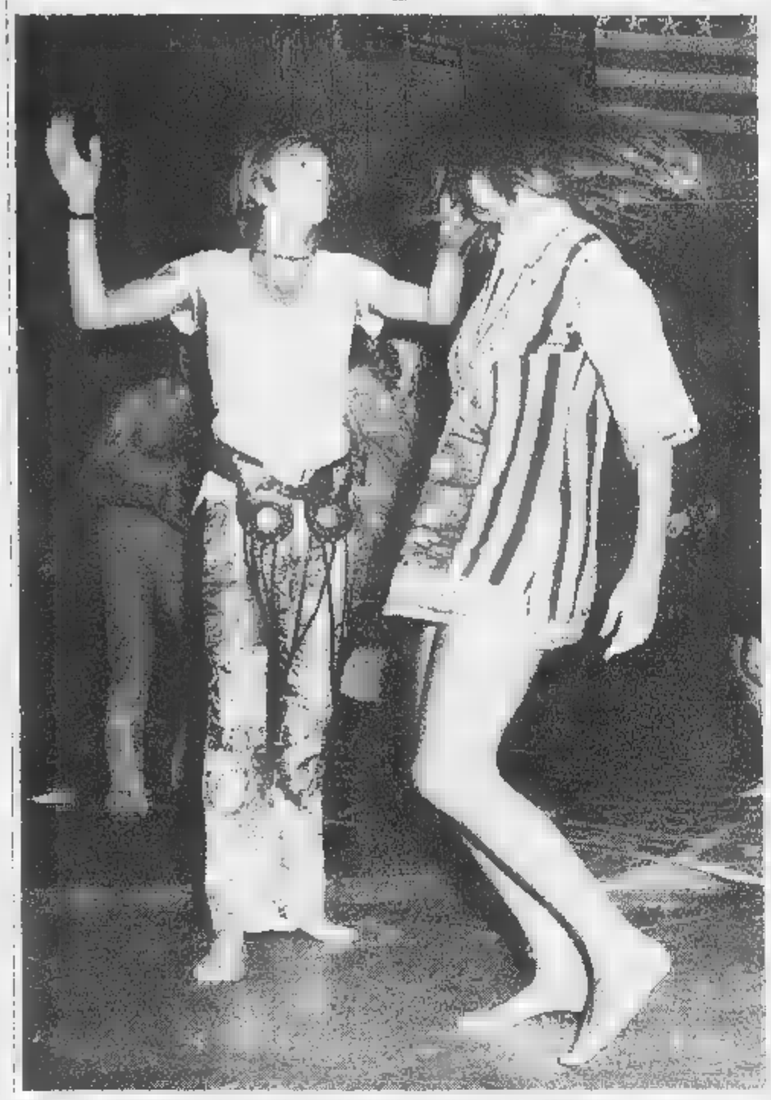
Fin qui i regolamenti della Camera e del Senato procedono concordemente. Ci sono poi alcune innovazioni, più politicamente qualificate, che compaiono solo nel testo sottoposto all'assemblea di Montecitorio e riflettono preoccupazioni della più recente esperienza. Con l'articolo 112 si sancisce che *«la questione di fiducia non può essere posta sull'articolo quando il progetto di legge è composto in un articolo solo»*; è il caso del famoso «decretone», che consisteva formalmente di un solo articolo (*«E' convertita in legge il decreto...»*), ma in realtà comprendeva circa 20 diverse norme.

L'art. 113bis dice: *«Quando il governo presenta le dimissioni senza che queste siano state preceduta dall'approvazione di mozione di sfiducia, ovvero dal voto contrario di una o di entrambe le Camere su una sua proposta, il presidente della Camera, su richiesta di un presidente di gruppo o di dieci deputati, convoca immediatamente l'assemblea per una discussione sulle dimissioni stesse»*. C'è, in questa norma, l'eco delle più recenti crisi extraparlamentari e della posizione assunta dal capogruppo dc, Andreotti, per la ricandidatura della crisi in Parlamento. Se accolte, tali disposizioni modificheranno nella sostanza la procedura di soluzione della crisi.

Fausto De Luca

Arrestato l'attore che ha ricevuto hashish per posta

Danza e droga a Cortina



Maurizio Bonuglia (qui con Marisa Mell alla «prima» di «Hair») è stato arrestato a Cortina d'Ampezzo. Stava ritirando alla posta una busta «espresso» contenente una tavoletta di «haskish». Il direttore dell'ufficio postale, insospettito, è intervenuto (Telefoto)

L'inchiesta sul suicidio nelle carceri di Firenze

Si è impiccato per evitare il processo il metronotte che uccise la coinquilina

Il detenuto aveva rubato nel laboratorio pezzi di spago con cui ha fabbricato la cordicella che gli è servita a strangolarsi - Gli agenti di custodia l'hanno scoperto pochi momenti dopo, era ormai agonizzante

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 febbraio.

Con la stessa meticolosa precisione con la quale in novembre sparò dalla finestra del bagno a una coinquilina, uccidendola, il metronotte fiorentino Mario Bottai, di 38 anni, si è ucciso in carcere prima del processo. Allora la sua abilità di cacciatore e una freddezza maturata nell'ira provocata da piccole beghe di condominio gli consentirono di centrare quasi tutti i colpi sparati alla famiglia dei vicini che stava lavando nel cortile in «600»; ora è riuscito a fabbricarsi una piccola solida corda con rimasugli di spago portati via dal laboratorio del carcere di cui era uno scrupoloso e disciplinato addetto. Tranquillo, calmo: di una calma forse nata nella certezza di poter realizzare una propria segreta e definitiva intenzione, nel giro di pochi attimi.

La sottile corda messa insieme dal Bottai, con piccoli nodi, rapidi ma resistenti, è stata usata — dopo essere stata attaccata alle sbarre — in modo quasi scientifico e lo ha strangolato fulmineamente prima di spezzarsi. Gli agenti di custodia arrivati pochi momenti dopo hanno potuto raccogliere solo il corpo di un agonizzante. Non c'era più nulla da fare. Nel giro di un'ora il magistrato che conclude la sua inchiesta, che sembra debba avere strascichi nemmeno di natura disciplinare nei confronti degli agenti. Non ci sono misteri in questa morte, sebbene se ne sia avuta notizia con un ritardo di qualche giorno. E' una vicenda nata e spenta secondo una propria logica agghiacciante e lucida.

Firenze, Mario Bottai

La decisione di uccidersi — meditata a lungo — è legata alla tragica esplosione di risentimento che il 4 novembre spinse il metronotte a sparare colpi all'impazzata contro la vicina di casa Bianca Bensi, di 46 anni, che si trovava, col marito Tommaso Zenti e il figlio Andrea, di 22 anni, nel cortile dello stabile in via del Pozzino 87. I colpi furono sette. La donna cadde fulminata. Il figlio rimase gravemente ferito. Solo il marito sfuggì alla mira del Bottai. All'origine di tutto c'erano vecchi risentimenti che agli inquirenti apparvero estremamente futili. Tanto è vero che qualcuno parlò di un delitto maturato in una mente sconvolta.

Anche il comportamento del Bottai dopo il delitto sembrò un po' strano: messo a tracolla il fucile a ripetizione col quale aveva sparato stando alla finestra del bagno, chiese un passaggio a un motociclista per raggiungere la stazione dei carabinieri di Legnaia. Al piantone che gli aprì la porta disse di aver ucciso la moglie. Solo dopo aver ribattuto un po', il Bottai, che era scapolo, aggiunse: *«Anzi moglie, era una coinquilina, ero da tempo che lo volevo fare...»*.

Il magistrato gli contestò i reati di omicidio premeditato e lesioni volontarie. Gli inquirenti rilevarono come, nonostante l'ira che doveva averlo alterato, il Bottai nella tragica sparatoria avesse confermato le sue qualità di abile tiratore. Era infatti un appassionato cacciatore e tra le cause dei frequenti litigi con la famiglia Zenti fu ricordata anche quella relativa alla morte misteriosa di quattro cani, che la guardia notturna teneva nel «garage».

I vicini di casa si erano più volte lamentati per il cattivo odore che veniva dall'abitazione, ma responsabile definitivo, o presunto tale, era il cane di padre Agostino Zerbinati, il frate francescano che non insegna più religione per avere accusato la curia di Genova «schedare» le opinioni di professori e studenti.

Da quando, il primo febbraio, è stato nominato il nuovo insegnante, la maggior parte dei giovani ha chiesto l'esonero dall'ora di religione e il sostituto di padre Zerbinati, padre Vincenzo Podestà, in lezione davanti ad aule semivuote.

Gli studenti, riuniti in assemblea, hanno approvato un documento. Vi si *«auspica la reintegrazione dell'insegnante di religione padre Agostino Zerbinati, come segno tangibile di una avvenuta chiarificazione e riparazione»*. Gli studenti inoltre criticano *«i metodi e gli strumenti con cui l'insegnamento della religione cattolica (intesa come valore formativo) si è trasformato in modo tale da ledere la libertà di pensiero dell'individuo, garantita dalla stessa Costituzione italiana»*.

Essi approvano la richiesta di esonero dalle lezioni di religione *«come mezzo per manifestare una coerenza coi valori ideali della religione cattolica e, nel tempo stesso, chiarire il carattere ideologico e politico dell'insegnamento»*.

La vicenda di padre Zerbinati ha avuto inizio ai primi di ottobre. Quando il frate informò il consiglio dei professori di essere stato invitato dalla curia a fornire informazioni sulle opinioni politiche di professori e studenti, sull'esistenza o no di gruppi politici nell'ambito della scuola, sull'atteggiamento del preside verso l'insegnamento della religione.

Cagliari, 13 febbraio — Un ragazzo di 16 anni, Antonio Pacheris, figlio di carcerieri, ha ucciso il padre della mano di vetro quest'oggi con una sola circolare. Stava pulendo il pozzo a fianco la fortezza. Trasportato in ospedale, è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Detenuto s'impicca in cella a S. Vittore

E' stato trovato morto dai compagni al ritorno dall'ora d'aria - Scontava sette anni per rapina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Un detenuto si è impiccato stamane nel carcere di San Vittore, dove è ancora vivo il ricordo dell'atroce morte dei tre detenuti che il 21 luglio dello scorso anno perirono nel tragico rogo della cella 71.

Non è stato possibile avere particolari sul drammatico episodio: si sa soltanto che il detenuto è Eugenio Giardini, di 28 anni, che il 18 gennaio scorso era stato condannato dal giudice della corte d'assise a sei anni e nove mesi di reclusione per una rapina commessa il 6 gennaio 1969.

Quel giorno, armato di una pistola scacciacani, il Giardini aveva aggredito l'ex colonnello dei bersaglieri Giovanni Longhi, titolare di un chiosco di benzina in piazzale Leonardo da Vinci. All'inattesa reazione del settuagenario il giovane aveva perso la testa ed aveva colpito la sua vittima al capo con una chiave inglese, fuggendo poi con un bottino di 51 mila lire. Era stato arrestato il giorno dopo: il suo nome infatti era noto alla polizia.

Nel 1964, il Giardini quand'era ancora garzone di un distributore di benzina sulla strada Paullese, aveva simulato una rapina, facendosi legare mani e piedi da due complici. Inoltre nel settembre '68 era stato trasportato ormai cadaverico morto all'ospedale Fatebenefratelli: aveva ricevuto una coltellata vibratagli da uno sconosciuto per ragioni che sono sempre rimaste misteriose.

Stamane, a quel che sembra, allorchè i suoi compagni di cella sono usciti per l'ora d'aria, ha preferito non seguirli ed è rimasto solo; quando gli altri sono rientrati l'hanno trovato impiccato all'inferriata della finestra con strisce ricavate da un lenzuolo.

Nello scandalo venne coinvolto l'allora ministro Trabucchi

L'ex direttore del monopolio di Stato condannato per le truffe dei tabacchi

A Pietro Cova sei anni e sei mesi di reclusione; al suo collaboratore, il marchese Tedaldi, tre anni e cinque mesi - Ad entrambi un condono di tre anni - L'imputato importò, a prezzo superiore a quello di mercato, tabacco per quattro milioni e mezzo di chili - La merce era anche scadente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Pietro Cova, già direttore generale del Monopolio dei tabacchi, ritenuto responsabile di peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso, è stato condannato a 6 anni, 6 mesi di reclusione e a 500 mila lire di multa. Con lui il tribunale ha anche condannato per gli stessi reati il marchese Giacomo Tedaldi di Tavasco, ma ad una pena inferiore: 3 anni e 5 mesi di reclusione e 220 mila lire di multa.

Ad entrambi, oltre che le attenuanti generiche, è stato concesso il condono di 3 anni. Inoltre i giudici hanno prosciolto per non aver commesso il fatto un terzo imputato: Ugo Cinelli, già consigliere delegato della Tobacco Products Company, una società svizzera che ha avuto rapporti di affari con il Monopolio.

La sentenza che si è conclusa (ma tanto Cova quanto il suo ex collaboratore hanno subito presentato appello contro la condanna) nel pomeriggio a palazzo di Giustizia ha origini molto lontane nel tempo: risale all'autunno di sei anni or sono quando, scoppiato lo scandalo per l'acquisto di tabacco messicano in cui rimase coinvolto l'allora ministro delle Finanze, Trabucchi, cominciarono a arrivare alla procura della Repubblica le prime denunce contro il direttore generale del Monopolio dei tabacchi.

La notizia poi che il magistrato, al termine delle prime indagini, aveva incriminato Pietro Cova ed il marchese Tedaldi sembrò sconvolgente per i precedenti di i due imputati e per la fama di dirigenti molto severi che il circondava.

Pietro Cova ha 60 anni, è nato a Borgomanero in provincia di Novara, ha fatto le sue prime esperienze in una banca, nel 1945 fu chiamato da De Gasperi a dirigere la azienda di Stato del Monopolio tabacchi dove è rimasto alla fine del mese di maggio del 1965, quando si dimise dall'incarico lo stesso giorno in cui gli fu notificato l'ordine di comparizione.

Intelligente ed abile, Pietro Cova, nel giro di due o tre anni, riuscì a ristrutturare con criteri moderni un'azienda da era uscita dalla guerra in condizioni deplorevoli. *«Ho portato il Monopolio dei tabacchi* — si è difeso in tribunale per respingere l'accusa di avere tradito l'incarico affidatogli, perché questo in sostanza vuol dire la incriminazione prima e la condanna poi — *ad un fatturato superiore al limite dei 700 miliardi l'anno. Non ho favorito nessuno né tanto meno ho approfittato per curare i miei interessi personali, ho cercato di fare soltanto quelli dell'azienda e quindi dello Stato»*.

I giudici del tribunale, oggi gli hanno in pratica risposto dicendo di non credere alle sue spiegazioni. Sono giunti alla conclusione che Pietro Cova (e in misura minore il suo ex collaboratore, marchese Giacomo Tedaldi di Tavasco, 65 anni, di Busseto in provincia di Parma, già capo dell'ufficio esportazione del Monopolio dove ha prestato servizio per 36 anni consecutivi) ha favorito l'attività commerciale di talune società le quali hanno ottenuto la concessione di particolari licenze per importare tabacco e venderlo all'azienda di Stato.

Secondo l'accusa (il pubblico ministero, nel novembre scorso, ha chiesto la condanna di Cova a 8 anni e quella di Tedaldi a 5 anni e 10 mesi) una società, il cui titolare è morto prima che si iniziasse il procedimento penale, ha ottenuto il permesso di importare in Italia una notevole quantità di tabacco russo e brasiliano (4 milioni e mezzo di chilogrammi complessivamente) e di venderlo al Monopolio ad un prezzo superiore a quello di mercato anche se di qualità scadente.

Il danno che l'erario avrebbe subito in seguito a queste operazioni sarebbe notevole: ma nessuno per il momento è riuscito a stabilirne la misura: la stessa avvocatura della Stato, costituitasi parte civile nell'interesse del ministero delle Finanze, ha chiesto al tribunale di indicare in separata sede la misura del danno.

Pietro Cova ha sempre negato di avere compiuto atti contrari all'azienda di cui era l'animatore, ma ha sempre sostenuto che i suoi bilanci personali sono a disposizione di chi li desidera controllare. *«Non bevo, non fumo, non mi piacciono le riunioni mondane* — dice a giustificazione — *non mi interesso di politica. Gioco a bridge e a golf, ma senza essere appassionato. Non ho esigenze particolarmente impegnative. Se avessi lavorato qualcuno sarebbe facile trovarne le tracce nel mio conto in banca»*.

La condanna del tribunale a 6 anni e 6 mesi lo ha colto quasi di sorpresa. Non ha reagito, non ha fatto un commento in aula: ha soltanto pregato i suoi difensori, on. Filippo Ungaro e prof. Giuseppe De Luca, di presentare subito appello contro la sentenza.

Guido Guidi

Sulla via Nomentana

Ferito in un incidente il ministro Giolitti

Dichiarato guaribile in 6 giorni - Contusa anche la moglie

(Dalla redazione romana)

Roma, 13 febbraio.

Il ministro del Bilancio, on. Giolitti, rimasto ferito in un incidente stradale, è stato dichiarato guaribile in sei giorni e ha già lasciato l'ospedale civile di Monterotondo dove era stato ricoverato.

L'incidente è accaduto la scorsa notte, all'altezza del ventesimo chilometro della via Nomentana. L'automobile del ministro, a bordo della quale era anche la moglie, Elena D'Amico, era guidata dall'autista, l'appuntato della guardia di finanza Cosimo Cervone. All'1,15, la vettura sbandava in curva, per cause non accertate, e andava a cozzare contro un albero sul lato destro della strada, schiantandosi.

Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, il ministro, la moglie e l'autista venivano trasportati all'ospedale Santissimo Gonfalone di Monterotondo, dove la signora D'Amico e l'appuntato Cervone venivano giudicati guaribili per escoriazioni e contusioni multiple in cinque giorni, salvo complicazioni, e subito dimessi.

Il ministro, al quale il prof. Belloni, direttore dell'ospedale, ha praticato un punto di sutura al capo, dovrà osservare per precauzione un periodo di completo riposo.

Gli incidenti di Milano

Liberi cinque missini arrestati per rissa

Milano, 13 febbraio

Il sostituto procuratore della Repubblica, Caizzi, ha concesso oggi la libertà provvisoria a cinque dei sei giovani di estrema destra rinchiusi a San Vittore in seguito agli incidenti accaduti la sera del 29 gennaio davanti alla Camera del Lavoro di Milano.

Sono il consigliere comunale del msi Francesco Petronio di 40 anni, Graziano Lutenberger di 18, Nestore Crocesi di 28, Giuseppe Ottaerts di 20, Roberto Bruvi di 25. L'unico ancora rinchiuso in carcere è Giuseppe Lutemberger, di 24 anni: il magistrato si riserva di concedere anche a lui la libertà provvisoria quando avrà preso atto del suo certificato penale.

(Ansa)

Per l'uomo d'oggi Le Président — Via Cavalleriaggiore 3 - telefono 359.010

e per la donna La Linière — Via Cavalleriaggiore 7 - telefono 352.145

Due Club Ginnici completamente separati, aperti tutti i giorni dalle 8 alle 22

Piscina olimpionica

IMPORTANTE

eliminate la CELLULITE

NEI PUNTI DESIDERATI
IN ASSOLUTO RIPOSO
UNA PROVA GRATUITA VI CONVINCERA'

NURSERY (Servizio assistenza bambini)

Gli studenti di Genova

Rivogliono il frate che amava la curia

L'insegnante di religione sostenne che gli fu chiesto di «schedare» le idee politiche di professori e allievi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 febbraio.

(c. b.) Gli studenti del liceo artistico di via Dupione, sezione genovese dell'Accademia Albertina di Belle arti di Torino, non considerano chiuso il caso di padre Agostino Zerbinati, il frate francescano che non insegna più religione per avere accusato la curia di Genova di «schedare» le opinioni di professori e studenti.

Da quando, il primo febbraio, è stato nominato il nuovo insegnante, la maggior parte dei giovani ha chiesto l'esonero dall'ora di religione e il sostituto di padre Zerbinati, padre Vincenzo Podestà, in lezione davanti ad aule semivuote.

Gli studenti, riuniti in assemblea, hanno approvato un documento. Vi si *«auspica la reintegrazione dell'insegnante di religione padre Agostino Zerbinati, come segno tangibile di una avvenuta chiarificazione e riparazione»*. Gli studenti inoltre criticano *«i metodi e gli strumenti con cui l'insegnamento della religione cattolica (intesa come valore formativo) si è trasformato in modo tale da ledere la libertà di pensiero dell'individuo, garantita dalla stessa Costituzione italiana»*.

Essi approvano la richiesta di esonero dalle lezioni di religione *«come mezzo per manifestare una coerenza coi valori ideali della religione cattolica e, nel tempo stesso, chiarire il carattere ideologico e politico dell'insegnamento»*.

La vicenda di padre Zerbinati ha avuto inizio ai primi di ottobre. Quando il frate informò il consiglio dei professori di essere stato invitato dalla curia a fornire informazioni sulle opinioni politiche di professori e studenti, sull'esistenza o no di gruppi politici nell'ambito della scuola, sull'atteggiamento del preside verso l'insegnamento della religione.

ANALISI

I fedayn clandestini

(Già sconfitti sul terreno militare e politico, tentano la rivincita contro Hussein)

Neppure un mese è trascorso dall'ultimo accordo, «*definitivo e completo*», firmato nella sede dell'ambasciata di Tunisia ad Amman, il ■ gennaio, fra ■ rappresentante del governo di Hussein di Giordania ed il rappresentante del *Ccolp* («Comitato centrale della Organizzazione per la liberazione della Palestina», l'organismo politico unitario che raccoglie i dieci movimenti della resistenza palestinese). E già l'11 febbraio si è ripreso a sparare ad Amman, ancora una volta ■ contro *fedayn*.

Arafat, presidente del *Ccolp* ■ segretario di *Al Fatah*, ha accusato le autorità giordane di avere «*per la settima volta diretto le armi ed i carri armati contro i nostri rivoluzionari, i nostri civili, i nostri campi*». La rivoluzione palestinese, ha detto sempre Arafat, «*deve affrontare un attacco dopo l'altro, una orribile sanguinosa pugnalata alle spalle dopo l'altra*». Prosegue insomma «*il complotto che mira a distruggere la rivoluzione e la ■ palestinesi*».

Si faccia pure la tara ■ linguaggio eccitato di Arafat, derivante da uno stato d'animo tra l'esasperazione e ■ disperazione. Al fondo della sua dichiarazione stanno però un'innegabile verità, cioè che l'iniziativa dei nuovi combattimenti è partita da Hussein, ormai chiaramente deciso ■ regolare i conti una volta per tutte con i palestinesi. Il sovrano

intende sfruttare ■ vittoria riportata su *fedayn* nel settembre 1970. Perciò, non contento di aver ripreso in pugno militarmente la situazione, sta tentando, con successivi ripetuti attacchi, di ampliare le organizzazioni dei guerriglieri.

I *fedayn* scontano il grave errore commesso in settembre, quando si lanciarono sconsideratamente in un attacco generale contro il regime della Giordania, ritenendo giunto il momento propizio per abbattere il vacillante trono hashemita e trasformare la Giordania nella base della guerriglia rivoluzionaria.

In concreto, però, le cose andarono molto diversamente da come speravano i palestinesi. I carri armati sostennero validamente il trono di Hussein, le forze trakene in Giordania non si mossero in aiuto dei guerriglieri, i mezzi corazzati siriani attraversarono ■ frontiera giordana solo per ritirarsi poco dopo senza aver dato, neppure essi, alcun apporto. I *fedayn*, in conclusione, avevano voluto la prova di forza e l'avevano perduta. Come ha scritto di recente l'inviato speciale ad Amman del *Nouvel Observateur*, reduce da un ampio giro attraverso la Giordania, ■ settembre i guerriglieri hanno subito «*una sanguinosa disfatta*»: sono stati battuti ■ dai carri armati del governo e, ciò che è più grave, «*sono stati battuti ■ internamente*».

Il programma rivoluzionario deve dunque essere drasticamente e significativamente ridimensionato: è significativo che già il 3 gennaio Abou Ayad, il numero 2 di *Al Fatah*, abbia annunciato il «*ritiro delle clandestinità*». Il ritmo dell'offensiva rivoluzionaria avviene mentre si profila una tenue possibilità di sviluppo dei negoziati tra Israele e gli Stati arabi. Egitto e Giordania. I governi del Cairo e di Amman, uno progressista e l'altro moderato, intendono egualmente avere la più ampia libertà di manovra, non impacciata dall'ipoteca del movimento *fedayn*. Per l'errore commesso dai guerriglieri, il popolo palestinese rischia di tornare ad essere una pedina nei giochi degli interessi statali.

Ferdinando Vegas

Elizabeth Taylor si dà all'alta moda

Parigi. L'attrice (qui in auto con il marito Richard Burton ed una indossatrice) ha deciso di dedicarsi alla «haute couture» e lasciare il cinematografo: aprirà una «boutique» in Saint-Germain-des-Près (Telefoto Grazia Neri)

Continua la caccia serrata ai "Tupamaros„ tedeschi

Tre arrestati per il mancato rapimento di Brandt
Poliziotti armati perquisiscono case e stazioni

In carcere un laureato in Economia, un impiegato e uno scrittore: avevano ospitato i terroristi e nascondevano in casa armi e munizioni - Il 1 marzo s'inizia il processo contro l'avvocato Mahler, capo dei guerriglieri, e 2 sue complici, ora in carcere a Berlino

(*Dal nostro corrispondente*)
Bonn, 13 febbraio.

La caccia ■ «tupamaros» tedeschi che volevano rapire il cancelliere Willy Brandt e poi scambiarlo con ■ loro capo, l'avvocato berlinese Horst Mahler di 35 anni, è stata intensificata. Nelle ultime 48 ore, dopo ■ scoperta del piano di rapimento, il Cancelliere avrebbe dovuto essere prelevato da alcuni giovani in uniforme di poliziotti, durante la sua passeggiata domenicale nel bosco di Rottenforst, presso Bonn, il gruppo di sicurezza della polizia criminale federale ha perquisito abitazioni, ville e uffici a Francoforte, ■ Brema, ad Hannover e a Berlino. Le case perquisite appartengono a persone politicamente orientate a sinistra: professori universitari, avvocati, scrittori, giornalisti, un mediatore di case e terreni, perfino un parroco.

Sono state arrestate tre persone: a Francoforte un laureato in economia, di 28 anni e un impiegato di 29 anni, a Steinhude, presso Hannover, uno scrittore. I loro nomi non sono stati rivelati: la polizia ha detto soltanto che i tre avevano dato ospitalità a membri della banda Mahler-Baader. Nelle loro case sono stati trovati una pistola, un fucile a canna mozza, munizioni, documenti falsi, timbri e sigilli rubati in uffici pubblici, uniformi.

Dei capi della banda ■ anarco-rivoluzionari si è perso ogni traccia. La giornalista Ulrike Meinhof, di 34 anni, madre ■ due gemelle, che viaggia in coppia con il giornalista Andreas Baader, di 27 anni, autore di due incendi ai grandi magazzini a Francoforte, è stata vista l'ultima volta a dicembre quando ha concesso un'intervista, dichiarando che «i ■ lizioni sono tutti dei porci e non bisogna avere scrupoli a sparare contro le bestie». L'altra coppia, la studentessa-fotografa Astrid Proll, di 27 anni (sorella dell'incendiario Thorwald Proll, in carcere a Berlino) e lo studente Jan Carl Raspe, che mercoledì sera ebbero uno scontro a fuoco con la polizia nel Westend ■ Francoforte, sono riusciti ad allontanarsi a bordo di una vettura sportiva.

«La loro libertà non durerà a lungo», ha detto un funzionario del gruppo di sicurezza. Decine di case di persone di «circoli onorati», sospettate di simpatizzare per i terroristi, sono sorvegliate. «Vi meravigliereste — è stato detto ai giornalisti — quando verrete a sapere i ■ delle persone che hanno aiutato ■ banda. E' tutta gente che gode di ■ reputazione più che buona». Si tratta di intellettuali, tutti incensurati. La moralità, invece, si è schierata dalla parte della polizia perché i «gangster politici» turbano la loro attività e ha promesso la propria collaborazione.

La caccia all'uomo, concentrata in particolare intorno a Francoforte, a Hannover e a Brema, ha già provocato alcuni degli ■. A Hannover, dove ieri era stata ■ qualità la presenza sul Tee di Ulrike Meinhof e ■ Andreas Baader, ■ agenti armati di mascherinepistole hanno bloccato la stazione ferroviaria come durante un addestramento di guerra, sottoponendo centinaia di viaggiatori a pesanti controlli. A Brema è accaduto di peggio: a tarda sera, 40 agenti con elmetto e mascherinepistole sono entrati nella villa del mediatore Klaus Huebotter, nella quale si trovavano solo la moglie e i suoi quattro bambini spaventati, e l'hanno rapistada da cima a fondo senza trovare nulla.

Mentre le ricerche continuano, si prepara a Berlino il processo contro il capo della banda, l'avvocato Horst Mahler e le sue complici, l'assistente sanitaria Ingrid Schubert, di 25 anni, figlia di un ufficiale di carriera e la studentessa Irene Goergens, di 19 anni, figlia di un avvocato. Le due «amazzoni», si dice, abbracciano vicendevolmente all'arrivo della sinistra rivoluzionaria. Il processo comincerà lunedì 1 marzo e durerà almeno tre ■.

A Bonn è stata intensificata la sorveglianza al Cancelliere Willy Brandt. Ogni cinque minuti una vettura della polizia passa davanti alla villa del capo del governo sul Venusberg: lungo il tragitto dalla villa alla Cancelleria sono appostati coppie di agenti con radiotrasmittenti.

Tito Sansa

La *Pravda*: ■ Cancelliere è il nostro unico partner

Ma, in polemica con lui, nega il nesso tra la ratifica del trattato russo-tedesco e la soluzione per Berlino

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 13 febbraio.

La Pravda pubblica oggi un lungo articolo sulla situazione politica nella Repubblica federale tedesca e sulla *Ostpolitik* del cancelliere Brandt. Il tono e le conclusioni dell'articolo delle rivelerebbe il contenuto d'una lettera inviata di recente ■ Kossighin a Brandt) sembrano dimostrare che la crisi di sfiducia, apertasi negli ultimi tempi tra Mosca e Bonn, è qualche ■ di più grave di una semplice *«tempesta in un bicchiere di vodka»*, come è stata ottimisticamente definita dalla *Süddeutsche Zeitung*.

La tempesta si è scatenata dopo la pubblicazione, da parte di una catena di giornali americani, di un'intervista con un «alto diplomatico sovietico» (da molti identificato nell'ambasciatore Dobrynin), il quale affermava che il governo sovietico sarebbe stato «deluso» da Brandt e non avrebbe più un grande interesse alla ratifica del trattato Mosca-Bonn da parte tedesca. Il diplomatico avrebbe aggiunto che un governo cristiano-democratico potrebbe essere un «*partner più soddisfacente per i sovietici*» ■ l'attuale coalizione socialliberale.

Brandt ha replicato a queste dichiarazioni — smentite in ritardo e molto debolmente dall'ambasciata sovietica a Bonn, — definendole il pranzo di addio all'ambasciatore sovietico Zarapkin, che sta per lasciare la capitale federale. Senza un riferimento per Berlino, in cui il Cancelliere federale è impegnatissimo, una ratifica del Trattato con Mosca

Nell'articolo odierno, la *Pravda* nega indirettamente la validità dell'intervista pubblicata dalla catena di giornali americani, ribadendo con vigore che Brandt è per i sovietici l'unico *partner* possibile. Il giornale del pcus, infatti, attacca con estrema violenza i partiti dell'opposizione, scrivendo che i democristiani e i cristiano-sociali «*non hanno capito ■ lezione dei cambiamenti degli elettori, che un anno e ■ fa si sono pronunciati per una politica più ragionevole e realistica*». La piattaforma politica di Kiesinger e Strauss è inaccettabile per i sovietici, in quanto essi «*respingono la pace in Europa ■ i rapporti ■ buon vicinato con l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti*».

Ma, dopo aver rassicurato Brandt, la *Pravda* contesta l'esistenza di un ■ tra la ratifica del trattato e la soluzione della questione ■ Berlino, del quale invece il Cancelliere federale ha fatto un punto fermo per combattere l'opposizione interna contro la sua *Ostpolitik*.

Quest'affermazione del giornale del pcus potrebbe avere enormi ripercussioni in Germania, rafforzando proprio gli argomenti degli avversari del Cancelliere.

p. g.

Sessione del comitato centrale del Pcus a Mosca

Riunito il "plenum„ sovietico

Esaminata la situazione economica in vista del congresso del partito, che si inizierà il 30 marzo - E' il tema più controverso, che ha fatto rinviare più volte i lavori - Nei prossimi giorni verrà discussa la situazione internazionale

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 13 febbraio.

Il Comitato centrale del Pcus si sarebbe riunito oggi in seduta plenaria per esaminare le linee fondamentali del nono piano quinquennale, che dovrà essere approvato dal 24° congresso alla fine di marzo. Le voci in tal senso, che circolavano sin dal primo pomeriggio, si sono rafforzate in serata, quando si è appreso che le *Izvestija*, il quotidiano della sera organo ufficiale del Governo, avrebbero ritardato la pubblicazione e sarebbero state poste in vendita soltanto domattina. Di solito, la stampa delle *Izvestija* viene ritardata per motivi particolarmente importanti: probabilmente, il «collegio redazionale», che dirige collettivamente il giornale, ha deciso di pubblicare un comunicato sulla riunione, che, secondo fonti comuniste, sarà diffuso a tarda sera.

La odierna riunione del «Plenum» del Comitato ■ trale rientra comunque nella *routine* precongressuale in quanto mercoledì prossimo s'inizieranno i convegni dei partiti delle singole repubbliche federate, seconda tappa verso il congresso. Tuttavia, ■ esatte le indiscrezioni trapelate fra i giornalisti, il Comitato centrale dovrebbe aver discusso oggi l'argomento più delicato e controverso: le direttive e gli strumenti per lo sviluppo ■ paese nei prossimi cinque anni (nei prossimi giorni è probabile che il Plenum' discuta la situazione internazionale, in particolare la nuova crisi in Indocina).

La messa a punto del nuovo piano 1971-'75, più laboriosa del previsto, è stata la causa principale del rinvio del congresso, fissato in un primo tempo per la fine di novembre dell'anno scorso e rimandato poi al 30 marzo prossimo. Ufficialmente la data del 24° congresso non era mai stata annunciata, ma più volte, nei primi mesi dell'anno scorso, lo stesso segretario del Pcus, Leonid Breznev, aveva accennato al 1970 «*come anno del 24° congresso*». Improvvisamente, il 13 luglio, il Comitato centrale si era riunito in seduta plenaria e aveva deciso che il congresso si sarebbe iniziato il 30 marzo.

Molti osservatori avevano notato che il rinvio del congresso era stato deciso undici giorni dopo un'agitata riunione dello ■ Comitato centrale, nella quale Breznev ■ denunciato le insufficienze e i ritardi di molti settori agricoli. Si era pensato, perciò, che l'aggiornamento del congresso del partito fosse dovuto soprattutto alle difficoltà di alcuni settori economici — oltre all'agricoltura, la produzione dei beni ■ consumo —, che imponevano una revisione dei piani già impostati.

L'ipotesi è stata confermata, negli ultimi tempi, da numerosi articoli dei giornali, alcuni dei quali hanno denunciato apertamente il divario tra la programmazione teorica di alcuni istituti specializzati e la realtà ■ dati economici risultanti dal consuntivo dell'anno scorso e dell'intero quinquennio. Secondo informazioni di buona fonte, negli ultimi tre mesi è stato compiuto un terribile sforzo per recuperare il tempo perduto e rivedere le linee generali del nuovo piano, a quanto pare elaborate con eccessivo ottimismo. Il risultato di questo lavoro sarebbe appunto lo schema di ■ esaminato oggi dal Comitato centrale.

Paolo Garimberti

Leonid Breznev

Onorificenza a Kuznetsov
Fu ambasciatore a Pechino

Mosca, 13 febbraio.

L'uomo che ha rappresentato l'Unione Sovietica nel primo anno della trattativa di Pechino con i maoisti, Vassili Kuznetsov, è stato insignito del titolo di «eroe del lavoro socialista». Kuznetsov, primo viceministro degli Esteri, è rientrato da Pechino di recente a causa di una malattia, ed è stato sostituito nelle conversazioni sui problemi territoriali da un altro viceministro degli Esteri, Leonid Ilicev.

La decorazione, una delle massime dell'Unione Sovietica alla quale automaticamente si aggiunge l'ordine di Lenin e quello della falce ■ martello è stata assegnata a Kuznetsov dal Presidium del Soviet Supremo per i ■ «*grandi meriti davanti al partito comunista e allo Stato sovietico*». (Ansa)

Pompidou in visita in cinque Paesi africani

Ha promesso aiuti economici alle ex colonie francesi

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 13 febbraio.

Sorridente, leggermente abbronzato, il presidente Georges Pompidou è sbarcato alle 16,50 ad Orly, di ritorno da un viaggio africano che l'ha condotto dalla Mauritania al Gabon passando da Senegal, Costa d'Avorio e Camerun. In ognuno dei paesi visitati, egli ha esaltato i vantaggi reciproci della cooperazione e promesso assistenza presentandosi come il continuatore del generale De Gaulle, che dette l'indipendenza alle ■ colonie.

Il Presidente della Repubblica francese ha pronunciato in Africa più di venti discorsi, ■ avuto numerosi colloqui ed è stato accolto con un entusiasmo sincero da una popolazione che spera molto dalla Francia, considerandola sua protettrice. Le parole «*gaullista secolare*» e «*rapporti privilegiati*» sono state pronunciate spesso da Pompidou e dai suoi interlocutori ai quali egli ha promesso non soltanto l'assistenza francese, ma anche di far pressione sugli altri governi occidentali affinché aumentino la loro. Ad Abidjan, il presidente francese si è impegnato col presidente Huphouet-Boigny ■ ricordare a tutti i paesi la necessità di «*seguire l'esempio francese e di dedicare almeno l'uno per cento del reddito nazionale all'aiuto ai paesi in via di sviluppo*».

A Yaoundé, il Presidente francese ha annunciato la prossima convocazione di una conferenza ■ ministri dell'area del franco e l'invio nell'Africa nera di una missione di industriali e banchieri affinché vi facciano aprire nuove fabbriche che contribuiranno al benessere delle popolazioni africane. Egli ha promesso che gli investimenti verranno aumentati, insieme con l'assistenza tecnica.

Ieri, a Libreville, ultima tappa, Pompidou ha tratto le conclusioni in una conferenza stampa: «*Spero che il mio viaggio in Africa abbia definitivamente fatto cessare i dissensi sulla cooperazione. Spero che nessuno avrà più il coraggio di presentare la cooperazione con gli Stati africani come una specie di spreco del denaro francese*».

Loris Mannucci

Wilson accusa Heath per i colloqui con i Sei

Monito a non entrare nel Mec "a condizioni umilianti"

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 13 febbraio.

Il partito laburista britannico si ■a forse spostando verso posizioni ambigue sulla questione dell'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. Ieri sera, il capo dell'opposizione Harold Wilson ha pronunciato ■ discorso che è stato accolto tiepidamente dagli osservatori stranieri, ■ il suo tono apertamente minaccioso.

Wilson ha detto: «*Se la Cee dovesse dimostrare, respingendo la sincera e penultima richiesta di ammissione di altri Paesi, di preferire la cristallizzazione del suo orto di cavoli, non si potrà chiedere al resto del mondo di accettare i sussidi sull'esportazione ■ della sua sovrapproduzione ■ cavoli*». L'orto di cavolfiori, ha spiegato Wilson, sarebbe ■ politica agricola dei Sei.

Il *leader* laburista ha aggiunto: «*Come molti presenti, io ho desiderato, e continuo a desiderare, vento in poppa a questi negoziati, ma se dovessero fallire, per una ragione di protezionismo da parte degli attuali membri ■ a causa di fatticce bandiere che mirano a strappare dall'Inghilterra tutto ■ che ha nella borsa, allora io non credo che il risultato sarà accettato passivamente*».

Wilson, parlando a titolo personale, ha proseguito: «*Io credo che gli esclusi non siano disposti ad accettare un ulteriore disturbo alla prassi commerciale mondiale, permettendo esportazioni che sarebbero ritenute offensive delle regole da noi accettate per i commerci internazionali attraverso il Gatt*». Wilson ha pronunciato il suo duro discorso sulla Cee due giorni dopo essere stato criticato dall'ex ministro Richard Crossman sul *New Statesman* per la sua mitezza nel prendere un atteggiamento chiaro rispetto al Mercato Comune.

La sinistra laburista è prevalentemente contraria all'ingresso della Gran Bretagna nella Cee nonostante esista una mozione favorevole approvata, a brevissima maggioranza, all'ultimo congresso del partito. Gli ambienti politici londinesi offrono due interpretazioni ■ «discorso ■ cavolfiori» di Wilson. C'è chi crede che egli lo abbia fatto per sostenere il governo inglese ad ottenere condizioni migliori dai Sei. Altri, tuttavia, vedono in questa linea un pericolo, in quanto, riducendo la libertà di negoziato del governo inglese, essa potrebbe anche rendere più difficile l'accordo.

Renato Proni

Lettera dal Cremlino alla regina

Non era della Kgb, ma dei genitori di una ragazza fuggita dall'Urss

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 13 febbraio.

La regina Elisabetta — scrivono i giornali inglesi sulle prime pagine — è stata coinvolta in un complotto della Kgb, il servizio segreto sovietico. La faccenda, a dire il vero, è ingarbugliata come si addice alle storie spionistiche. La storia ruota intorno a Manchester, quando la signorina Maria Vorobiova chiese ed ottenne dalle autorità britanniche il diritto di asilo politico.

La Vorobiova fece una brillante carriera nell'università di Manchester e Lenin grado. A questo punto, la ventenne assunse i toni del dramma, o della farsa, a seconda dei gusti. I genitori di Maria, per telescrivente, tempestano di messaggi la ragazza. Il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, Scotland Yard, per indurla a tornare a casa.

La ragazza dice: «*Questi sui sappi non mi sono stati scritti dai miei genitori. E' un complotto della Kgb*». Gli uomini dalle barbe bianche del Cremlino hanno una brillante trovata mandano un messaggio, sempre per telescrivente, alla regina Elisabetta. Si sa che James Bond lavorava per il servizio segreto di Sua Maestà c'è anche un libro con questo titolo e la Kgb, forse, sperava di arrivare ad un accordo con la sovrana.

Elisabetta è rimasta lle ■ imbarazzata dal messaggio. In genere, lei non si mescola con gli *007* del Cremlino. Sul messaggio della Kgb ad Elisabetta i consiglieri di Stato hanno ponderato a lungo. Alla fine, hanno deciso di trasmettere lo stesso ministero dell'Interno che, invece, ha più volte che fare con gli agenti segreti sua britannici sia sovietici.

I messaggi sono poi stati ■ inoltrati alla giovane interessata, ormai travestita, probabilmente, con un paio di quei calzoncini corti e sexy che sono tanto di moda nel Regno Unito. Maria ha telefonato a sua sorella ■ le ha confermato il desiderio di restare in un ■ tanto ■ che anche la regina può essere interpellata dalla Kgb senza particolari rischi. La telescrivente della regina, da allora, ■ ha più ricevuto messaggi (in chiaro). La «linea calda» Cremlino Buckingham Palace, per ora, è ■ chiusa.

r. p.

comunicato ai lettori del Radiocorriere-TV

A causa delle agitazioni dei poligrafici, il Radiocorriere-TV n. 7 (domenica 14 febbraio - sabato 20 febbraio) non è stato distribuito alle edicole. La ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana editrice del Radiocorriere-TV, si scusa con i lettori per questo impedimento di forza maggiore ed assicura che la normalità del servizio sarà ripresa al termine delle agitazioni.

COMUNICATO agli utenti della società Autostrade

La Società Autostrade (Gruppo Iri) comunica che, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, è stato proclamato uno sciopero dalle ore 6 di domenica 14 alle ore 24 di martedì 16 febbraio.

Allo sciopero è stato interessato anche il personale aziendale addetto ai servizi di sicurezza. In questa situazione la Società invita gli utenti a servirsi della rete autostradale solo in caso di necessità e comunque sempre con estrema prudenza particolarmente al Centro-Nord dove — per effetto di possibili avversità atmosferiche (nebbia, gelo, neve) — il transito potrebbe presentarsi assai precario.

Le autostrade interessate allo sciopero sono le seguenti:

Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Bergamo-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Roma-Civitavecchia, Napoli-Bari, Bologna-Ancona, Pescara-Vasto.

Vi proponiamo ■ che veramente nessuno mai vi ha proposto

Una attività indipendente ■ redditizia

Questo è l'annuncio che fa per Voi se seriamente siete interessati a crearVi un'attività profittevole e che escluda ogni contatto con il pubblico.

Riteniamo superfluo perderci in chiacchiere ma Vi diciamo soltanto che la nostra è un'organizzazione telecentrale, all'avanguardia nel suo settore.

Se desiderate inscriVi nella nostra moderna Azienda e disponete ■ un capitale liquido a partire da 1.500.000, Vi affideremo nella Vostra zona un'attività marginale alla quale dovrete dedicare poche ore settimanali.

Se disponete di un capitale liquido superiore a 2.500.000, Vi affideremo, sempre nella Vostra zona, una nostra sub-agenzia od agenzia provinciale.

L'attività che Vi affideremo sarà garantita da un contratto valido ad ogni effetto ■ legge.

Se disponete dei suddetti requisiti, scriveteci, comunicandoci chiaramente il Vostro indirizzo e numero telefonico; Vi assicuriamo la massima riservatezza ed una risposta immediata.

Scrivete: «ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 17 — 20100 MILANO»

I ROMENI SONO USCITI DALLA FASE ACUTA DELLO STALINISMO

Il "nuovo corso,, di Bucarest

Il regime ha allentato i freni - L'atmosfera è più distesa, i negozi sono ben forniti, la gente guarda con speranza all'Occidente - La grande paura dopo i fatti di Praga è scomparsa - Il partito ripete che, nel '68, « niente minacciava la classe operaia cecoslovacca » - Ma resta vigile: la milizia civile, creata per un'eventuale guerriglia, non sarà sciolta

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 13 febbraio.

Escono dalla fase acuta dello stalinismo e vivono come convalescenti. Ogni segno del « nuovo corso » è come l'annuncio di una vita piena e intensa. Ogni restrizione è come il residuo di una malattia del passato. Amano gli edifici da operetta della belle époque e vanno pazzi dei colossali palazzi dell'epoca stalinista. «In Polonia li pagavano, l'Urss, qui ce li siamo pagati noi, e sono anche più brutti ». *Si sentiranno guariti quando li avranno abbattuti.*

Il Toto dell'Est

Giocano al totocalcio sulle squadre italiane e sanno quanto valle più titoli di un titolo italiano; per almeno una delle nostre squadre e per i nostri giocatori, per almeno una delle squadre romene, per qualsiasi squadra dell'Occidente contro quella tedesca e per qualsiasi squadra dell'Est contro quella dell'Urss. I sovietici dicono che i romeni sono governati con la droga dello sport, i romeni ostentano le proprie conquiste: i giornali occidentali da qualche mese in libera vendita, l'abbondanza finalmente ottenuta di generi alimentari, i quartieri nuovi che sorgono ovunque e promettono una per ogni famiglia, in fitto o in proprietà.

I sovietici deridono il metodo governo romeno e fanno ai dirigenti le stesse accuse che i comunisti facevano una volta ai governanti italiani: la gente è incantata e stordita dalle mirabolanti prospettive del turismo, dalle trasmissioni televisive di evasione e dalle canzonette, che la radio riversa senza risparmio. Trionfano in queste settimane i motori italiani e prevale « chi non lavora non fa l'amore », di Adriano Celentano. C'è il boom dei cabarets e delle riviste musicali; Nicolaid, un cantante satirico di origine greca, incanta storie corrosive e dissacranti tutti i miti appena sorgono, costringendo regolarmente i romeni alla realtà terra terra della vita quotidiana. I sovietici tronfiano: « Dov'è l'austero impegno di un regime socialista? ». *Giurin ai romeni, la domanda riceve la risposta sprezzante di una classe dirigente che si sente molto sicura:* « chi ha detto che il regime socialista è un sarcofago con la falce e il martello? ».

Puntano sull'originalità » romena, delle tradizioni latine e dei tentativi inutili degli slavi e dei turchi di distruggere l'anima della Dacia romana. Una volta non se ne parlava, ora questa diversità alimenta il patriottismo e fa la forza del regime. E' diverso anche il partito, il solo che non sia nato da una scissione del partito socialista: era fatto di borghesi e di intellettuali che si sentivano esclusi dalla società dominante dei grandi agrari del « circolo dei milionari »; lo chiamavano « i generosi ».

Caute riforme

Non è un caso: la linea di confine tra l'epoca stalinista e l'inizio del « nuovo corso » sta nella legge che abolisce i titoli di preferenza, per l'ammissione all'Università, riconosciuti ai figli dei contadini e degli operai. Se lo stalinismo è durato più « lungo che altrove è perché c'era una politica di indipendenza da fare: « Sapete cos'è la politica di indipendenza per la Romania? E' la necessità assoluta, spietata di realizzare la autonomia economica: negli anni più difficili qualcuno ci ha dato una mano? ». *Si vantano delle leggi nuove che dovrebbero democratizzare la vita romena: cinque milioni di salariati, dicono, partecipano all'assemblee generali di fabbrica per approvare o respingere l'operato di una direzione; prima d'essere approvata, una legge viene proposta ai cittadini, discussa in varie sedi, esaminata dal fronte di unità socialista (che raccoglie rappresentanti di tutte le organizzazioni ed ha funzione, dicono, di stimolo e di controllo dell'operato del partito) e solo dopo portata alla grande assemblea. Si vantano delle riforme al codice di procedura penale, che fissa i limiti, prima inesistente, al tempo di detenzione dei cittadini da parte della polizia. Si vantano di aver dato vita a una magistratura eletta dalle organizzazioni dei cittadini.*

In realtà sono tutte cose venute da poco tempo, maturate quasi contemporaneamente ai fatti di Cecoslovacchia. Il 21 agosto del '68 Ceausescu, che aveva notizia di truppe sovietiche in marcia verso il confine romeno (« perché si sono fermate? ». « non l'abbiamo mai saputo »), chiamò il popolo a raccolta, lo esortò a resistere, fece distribuire le armi agli operai e ai contadini delle cooperative, istituì la « guardia civile » che, pronta alla guerriglia, avrebbe dovuto affiancare l'esercito: « Abbiamo boschi e foreste, l'Urss poteva rischiare un Vietnam nell'Est europeo? ».

Ma insieme all'appello alla resistenza, il regime avvertì il bisogno di rendere visibile il « nuovo corso » anche all'interno: il vero disgelo, per la vita quotidiana dei romeni, cominciò allora. Ora c'è realmente una vita più distesa. C'è la sensazione del progredire: ora Romania ha più di centomila trattori (ne aveva, dieci anni or sono, tredicimila), li produce da sola nelle grandi officine di Brasov e di Bucarest, la produzione chimica è aumentata di due volte e mezzo in cinque anni. In vent'anni sono sorti trecento stabilimenti per la meccanica moderna. Ora il 42 per cento dei romeni che lavorano sono impiegati nell'industria e l'agricoltura (cooperative, aziende di Stato, « liberi cooperatori », che dispongono di una quantità limitata di terra in proprio e possono vendere i propri prodotti) ha superato la crisi di stasi dovuta alla nazionalizzazione. Il regime ha rinunciato ai « correttivi punitivi », adotta adesso gli incentivi. Gli uomini e le donne che si vedono, infagottati in abiti invernali quasi tutti uguali nelle strade delle città romene, guardano all'Occidente, cui ormai sanno tutto, e molte cose dell'Occidente, ma discutono il regime: mandano lettere di critica ai giornali sulla distribuzione e sulla burocrazia e fanno pettegolezzi sulle rivalità tra le belle mogli dei ministri.

Vengono dal niente, ogni cosa è una conquista, e il partire da zero consente ciò che altrove è difficile: la industrializzazione diffusa in tutto il paese, mai traumatica, sempre collegata alla vita della campagna. In Transilvania le città e le fabbriche crescono per operai che fino a ieri erano boscaioli, a Ploesti fa in maniera di mantenere per 30 mila dei 110 mila operai il contatto con la terra. « Preferiamo i pendolari frustrati ». *La Facoltà di Sociologia dell'università di Bucarest studia, per incarico del Governo, i problemi dei contadini che diventano operai, e il professor Stahl dice:* « Abbiamo elaborato soluzioni per alcune città, per altre tutto è più complesso; siamo nei guai perché vogliono che troviamo un modo di organizzare nuove comunità più efficienti senza costringere a lasciare i propri luoghi: e la Romania è fatta di più di tredicimila centri abitati » *(l'Italia ne ha ottomila).*

Soluzioni

Si studiano soluzioni amministrative nuove. All'università di Bucarest un giovane professore di Diritto si sforza di illustrare il suo insegnamento: « La mia è Scienza dell'amministrazione, non il vostro Diritto amministrativo: noi dobbiamo dare suggerimenti e risolvere problemi sul modo di amministrare, sulle strutture da organizzare, sulle cose da eliminare ». « *Avete un obiettivo?* ». « Dobbiamo, per prima cosa, trovare il modo di raccogliere in comunità di almeno cinquemila abitanti, con tutti i servizi, i romeni sparsi attualmente abitati minuscoli e isolati ».

Si stanziano fondi per ricerche d'ogni genere, e si cura la specializzazione « differenziata » degli operai. Nelle industrie di Brasov, un terzo degli operai ha due o tre specializzazioni: sanno tutti che, domani, possono essere utilizzati per le macchine nuove di un'industria che punta ad essere fortemente « differenziata ». Sono anche l'avanguardia della classe operaia, la « punta mobile » del processo di industrializzazione. Sono l'equivalente dei professori delle materie umanistiche « scientifiche che si organizzano per l'interdisciplinarità: « Tutte le nostre energie tendono a una università e a una ricerca interdisciplinari, possiamo forse fare prima degli altri », dice il rettore Livanescu.

Alla direzione del partito aggiungono: « Purché ci lascino tranquilli ». *Il direttore del giornale del partito, Alexandru Ionescu, membro del Comitato centrale, racconta:* « Sono deputato d'un collegio del Danubio. Dai fatti di Cecoslovacchia, ad ogni riunione gli elettori fanno domande, chiedono spiegazioni quasi soltanto sulla politica estera, sulla sicurezza europea, sull'indipendenza romena». « E voi? ». « Noi ripetiamo che niente minacciava, nel '68, il partito comunista e la classe operaia cecoslovacca. Continueremo a ripeterlo. Questo significa che questa base non accettiamo protezioni di nessuno. Ma adesso i rapporti con l'Urss sono normali, secondo il nostro punto di vista ». « *Adesso, allora, scioglierete la guardia civica, che è sempre un'anomalia, con le armi nelle fabbriche a disposizione di civili?* ». *Un attimo di silenzio, poi:* « E' meglio che almanga ».

Michele Tito

Rivelazioni della Nasa sul volo lunare

Shepard è ingrassato di peso Telepatia spaziale di Mitchell

Non era mai accaduto agli astronauti di non perdere almeno un chilo - Mitchell ha tentato, in viaggio, di «entrare in contatto mentale» con un amico di Chicago

Edgar Mitchell

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 febbraio.

Il volo dell'« Apollo 14 » rimarrà famoso, oltre che per le sue difficoltà e per il suo successo, anche per aver consentito il primo esperimento di telepatia spaziale. Durante i 9 giorni di viaggio — e forse anche durante la permanenza sulla Luna, non è confermato — l'astronauta Mitchell ha infatti tentato di mettersi « mentalmente » in comunicazione con un amico di Chicago, un ingegnere a nome Olaf Johnson. La notizia è stata data da un portavoce della Nasa, il dottor Jack Riley, che da ieri è in « quarantena » con gli astronauti al centro di Houston.

Non si saprà se l'esperimento è riuscito o no fino al mese prossimo, quando Mitchell, tornato finalmente alla vita civile, potrà confrontare le sue note con quelle di Johnson. Per adesso è certa una cosa sola: che ad ore prestabilite, Mitchell s'è concentrato su alcuni « simboli » che s'era portato dietro, tra cui carte in gioco, tentando d'informare telepaticamente Johnson dell'ordine in cui li disponeva. La prova del nove, così dire, sta nelle mosse compiute da Johnson sugli stessi simboli. Istruzione vera o presunta dallo spazio. Se sono state le medesime Mitchell, allora potrebbe esserci creato davvero un « ponte telepatico » tra i due uomini.

Il dottor Riley ha sottolineato che i tentativi di Mitchell sono sempre avvenuti durante i periodi di riposo degli astronauti, e non hanno quindi interferito colla missione. Mitchell ha potuto parlare ai giornalisti, perché in pieno *debriefing*, cioè sotto interrogatorio degli scienziati, che cercano di acquisire le massime conoscenze possibili sulla Luna in base alle risposte degli astronauti. Il suo interesse per la telepatia non era comunque un segreto. Mitchell è considerato uno dei piloti più intelligenti e colti della Nasa, un tecnico di primordine, con eccezionale preparazione anche filosofica. Il suo esperimento è stato « privato », ma autorizzato.

Un altro particolare che incuriosisce il centro di Houston in questi primi giorni dopo il ritorno degli astronauti a terra è l'enorme pietra bianca da essi raccolta ai piedi del cratere. Di trenta centimetri di diametro, essa ha un'intensità radiottiva dieci volte superiore a quella delle altre pietre lunari. Non si esclude che risalga a 4 miliardi e mezzo di anni fa. « *Contiene anche più potassio e uranio delle pietre raccolte dagli equipaggi di "Apollo 11 e 12"* » ha detto il dottor Riley.

Shepard, Mitchell e Roosa hanno visto i figli e le consorti ieri, per la prima volta dalla partenza dell'Apollo 14, ma dietro lastra e vetro. Stanno bene tutti e tre; Shepard, durante il volo, ha persino guadagnato peso. Non era mai successo (Roosa, seguendo la regola, ha perso oltre 3 chili). «*E' l'età*» hanno scherzato i compagni. « *Pochi giorni di vita sedentaria bastano a farti ingrassare* ». In realtà Shepard sulla Luna aveva compiuto grossi sforzi, tanto che nella lata al cratere i battiti del cuore erano quasi raddoppiati.

Ennio Caretto

Beihl riuscì a fuggire ma nessuno l'aiutò

Il console s'era rifugiato in un bar pieno di gente

Madrid, 13 febbraio.

Il console della Germania Occidentale Eugen Beihl, che fu rapito e sequestrato per 24 giorni dai separatisti baschi, ha confermato che il 13 dicembre era riuscito ad « vedere dalla sua prigionia, rifugiandosi in un bar, in un paese della Francia meridionale, dove nessuno volle però aiutarlo. Ne dà notizia oggi il giornale cattolico *Ya*.

Beihl ha raccontato al giornale di essere saltato dalla finestra della casa dove era rinchiuso e di aver senza scarpe fino a un bar vicino per chiedere aiuto.

« *C'erano 40 o persone,* — ha detto Beihl, — *ma il numero non importa. Trovai quello che chiamerei un atteggiamento ostile, perché nessuno fece nulla per me* ».

Successivamente arrivarono i suoi rapitori, che lo riportarono via. Beihl ha però negato di essere stato malmenato, ed ha anche smentito che i rapitori fossero entrati nel bar con bombe e mochetti automatici. *(Ap)*

I parenti poveri di Nixon

Un cugino del Presidente e la moglie, malati, vivono dell'assistenza pubblica

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 febbraio.

Il cugino del presidente Nixon vive della previdenza sociale. E' ammalato di cuore, impossibilitato a lavorare e con la casa ipotecata. L'illustre parente ignora addirittura la sua situazione. Questa, in breve, la notizia che fa oggi scalpore in America. Il cugino di Nixon si chiama Philip Milhous, ha 55 anni, abita a Grass Valley in California. Sua moglie Anna è anch'essa in pessima salute, soffre di artrite e di sordità.

Il padre di Nixon la madre di Milhous erano fratello e sorella. Presidente e sovvenzionato statale sono quindi cugini primi. Ma i loro rapporti non sono stretti. Si visti l'ultima volta otto anni fa. Al suo arrivo alla Casa Bianca, Nixon mandò a Milhous un invito per la cerimonia inaugurale: Milhous naturalmente non potè andarci perché non aveva soldi per il viaggio.

La storia di Philip Milhous è di una sfortuna singolare. Nel '55, egli poteva considerarsi benestante. Aveva una officina a Grass Valley, una bella casa, una buona moglie. Nel '66, infarto mise fine a tutto. Dottori e avvocati ingoiarono il suo patrimonio. Dopo aver ipotecato la casa, per sopravvivere dovette rivolgersi a un istituto di previdenza sociale.

Milhous e sua moglie, per un innato del pudore, non hanno mai parlato delle loro sventure al presidente Nixon. Come mai, allora, la vicenda è divenuta pubblica? Perché, per questioni di bilancio, il governatore della California, Reagan, ha ridotto la previdenza e gli assistiti si sono ribellati.

« *Un assistente sociale* — ha spiegato Philip Milhous — *ci ha mandato un giornalista a intervistarci. Ha detto che se il nostro fosse stato portato all'attenzione degli americani, tutti avrebbero appoggiato la previdenza. L'assistente ha ragione. Ci centinaia di migliaia di persone nelle nostre condizioni. Che farebbero senza nessun aiuto?* ».

Milhous e sua moglie ricevono circa 200 mila lire al mese. Per gli Stati Uniti poche: devono pagarsi medicine, le visite in ospedale a Sacramento, un'infermiera che li assista in casa. « *Non possiamo permetterci divertimenti, vestiti nuovi* — hanno dichiarato — *con le nuove riduzioni, dovremo stare attenti anche a quello che mangiamo* ».

I giornali americani, naturalmente, si sono impadroniti di questa storia, e non potendo avvicinare il presidente Nixon hanno interrogato il suo portavoce, Ziegler. « *E' una faccenda privata dei Milhous* — ha risposto funzionario —. *Essi hanno precisato di non essersi mai rivolti al Presidente. Inoltre, sembrano persone di grandi risorse d'animo e di adattamento* ».

Altrettanto naturalmente, qualcuno ha fatto i conti in tasca a Nixon. Il presidente guadagna 200 mila dollari all'anno, 125 milioni di lire. Prima di darsi alla politica, esercitava proficuamente la professione di avvocato. Un'osservazione finale della stampa: il Presidente può prestarsi critiche sul piano personale, nessuno può accusarlo di favoritismi di quello pubblico.

e. c.

Destituiti due vice Primi ministri

Le purghe di Varsavia

Costretti dimettersi dal Parlamento e dal Consiglio di Stato Zenon Klizko e Loga Sowinski, già silurati dal Politburo - Cadono ad uno ad uno tutti gli uomini di Gomulka

Edward Gierek

Varsavia, 13 febbraio.

La Dieta polacca (il Parlamento) ha approvato stasera serie di mutamenti nella compagine ministeriale. Fra i « colpiti » figurano due vice primi ministri, Stanislaw Majewski, che ricopriva anche la presidenza della commissione di programmazione, e Jozef Kuiesza.

Il Parlamento ha sostituito per ora soltanto uno dei due vice primi ministri provvedendo a nominare vice primo ministro Wincenty Krasko, fino a ieri capo del Dipartimento culturale del comitato centrale. Krasko sarà responsabile degli Affari religiosi; ciò significa che egli sarà responsabile del programma di riavvicinamento fra Stato e Chiesa auspicato dal segretario del partito Edward Gierek.

Nella seduta di oggi, la Dieta ha accettato le dimissioni del suo presidente, Czeslaw Wycech, nominando in sua vece Dyzma Galaj. Wycech si era dimesso agli inizi della settimana da capo del partito contadino polacco. Galaj stato eletto recentemente vicesegretario dello stesso partito.

Il Parlamento ha pure accettato le dimissioni dell'ex membro del Politburo, Zenon Klizko, da vicepresidente. Klizko, uno dei fidi di Wladyslaw Gomulka, era stato espulso settimana scorsa dal comitato centrale del partito comunista dopo essere stato praticamente accusato di avere ordinato l'impiego della forza contro i dimostranti nei sanguinosi disordini di dicembre.

L'agenzia « Pap » riferisce inoltre che il Parlamento ha eletto due vicepresidenti nelle persone di Andrzej Werblan e Halina Skibniewska. Werblan è membro del comitato centrale.

Ignacy Loga Sowinski, appena silurato dal Politburo, ha dato le dimissioni dal Consiglio di Stato, l'organismo collettivo che assiste il Presidente. Loga Sowinski era vicino a Gomulka. Dallo stesso Consiglio di Stato sono stati espulsi Boleslaw Podedworny e Kazimierz Banach, estromessi suo tempo dal partito contadino.

Nuove rivelazioni sono state fatte oggi dalla rivista *Perspektywy* sulle « giornate calde » che accompagnarono e seguirono i moti. Secondo la rivista, Wladislaw Gomulka i suoi stretti collaboratori si opposero fino all'ultimo minuto alla convocazione dell'ufficio politico, durante i tumulti del dicembre scorso. A quanto riferisce *Perspektywy*, il nuovo leader del partito, Edward Gierek, ha sottolineato in uno dei suoi interventi che « *durante gli avvenimenti di dicembre, il Politburo era stato convocato sotto la pressione dei suoi membri, e si era riunito soltanto al sesto giorno dei disordini, cioè il 19 dicembre* ».

Sulla seduta del Politburo, in cui fu presa la decisione di sostituire Gomulka con Gierek, il settimanale non fornisce precisazioni. Tuttavia, secondo voci circolanti a Varsavia, Gierek avrebbe raccolto sei voti contro cinque andati a Gomulka; quest'ultimo non partecipava alla riunione a causa delle sue « condizioni di salute ». *(Ap)*

Per la crisi dell'Irlanda lunghi colloqui a Londra

Il premier Chichester-Clark discute la crisi con Heath

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 febbraio.

Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, James Chichester-Clark, si è incontrato oggi con il *premier* britannico Edward Heath, nella residenza di campagna dei *Chequers*. Hanno esaminato la situazione nell'Ulster, alla luce degli ultimi episodi di violenza organizzata.

Stasera, a Londra, si afferma che l'incontro era stato deciso prima dell'ultima esplosione di violenza nell'Ulster. Heath aveva so il desiderio di essere illuminato sull'intricata situazione nord-irlandese dal primo ministro dell'Ulster. Tuttavia, molti osservatori credono che dall'incontro di oggi e dalla riunione di domani potrebbero uscire nuove direttive politiche per fare fronte ad una situazione critica.

La presenza al colloqui, domani, del ministro per gli affari esteri sir Alec Douglas Home potrebbe indicare la intenzione del governo di allacciare il colloquio anche con la Repubblica d'Irlanda. La politica britannica, tuttavia, resta quella formulata a suo tempo dal governo laburista. Londra vuole incoraggiare le riforme nell'Ulster, come il voto universale, la distribuzione degli alloggi ai cattolici e la fine della discriminazione negli impieghi a favore dei protestanti.

Al momento, tuttavia, il problema principale e urgente è la soppressione della violenza, fomentata dai terroristi dell'esercito repubblicano irlandese (Ira). Tuttavia, Chichester-Clark non intenderebbe chiedere a Heath l'autorizzazione ad arrestare in massa i membri e simpatizzanti dell'Ira. Il governo inglese, si ritiene, è decisamente contrario a questa drastica misura.

Londra è decisa a sostenere governo moderato di Belfast contro la destra del partito unionista e contro la violenza dell'Ira. **r. p.**

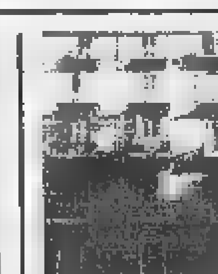
il mercato immobiliare

DUE IMPORTANTI PROPOSTE.....

[redacted]
Nichelino
[redacted] d'Azeglio 10

Un condominio modernissimo che si contraddistingue per criteri edilizi avanzati, per la [redacted] funzionalità. Una zona tranquilla per un abitare rilassante ma completamente urbanizzata. Gli appartamenti, di medio taglio, sono belli nel vero senso della parola, con camere spaziose, luminose, funzionali.

[redacted] 30% CONTANTI - 70% [redacted] - DILAZIONI
2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6.200.000
[redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 7.950.000



[redacted]
[redacted] Paolo Sarpi 65
Zona Stadio

Una posizione privilegiata; [redacted] gozi, rapidi collegamenti con il centro, mercati, giardini, scuole. Inoltre i prezzi sono quelli che convincono immediatamente. Fate due conti e vi convincerete che l'impegno finanziario richiestovi [redacted] assolutamente minimo. Appartamenti confortevoli, luminosi.

APPARTAMENTI E [redacted]
1 camera, cucina, servizi **2.500.000**
[redacted] camere, ingresso, servizi [redacted]

...PIU' [redacted]

?

Sì, una sorpresa che vi [redacted] svelata domenica prossima, 21 febbraio, [redacted] di cui desideriamo sin d'ora preannunciarvene l'assoluta importanza; dirvi che si tratta di un vero avvenimento immobiliare destinato [redacted] un sicuro, grande successo.
Immaginatevi qualche cosa di eccezionale... lasciate pure correre la vostra fantasia... ebbene, la realtà supera ogni più fervida immaginazione!
Perciò, [redacted] ci permettete, vorremmo darvi un consiglio: domenica non prendete appuntamenti. Vorremmo incontrarci con voi in Via... ...scusateci, ma non possiamo dirvi di più. Vi diremo tutto domenica prossima. A presto allora.

gabetti SpA
promozione vendite immobiliari
filiale di Torino
Via Mercantini 5 - Telef. 57.67

via Lemie, 36

nuova costruzione vendiamo privatamente

2 camere, tinello **8.600.000** compreso mutuo;

2 camere, cucina **8.200.000.**

Tel. 584.675.

TERRENO industriale
casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, Piano regolatore - Tutti servizi - Lotti da 3000 a 40.000 mq
Telefonare 538-527.

TERRENO
progetto approvato villa 2-4 alloggi. Tutti servizi - Ingresso autostrada Torino-Ivrea.
Telefonare 538-527.

Crocetta locale seminterrato luminoso riscaldato con annessi uffici al piano rialzato in [redacted] di nuova costruzione impresa [redacted] **DIRETTAMENTE**
Telefonare 670.535 - 678.228 ore ufficio.

[redacted] .566

[redacted]

Adiacenze via Garibaldi, metri cubi 10.000 con permesso edilizio di riattamento COMPLETAMENTE LIBERO adatto uffici, negozi mq. 500 offresi da privato.

Scrivere:
Etas Kompass Pubblicità 69 - 10100 Torino.

VIA [redacted] 97 ang. Via Monti

Vendesi o affittasi negozio angolare con magazzino mq. 1000 - anche [redacted]parati
Impresa RAVA - Telef. 659.252 - 634.140

ALLOGGIO con MAGAZZINO
In NICHELINO, in villetta di nuova costruzione salone, due camere, tinello, cucinotto, servizi, Magazzino di 150-200 mq. giardino di 400 mq. AFFITTA: 100.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VIA ORMEA
ALLOGGIO solida distinta costruzione 4 camere, cucina e servizi. Riscaldamento centrale, ascensore. Vendesi 17.000.000 (sufficienti 7.000.000 contanti, rimanenza dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ZONA [redacted] SALVARIO
ALLOGGIO in decorosa costruzione 2 camere, cucina, servizi. Piano rialzato, riscaldamento centrale, attualmente affittato. Vendesi 2.000.000 contanti, rimanenza dilazionata.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Azienda Acque Minerali - Birra - Vini Liquori
RIVIERA LIGURE. Esclusivista zona, attività stagionale, lavoro assicurato, facile conduzione. Consigliabile famiglia. Cede 17.000.000. Parziale cambio immobili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MARKET «SELF-SERVICE»
Cintura Torino in ottima zona popolosa, attrezzatura nuova e modernissima. Incasso giornaliero 180.000 (sabato 400 mila). Impossibilità conduzione, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA con FORNO
PROVINCIA TORINO. Negozio arredato modernamente, ampio laboratorio con macchinari moderni, forno a gasolio, alloggio 3 cam., buon incasso. Cede: 6.500.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA - BAR ANALCOOLICO
Cintura Torino. Ottima posizione centrale, attrezzatura nuova e modernissima, vetro abitabile, elevato incasso, centralino telefonico. Cede 8.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, [redacted] - t. 694180/694670

ALIMENTARI
Importante centro Cuneese, grandioso negozio, attrezzatura modernissima, alloggio annesso. Incasso giornaliero 200.000 dimostrabili, reddito elevatissimo. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALIMENTARI
BORGATA VITTORIA. Attrezzatura nuova modernissima, incasso giornaliero: 100.000 (media anno) con possibilità sviluppo, spese minime. Causa trasferimento, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ESPORTAZIONE SUPERALCOOLICI
BARRIERA MILANO. Grandioso negozio con ottima attrezzatura completa, alloggio annesso. Ottimo incasso garantito, utile netto mensile 300.000. Cede: 4.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ACCONCIATURE
In RIVOLI. Ottima posizione su piazza, grandioso negozio in casa nuova, 6 caschi, 4 posti lavoro, modernissimo. Utile netto mensile: 200.000. Cede: 3.100.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari
Com.F.A.I.

Servizio "grandi residenze,,

RESIDENCE STUPINIGI
100.000 mq. di parco secolare a soli 10 minuti dal centro cittadino.
Annesso padiglione da caccia e rustico.
Edificabilità ottenibile 3000 mc.

COLLINA SAN MAURO
Costruzione seicentesca di rara sobrietà ed eleganza, circondata da un'ampia distesa di verde.
Arredi e mobile in stile
La residenza è ristrutturata in ogni impianto e servizio.

VILLA RESIDENZIALE
in centro Crocetta. Vasto giardino con alberi di alto fusto. Costruzione [redacted] due piani oltre mansardato.

ATTICO CON GIARDINO PENSILE
corso Massimo d'Azeglio, fronte collina.
Residenza signorilissima a due piani.
Arredi ed infissi alto antiquariato.

SAUZE D'OULX
villa nuovissima [redacted] due piani, oltre mansardato. Elegante architettura a chalet.
Posizione panoramica.
Area di parco eventualmente edificabile.

Com. F.A.I.
una tradizione nel settore delle
"grandi residenze,,
telefonateci al 538.821
TORINO - via Guarini 4, ang. p.za Lagrange

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq di verde [redacted] 1 a 4 camere, doppi servizi, box, negozi
Sufficiente 30% contanti - Resto mutuo più dilazioni
INTERPELLATECI - VISITATECI
Alloggi pronti ed in ultimazione Telefonare al 72.80.79
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

IMMOBILE CENTRALISSIMO FRONTE PORTA NUOVA
ad uffici - negozi, reddito lordo e 000.000 rivalutabili, accetta offerte.
Scrivere "BIRONI PUBBLICITA'" - Casella 5/B - Sanremo.

Comunicazione per gli
AMMINISTRATORI DI STABILI
La CELIM ha realizzato un servizio per l'elaborazione automatica su calcolatori elettronici della documentazione occorrente per la gestione delle case d'affitto (ricevute, solleciti di pagamento, rinnovo dei contratti di locazione, rendiconti, prospetti di gestione, schede e segnalazioni catastali).
Per informazioni: CELIM - Via del Carmine 1.B - Torino - tel. 510.471.

CONSULEDILE TELEF. 533.322 (5 linee)

UN INVITO A REALIZZARE I VOSTRI DESIDERI!
CORSO FRANCIA 73 (Borgata Paradiso)
Casa ed appartamenti di assoluta soddisfazione - Prezzo affare
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 6.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 9.050.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 11.700.000
Salone, 2 camere, tinello, bagno, ripostiglio da L. 13.600.000

V. Luini 51 ang. V. Gubbio
Appartamenti ottimi [redacted] prezzi ultraconvenienti
In moderno centro con scuole e giardini
1 camera, tinello, servizi da L. 6.400.000
2 camere, tinello, servizi da L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 10.200.000
Box auto convenientissimi.
Suff. 30% contanti + Mutuo e dilazioni.

V. BENE VAGIENNA 21 - 23
Bellissimi appartamenti abitabili
Palazzo altamente signorile
3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.500.000
5 camere, cucina, ripost., 2 servizi L. 21.000.000
Negozi per un ottimo investimento,
Fortissimo mutuo + dilazioni.

V. Chevalley ang. Nomis di Cossila
Ultimati, a 2 passi dalla Fiat Sud
Ottimi per abitazione od investimento
1 camera, tinello, servizi L. 6.800.000 - Mutuo
2 camere, tinello, servizi L. 11.200.000 - Mutuo
3 camere, tinello, servizi da L. 12.000.000 - Mutuo
4 camere, cucina, 2 servizi L. 17.000.000
Salone, 2 camere, tinello, 2 servizi L. 20.000.000

Lungo Dora Agrigento 131
ANGOLO C.SO PRINCIPE ODDONE
Un solido palazzo a prezzi sbalorditivi
2 - 3 - 4 camere cucina, servizi
da L. 3.300.000 a L. 7.200.000
suff. 30% contanti + eventuale Mutuo

UN INVITO ALL'AFFARE!!
CORSO ORBASSANO 244
1 camera, cucina, bagno L. 3.500.000.
Sufficienti 1.450.000 + 34.000 mensili

V. Bava 20-20 bis ang. V. Artisti
In pieno centro, altissima convenienza
2 camere, cucina, bagno L. 3.800.000 suff. 1.800.000
3 camere, cucina, bagno L. 6.500.000 suff. 2.500.000
4 camere, cucina, bagno L. 9.200.000 suff. 3.500.000
Eventuale mutuo decennale.

VIA TRIPOLI 138/7-9-11
Un affare senza rischi né avventure
1 camera tinello cucinotto bagno L. 5.100.000
2 camere tinello cucinotto bagno L. 8.100.000
Suff. 30% conta[redacted] + eventuale Mutuo.

VIA PIZZORNO 10
(prima traversa di Via Filadelfia dopo Via Tunisi)
Signorilità - Quiete - Spazio
2 camere tinello cucinino bagno da L. 7.900.000
[redacted]. 30% contanti + Mutuo e dilazioni.

Corso Sebastopoli 206
Un palazzo splendido in splendida posizione
3 camere, cucina, ripostiglio, 2 servizi
Salone 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi
Mutuo + lunghe dilazioni.

VENDESI Firenze
prossimità casello Autostrada Sole Firenze Signa,
stabilimento lavorazione frutta candita
recente costruzione, possibilità altra destinazione e sopraelevazione, mq. 5210 di cui 1610 coperti, corredato macchinari ed impianti.
Rivolgersi Dott. Sassorossi, Martelli 5, telef. 211.106 o Rag. Bandini, Martelli 4, telef. 283.515 - Firenze.

C.so TASSONI 6
IN PALAZZINA CONDOMINIALE ALTO GRADO COSTRUTTIVO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA mq.150 A mq.260 ANCHE CON GIARDINI PRIVATI.
TELEF. [redacted] POMERIDIANE
276982/790768

CENTRO RESIDENZIALE
MERCADANTE
VIA MERCADANTE/ANG. VIA CIMAROSA
TEL. UFF. VENDITE 856.552

EDIFICIO SIAM
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TORINO ESPOSIZIONI)
TEL. UFF. VENDITE 659.363

CENTRO RESIDENZIALE
TURIN PARC
CORSO UNIONE SOVIETICA/ANG. CORSO COSENZA
TEL. UFF. VENDITE 355.539

tre soluzioni / casa della
SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
UFFICIO REGIONALE **VIA MARIA VITTORIA 1** TELEFONO 547.560
1862

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via L. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 36
BOLOGNA	V.le Rizzoli 3a
PADOVA	Galleria Tasellon 5
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 146

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE vendo [illegible] Telefonare 770.075 ore pasti.

② Artigianato

DECORIAMO tappezzerie 21 mila compresa carta, lavabile 15 paia. Telefonare 509.939.

ARTIGIANO [illegible] Tel. 707.372

IMPIANTI elettrici [illegible]

LAVANDERIA accordasi con alberghi, ristoranti [illegible] Telefonare 746.457.

OFFICINA meccanica precisione [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. METEI [illegible] Telefonare 769.205, 779.826.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 [illegible] Tel. 542.834 - 510.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 [illegible] prestiti a tutti in poche ore. [illegible] Tel. 535.959.

A.A.A.A. MILIONI, milioni, milioni... Mediante mutui ipotecari ed anticipi sul netto ricavo, Valfina, via Andrea Doria 15, Tel. 542.595 - 511.236.

A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Fipat, Tel. 516.290 - 530.542.

A.A.A. ALPS prestiti operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 755.652.

A.A. AFIA nuova sede, via Mercanti 16, tel. 540.652. Prestiti impiegati, operai [illegible]

A.A. FASANO 694.180 - 694.670. Affidate vendita aziende commerciali, industriali, agricoli.

A. AFFIDASI [illegible] Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFIDIAMO [illegible] Riva, corso Re Umberto 45.

A. NEGOZIO latteria [illegible] Riva, corso Re Umberto 45.

ABBIGLIAMENTO e merceria [illegible] Tel. 49.060, ore pasti.

AFFARONE causa salute cedesi [illegible] San Paolo 47.

AFFARONE causa malattia cedo pensione [illegible] Telefonare 634.018.

AFFARONE: causa malattia cedesi grande alimentare zona industriale [illegible] Telefonare 249.667.

AFFARONE, Cedo drogheria merceria con alloggio [illegible] Telefonare 851.263.

ALIMENTARI frutta verdura [illegible] Telefonare 630.622.

ALIMENTARI mini market [illegible]

ALIMENTARI primizie, zona centrale [illegible] Tel. 535.395.

ARTICOLI tecnici [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5538 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA lavaggio cedesi [illegible] Tel. 389.500.

AUTORIMESSA 200 macchine [illegible]

AZIENDA 270 dipendenti [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5532 — 10100 Torino».

BAR caffè superalcoolici [illegible] Telefonare 740.218.

BAR superalcoolici avviatissimo [illegible] Cav. Conti, via Archivescovado 3.

CAUSA malattia cedesi acconciature [illegible] Tel. 790.395. Occasione.

CAUSA malattia cedesi panificio pasticceria [illegible] Genova, via Rimassa 122-124 R. Telefonare 55.402.

CAUSA malattia vendo avviata azienda lavorazione materiale sintetico per edilizia [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5538 — 10100 Torino».

CEDESI avviata profumeria con attrezzatura [illegible] Tel. 799.978, ore pasti.

CEDESI latteria causa malattia zona [illegible] Tel. 678.940, ore pasti.

CEDESI negozio pelletteria zona [illegible] Telefonare 769.931.

CEDESI panificio pasticceria alimentari Genova [illegible] corso Europa 842 B/8, Genova.

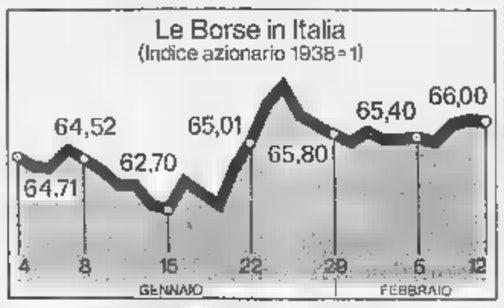
CEDESI redditizio laboratorio maglieria, 30 operaie, nuova costruzione, mq 2000, su zona fra Torino Milano. Telefonare 672.682, ore 19-20.

(Continua a pag. 16)

Dopo lo sciopero degli agenti di cambio

L'accordo di Bruxelles ha rianimato la Borsa

(Non si può ancora parlare, però, di vera ripresa)



Lo sciopero dei procuratori, terminato mercoledì 10, e quello degli agenti di cambio di lunedì, indetto per richiamare l'attenzione delle autorità sui problemi della Borsa e sulla necessità di una riforma fiscale in linea con gli altri Paesi del Mercato Comune, sono stati la causa della riduzione dei lavoro nella prima parte della settimana. Lunedì le Borse sono state completamente paralizzate, e martedì le poche iniziative si sono concentrate in apertura e in chiusura; sul finale una leggera prevalenza di realizzi ha fatto perdere alla quota una piccola frazione (— 0,2 per cento).

Mercoledì la notizia dei risultati della conferenza di Bruxelles, che potrebbero aprire la via ad una unificazione dei mercati finanziari e mobiliari europei e indubbi vantaggi per le nostre Borse, è stata sottolineata positivamente. La seduta si è svolta in tono vivace nonostante le difficoltà operative per l'astensione dei procuratori ed è terminata con un progresso dell'1,1%. Giovedì invece l'andamento si è fatto più nervoso con frequenti alti e bassi (+ 0,1% ieri venerdì), sin dalle prime battute. Il mercato ha dato nuovamente segni di un miglior equilibrio, chiudendo la quota invariata.

L'ottava si è così conclusa con un progresso dello 0,9 per cento dell'indice che passa da 65,40 di venerdì a 66. Tuttavia non si può per ora parlare di una vera e propria ripresa, in quanto sui titoli importanti le iniziative sono state generalmente di scarsa entità con pochi interventi anche da parte degli investitori istituzionali. Ciò può essere attribuito all'imminenza delle scadenze tecniche — lunedì ci sarà la risposta premi e martedì si stipuleranno i riporti — che, alla fine di un ciclo di lavoro, rappresentano spesso un freno, soprattutto in periodi di incertezza.

Vi sono stati però, negli ultimi giorni, importanti movimenti per alcuni titoli particolari sui quali si è concentrata l'attenzione di gran parte della Borsa.

La Pacchetti, specialmente da mesi ormai uno dei centri focali del mercato, è stata al centro di un'accanita battaglia fra ribassisti e rialzisti: in una sola seduta le oscillazioni nei due sensi sono state di oltre il 10%.

L'improvvisa animazione della Smerigilio invece, che è progredita del 6%, è stata messa in relazione al passaggio del pacchetto di controllo dalla Saffa a un altro gruppo imprecisato. Più limitato, invece, è stato il fenomeno Pozzi al quale si è affiancata venerdì la Talmone, di cui si è dovuta rimandare addirittura la chiusura perché alla prima chiamata il rialzo superava il 20%.

Scambi animati nel comparto del reddito fisso quale conseguenza diretta della sbbondantissima liquidità bancaria.

Renato Cantoni

Presenti il ministro Natali e tutte le autorità abruzzesi

Uno stabilimento Fiat a Sulmona Ieri la firma della convenzione

E' destinato alla lavorazione e al montaggio di gruppi meccanici per autovetture - Occuperà 1200 persone e susciterà iniziative complementari - Le dichiarazioni di Umberto Agnelli e del presidente del consorzio per il nucleo industriale, Paolo di Bartolomeo

(Dal nostro inviato speciale)

Sulmona, 13 febbraio.

Grande giornata per la valle Benigna e il suo capoluogo Sulmona, la patria di Ovidio e di Celestino V. Con una solenne cerimonia, alla quale hanno partecipato le maggiori autorità della provincia dell'Aquila e i sindaci degli altri capoluoghi abruzzesi, è stata firmata questo pomeriggio la convenzione tra la Fiat ed il Consorzio per il nucleo industriale di Sulmona. Il documento è le firme di Umberto Agnelli, amministratore delegato della Casa torinese, del sindaco della città e presidente del Consorzio, Paolo di Bartolomeo, dei due testimoni: il ministro dell'Agricoltura Natali e il deputato locale Di Giannantonio.

In un breve discorso di saluto, lo stesso Di Bartolomeo ha sottolineato l'importanza del nuovo insediamento per la città e la zona circostante: segna l'avvio dell'industrializzazione vera e propria, favorisce la piena occupazione e il sorgere di piccole aziende industriali e artigiane in un'area notevole bellezza, dovrebbe bloccare definitivamente la tendenza all'emigrazione.

Nella sua risposta, Umberto Agnelli ha ricordato un'analoga cerimonia, che ha avuto luogo a Vasto poche settimane sono, per l'inizio della costruzione di due stabilimenti della Magneti-Marelli. Si rafforza, in tal modo, la presenza della Fiat in terra d'Abruzzo, nel più ampio contesto del suo programma d'investimenti nel Mezzogiorno.

Lo stabilimento di Sulmona lavorerà e monterà gruppi meccanici (scatole per lo sterzo, eccetera) destinati a tutti i modelli di autovetture Fiat e Autobianchi. Come unico rifornitore, lo stabilimento sulmonese avrà zionale importanza per la regolare attività dell'intero automobilistico. Esso si estenderà superficie di mila metri quadrati, di cui 28 mila coperti; l'investimento, previsto inizialmente in 4,5 miliardi, poi portato a 6 miliardi, supererà alla fine i 12 miliardi. I lavori inizieranno subito. Il reclutamento dei addetti è già cominciato.

La mano d'opera sarà preparata professionalmente prima nei centri di addestramento del Sud e poi a Torino (con soggiorni di durata variabile un minimo di un ad un massimo di sei). Lo stabilimento entrerà in produzione gradualmente tra poco più di anno.

Dopo avere affermato che tanto quello a Vasto quanto questo di Sulmona sono stabilimenti tecnologicamente avanzati, Agnelli ha ribadito i criteri ispiratori del programma di investimenti Fiat nel Mezzogiorno: industrie efficienti sia nell'impostazione tecnica sia nelle prospettive di mercato; industrie economicamente valide, capaci di portare lavoro solo direttamente, anche attraverso le iniziative complementari che susciteranno attorno a loro.

A questo punto, Umberto Agnelli ricordato alle autorità competenti che — per il buon funzionamento dei futuri impianti — si dovranno realizzare *« le necessarie opere di infrastruttura ed i servizi indispensabili »*. Tra questi ultimi ha citato esplicitamente *« efficiente sistema di trasporto delle maestranze dalle loro abitazioni ai posti di lavoro »*.

« La il ritardo delle agevolazioni » — ha detto ancora Agnelli — possono impedire la *« sollecita puntuale realizzazione dei nuovi insediamenti »* nel Sud. Si tratta di *« sussidi indispensabili affinché le zone prescelte assumano concretamente funzioni e caratteristiche di nuclei di sviluppo industriale »*. Agnelli ha concluso augurandosi che nuova legge per la Cassa del Mezzogiorno (oppure la leggina-ponte che l'accompagna) consenta la ripresa dei finanziamenti con la dovuta rapidità. E ciò allo scopo di permettere agli operatori d'impostare e completare il loro programma d'investimenti, *« superando quelle perplessità e quel certo scoraggiamento suggeriti oggi da una situazione non particolarmente favorevole »*.

Una nota ottimistica è stata recata alla fine dal ministro Natali. Egli ha fornito assicurazioni precise circa il finanziamento di 15 miliardi da parte dell'Anas per la costruzione del raccordo autostradale Avezzano - Sulmona. Ha dichiarato che il piano regionale prevederà per la valle Peligna l'insediamento di industrie per la conservazione e trasformazione di prodotti agricoli. Più importante ancora, l'Abruzzo — secondo Natali — pagherà per questa sua industrializzazione *« prezzi intollerabili »*: le sue acque né il suo paesaggio saranno rovinati dagli inquinamenti.

Arturo Barone

Si terrà a fine marzo

Assemblea straordinaria dei « Giovani industriali »

(Dalla redazione romana)

Roma, 13 febbraio.

Il Comitato centrale dei giovani imprenditori si è riunito nella sede della Confindustria, sotto la presidenza del dott. Renato Altissimo.

Il Comitato ha preso in esame i problemi connessi al rinnovamento dell'organizzazione industriale e ha deciso di convocare i gruppi giovani imprenditori in un'assemblea straordinaria, da tenersi alla fine di marzo.

Pretura di Lanzo Torinese

In data 13-1-1971 il Pretore di Lanzo Torinese ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MOLINO AGNESE nato a Pertere d'Asti 26-12-1936 residente in Grosso Canavese - Via Martiri Libertà 9 - per avere in Grosso Canavese posto in vendita vino vinto senza tenere il prescritto cartello indicante la qualità e la gradazione di alcool contenuto. Accertato in Grosso Canavese il 6-5-1970.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di lire 40.000 di ammenda e ordina la pubblicazione di La Stampa di Torino e sul Risveglio di Ciriè.

Per estratto conforme all'originale. Lanzo, li 9 febbraio 1971.

Il Cancelliere Capo
CUTELLE' GIUSEPPE

CITTÀ DI TORINO

ASSESSORATO ANNONA E MERCATI

BANDO DI CONCORSO

Al fine di selezionare i vini da esporre alla « 3ª MOSTRA-MERCATO DEI VINI PREGIATI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA » che si svolgerà dal 1° al 9 maggio c. a. presso il Borgo Medioevale del Valentino, è indetto il

3° CONCORSO ENOLOGICO DEI VINI PREGIATI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Per l'ammissione al concorso occorre una disponibilità del vino presentato, da parte dei richiedenti comunque non inferiore ad hl. 5 per i viticoltori, e ad hl. 15 per le altre categorie (fatta eccezione per la Valle d'Aosta e le altre vallate alpine).

Gli interessati devono:

a) presentare domanda entro il **27 febbraio 1971** (termine improrogabile) all'Assessorato Annona della Città di Torino, indicando ogni tipo di vino e di annata su apposito modulo fornito dallo stesso Assessorato;

b) inviare nelle sedi sottoindicate, sempre entro il **27 febbraio 1971**, n. 4 bottiglie (750 cc. cadauno) per ogni tipo di vino:

Prov. ALESSANDRIA - Ispettorato Prov. Alimentazione - Via Cristo 13
Prov. ASTI - Consorzio Vini Tipici - C. Alfieri 315
Prov. CUNEO - Consorzio Vini Tipici - P. Savona 3, ALBA
Prov. NOVARA - Ispettorato Prov. Alimentazione - V. S. Giacomo 1
Prov. TORINO - Ispettorato Prov. Alimentazione - V. Cernaia 26
Prov. VERCELLI - Ispettorato Prov. Alimentazione - V. Garibaldi 51
VALLE D'AOSTA - Ispettorato Alimentazione AOSTA - P. Manzetti 2

I vini saranno presentati anonimi alle Commissioni d'assaggio ed unicamente contrassegnati da apposita contromarca numerata.

Saranno effettuate selezioni, ad opera di Commissioni Provinciali di 1° grado e di Commissione Regionale di 2° grado, commissioni tutte composte da esperti delegati dall'Ordine Nazionale Assaggiatori Vino (O.N.A.V.).

Saranno ammessi alla Mostra di sopra soltanto i vini selezionati e giudicati idonei dalla Commissione Regionale.

La Città di Torino si riserva di premiare i vini che la Commissione dell'O.N.A.V. segnalerà come meritevoli di riconoscimento e di premio.

Il Presidente dell'Ordine Nazionale Assaggiatori Vino (O.N.A.V.)
ERCOLE GARRONE

Il Presidente Onorario dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino
GIOVANNI DALMASSO

L'Assessore all'Annona e Mercati
GIUSEPPE COSTAMAGNA

LA CENTRALE

Finanziaria Generale S.p.A.
Capitale Sociale L. 77.000.000.000 interamente versato
Sede in Milano - P.zza M. Bossi n. 1
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 25698 del Reg. Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Milano — Piazzetta Maurilio n. 2 — per il giorno 25 febbraio 1971 alle ore 16 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 1971 nello stesso luogo ed alla stessa ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio e Conto Perdite e Profitti dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 1970; deliberazioni relative ad utilizzazione di riserve per riporto agli azionisti;
3) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori.

Avranno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso le Casse sottoindicate entro e non oltre il 20 febbraio 1971.

Casse incaricate per il deposito delle azioni:

— CASSA SOCIALE in Milano, Piazzetta Maurilio Bossi n. 2;
— le sedi del CREDITO ITALIANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CREDITO VARESINO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, BANCA PASSADORE & C., BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA TOSCANA, SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI.

Limitatamente alle azioni circolanti all'estero, i depositi azioni « La Centrale » potranno essere effettuati presso il Banco di Roma per la Svizzera, Lugano; la Banca della Svizzera Italiana, Lugano; la Société de Banque Suisse, Basilea e Zurigo; il Credit Suisse, Zurigo; la Banca Privalpina, Lugano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, prevedendo di non poter raggiungere le presenze necessarie per la validità prima convocazione, l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 26 febbraio 1971 alle ore 16 come sopra indicato.

Tra i paesi del Golfo Persico e il "fronte„ di ventidue Società

Petrolio: accordo di massima

Accettato l'aumento dei prezzi, i negoziati continuano a Teheran sugli altri aspetti della questione

Lord Strathalmond (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 13 febbraio.

Un accordo di base è stato raggiunto, oggi, sull'aumento dei prezzi del petrolio nel Golfo Persico. Dopo giorni di duri negoziati, le 22 società petrolifere, che hanno fatto fronte unico, hanno accettato un accordo che renderà ai Paesi produttori un miliardo di dollari l'anno in più (circa 625 miliardi di lire).

Stasera tardi, i delegati delle società e dei Paesi esportatori stanno ancora discutendo i dettagli legali dell'accordo. Si spera che l'intesa definitiva sarà raggiunta prima della scadenza dell'ultimatum dell'Opec, fissato per lunedì. Stamattina, dopo una riunione di due ore, il ministro per gli Affari petroliferi dell'Arabia Saudita, Zaki Ahmed Yamani, ha dichiarato che l'aspetto finanziario dei negoziati era stato risolto.

Lord Strathalmond, della delegazione delle società, ha dichiarato: « Stiamo facendo buoni progressi e abbiamo deciso di incontrarci nuovamente stasera ». *Il risultato dell'accordo si rifletterà in un aumento dei prezzi della benzina e di altri carburanti nei Paesi dell'Europa occidentale. Non ancora, tuttavia, quanto sarà l'aumento. Secondo alcuni, il prezzo aumenterà da due a quattro lire al litro, in Gran Bretagna.*

L'aumento dei prezzi dipenderà anche dal risultato dei negoziati che le società stanno tuttora conducendo con i governi dei rispettivi Paesi. Le compagnie petrolifere vorrebbero che i governi riducessero la tassa sulla benzina dell'ammontare che dovranno pagare in più ai Paesi esportatori. L'accordo in via di perfezionamento riguarda l'Iran, l'Iraq, l'Arabia Saudita, il Kuwait, l'Abu Dhabi e il Qatar. Restano da decidere i prezzi per il petrolio dell'Iraq e dell'Arabia Saudita che arriva al Mediterraneo tramite l'oleodotto.

I sei Paesi del Golfo forniscono il 50 per cento del petrolio consumato dall'Europa occidentale. Si ritiene, ma non si ha conferma, che le società petrolifere hanno ricevuto garanzie dai Paesi dell'Opec che i prezzi nei prossimi cinque anni aumenteranno soltanto nella misura sulla quale ci si è accordati.

Copyright « Sunday Times » e per l'Italia de « La Stampa »

I prezzi internazionali delle materie prime

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 febbraio.

— Chiusura a 421½ sterline (63.225 lire al q.le) contro 424 (63.600) del venerdì precedente. Fra i fattori che hanno depresso il mercato, l'aumento delle giacenze presso la Borsa metalli e il componimento dello sciopero nel Perù.

Stagno — Tendenza relativamente stabile. Chiusura: 1436 sterline per tonnellata (215.400 lire al q.le).

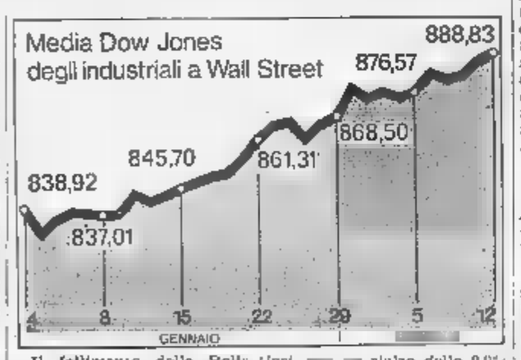
Piombo e zinco — Volume di affari modesto e contenute oscillazioni di prezzo per lo zinco, che chiude a 114 sterline per tonnellata (17.100 lire al quintale, invariato rispetto a venerdì). Più debole il piombo che chiude a 110 sterline per tonnellata (16.600 lire al q.le) contro 111½ sterline del febbraio (16.725 lire al q.le).

a. c.

Per la quinta settimana consecutiva

Wall Street: ancora rialzo

La media Dow Jones è salita a 888,85, con un guadagno dell'1 %



(Nostro servizio particolare)

New York, 13 febbraio.

(m.r.) In rialzo per la quinta settimana consecutiva, Wall Street ha visto salire il volume giornaliero degli affari a nuovi massimi assoluti. Con 25,6 milioni di azioni scambiate, era già stato superato lunedì il record di 22 milioni toccato il 2 febbraio ma nella riunione seguente il volume degli affari saliva alla strabiliante cifra di 28,2 milioni.

Il totale per la settimana segna pure un massimo con 110,6 milioni, contro 105,3 milioni e 100,9 milioni delle due ottave precedenti.

La media Dow Jones degli industriali è salita a 888,83 da 876,56 del 5 febbraio. Il guadagno nella settimana ammonta all'uno per cento.

La Borsa è stata sostenuta dalle abbondanti liquidità a disposizione degli investitori istituzionali e dalla previsione (poi avveratasi) di una riduzione del tasso di sconto.

Calmatesi, almeno temporaneamente, le polemiche sulla politica dei redditi e sul volume della massa monetaria, è ora una gara di valutazione del prodotto lordo nazionale e del deficit di bilancio. Fonti private hanno valutato il prodotto nazionale lordo per il 1971 a 1045 miliardi di dollari, con una contrazione di 20 miliardi rispetto alla stima governativa di 1065 miliardi. Un alto funzionario dell'ufficio bilancio dell'amministrazione, George Shultz, ha ammesso che questo comporterebbe gli introiti federali scenderebbero di 7,1 miliardi, il che porterebbe a circa 18,7 miliardi il deficit di bilancio ora previsto in 11,6 miliardi.

Londra, 13 febbraio.

(a.) Borsa e banche rimaste chiuse giovedì e venerdì per adeguare le rispettive contabilità al sistema decimale che entrerà in vigore lunedì prossimo. Nelle tre riunioni della settimana, il mercato, poverissimo di affari, è andato vieppiù indebolendosi.

Il fallimento della Rolls Royce ha continuato a pesare sul mercato e per di più le difficoltà della Mineral Securities hanno messo in crisi i valori delle miniere australiane.

L'indice Reuter degli industriali ha chiuso in ribasso per quinta settimana consecutiva a 605,2, con un declino dell'1,2 % sul 612,8 del febbraio.

Parigi, 13 febbraio.

(c.) Insensibile alle buone disposizioni di Wall Street, la Borsa si è indebolita e l'indice dei valori francesi ha perduto nella settimana lo 0,7 per cento, passando da 104,2 a 103,5.

L'aggravarsi della crisi sociale non ha certo contribuito a stimolare le iniziative. Pochi affari, quindi, e oscillazioni di prezzo contenute, ma la maggior parte volte al ribasso.

Zurigo, 13 febbraio.

(l.) Volume di affari ulteriormente ridotto e interesse sempre più debole per i valori industriali. La tendenza rimane, però, bene orientata. L'indice generale ha chiuso ieri a 327,9, invariato rispetto al venerdì precedente e contro 328,6 segnato martedì.

Francoforte, 13 febbraio.

(m.) L'indice generale ha oscillato fra un minimo di 134,96, toccato mercoledì, e un massimo di 137,94 toccato ieri, rialzo dello 0,9% sul 136,70 del 5 febbraio.

Aumentano le pressioni sulla Bundesbank da parte di influenti esponenti del mondo degli affari e degli istituti di credito affinché riduca il tasso di sconto e le riserve obbligatorie delle banche.

Aumentato in Jugoslavia il prezzo della benzina

Trieste, 13 febbraio.

(Ag. Italia) Da oggi la benzina in Jugoslavia è aumentata di prezzo: costa (per il tipo super) 216 dinari al litro, cioè 83 lire pagamento in valuta italiana. Proprio l'altro giorno, Belgrado aveva annunciato che aumenti nel prezzo della benzina sarebbero stati praticati a partire soltanto dal 1° marzo.

Aumenti sono stati registrati anche nel settore della carne.

A capo d'una missione economica

Zagari andrà in Cina su invito di Pechino

Roma, 13 febbraio.

Il ministro del Commercio con l'estero, Zagari, ha ricevuto stamane l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese, Feng Shien-pi che gli ha porto l'invito del ministro Commercio estero di Pechino a compiere una visita ufficiale in Cina a capo di una missione economica italiana. Il ministro Zagari ha accettato.

Circa la possibile data della visita, il ministro Zagari ha fatto presente l'opportunità che questa avvenga dopo che l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Folco Trabalza, avrà raggiunto la propria sede, in modo che il viaggio della missione sia adeguatamente preparato ed abbia pieno successo.

L'incaricato d'affari Feng Shien-pi ha comunicato che avrebbe immediatamente riferito al proprio governo sull'accoglimento dell'invito da parte del ministro del Commercio estero e si è detto lusingato di poter collaborare con le autorità italiane nella preparazione della visita.

(Ansa)

Le « aziende in difficoltà »

Protesta a Donat-Cattin del Lanificio F.lli Fila

A proposito dell'elenco di « aziende in difficoltà », da noi ripreso dall'*Espresso* il febbraio, il Lanificio Fratelli Fila Coggiola (Vercelli) ci invia copia telegramma trasmesso al ministro del Lavoro Donat-Cattin e, per conoscenza, all'Ispettorato Lavoro di Vercelli:

« Al ministro del Lavoro Donat-Cattin. Roma. Leggiamo Stampa Torino 10 febbraio ed Espresso Roma 14 febbraio, sotto voce "aziende in difficoltà" e "seicento nomi sul tavolo del ministro", nominativo Fratelli Fila. Increduli ahimè trovato contro nostra volontà falsa notizia che unito nostra attività imprenditoriale, anche se nel nostro Paese tanto deteriorata, profondamente rattristati leggerezza con cui vengono diffuse certe false notizie, diciamo nostra ferma protesta, riservandoci tutela nostri diritti. Amministrazione Lanificio Fratelli Fila ».

Notizie in breve

Il prof. Ferdinando Ventriglia, consigliere economico del presidente del Consiglio e amministratore delegato del Banco di Roma, ha tenuto al palazzo municipale di Salerno una conferenza sul tema: « Politica monetaria e sviluppo negli Anni 70 ».

I ministri dell'agricoltura della Cee esamineranno lunedì a Bruxelles il nuovo progetto per l'agricoltura comunitaria, preparato da Mansholt.

Domani gli inglesi affrontano l'attesa rivoluzione decimale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 febbraio.

Lord Fiske, presidente de « l'Ente per la moneta decimale » ha assistito questo pomeriggio all'ultima transazione in scellini della storia inglese nell'emporio « Marks and Spencer » nella Edgware road di Londra. Domani, i negozi saranno chiusi. Alla loro riapertura, lunedì prossimo, entrerà in vigore il sterna decimale, dopo 300 anni che ne parlava. Sarà un caos e di movimento nei prezzi.

La sterlina, da lunedì, si dividerà in 100 nuovi pence. Attualmente, si compone di 20 scellini, ciascuno dei quali si suddivide in 12 pennies. Dato che per un periodo compreso tra 1 18 e i 24 mesi alcune vecchie monetine resteranno in circolazione, la confusione sarà grande. « L'Ente per la moneta decimale » ha distribuito milioni di prontuari per facilitare i calcoli, ma il 13 per cento della popolazione, secondo una inchiesta, non ha ancora afferrato il segreto di contare per dieci.

Un supermercato ha distribuito, addirittura, un giornale dal titolo « Notizie decimali » perché i clienti si familiarizzino con il nuovo metodo. Nel più grande e famoso emporio di Londra, « Harrods », saranno disponibili le « decimal pennies », ragazzine in minigonna che hanno l'incarico di spiegare alle clienti i segreti della nuova sterlina.

Tutti ammettono che la decimalizzazione spaventa gli inglesi. E con ragione, perché buona parte dei prezzi verrà arrotondata all'insù. I negozianti lo negano e *Tire Financial Times* li sostiene, ma aggiunge che i prezzi erano stati aumentati prima di Natale, proprio in vista della decimalizzazione.

Oggi, le massaie inglesi, in previsione, appunto, di questi aumenti, hanno affollato i supermercati per risparmiare qualche scellino. La rivista dei consumatori « Which? » ha compiuto una inchiesta volante in tredici supermercati che hanno già adottato il sistema decimale e ha scoperto che soltanto quattro lo sapevano mettere i pratica, senza danneggiare i clienti o la cassa.

r. p.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	5-2	12-2
Londra	38,41	38,85
Zurigo	38,50	38,90
Parigi	38,70	38,00
Francoforte	38,55	38,87
Milano	39,06	39,05
New York	38,75	39,15

NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

sono facilitati CASSE RISPARMIO di
Città di Castello - Foligno - Spoleto
(prov. Perugia)
nelle rispettive zone di influenza, che offrono
— Agevolazioni creditizie e fiscali
— Reperibilità di personale operaio
— Moderne infrastrutture
— Facilità collegamenti stradali, ferroviari ed aerei

Informazioni presso lo studio Donati-Mancino-Vassallo
Via G. B. Pirelli 26 - 20124 Milano - tel. 66.96.50

LIQUIGAS

prestito obbligazionario 7,50 % - 1971/1991 di lire 10 miliardi convertibile in azioni privilegiate

reddito effettivo: 8,90%

VALORE NOMINALE: L. 1000 - PREZZO EMISSIONE: L. 900

Le obbligazioni non sottoscritte dagli azionisti durante il periodo di opzione sono state assunte da un Consorzio di primarie Banche, diretto dal Banco di Roma, che le offre in pubblica sottoscrizione

dal 15 al 26 febbraio 1971

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Il collocamento viene effettuato al prezzo di Lire 900 per obbligazione, più competenze interessi del 7,50% dal 1° gennaio 1971 al 2 marzo 1971, data del pagamento.

Per le modalità di sottoscrizione, le Banche sottoscrittrici sono a disposizione degli interessati i prospetti informativi del Prestito

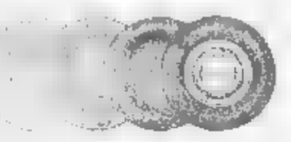
BANCO DI ROMA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SANTO SPIRITO - ISTITUTO BANCARIO TORINESE
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA TOSCANA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCO LARIANO - BANCO DI SARDEGNA - BANCA DI TRENTO E BOLZANO - BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA - BANCO SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - CREDITO LOMBARDO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E TRIESTE - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO - CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LODI - VARESE - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA MORGAN & GRENFELL - BANCA MILANESE DI CREDITO

SAVA

il servizio finanziario della Fiat per l'acquisto rateale di vetture e veicoli industriali

presso Filiali e Concessionari FIAT, OM, Autobianchi

SERVIZIO SAVA VENDITA RATEALE



ANNUNCI ECONOMICI

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da pag. 14)

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

Barbara non si stanca di raccontare a tutti la sua caduta. L'incidente di sci le costerà solo una bolletta del telefono più salata.

Lei è assicurata alla SAI.

La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.
La SAI, nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha istituito un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile obbligatoria per auto, moto e imbarcazioni.

SAI
assicura

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

(Continua a pag. 21)

un vero ammore

Attanagliatela disintegratela
la vostra bistecca! Che importa se avete la dentiera? Orasiv, super-polvere, la blocca saldamente.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

fauzian's
è a disposizione sino al 20
di SETTIMO TO. presso la profumeria
Servetti

Mec del vino: il primo bilancio è favorevole

Nei primi dieci mesi dell'anno scorso abbiamo esportato tre milioni ■ 864 mila ettolitri di vino, mentre nello stesso periodo del 1969 ▬ avevamo venduti all'estero solo un milione e 895 mila ettolitri - Ma non mancano le ombre: del milione e 800 mila ettolitri mandati in Francia, la maggior parte era vino da taglio, che non si può più smerciare in Italia dopo la legge sulla denominazione d'origine controllata - Il primo Barolo «Doc» - Preoccupazioni nel Meridione

Le accuse francesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 febbraio.

Nel 1969 i francesi calarono in Italia alla ricerca di vini da taglio per i loro prodotti: avevano fatto le denunce di produzione, che parlavano di «annata eccezionale», ed erano certi di poter fare un buon bottino a prezzi modesti. Non trovarono che pochi barili da portarsi via. Le proteste e le accuse furono fortissime. Oggi, nel 1971, gli stessi produttori francesi stanno ancora protestando e accusando, ma per la ragione contraria: troppo vino italiano entra nelle cantine di casa loro.

Che cosa ha rovesciato completamente la situazione? I fattori naturali, la «fortuna», che ha dato una mano ai viticoltori portando un raccolto ed una produzione eccezionale. Ma, soprattutto, è arrivata la legge sulla denominazione d'origine controllata, e milioni di ettolitri di vino, gabellato fino a ieri come prodotto di qualità, sono stati cacciati dalle tavole ed hanno dovuto cercar l'ortuna come vi■ da taglio: un milione e 800 mila ettolitri sono già entrati in Francia, contro una nostra importazione di 63 mila ettolitri.

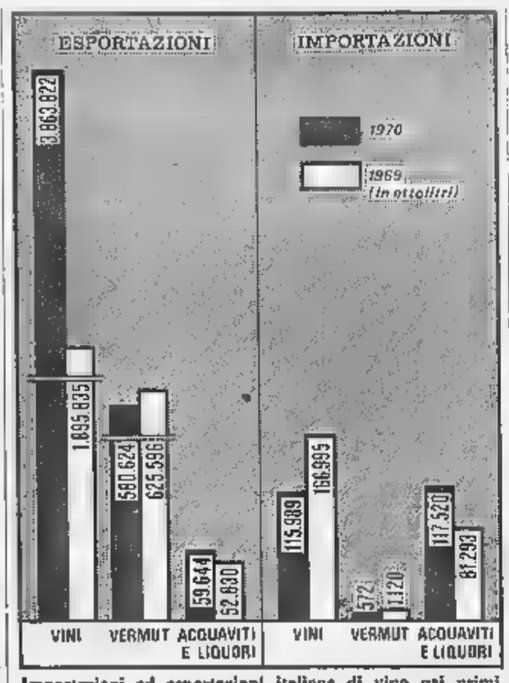
L'agricoltura italiana non gode sempre di buona fama tra i Paesi del Mec: da un lato, essa è la più debole, e quindi la più bisognosa; ma dall'altro, spesso non è troppo al sicuro da critiche e da accuse. Nel caso del vino, una volta tanto, abbiamo sentito parlar bene dell'agricoltura italiana, e *Sono sulla strada giusta*, ha detto ■ funzionario francese, *ma devono ancora camminare molto*». La strada giusta è quella dei controlli severi che stroncano le frodi, della legge sull'origine dei vini, in una parola, della qualità. Le tappe da raggiungere sono però ancora molte. Primo: creare un catasto (finora inesistente) completo, preciso, dei vini ■ delle vigne, per vincere la diffidenza dei clienti stranieri, non sempre ingiustificata. Secondo: intraprendere un'azione promozionale efficace e profonda (*«Che cosa ▬ lo straniero dei vini italiani* — affermava lo stesso funzionario —: *il Chianti, magari confuso con gli spaghetti e con Venezia, il Barolo, se è un buon conoscitore, il Frascati ■ il Valpolicella, ■ è già quasi un esperto»*). Terzo: ridurre e specializzare le colture e sfruttare onestamente le possibilità di ottenere fondi dal Feoga, il salvadanaio agricolo comunitario, per migliorare la resa delle vigne.

■ nostro Paese ha ■ maggiore superficie a vite, un milione e 497 mila ettari, contro un milione e 232 mila ettari della Francia e 76 mila della Germania. Ma questa classifica si inverte, se guardiamo al rendimento: ■ ettolitri per ettaro in Ger▬nia, 53,3 in Francia, e soltanto 43 in Italia. I tedeschi, che hanno una superficie viticola venti volte inferiore alla nostra, producono solo dieci volte ▬ di noi (6 milioni e 700 mila ettolitri nel '69 contro 67 milioni in Italia) e soltanto vini di qualità, quindi con ▬ reddito ben più alto per i produttori. La Francia, con ▬ mila ettari in meno, ha circa la nostra produzione media (66 milioni 788 mila nel '69), ma anche in questo caso la proporzione di vini costosi è più alta, con beneficio per il produttore e per la bilancia commerciale del Paese grazie alle esportazioni.

La strada della denominazione d'origine controllata è dunque quella giusta, ma non sempre facile da percorrere. Alcuni produttori preferiscono restare attaccati all'utile modesto derivato dal vino ■ consumo e da taglio, piuttosto che affrontare il rischio (teorico) di cambiare la propria produzione per riqualificarla. Ma ▬ le prospettive siano buone è certo, e la migliore conferma viene proprio dai nostri concorrenti francesi. Il caso dei vini sardi è esemplare: i produttori transalpini hanno fatto incetta (salvo poi lamentarsi) dei «bianchi di Sardegna, per tagliare i loro famosi «blancs».

Purtroppo, ■ lo stimolo non verrà, come ■ spera, dal mercato europeo, sarà difficile attenderlo dal mercato interno: il consumo in Italia è il più alto d'Europa, ■ raggiunge la cifra di 116 litri l'anno a testa, contro i 112 della Francia, ed il reddito italiano «pro capite» è il più basso d'Europa. Il risultato dell'equazione è semplice: molto vino sì, ma da poco prezzo. Da quest'anno, però, chi vorrà vendere vino scadente dovrà fare i conti senza la Comunità europea. Innanzitutto, la piena liberalizzazione del mercato interno alla Cee e gli ▬cordi con i Paesi mediterranei produttori di buone qualità, cacceranno i vini non concorrenziali. Aiuti e finanziamenti saranno concessi solo per viticoltori che assicurino prodotti ■ valore, e negati, comunque, ad impianti nuovi. Sarà poi fissata ■ ■ quantità massima che ciascun ettaro di coltura viticola potrà fornire senza perdere il diritto alla denominazione d'origine.

Vittorio Zucconi



Importazioni ed esportazioni italiane di vino nei primi 10 mesi del '70 confrontate con lo stesso periodo ▬ '69

Puglia e Sicilia in allarme troppo vino è invenduto

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 febbraio.

Puglia e Sicilia, che da sole producono poco meno di un terzo del vino italiano (nel 1969 rispettivamente 12 milioni e 202 mila ettolitri e 9 milioni e 885 mila ettolitri) sono in allarme. La prima campagna di vendite, dopo l'inizio della regolamentazione Cee nel settore, appare irta di ostacoli e contrarietà assai più del previsto, tanto che vengono messe in forse le illusioni con cui i vitivinicoltori delle due regioni avevano salutato l'avvento del Mec del vino.

Quali sono le ragioni di questa *impasse*? Alcuni riflessi derivanti dal regolamento comunitario vengono posti in discussione e indicati come ▬ ultima componente delle difficoltà del momento. Secondo il dott. Rosario Lentini, commissario dell'Istituto siciliano vite e vino, la decisione di abbassare la gradazione minima dei vini da pa■ dai 10 gradi previsti dalla precedente legislazione italiana a 8,5 gradi ha inferto un colpo di sciabola alle possibilità di collocamento ■ vini meridionali sui mercati della Cee ■ in gran parte degli stessi sbocchi nazionali. I tecnici siciliani ritengono che, in questo modo, parecchi milioni di ettolitri di «vinelli» deboli siano entrati in commercio prepotentemente, mentre prima erano esclusi.

«Soprattutto i vini sfusi, che nei ristoranti vengono serviti nelle caraffe, mostra■ all'analisi una gradazione che prima in Italia era considerata illegale e che ora il Mec ha reso legittima», dice Paolo Lombardo, enologo dell'Istituto vite e vino. La preoccupazione, in effetti, è anche un'altra: si teme che nella pianura Padana vaste zone irrigue, finora giudicate poc■ idonee ad una «viticoltura di corpo», vengano impiegate a vigneto. *«Fra qualche anno»*, paventano gli esperti siciliani, *«ci troveremo inondati dal cosiddetto vino di certe zone non vocate»*; e aggiungono con l'aria degli aristocratici sconfitti: *«Per quanto ci riguarda, ci troveremo con le toppe nel fondo dei pantaloni, alla fame»*.

Contro la sfavorevole congiuntura, pugliesi e siciliani propongono una serie di rimedi. Anzitutto, una modifica al regolamento Cee per i vini da pasto che, almeno in Italia, ripristini la minima gradazione a quota 10. S'intende che per la valle del Reno — dove si producono ▬ cellenti vini anche di bassissime gradazioni — una richiesta di questo tipo è inconcepibile. ▬ per il territorio nazionale — osservano i meridionali — il rito▬ alle norme preesistenti ■ più che opportuno.

La seconda richiesta è me▬ «meridionale», ed è sostanzialmente condivisa da un arco di opinione che arriva sino alla Francia: nessun viticoltore della Cee, infatti, s'oppone alla richiesta proveniente dal Sud circa un fermo ori▬mento contro le importazioni dei paesi terzi: Algeria soprattutto, poi Grecia, Turchia, Jugoslavia ed anche la Spagna. La questio■ è resa spinosa dai consolidati rapporti tra la Francia e la sua ex area metropolitana ■ Magreb, e dall'interesse che il Mec ha nel non urtarsi — specie per ora — con nazioni come l'Algeria produttrici di petrolio.

Vini ▬si

Siciliani ■ pugliesi sono concordi nel suggerire a ▬ma un provvedimento che faciliti la distillazione agevolata di notevoli quantitativi di prodotto giacente invenduto. Lo «stoccaggio privato», ossia la misura comunitaria consistente nell'incoraggiare il collocamento in giacenza dei vini per almeno tre mesi presso la cantina del produttore, per sottrarre temporaneamente masse di prodotto questi prezzi rimunerativi.

Nella riunione per costituire l'Associazione è stato deciso di arrivare alla ▬ denomina con i prezzi già stabiliti, in modo che la discussione non debba trascinarsi quando il tempo impone di raccogliere l'uva al più presto possibile. Così ▬ prima riunione con gli industriali vinicoli si avrà entro il 31 marzo, la seconda in agosto: entro il 30 di quel mese dovranno ▬ stati fissati i prezzi ▬ moscato produzione 1971.

Gli agricoltori presenti hanno nominato un comitato che dovrà procedere alla costituzione dell'Associazio■ tra produttori del moscato; ogni ▬ ha nel comitato un suo rappresentante.

Alla riunione erano ▬senti osservatori di associazioni e enti interessati alla vitivinicoltura e sindaci dei comuni compresi nella zona tipica del moscato. E' stato anche preso in esame e ampiamente discusso il problema delle sofisticazioni, specialmente dei cosiddetti spumantelli che incidono negativamente sul prezzo e sul buon nome della nostra produzione; quest'abuso deve cessare, è stato detto, ■ è stata auspicata un'energica azione da parte del Nas.

Franco Marchiaro

Difesa del Moscato d'Asti

(Nostro servizio particolare)
S. Stefano Belbo, 13 febbraio.

Alcune centinaia di agricoltori, tutti provenienti dalle zone delle province di Asti, Cuneo e Alessandria dove si produce il tipico «Moscato d'Asti», hanno deciso la costituzione di una «Associazione tra produttori del moscato» che dovrà in particolare difendere gli interessi dei viticoltori al momento delle trattative con gli industriali per la vendita dell'uva. Lo scorso anno, come si ricorderà, le trattative, burrascose, si trascinarono a lungo e alla fine vennero concordati prezzi oscillanti tra le 1300 e le 1500 lire il mg. Quest'anno, pur tenendo conto di quello che sarà il rapporto tra qualità e quantità della produzione e del grado alcoolico del mosto, i produttori intendono ottenere quotazioni oscillanti tra le 1500 e le ▬ lire il mg., ritenendo

Un comitato a Casale

Pubblicità per il vino

(Nostro servizio particolare)
Casale Mon■., 13 febbraio.

Il Monferrato intende muoversi sul piano della pubblicizzazione dei suoi vini e per questo sta nascendo un Comitato promozionale di produttori per la valorizzazione dei vini della zona, in particolare la «barbera del Monferrato» e la «barbera d'Asti». Il Comitato intende operare sul modello dei sindacati interprofessionali vitivinicoli francesi. Il nucleo promotore dell'iniziativa è costituito dagli espositori che lo scorso anno, alla Fiera di S. Giuseppe, ■ Casale, parteciparono al co▬ enologico. Si ha così l'adesione ■ produttori delle ▬ tipiche del Monferrato: Treville, San Giorgio, Mirabello, Vialarda, Pozzo San Evasio, Rosignano, Vignale, Mombello ed altre ancora.

Al gruppo, che si è detto «aperto» alla maggior parte di adesioni possibili, hanno assicurato l'assistenza tecnica il sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per le denominazioni di origine dei vini ed esponente di consorterie vinicole, e il dr. Carlo Beltrame, conditore ▬ più vecchio periodico vinicolo italiano (*Il coltivatore e giornale vinicolo italiano* che la casa Ottavi pubblica dal 1854). Lo stesso senatore Desana ■ stato scelto come presidente del Comitato.

f. m.

I principali mercati agricoli

TORINO — Mercato discretamente attivo, grani offerti, farina invariate, cruscami in leggero ribasso, risi stazionari.

Cereali: frumento nazionale buono 78/79 lire 7350-7450, fino 80/82 ▬ estero Manitoba 1 6750-6800, Hard Winter 7950-7975; granturco fino e Marano ▬, nazionale comune ibrido 5700-5800, brasiliano 6150-6175, yellow corn Usa 6100-6125, Plata 6275-6300; ▬zo bianco canadese 6150-6175, Pla■ ■ -6200; ▬ nazionale ▬ 6500.

Legumi: fagioli bombonini bianchi 20.000-21.000, Saluggia 25.000-26.000, borlotti Vigevano 52.000-53.000; piselli spezzati verdi esteri 17.000-19.500; ceci bianchi giganti 14.000-17.000; cocirata 16.000-16.500; lenticchie sterilizzate calibrate 24.000-28.000; castagne bianche secche superiori 25.000-28.000.

Foraggi: fieno maggengo 3900-4000, agostano 4000-4100; erba medica 3700-3800; paglia di grano nazionale pressata ▬ polpe essusto di barbabietola ext. 4850-4850.

Mangimi: composti per ingrasso 6400-6800, lattiferi 6500-6800; farina disidratata di erba medica e trifoglio (betacarotene 180/210) 6000-6300.

Semenzi da prato: erba medica 58.000-60.000; loietto italico ▬ 20.000; trifoglio ladino in natura 120.000-140.000, violetto 70.000-75.000, loietto Usa 16.000-18.000, ladino Spadone 75.000-85.000.

ALBA — Vini: Barolo 13-14 gradi, annata '65, da 70.000 ■ 75.000 l'ettolitro; annata '66, da 62.000 a 66.000; Barbaresco 12,50-13,50 gradi, annata '66, da 50.000 a ▬ l'ettolitro; annata '67 da 72.000 a 78.000; Nebbiolo d'Alba 11,50-13 gradi, annata '70, da 27.000 a 34.000 l'ettolitro; Barbera d'Alba 12-14 gradi, annata '70, da 16.000 a 21.000 l'ettolitro; Moscato naturale d'Asti 11,50-12 gradi da 18.000 a 20.000 l'ettolitro; Nebbioli delle zone di Barolo e Barbaresco 12-13 gradi, annata '68, da 50.000 a ▬ l'ettolitro; annata '69, da 58.000 a 60.000; Dolcetto, annata '70, 11-12 gradi, da 25.000 a 30.000 l'ettolitro.

ASTI — ▬i: Barbera d'Asti a denominazione di origine controllata, al quintale 15-17 mila; Barbera del Monferrato a denominazione di origine controllata 14-15 mila; Barbera grandi 11-13 9700-11.200; Grignolino extra 32-35 mila; Freisa dolce 15-16.500; Freisa secca superiore 12-14 mila; Barolo 1965 62-66 mila; vino rosso da pasto gradi 10-12 8500-11.000; Bonarda d'Asti 15-16 mila; Cortese secco 10.500-12.000; Mo▬ naturale d'Asti a denominazione di origine controllata 18.500-19.500.

CITIVASSO — Bestiame: Animali da macello, peso vivo al kg: Tori di tutte le razze, prima categoria 505, seconda categoria 500; buoi piemontesi prima categoria 515; vacche di tutte le razze prima categoria 375, seco▬ categoria 285, terza categoria 335; vitelloni razze da latte nati in Italia, prima categoria 505, seconda categoria 445; vitelloni razze estere da carne 660; vitelloni altre razze estere 555; vitelloni piemontesi prima categoria 530, seconda categoria 550; vitelli piemon▬ ▬ carne ▬ vitelli piemontesi prima categoria 745, seconda categoria ▬; sanati piemontesi da carne 1300; sanati di tutte le razze 885; vitelli da latte di tutte le razze 820.

VERCELLI — Risoni (al quintale): comuni 7200-8000; Monticelli 7800-8500; ▬ ▬ ▬ za Marchetti 8200-9000; Maratelli 7400-10.300; Rizzotto 8150-8800; ■. 284 8500-9000; Razza 77 8000-9000; Ribe ▬: Italpatna 8700-9700; Arborio 8500-9200. Risoni raffinati (al quintale): comuni 13.700-13.100; Maratelli 18.000-18.500; Rizzotto 15.700-16.100; Ribe 13.200-15.800; R. 284 15.700-16.100; Arborio ▬

In vendita il prossimo mese

Le prime bottiglie di Barolo con l'"origine controllata,,

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 13 febbraio.

Per Pasqua compariranno nei negozi le bottiglie di Barolo dell'annata 1967, la pri■ ad «origine controllata» sul vigneto. Sinora le bottiglie in commercio (per la maggior parte del 1961, 1964, 1965) erano state «approvate» dall'ufficio repressioni frodi, che ▬ analizzato le partite di vino giacenti nelle cantine dei produttori. Nel 1967, invece, per la prima volta la vendemmia è stata fatta in base alla nuova legge comparsa sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 15 giugno 1966.

Il Barolo deve essere ottenuto dalle uve di vitigno Nebbiolo della sottovarietà Michet, Lampia, Rosè senza ▬ giunta di mosti o vini di altre varietà e provenienza, prodotte nella zona di Barolo, Castiglion Falletto, Serralunga, Monforte con Perno e Castelletto Monforte, Novello, La Morra, Verduno, Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Cherasco, Roddi, tutti in provincia di Cuneo. Le vigne devono trovarsi su ben esposti e soleggiati terreni collinari di natura prevalentemente argilloso-calcarea. Dal 1967 le norme sono state rese operanti ▬ controlli sui vigneti.

Chi aveva impiantato filari senza caratteristiche corrispondenti al disciplinare ■ origine ha dovuto rinunciare a produrre il «re dei vini». L'ispettorato dell'agricoltura ha «bocciato» nella zona di B▬ ▬ o nove vigneti. Il prodotto del ■7, che sarà immesso in primavera sul mercato dopo l'invecchiamento prescritto dalla legge in botti di rovere di slavonia, possiede quindi tutti i crismi della genuinità.

Profumo

Il Barolo del '67 ha le caratteristiche di un grande vino con in più il profumo accentuato. Per tre anni è rimasto nelle cantine ad imprezzirsi, ora il suo «bouquet» si è fatto intensissimo, il «corpo» è più fine di quello del 1964, il colore è di rubino leggermente scarico con riflessi arancione, non è ▬ boccante sul dolce, ma molto secco (questa particolarità dipende però dal tipo della lavorazione: molti preferiscono il vino abboccante per mascherarne la tannicità e l'acidità), il «goudron» è completo, ha molta tannicità, cioè quel sapore acerbo che sgrassa la bocca e rende il vino indicato ad accompagnare arrosti e selvaggina. E', insomma, un vino molto equilibra■: la gradazione non arriva al 14 gradi (varia fra i 13,6 e i 13,8 gradi).

«La vendemmia del 1967 è stata favorita dal sole e dalla regolarità delle piogge — dice l'enotecnico Renato Ratti, di La Morra — nella ▬ del Barolo non ci fu grandine; ne è uscito un vino da manuale, ■ cui si possono giudicare tutti gli altri. Un buon metro di paragone per le successive annate». E' il concetto che esprime anche il dottor Orazio Sappa della Camera di Commercio di Cuneo. «Il 1967 è stata un'annata eccellente — dice — per quantità e qualità». *La produzione di uve si aggira sui 46.646 quintali che hanno fornito 32.652 ettolitri di vino pari a 4.535.000 bottiglie da 72 cl.*

Il ▬

«La provincia di Cuneo è stata la prima ad istituire ■ catasto dei vigneti — dice Orazio Sappa — per difendere ■ garantire la produzione di Nebbiolo da Barolo. Ora è anche la prima ad avere le carte in regola per ottenere subito la denominazione d'origine controllata e garantita». *Il 5 febbraio è apparso sul «foglio annunci legali» della Provincia di Cuneo la domanda per il riconoscimento di «garanzia» al vino Barolo. Chi ha proposte da fare dovrà rivolgersi entro venti giorni all'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura per il Piemonte ■ Torino.* «E' un nuovo passo — *spiega il dottor Sappa* — per difendere il consumatore. La documentazione è pronta: non vediamo q▬li remore ci p▬ essere. Le ditte che hanno firmato la do▬anda per ▬re la garanzia oltre all'origine controllata del Barolo sono il 66,34% ■ quelle operanti nelle zone sottoposte al disciplinare e rappresentano il 73,17% della superficie coltivata ■ vigneti».

Si tenta (e prima o poi ▬ successo) di eliminare le frange, che ancora esistono, di mistificazione del Barolo. Quattro o cinque ditte disoneste non devono poter gettare il discredito su tutta ▬ categoria (viticoltori e commercianti) che è impegnata a difendere l'onestà del proprio lavoro. Se il consumatore è rimasto deluso ■ una bottiglia di Barolo, sappia che ha scelto male o è stato mal consigliato. Il vino buono c'è, non occorre subito generalizzare; bisogna invece agire con oculatezza, isolare chi si comporta con disonestà.

Piero Cerati

Una pratica che si va diffondendo

Il diserbo chimico del vigneto

In questi ultimi anni l'impiego dei diserbanti chimici ha avuto ▬ forte sviluppo ed ormai si può dire che ogni coltivazione ha i diserbanti selettivi appropriati. L'incremento di questi prodotti è aumentato rapidamente, specie per le difficoltà di trovare mano d'opera e per il costo della medesima. Basta pensare alla scomparsa pressochè totale delle mondariso in seguito all'impiego dei diserbanti selettivi.

Anche per la coltivazione della vite l'uso di questi prodotti va estendendosi e l'attuale ancora lento impiego è dovuto al fatto che non tutti ▬ l'azione erbicida dei formulati posti in vendita ed il loro appropriato uso, infine, ancora, molti non si azzardano ■ sperimentarli ▬ mendo di danneggiare il terreno e le piante e compromettere la produzione.

Lo sviluppo assunto dalla meccanizzazione collinare ed in modo particolare l'impiego delle fresatrici ha contribuito a mantenere pulito e smosso il terr▬ degli interfilari, però se si abbinasse l'uso dei mezzi meccanici ▬ quello degli erbicidi si otterrebbero risultati più economici.

La vegetazione spontanea più ▬ ▬ cresce nei vigneti del Piemonte è formata dalle seguenti piante: *Agrostis alba* (Garzena, Capellino, Lionza); *setaria glauca* (Pabi, Baraval); *Convolvolus arvensis* (Campanelle, Alvidria, Curiolo); *Digitaria sanguinalis* (Cavariola, Paradiolda, Sanguinella, Fiota d'gal); *Stellaria media* (Pavarascia, Canalina, Puvronia); *Poa annua* (Puglietta, Erba fanetta); *Cynodon dactylon* (Gramigna, Gramun); *Rumex acetosella* (Pan-e-vin); *Lolium italicum* (Pagliettone, Loietto).

Da qualche anno in varie aziende delle ▬ viticole si svolgono le seguenti pratiche colturali di diserbo:

a) in autunno, dopo la vendemmia, si esegue il diserbo chimico sulla striscia di terreno sottostante al filare, impiegando prodotti granulari a base di benzoderivati applicabili su vigneti di oltre 4-5 anni;

b) in primavera, di sotto fine aprile - primi di maggio, la gran parte dei viticoltori reputa ancora conveniente, almeno una volta all'anno, ese▬ una lavorazione meccanica ▬ terreno degli interfilari per arieggiare lo strato attivo, facilitare l'assorbimento ■ il trattenimento dell'umidità, ecc.;

c) ai primi di giugno sulla superficie degli interfilari diserbata meccanicamente si pratica un intervento ▬ prodotti dipirilidici (tipo paraquat ■ altri) — disseccanti — i quali disseccano ■ ▬ getazione spontanea dell'interfilare senza danneggiare le viti.

E' evidente che in relazione all'andamento stagionale — piovosità o meno — alla natura dei terreni, alla qualità della vegetazione infestante, si dovrà orientare la scelta e l'impiego del prodotto erbicida.

Carlo Rava

al di sopra
di tutte le parole

Formidabile è per chi sa gradirla la difficile scelta dell'uomo-uomo forte
di quale classe perfezione ce n'è poca non c'è superextra di più
superba terrificante complicata fantastica fermidabile ultrasuperextra nessuna che trovata
ottime era ora un'era nuova cranbatica pamperherzante panacea pancrazio sublimato concentrato
qualcosa in più del più più più tutto banana Valle inebriolecarente mondiale!
catartizzante chi grandezza pamperherzante panacea pancrazio massimo
balmente profumata vecchia certa invecchiata vecchissima esclusivamente decrepito antico
neolitica di più paleolitica di più grandezza sconta le pene esclusivamente decrepito antico
conosciuto il Magno la più garantita della garanzie immediatamente la più richiesta in Nuova Zelandia e Lituania la si apprese Cesare la gustò Catullo ne morì Catone e fu Alessandro che
dalla Macedonia la portò a Siracusa e il mondo tutto ma sappiamo noi abbiamo creato finalmente
per voi che carriera che escalation incredibile vino benvenuto trappas ha creato un'epoca un cielo
▬ colossale compagnia audaci di bevoni di dottare degustatevi ansia tutti ne vogliono tutti ne cercano
figaro qua le mani scravolte ora è l'ora si sa incentivano il bere il libere il controbere il bere colto
un sol di culetto e produra pardon cultura e prodotti a metà prezzo e regali regali per voi in disparte appartato
isolato solo l'unica, una l'unissima la dove il bianco trascende il bianco e accieca.

finegrappa
Libarna
GAMBAROTTA

Il "momento,, dei bianconeri fa discutere più della lotta per lo scudetto

GLI SGUARDI DI TUTTI SULLA JUVENTUS

Ed oggi arriva il Verona

Una serie di "casi,,
(con qualche mistero)

La stagione di rodaggio della Juventus prosegue fra sussulti e difficoltà che neppure i più pessimisti fra i dirigenti stessi potevano immaginarsi, all'inizio del campionato. Le naturali difficoltà che si sono verificate nell'inserire i nuovi acquisti sul « blocco » della passata stagione sono complicate da ostacoli imprevisti. Il grande numero di tifosi obbliga il club bianconero a muoversi con tutti gli occhi addosso. Anche ora, mentre la squadra sta per andare in campo contro il Verona, si discute di Capello, di Anastasi, di Picchi e di chi lo sostituisce. E' facile, con l'aiuto di quel pizzico di mistero che accompagna sempre le vicende juventine, trasformare in un « caso » ogni episodio contrastato.

Picchi *Non poteva iniziare con maggiore sfortuna il suo cammino di allenatore presso una grande squadra. Prima lo ha turbato la grave indisposizione della moglie, ora la squalifica ed un concomitante malanno lo bloccano alla vigilia di una serie di partite durissime. Impulsivo, ma generoso con i giocatori, è discusso (da molte parti gli pongono troppo spesso davanti l'ombra di Heleno) prima ancora di aver potuto dimostrare le sue doti. E' augurabile che guarisca presto.*

Capello Qualche buona partita, ma nel complesso un rendimento inferiore all'attesa. La Roma era « costruita » per i suoi mezzi (ritmo lento e visione chiara del gioco), nella Juve non ha trovato compagni altrettanto servizievoli, ma giocatori che vogliono essere convinti da lui, prima di aver capito il ruolo. Il ricordo degli elogi passati lo ha portato a dichiarazioni amare, ma in sintesi occorre meritarsela, a ventidue cinque anni non si può già vivere di rendita.

Anastasi *Ritorna oggi in campionato, dopo sette settimane di disintossicazione in Sicilia dove è nato e dove si è affermato giocatore istintivo, E' in un momento delicato della carriera: sono pochi a credere che abbia già raggiunto il "tetto" del rendimento, sarebbe un brutto colpo per le sue ambizioni personali e per le speranze della Juve. Prima di giudicarlo definitivamente, occorre aspettare che torni a segnare. Vedere, cioè, se è davvero il gol la sua sola medicina!*

Mentre Picchi ritiene che il periodo nero finisca, per Capello e Anastasi la prima occasione di riscatto arriva già oggi allo stadio. E' pure un'occasione buona, il Verona in trasferta non è rivale insuperabile. Capello è stato multato, le dichiarazioni che ha rilasciate le correva da troppo tempo e sono esplose di fronte a un umico (e anche giornalista). Oggi è chiamato a convincere prima di tutto i compagni, i quali però almeno provino ad assecondarne lo caratteristiche. Anastasi cerca il gol, l'importante è che ciò non sia più un'ossessione. Come lui, tutta la Juve ha bisogno di calma: le attenzioni anche pressanti sono solo il prezzo — che andava previsto e va pagato — della popolarità.

Bruno Perucca

Con Vycpalek uno "stop,, alle polemiche

L'allenatore boemo ha iniziato a Villar la sostituzione del trainer titolare - Picchi (prima di entrare in clinica per esami) ha salvato Capello - I dirigenti volevano mandare a casa l'ex romanista per le sue recenti dichiarazioni: verrà solo multato di 300 mila lire - Incidente di allenamento ad Haller, ma il tedesco oggi sarà in campo allo Stadio contro il Verona

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 13 febbraio.

« *Guardate il cielo quant'è azzurro!* ». Così Casimir « Casimiro » Vycpalek, invita i bianconeri a torcere il capo verso l'alto sul campo di Villar Perosa inondato di sole. L'ex funichiuse borbotta, anni, qualcosa di più della classica pancetta commenda ha esordito alla guida della prima squadra juventina con una buona frazione di ginnastica e una partitella a tutto campo. Ogni tanto, nel suo italiano ancora imperfetto, ha invitato Anastasi o Causio a lanci di prima e in profondità; i giocatori hanno risposto con il massimo impegno perché, anche se ha il sorriso facile, Vycpalek non è tipo da scherzare. E poi da uno che ha entusiasmato le platee a fianco di Piola, Parola, Locatelli e Bontperti si può accettare qualunque richiamo.

Così Vycpalek ha preso in consegna la Juventus, dopo la decisione improvvisa e inaspettata di venerdì sera, secondo la quale l'allenatore Picchi sarebbe stato ricoverato in clinica per « esami di laboratorio » per cui la squadra affidata temporaneamente al boemo. In un primo tempo — considerato che Picchi comunque squalificato — si era accennato a « trattenimenti IV » ma questi deve guidare l'undici giovanile al Torneo di Viareggio per cui la direzione juventina ha pensato bene di affidare il difficile compito a Vycpalek che attualmente è il responsabile del minore della Juventus a Villar Perosa.

Il primo allenamento guidato da Cestmir Vycpalek, a sinistra, i titolari bianconeri, ieri a Villar; a destra Haller dopo l'incidente (Foto Moisio)

« *Io sono e rimango* — ha detto Cestmir — *il "trainer" dei ragazzi. Sostituisco Picchi, ma faccio quel che mi dice lui. La formazione verrà decisa da Picchi e in campo non farò altro che applicare i suggerimenti datimi telefonicamente dall'unico responsabile della squadra* ».

Una precisazione doverosa, ma anche da vero *gentleman*, da parte Vycpalek nei confronti di Picchi il quale si trova « ritirato » nella clinica Fornaca di Torino dove i medici gli avrebbero riscontrato la miglia che da tempo gli porta dolori scolari.

L'ingresso di Vycpalek nell'ambiente della prima squadra bianconera è servito a qualcosa senso che ha reso più sereno l'ambiente dopo le ultime avverse vicende culminate nella espulsione squalifica di Picchi e, giorni fa, polemiche dichiarazioni di Capello nei confronti allenatore e dell'intero complesso.

Vycpalek è completamente estraneo a tutte queste discussioni, con lui è come se la squadra ripartisse da anche mantenuto lo stesso modulo tattico e le caratteristiche di prima. Forse la sua presenza servirà a dare maggiore fiducia ad alcuni giocatori, prima fra i quali Capello, il quale ha rischiato di essere addirittura cacciato via dalla Juventus.

Le notizie ufficiali, infatti, parlano soltanto di multa per l'ex romanista, causa le gravi dichiarazioni rese ad un quotidiano di Roma: è accennato a 1 ne e mezzo la cifra è sproporzionata in quanto ogni multa deve in percentuale corrispondere stipendio. Pare che si tratti invece 300-400 mila lire. Capello, in realtà, ha rischiato di fare in valigia e di tornarsene nella sua Roma: Allodi e Bonperti, indignati dalle sue dichiarazioni, sarebbero stati di quest'avviso se Picchi avesse difeso a spada tratta il ragazzo chiedendo di concedergli ancora fiducia.

L livornese venerdì sera si è recato nell'albergo che ospita i bianconeri a Villar per passare le consegne a Vycpalek, ma soprattutto per avere un franco colloquio con Capello: questi chiesto scusa al tecnico, spiegato che le sue parole erano state travisate pur confermando che il suo era stato uno sfogo rivolto però verso un amico piuttosto che ad un giornalista. La questione, dunque, è stata risolta con una multa e domani Capello sarà regolarmente in campo così come giocherà, se non si verificheranno altre complicazioni, mercoledì in Olanda per la gara di Coppa delle Fiere con il Twente.

Il centrocampista stamane allenato con puntiglio, quasi con rabbia: ha scaricato palloni in rete da ogni posizione, risultando il cannoniere della partitella tre gol. Uno è stata realizzata anche da « Billy » Salvadore il quale sembra essersi ripreso dall'infortunio di Bologna (costola incrinata) per cui farà parte sicuramente della trasferta in Olanda anche se forse non giocherà. Chi invece darà forfait Enschede e Haller il quale sarà ufficialmente atteso dagli olandesi per l'inquietante « vendetta ». Il motivo ufficiale è che una caviglia del tedesco è malandata, per cui dopo l'incontro di domani dovrà rimanere a riposo. In realtà Juventus vuole evitare di dare ai giocatori del Twente la spinta per dire Helmut e per trasformare la gara in una rissa.

Confermati per oggi la presenza di Capello, il rientro di Anastasi e l'inclusione Roveta quale libero al posto di Salvadore, nonché quella di Savoldi sostituzione di Causio, la Juventus appare bell'e fatta. Anche per Haller non esistono dubbi: starà in allenamento il tedesco per evitare Tancredi in uscita è andato a sbattere con la testa contro un palo della porta rimanendo per un attimo choccato. Nulla di grave per fortuna ma soltanto una botta ben presto smaltita.

E' nei guai, invece, l'allenatore del Verona, Pozzan, il quale ha mezza squadra in infermeria compreso l'ex granata Maschino, per cui dovrà miracoli per approntare una formazione in grado fronteggiare dignitosamente la Juventus domani al Comunale.

Giorgio Gandolfi

Cereser e Benetti in "Lega,,

Convocati i giocatori per la gara di giovedì a Torino

Roma, 13 febbraio.

Per la gara fra la rappresentativa della Lega nazionale professionisti e la selezione di Budapest del 18 febbraio prossimo a Torino, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

Bologna: Cresci, Pace, Roversi, Savoldi.
Fiorentina: Chiarugi.
Foggia: Trentini.
Inter: Corso.
Vicenza: Damiani.
Lazio: Chinaglia.
Milan: Benetti, Biasiolo, Maldera.
Napoli: Pogliana.
Torino: Agroppi, Cereser, Muraro.
Varese: Carmignani, Peregn.

Allenatore Vicini; medico prof. Branzi, massaggiatori; Calla (Torino) e Selvi (settore tecnico Figc). I convocati dovranno trovarsi a Chieri alle ore 19 di lunedì.

(u. b.) *Nessuna sorpresa, rispetto alle previsioni, nella lista dei convocati a Torino. L'unica novità è scarso riflesso riguardo il portiere foggiano Trentini, anziché il fiorentino Superchi, come riserva di Carmignani. Su 18 giocatori noti non hanno mai giocato in alcuna rappresentativa italiana, l'altro mese (eccezione fatta per Corso) hanno giocato nella Nazionale B o nelle varie « Under ». Regista della squadra « verde » sarà Mario Corso, l'antico anziano. L'ultima presenza in Nazionale A dell'interista risale all'incontro con il Portogallo (1-1) disputatosi all'Olimpico di Roma il 27 marzo 1967. Corso indosserà probabilmente la maglia n. 11 e comporrà, insieme con i milanisti Biasiolo e Benetti, il trio di centrocampo.*

Bernardini e Rocco al tavolo del poker

Con una coppia d'assi e un sole re (Suarez-Lodetti più Battara) Bernardini tenta di bloccare il « full » Rocco, che sul tavolo del campionato non ha mai perso un incontro. E molti dicono: se il Milan non subisce danni neppure a Genova, il torneo è chiuso, la rincorsa dell'Inter assume i colori di un'impresa platonica.

Si potrà parlare, allora, di un campionato quanto mai lineare, senza perturbamenti nell'alta classifica, come di rado accade nella storia dei nostri tornei, varie volte capaci di smentire più di un pronostico e più di una « sicurezza » matematica. A Bernardini tocca una parola decisiva: sul piano del gioco, della penetrazione, della capacità aggressiva, della precisione che porta al gol, la sua Sampdoria ha ben poco da dire nei confronti di un Milan. Non si tratta come un attacco con solisti disinnescati quali un Fotia o un Salvi, possa mettere in pericolo la porta di Cudicini, ma la squadra ligure può portarci difensiva milanista, con quei Maldera Rosato e Schnellinger che non concedono palla a nessuno.

Su Battara, su qualche invenzione di Suarez, sulla carica agonistica dimostrata altre volte (contro la Juve, ad esempio) e sull'ordine dei reparti consapevoli della propria modestia, possono contare Bernardini e i tifosi, facendo scongiuri in faccia a chi li vede battuti e rassegnati.

Poi c'è l'Inter, obbligata a domare un Bologna che gioca al calcio senza rinunciare mai, felicemente impostato da Fabbri su un Bulgarelli costante e su alcuni giovani che si battono senza superbia e senza paura. L'Inter rappresenta Mazzola, e — nebbia permettendo — si può star certi che Sandrino farà di tutto per intrigare i disegni di Valcareggi.

Si parla di campionato e già si pensa al triplice confronto internazionale, che dovrà dare una misura sul gioco di tanti giovani, almeno sulla tenuta e il piglio dei singoli, visto che taluni impianti di squadra appaiono più o meno improvvisati. Inizia domani la grande settimana per Valcareggi. Vicini, Bearzot, responsabili delle squadre azzurre. Con lentissimi procedimenti alchimistici, qualcosa si tenta di cambiare.

La domenica porterà ultimi lumi? Sperare è ancora lecito, credere è sconsigliato. Valcareggi è un genio della pazienza e della prudenza, che obbiettivamente gli hanno fornito grandi risultati. Non basterà questa domenica a farlo deragliare dalle sue abitudini. Forse serviranno i risultati tra il 17 e il 20 febbraio, cioè tra Bari e Capitari: auguriamoci che le varie lezioni in azzurro siano lampanti, senza equivoci, e non ci costringano a rimasticare vecchi bocconi critici, allappanti per ogni palato.

Giovanni Arpino

Serie A - 18ª giornata (ore 15)

La classifica

	P	G	V	N	P	RF	RS
Milan	26	17	11	4	0	38	12
Inter	21	17	10	1	3	25	8
Napoli	21	17	9	3	5	15	8
Bologna	20	17	6	8	3	20	13
Juventus	19	17	8	3	6	20	15
Cagliari	19	17	6	7	4	20	19
Torino	17	17	5	7	5	16	13
Roma	17	17	5	7	5	17	18
Foggia	16	17	4	8	5	21	22
Verona	15	17	3	9	5	13	19
Sampdoria	14	17	3	8	6	15	17
L. R. Vic.	11	17	4	6	7	11	21
Varese	11	17	0	11	4	11	17
Fiorentina	13	17	2	9	6	17	22
Catania	10	17	2	6	9	10	25
Lazio	9	17	1	7	9	13	27

Il prossimo turno (28 febbraio 1971): Bologna-Foggia; Cagliari-Inter; Catania-Sampdoria; Milan-Juventus; Napoli-Fiorentina; Roma-Varese; Torino-L. R. Vicenza; Verona-Lazio.

Inter-Bologna
(arbitro Angonese)

1. Vieri	1. Vavassori
2. Bedin	2. Roversi
3. Facchetti	3. Fedele
4. Fabbian	4. Cresci
5. Giubertoni	5. Battistoni
6. Burgnich	6. Gregori
7. Achilli	7. Sbaiz
8. Mazzola	8. Rizzi
9. Boninsegna	9. Savoldi
10. Bertini	10. Bulgarelli
11. Corso	11. Pace
12. Bordon	12. Adani
13. Frustalupi	13. Ardizzon

INTER — Bedin giocherà terzino con Fabbian laterale per rimpiazzare il centrocampo. Rientrerà Mazzola assente a Roma.
BOLOGNA — Fabbri sacrifica il vecchio Ardizzon per arretrare il giovane Pecile a terzino con Gregori mediano di spinta.

Lazio-Torino
(arbitro Picasso)

1. Di Vincenzo	1. Castellini
2. Facco	2. Poletti
3. Legnaro	3. Tossati
4. Governato	4. Puia
5. Polentes	5. Cereser
6. Wilson	6. Agroppi
7. Massa	7. Rampanti
8. Mazzola	8. Mattie
9. Chinaglia	9. Pulici
10. Tomy	10. Sala
11. Dolso	11. Bui
12. Moriggi	12. Sattolo
13. Morrone	13. Ferrini

LAZIO — Lorenzo ha escluso Marchesi e Mansorrisi. All'attacco esordio di Tomy, Magherini potrebbe essere il 13°.
TORINO — « Formazione tipo » per cercare di vincere la prima gara esterna. Nella ripresa probabile utilizzazione di Ferrini.

Fiorentina-Catania
(arbitro Francescon)

1. Bandoni	1. Rado
2. Galdiolo	2. Stupelli
3. Longoni	3. Cherubini
4. Esposito	4. Bernardis
5. Ferrante	5. Reggiani
6. Rogora	6. Buzzanca
7. Merlo	7. Biondi
8. Merlo	8. Fogli
9. Vitali	9. Balsi
10. De Sisti	10. Perani
11. Chiarugi	11. Montanari
12. Superchi	12. Visintin
13. Gennari	13. Montanari

FIORENTINA — Pugliese ha confermato la formazione vista imbattuta domenica scorsa Verona.
CATANIA — Nelle file rossoblu farà il suo esordio Biondi all'ala sinistra al posto di Volpato. In panchina n. 13: Montanari.

Juventus-Verona
(arbitro Bernardis)

1. Tancredi	1. Colombo
2. Spinosi	2. Landini
3. Furino	3. Sirena
4. Castelletto	4. Mascetti
5. Morini	5. Battistoni
6. Rosato	6. Mascalaito
7. Haller	7. Bergamaschi
8. Savoldi II	8. Muzzanti
9. Anastasi	9. D'Amato
10. Capello	10. Nosé
11. Bettega	11. Cierici
12. Pinal	12. Pizzaballa
13. Causio	13. Sterli

JUVENTUS — Assente l'infortunato Salvadore, sostituito da Roveta, rientranti Anastasi e Savoldi che rimpiazzerà Causio.
VERONA — Squalificato Sirena, infortunati Nanni, Ferrari, Mascetti e Mujesan, si avrà il probabile esordio di Nosé.

Foggia-Napoli
(arbitro Monti)

1. Trentini	1. Zoff
2. Fumagalli	2. Rimari
3. Colla	3. Pogliana
4. Pirazzini	4. Zurlini
5. Lenzi	5. Panzanato
6. Montefusco	6. Bianchi
7. Garzelli	7. Hamrin
8. Bigon	8. Juliano
9. Pavone	9. Ghio
10. Re Cecconi	10. Sormani
11. Mola	11. Abbondanza
12. Crespan	12. Trevisan
13. Mola	13. Improta

FOGGIA — Mussarelli dovrà forse rinunciare a Montepagani e Mutoli, ma all'ultimo poteva a far giocare uno dei due.
NAPOLI — Per Chiappella i dubbi sono legati all'utilizzazione di Juliano. Se Totonno non giocherà tutta la prima linea è incerta.

Lanerossi-Roma
(arbitro Branzoni)

1. Bardin	1. Ginulfi
2. Volpato	2. Liguori
3. Santin	3. Petrelli
4. Scala	4. Salvori
5. Carantini	5. Bet
6. Cutosi	6. Santarini
7. Damiani	7. Zigoni
8. Fontana	8. Franzot
9. Maraschi	9. Anastasi
10. Guarnanito	10. Del Sol
11. Liccio	11. Cordova
12. Piana	12. Quintini
13. Faloppa	13. Mannocci

VICENZA — Puricelli salta problemi per il recupero di Fontana e Scala, centrerà l'undici che ha giocato con il Catania a Messina.
ROMA — H.H. la riscatterà Zigoni al posto di Cappellini. N. 13 il figlio dell'allenatore del Pisa, Mannocci, giovane difensore.

Sampdoria-Milan
(arbitro Michelotti)

1. Battara	1. Cudicini
2. Sabadini	2. Anquilletti
3. Sabadini	3. Rosato
4. Cerri	4. Maldera
5. Spanio	5. Schnellinger
6. Lippi	6. Biasiolo
7. Salvi	7. Combin
8. Lodetti	8. Prati
9. Spadetto	9. Benetti
10. Suarez	10. Sala
11. Folla	11. Rognoni
12. Pellizzaro	12. Vecchi
13. Morello	13. Palma

SAMPDORIA — Rispetto alla formazione di Napoli, Bernardini fara giocare Spadetto al posto dello squalificato Cristin.
MILAN — Incertezze sulla per Rognoni; se non ce la farà giocherà Palma mentre Trapattoni sarà il rientrante in panchina.

Varese-Cagliari
(arbitro Lattanzi)

1. Carmignani	1. Albertosi
2. Perego	2. Martirad.
3. Giubbano	3. Manera
4. Sogliano	4. Poli
5. Borghi	5. Niccolai
6. Martini	6. Nené
7. Braida	7. Domenghini
8. Carelli	8. Brugnera
9. Trapedini	9. Gori
10. Brignani	10. Greatti
11. Nuti	11. Menichelli
12. Grandini	12. Reginato
13. Tamburini	13. De Petri

VARESE — Per cercare di ottenere il primo successo Lardelli schiererà un attacco a tre punte con Braida all'estrema destra.
CAGLIARI — Assente il libero Cera, sostituito da Poli. Nené in mediana con Brugnera mezzala, Menichelli all'estrema sinistra.

Il Torino rischia a Roma contro una Lazio in crisi

Nervosismo nella squadra di Lorenzo - Granata al completo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 13 febbraio.

I laziali dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi chiedono al Torino « due punti di speranza ». Anzi più che chiederli li pretendono e domani gli azzurri si batteranno allo spasimo per conquistare la vittoria « più importante di tutto il torneo ». Queste frasi ricorrono con frequenza nell'albergo romano che ospita i giocatori radunati da Lorenzo in attesa del match con il Torino. Trascorrendo anche poche ore con i laziali si ha l'impressione che tutto l'ambiente stia attraversando un momento particolarmente delicato. Lo conferma il generale malumore, e lo dimostra un certo nervosismo, anche se attenuato da una diffusa volontà di riscatto.

La classifica non lascia molto credito ai voti laziali di un immediato rilancio. La squadra è ultima, distaccata anche dal Catania, in tutto il campionato ha vinto una sola volta (con la Sampdoria all'Olimpico » ed in modo fortunoso con un gol realizzato proprio allo scadere del tempo ha incassato 27 gol più di tutte le altre squadre, ha perso nove volte. La crisi di gioco e di risultati ha consigliato a Lorenzo continue variazioni alla formazione, tanto che la Lazio non ha mai giocato due gare consecutive con gli stessi uomini.

Le accuse a Lorenzo sono importanti anche quando trattano della sua bravura di ben preparatore, con il risultato di non impiegare nessun avversario pur di tenere i giocatori in un costante stato di forma. Dopo le consecutive sconfitte contro l'Inter, il Milan e il Cagliari, era ovvio che il presidente Lenzini fosse deciso a liquidare Lorenzo. Domenica scorsa il licenziamento del trainer pareva scontato, ma martedì il presidente si è recato allo stadio proprio mentre un'auto l'allenamento, e davanti a numerosi tifosi eventuali bandite in bianco azzurre, Lenzini abbracciato pubblicamente Lorenzo quasi a sopprimere un'infelicità dei rapporti al semplice rapporto di lavoro. Lorenzo — si dice oggi a Roma — rimarrà alla Lazio sino al termine della stagione, qualunque siano i risultati che verranno.

Il Torino si troverà di fronte un avversario disperato. I granata conoscono la difficoltà della prova, ma sono tranquilli. Cade stamane dopo l'allenamento in dettaglio « Sono attualmente migliore e domani giocherà schierando lo Toro con tutti gli uomini migliori ». Ci saranno naturalmente i cinque azzurri della « Under 23 », che lunedì raggiungeranno Bari per il match con Israele. La partita di Roma servirà di severo collaudo per Pulici, Rampanti, Sala, Castellini e Petrini. Tra i laziali giocherà un ex « azzurrabile », l'ala destra Massa. Sempre alle Olimpico » i granata Agroppi, Cereser e Madde ed il laziale Chinaglia, convocati per la rappresentativa della Lega Nazionale impegnata giovedì a Torino contro una formazione ungherese.

Giulio Accatino

SERIE B (Ore 15)

Bari-Perugia: arbitro Canova; **Brescia-Cesena:** Gialluisi; **Casertana-Como:** Ghanti; **Catanzaro-Arezzo:** Lazzaroni; **Reggina-Livorno:** Barbaresco; **Mantova-Novara:** Bianchi; **Massese-Taranto:** Stagnoito; **Modena-Atalanta:** Ciacci; **Monza-Palermo:** Motelica; **Ternana-Pisa:** Gussoni.

CLASSIFICA: Mantova e Atalanta punti 29; Bari 28; Modena 23; Catanzaro, Perugia e Brescia 22; Ternana e Como 21; Monza e Reggina 20; Livorno e Novara 19; Arezzo e Pisa 18; Palermo 17; Casertana e Taranto 15; Cesena 14; Massese 10.

La Samp rilancia Spadetto Rognoni in dubbio nel Milan

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 febbraio.

« *Gli interessi degli altri non ci riguardano* — dice Bernardini alla vigilia di Samp-Milan —. *Dobbiamo tenere presenti gli interessi della Sampdoria, non quelli di altre squadre. Logicamente, domani cercheremo fare il risultato contro il Milan: un pareggio ci sarebbe molto utile per mettere altri rivali alla distanza del caso di sorpasso della nostra classifica* ».

Rocco, invece, allarga il discorso, tocca tasti di maggiore ampiezza: « *La Sampdoria* — dice il trainer rossonero, ripetendo un concetto già espresso nei giorni scorsi — *è un'avversaria di tutto rispetto, come ogni squadra allenata dal mio amico Felicio, che ha praticato un buon calcio. Non sarà facile contro i suoi. Bella-vista, insomma* ». Il secondo tassello allarga poi la chiacchierata ad altri motivi di carattere più generale, porta il discorso sul campionato: « *Considerare erroneamente un torneo a nodici squadre e difficile, molto più che se le partecipanti fossero dieciotto. Per il Milan, che pare nettamente favorito, parecchie e facile, sincere e difficile. Noi, comunque, vendiamo il campo sempre per conquistare i due punti, perché la nostra mentalità e questa quando si ha un uomo come Rivera, si punta sempre al successo* ».

Entrambi i hanno problemi di formazione. Bernardini ha risolto i suoi: al posto dello squalificato Cristin (e questa, per la Sampdoria, sarà una assenza di notevole peso) farà giocare Spadetto al centro della prima linea, sperando che il giovane centravanti riesca a ripetere il gioco che solitamente lo fa il titolare.

Rocco, a sua volta, pensava di dare fiducia quanto con l'inserimento di Rognoni all'ala sinistra, ma stamane il giocatore, al termine del durissimo allenamento cui ha sottoposto tutta mattina di atletica al campo di Santa Margherita, dove i rossoneri sono in ritiro da giovedì sera, ha accusato una lieve trattura muscolare ad Vi sono comunque ottime probabilità che *il morbido per cento* », la detta Rocco, confortato dal parere dei medici che lo giudicano già in campo; in tal caso, però, il tecnico rossonero schiererà Palma, anziché Trapattoni quale tredicesimo; poi Rognoni domani non se la sentisse giocare, Palma ne prenderebbe posto. Il dubbio, anche se di lieve entità, sarà soltanto domattina.

g. b.

NOTIZIE IN BREVE

Vicario vince in Usa

L'equipaggio italiano guidato da Enzo Vicario si è imposto nelle gare di ieri a due del « weekend Kennedy », conclusosi ieri a Lake Placid (Usa); si è secondo posto lo svizzero Muller, davanti a Maurizio Compagnoni.

Bocciati premiati a Torino

Alla presenza degli on. Catella e Giulia, in rappresentanza del Coni e dell'Assessorato allo Sport, sono stati premiati ieri a Torino i bocciofili che nel settembre scorso hanno conquistato il titolo mondiale a Digione. Medaglie d'oro e tessere *ad honorem* sono state consegnate ad Barocco, Franco Benevene, Gianfranco Braggiotti, Umberto Gramaglia, Michelangelo Maccagno e Nicola Stura. I sei neocampioni sono successivamente partiti alla volta di Genova-Voltri dove oggi si disputa il I Trofeo Ligure, a quadretti. Presenti 70 delegati di 18 società bocciofile del Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli, Sardegna e Centro Italia si è anche aperta l'annuale assemblea.

Buchanan resta campione

L'inglese Ken Buchanan ha conservato il titolo mondiale dei pesi leggeri, sul ring di Los Angeles, battendo ai punti il messicano Ruben Navarro.

Vecchie glorie sconfitte

Le vecchie glorie della Juventus sono state sconfitte ieri da quelle bergamasche per 1 a 0 sul campo Marchi.

Pertusa in campo

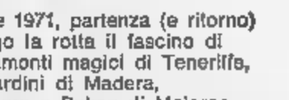
Al campo Ruffini i dilettanti del Pertusa giocano oggi (ore 15) contro il Borgaretto

Borse di studio della Banca d'Italia

La Banca d'Italia ha bandito un concorso a 30 borse di studio per la qualificazione nei servizi bancari contabili e di cassa, da assegnare ad elementi in possesso, quale titolo di studio minimo, del diploma di ragioniere e perito commerciale, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di maturità classica, di maturità scientifica o di abilitazione magistrale corredato da attestazione di frequenza, con esito positivo, del corso annuale previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Il concorso è riservato a cittadini italiani nati negli anni 1944 e successivi.

Le domande di partecipazione al concorso — da far pervenire all'Amministrazione Centrale della Banca, Servizio Personale, Roma, entro il 1° marzo 1971 — dovranno essere redatte in conformità di quanto prescritto dall'apposito bando, copia del quale può essere richiesta all'Amministrazione Centrale stessa o alle Filiali dell'Istituto.



PASQUA: IN CROCIERA AL SOLE DEL MEDITERRANEO SULLA t/n MICHELANGELO

Dall'8 al 16 aprile 1971, partenza (e ritorno) da Genova. Lungo la rotta il fascino di Casablanca, i tramonti magici di Tenerife, i meravigliosi giardini di Madera, il sussurrio del mare a Palma di Maiorca. durante il viaggio tanta vita di bordo, giochi, feste, pranzi, in una crociera da centellinare. Prezzi a partire da lit. 131.000.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Italia

ITALIA S.p.a.N. Portici Barboroux, 2 - Ang. Piazza Castello - TORINO tel. 519085
ITALIA S.p.a.N. Piazza Strozzi, 14-15 r. FIRENZE - tel. 284228
ITALIA S.p.a.N. Via Del Tritone, 75 ROMA - tel. 478341
ITALIA S.p.a.N. Via Case Rotte, 8 - MILANO tel.

Ora anche in Italia la ANTHONY POOLS la più importante fabbrica americana di

PISCINE

— In cemento armato
— Prefabbricate in metallo
— Impianti di depurazione

PREZZI IMBATTIBILI

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
RESIDENCE SWIMMING POOLS
SEGRATE (MI) - Via Edison 6 - t. 213.3228, 213.3266

Conseguenze della tragedia in cui morì Giunti

Ritirata la licenza a Beltoise Il pilota appiedato per 3 mesi

La decisione presa dalla Federazione francese dello sport automobilistico - Si attendono i risultati dell'inchiesta giudiziaria in corso in Argentina - Beltoise perderà così i primi due Grandi Premi della stagione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 febbraio.

Il pilota francese della «Matra», Jean Pierre Beltoise, non potrà partecipare ad alcuna corsa per un periodo di tre mesi. Questa la conseguenza pratica di una serie di provvedimenti presi dalla Federazione francese dello Sport Automobilistico (FFSA) dopo l'incidente avvenuto lo scorso mese a Buenos Aires, che è costato la vita ad Ignazio Giunti, e l'apertura di una inchiesta giudiziaria da parte delle autorità argentine per accertare le responsabilità del corridore transalpino

La decisione è stata resa nota in un comunicato diramato stamani a Parigi. Beltoise dovrà «consegnare immediatamente» la propria licenza di pilota alla FFSA che ha precisato che il provvedimento preso a carico della prima guida della Matra non è interpretato come *«una sanzione»*.

Beltoise sarà poi ascoltato dalla Commissione disciplinare della FFSA che gli restituirà la licenza o non arriverà a conclusioni specifiche contro il pilota. La Commissione si riunirà entro tre mesi che — come reputa la Federazione — *«dovrebbero essere sufficienti per conoscere i risultati dell'inchiesta giudiziaria in corso in Argentina»*.

Il pilota della Matra pertanto dovrà rinunciare ai primi due Gran Premi della stagione, quello del Sud Africa il 6 e quello di Spagna il 18 aprile. La Federazione francese ha infine deciso di chiedere alla Commissione sportiva internazionale, l'organismo sportivo della Federazione automobilistica internazionale, di aprire un'inchiesta per accertare le responsabilità degli ufficiali di gara della «1000 chilometri»

Dal tono generale e dalle espressioni, sembra potersi dedurre che il comunicato rappresenti un sistema per accontentare le Federazioni italiana e argentina. Anche la commissione sportiva internazionale si attendeva che la Federazione francese prendesse un provvedimento. Tutto lascia pensare che Beltoise torni a correre tempo per il G. P. di Montecarlo (23 maggio).

c. p.

Parigi. Beltoise (Telefoto)

Inutile illudersi

(m. l.) A Montecarlo, a chi gli domanda, Jean-Pierre Beltoise accenna della di essere grato al Rally non tanto per incontrare il presidente della Commissione Sportiva Internazionale, Mittelrich, ma Cousin, il reggitore della Federazione francese. Mattoni parlare con lui a proposito della incombente squalifica per la tragedia di Buenos Aires. Il colloquio deve essere andato abbastanza bene per il corridore della Matra, perché — a quanto riferiscono le notizie di fonte parigina — la licenza gli è stata tolta soltanto per tre mesi.

Ma il fatto saliente è questo: non si parla di sospensione o squalifica in Inverno nelli. No, è la Federazione che si riunirà tre mesi per decidere la vicenda, dopo aver esaminato documenti e testimonianze provenienti dall'Argentina sul comportamento di Beltoise nell'incidente: nell'attesa, il povero Jean-Pierre è preparato di aspettare, poi si vedrà. Che cosa «si vedrà» non lo sa nessuno e meglio la rimandiamo tutti. Un abbraccio generale, chiamato le corse continuano.

C'è anche il tentativo di scaricare sugli argentini una parte di responsabilità. E' indubbio che gli organizzatori della «1000 km», checché sostenga il signor Fangio, abbiano le loro colpe, e gravi. Ma, intanto, perché non prendere con coraggio i provvedimenti di propria competenza?

La farsa continua, in un clima di patteggiamenti che non tiene in nessun conto quanto è accaduto a Buenos Aires. Anche nello sport dell'auto c'è la mafia, o una sorta di mafia. C'è ancora, naturalmente, una possibilità di intervento della nostra Csai presso Mittelrich. Il quale, a sua volta, solleciti un giudizio parte della commissione d'inchiesta della Csi. Ma il tempo passa. Aspettiamo la sentenza del magistrato argentino, aspettiamo i responsi della Csi, armati con poche illusioni.

Beltoise alla tv

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

(r. s.) La tv nella rubrica «A-Z» - Un fatto, come e perché» ha ripreso la questa sera la tragedia di Buenos Aires. La trasmissione, cui hanno preso parte anche la mamma e il fratello di Ignazio Giunti, ha offerto il pretesto ai realizzatori per attaccare con i più triti luoghi comuni, seminudando anche una psicologa che probabilmente non ha mai visto una corsa in vita sua, lo sport dell'auto. Sulle sequenze di incidenti, le accuse di disumanità, sulli attacchi di civiltà del consumi. L'unica cosa viva e interessante è stata una intervista con Beltoise, realizzata giorni fa a Parigi quando il pilota aurora non sapeva della sospensione inflittagli. Eccone il testo.

«La storia di Buenos Aires — ha detto Beltoise — resterà la più grande tragedia della mia carriera di corridore. E' una storia che vorrei dimenticare, ma purtroppo non riuscirò mai perché Giunti è morto».

«Ma lei ha pensato alla sua vita quando ha spinto la sua Matra? Ha pensato al rischio di morire?» è stato chiesto ancora a Beltoise.

«No. Se lo avessi pensato non avrei spinto la vettura», ha risposto il pilota.

«Era molto eccitato in quel momento, nervoso?».

«Non mi sentivo nervoso, ero deluso perché trovavo una buona posizione in corsa: ero quarto. La vettura si è fermata vicino al box ed io ho fatto che a questo punto spingendola potrà perdere due o tre giri ma l'importante è portarla subito ai box. Ho seguito l'istinto perché un corridore quei momenti giudica sempre per istinto. Ho cominciato a spingere quando ho visto che c'erano le bandierine gialle».

«Se adesso il destino le consentisse di tornare indietro, che cosa farebbe?».

«Ci sarebbero tante cose da fare: cercare di non restare senza benzina e, soprattutto, abbandonare la macchina. Ma questo si dice adesso: un corridore, in realtà, non può abbandonare la macchina, a meno che il regolamento non lo obblighi veramente».

«Lei ha detto che se avesse spinto la sua vettura, la Matra avrebbe potuto metterla sotto accusa».

«In senso che questa sarebbe stata la reazione normale dirigenti della Matra, i quali mi avrebbero detto: bisogna continuare la corsa».

«Allora, un pilota ha paura della Casa per la quale corre?».

«Non è una questione di paura. Io non temo che la Matra mi rimproveri di non aver fatto una certa cosa. Temo, però, che i dirigenti della Matra pensino che Beltoise non è un pilota professionista».

«E' necessario affrontare pericoli che comportano, il più delle volte, la perdita della vita?».

«In corsa si rischia sempre la vita. Devo però anche dire che se io, per un solo momento, avessi pensato che spingendo la mia vettura avrei messo in pericolo la mia vita e quella degli altri, di certo non lo avrei fatto. Un pilota, in fondo, è un po' un'altra persona: vuole assolutamente vincere e non fa mai i conti con l'imponderabile».

Nel torneo di Viareggio

Un Torino-spettacolo ha battuto il Partizan

Successo dei granata per 3-2 - Pareggio reti fra Juventus e Valencia

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, febbraio.

Giornata favorevole per le squadre italiane nel primo turno del torneo giovanile di Viareggio. Dopo la vittoria del Napoli a spese del Dukla nella partita inaugurale, sono giunte oggi quelle altisonanti del Torino sul Partizan (3 a 2), della Fiorentina sul Cska di Sofia (2 a 0), dell'Inter sull'Eintracht (4 a 2) e del Cagliari sul Benfica (3 a 0). Solamente la Roma e la Juventus sono rimaste ferme sul risultato di parità: 1 a 1 per i romani e 0 a 0 per i bianconeri col Valencia.

I gironi granata sono riusciti a piegare la fortissima formazione del Partizan al termine di un incontro che, specialmente nel secondo tempo, è stato drammatico, ma che ha avuto momenti di altissimo livello tecnico e di appassionante agonismo.

Schierato in formazione-tipo, il Torino, attraverso una condotta di gara accorta ed intelligente, riusciva a portarsi in vantaggio per 2 a 0. La prima rete giungeva al 25' del primo tempo. Ninni, ricevuta la palla da Onofri, stangata fortissimo verso Arsic. La scheima di Durnjark carreggiava la traiettoria ed il portiere era battuto. Al 10' della ripresa la rete del Partizan. Onofri strappava la palla a Tadorovic, fuggiva lungo la fascia sinistra, evitando ben due avversari, e lanciava verso il centro un pallone perfetto. Rossi, con un guizzo, anticipava i difensori slavi e depositava in rete.

Tutto sembrava ormai fatto. Invece i granata sul 2 a 0 si spegnevano. Forse perché Desio, piegato dalla condotta di gara ultraperfetta, non riusciva più a dettare il gioco della squadra. Così il Partizan accorciava le distanze al 11', con un gol di Ovcinovic, e pareggiava al 37' su calcio di rigore, sempre con lo stesso attaccante che appariva davvero giocatore di spicco. La punizione era giustissima: il fallo di Vuckovic era stato plateale.

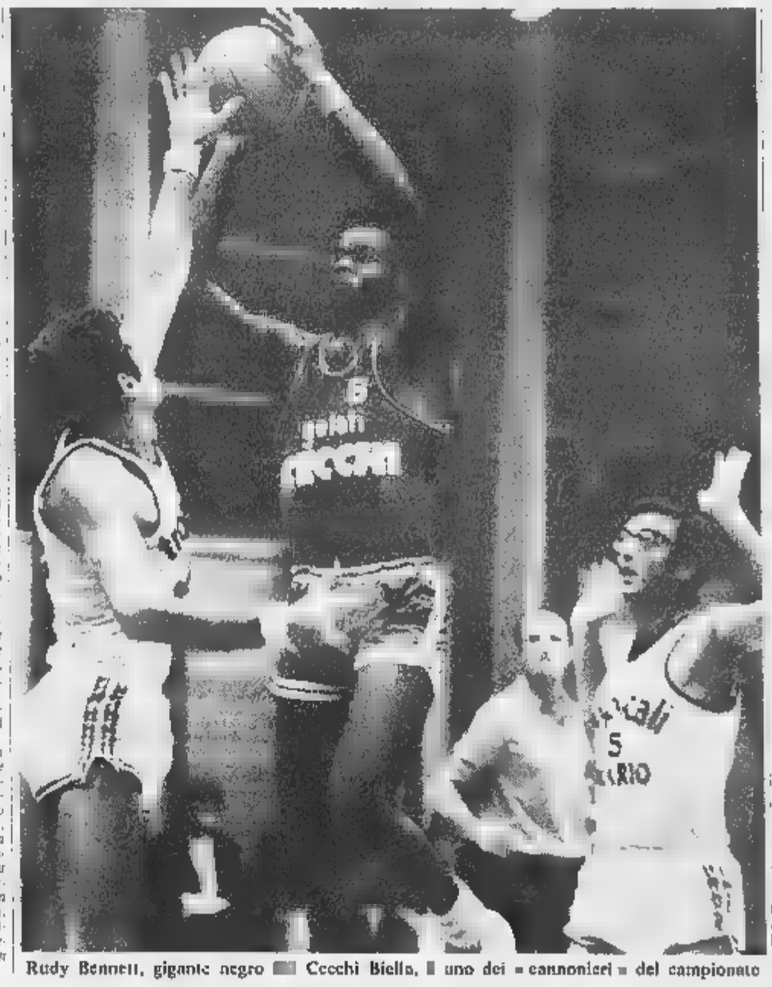
Due minuti dopo un gol di Rossi, su suggerimento di Onofri, che l'arbitro annullava. Il Partizan cercava ora di agguantare l'incontro, dopo la clamorosa rimonta; ma il Torino aveva un guizzo generosissimo e, al 38', ottenuta la rete decisiva con una splendida azione Rossi-Rozzi. Un doppio scambio tra l'ala destra e il centravanti e tiro fulminante di quest'ultimo dal limite dell'area: lo palla s'insaccava e fu gol. Era una vittoria più bella e giustissima. Al maggior volume di gioco del Partizan, i giovani granata hanno opposto manovre veramente in contropiede, sempre pericolose.

Più deludente il comportamento della Juventus sul campo del Pontremoli, dove i bianconeri hanno pareggiato (0-0) con il Valencia. La partita è stata praticamente la sagra degli attaccanti bianconeri, guidati da un Landini generoso ma sfuocato, specialmente nel tiro a rete. Gli spagnoli hanno messo in vetrina un gioco forse più pratico, soprattutto più lento, che la Juventus non ha saputo contrastare. I giovani bianconeri, infatti, si sono lasciati imbrigliare dalle lentissime manovre degli spagnoli e non sono mai riusciti ad impensierire seriamente il portiere Ramirez. Anzi, nella ripresa è stato Ferioli, con un'ecobatica parata, a salvare il risultato.

Nella ripresa la Juventus ha decisamente da passare in vantaggio; ma il suo gioco, piacevole a centrocampo, diventava nebuloso e inconcludente in fase di risoluzione. Il solo Landini non poteva bastare ad un quintetto di punta dove Jacolino e gli altri hanno deluso.

Aldo Valleroni

Anche nel basket si accende la lotta per la salvezza



Rudy Bennett, gigante negro di Cecchi Biella, uno dei «cannonieri» del campionato

Chi perde Biella retrocede in serie B

Oggi Gelati Cecchi-Norda - A Torino (serie C) la Ginnastica fermerà la Wunster?

Le «tabelle» vanno di moda nello sport, soprattutto di questi tempi. I calciatori dell'Inter, che inseguono il Milan (e lo scudetto) hanno trovato pullulare a Biella dove Gelati Cecchi cuoce «progressione» e la salvezza. Per evitare la retrocessione in B occorrono 12 punti: il Biella ne ha soltanto 4, per ora, e conta di raggiungere il traguardo salvezza vincendo tutte e dieci le partite in casa che il calendario offre nell'ordine Norda, Eldorado, Livorno, Snaidero e All'Onesto. E' programmazione obiettivamente fondata e dovrebbe garantire nel peggiore dei casi lotta spareggio.

Per rispettare la tabella bisogna cominciare a vincere oggi, contro la Norda «E' una partita decisiva — sostiene Sergio Cavigno, "trainer" del biellesi — chi la perde è sicuro di finire in B. Noi pensiamo proprio di vincere, la squadra è ben preparata e molto concentrata. Ho sempre avuto fiducia nei miei giocatori e la confermo adesso: il piano tecnici il Biella è inferiore ad altre quattro formazioni di A, purtroppo spesso il suo rendimento è per motivi di immaturità. Adesso è arrivato il momento di far punti a tutti i costi. Mi auguro soprattutto che la squadra non pecchi di pause e che oggi sino alla fine. E' un periodo durissimo per noi».

La Gelati Cecchi sarà al gran completo e con tanta fiducia. Molto si attende da Bennett, il cannoniere negro, che a Bologna aveva giocato maluccio e adesso prepara una rivincita a suon di canestri; al rimbalzo dovrà aiutarlo parecchio Lucarelli, il gigante di troppo spesso «castigato» a torto dagli arbitri che punirono la sua scomposta «prappolà» sotto canestro addebitandogli falli laddove per gli avversari parlano soltanto di «contatto atletico».

Ad Asti *la situazione è migliorata parecchio. Il Sacla, «matricola» della serie B, ha consolidato la sua posizione di classifica con un «tris» di convincenti vittorie. E oggi a Brugherio potrebbero arrivare altri due punti per la squadra di Tash che ha trovato in Vendemini e Musetti due pedine-vincenti anche qualcuno (superstizioso) pensa che la squadra è tornata a piacere solo perché una superfissa ha ripreso a seguire le partite dopo un periodo «esilio» volontario.*

A Torino *la Ginnastica vive tempi felici in serie C. E' terza in classifica e oggi può addirittura riuscire a fermare la Wunster Bergamo, capolista del girone. Quasi un miracolo per una squadra «pescata» in extremis dalla serie D e che l'allenatore Bruno Boero ha trasformato nel carattere e nel gioco: per riuscire ha usato gli metodi tattici ma pure un ferreo «decalogo» di carattere disciplinare. Qualche giocatore ci ha rimesso crocca capelli o un po' di barba lunga, ma la disciplina di tutta la squadra ha fatto quadrato. «Però la non sono ancora soddisfatto» dice Boero: e siccome anche Nikolic, che con l'Ignis Varese ha vinto scudetto, Coppa dei Campioni e titolo intercontinentale, dice sempre lo stesso, il futuro della Ginnastica sembra proprio promettente.*

Ginnastica e Wunster giocheranno alla palestra Magenta (ore 17,30), un «tempio» del basket torinese che merita una grossa squadra e un grosso pubblico (anche se bisogna stare piedi e piuttosto stretti).

Antonio Tavarozzi

Il programma

Partite della 4ª giornata di ritorno nelle A maschile: Ignis Varese - All'Onesto Milano, Liberina Livorno - Fides Napoli, Simmenthal Milano-Forst Cantù, Tropicali Livorno-Splugen Venezia Eldorado Bologna-Snaidero Udine Pelati Cecchi Biella-Norda Bologna.

Classifica: Ignis p. 28, Simmenthal 26; Forst 20; Fides 18; Splugen e All'Onesto 14; Snaidero 12; Tropicali 10; Eldorado e Norda 8; Livorno 6; Cecchi Biella 4.

Il Fiat esonera il trainer Piotti

(a. t.) Quando il pastino consegna una raccomandata in casa di un allenatore (di calcio o di basket non fa differenza) è facile indovinare cosa c'è in arrivo. Ieri mattina la busta fatale è toccata al professor Carlo Piotti, trainer delle cestiste del Fiat: l'esonero gli è arrivato in busta chiusa, puntuale fine al suo rapporto con la società torinese, rapporto iniziato nel '67 e protrattosi per un anno e mezzo con qualche incomprensione e molta sfiducia.

Il «divorzio» era previsto già da qualche tempo, provocato da una situazione piuttosto tesa con i dirigenti (i programmi proposti da Piotti erano stati respinti, come le sue richieste di controllo quadrisettimanale). Piotti si era addirittura dimesso (a voce) prima della trasferta di Sesto, poi aveva ripreso il suo lavoro con la passione di sempre ma trovando una convinzione via decrescente intorno a sé (anche fra le giocatrici).

Oggi a Vicenza l'allenatore in panchina sarà Luigi Bonini, responsabile della squadra allieve, con a fianco il dirigente Giovanni Nesti. Piotti non avrebbe potuto prender comunque il suo posto se quanto squalificato sino a marzo per proteste verso gli arbitri: ed è sintomatico che a sostituirlo non sia stato designato Manle, il suo «vice», probabilmente destinato a dividere l'amaro destino di Piotti.

Programma della 4ª di ritorno nella serie A femminile: Pastore Bologna-Doria Treviso; Vicenza-Fiat Torino; Geas Sesto-Sanley Faenza; Standa Milano - Bloch Trieste; Pejo Brescia - Cus Cagliari.

La Sei giorni si conclude stasera è il momento delle "alleanze,,

A mezzanotte lo stop al carosello milanese - Merckx-Stevens al comando - Caduta, senza conseguenze, di Motta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 febbraio.

Una caduta di Gianni Motta, arrotatosi con l'inglese Porter, scivolato dopo un cambio, ha fatto venire un brivido a numerosi spettatori presenti al Palasport. Una botta al ginocchio, qualche escoriazione alla coscia ed al fianco destri; questi i danni riportati dal corridore. Niente di grave, comunque, tanto che Motta ha ripreso regolarmente la corsa, producendosi in alcune belle volate.

Ieri sera, nella grande Motta-Post con una brillantissima serie di attacchi erano riusciti a soppiantare al comando della classifica Merckx-Stevens e, prima americana della notte, resistito all'incalzare degli avversari mantenendosi in vetta alla graduatoria. Oggi, però, la classifica è mutata poiché Motta, attaccato da Stevens al momento caduta, ha perduto il giro che aveva faticosamente guadagnato.

Stasera, alla ripresa delle corse per la seconda parte della VI tappa «6 giorni», Merckx-Stevens hanno riconquistato il primato in classifica generale. L'ultima corsa disputata è stata un'americana su 50 chilometri, che ha visto i belgi in continuazione all'attacco. Merckx-Stevens hanno recuperato il giro di ritardo che avevano accusato nel finale memorial Leandro Faggin partendosi, con attacchi a ripetizione, prima in parità e quindi conquistando giro vantaggio. La reazione di Motta si è fatta attendere ed alla fine della corsa l'italiano e l'olandese della Salvarani sono riusciti a pareggiare i giri dal due belgi, alla stessa stregua di Fritz Pfenninger e Spahn. La vede al comando i belgi, con netto vantaggio punti rispetto a Motta-Post, che sono secondi, a Fritz Pfenninger-Spahn, occupano la terza posizione. Tutte le altre coppie seguono ad uno o più giri di distacco.

La «Sei Giorni» a questo punto, che è quello più critico, è tutta da giocare. Merckx va forte e non vuole perdere una poco non ha vinto; Motta, che invece ne ha vinto quattro, vuol fare pokerissimo assicurandosene una quinta. Ma volontà dei due cessa fino ad un certo punto, poiché si sa bene come vanno a finire queste cose: entrano in ballo le coalizioni o le «amicizie», ed allora diviene difficile indovinare quale sarà l'epilogo della competizione.

Tra le coppie che possono sempre offrire sorpresa ci anche Sercu-Ritter, Altig-L. Pfenninger ed il vecchio Fritz Pfenninger (che è una carriera di sciatorista ha vinto ben 44 automobili), affinatosi da Spahn. La «Sei Giorni» insomma non ancora svelato il segreto e lo rivelerà soltanto nelle ultimissime ore. Già le manovre «politiche» potrebbero prevalere sui colpi di pedale, ma i giornalisti più esperti sanno nascondere a meraviglia le loro reali intenzioni. Tutto lascia credere che finiranno per vincere Merckx e Stevens, — gli esempi degli anni scorsi insegnano — non si può escludere colpo di scena prima del colpo di pistola di Gaetano Belloni che, domani sera a mezzanotte, chiuderà il carosello.

d. m.

Fra Stangaro e Barbablù duello a Tor di Valle

(r.) Il nuovo confronto fra Stangaro e Barbablù un particolare tono seconda delle prove del campionato nazionale di trotto. Stangaro parte favorito e una conferma la porrebbe al primo posto della graduatoria dei trottatori indigeni. Teatro dello scontro, assai atteso, il Prix Rinascita (L. 10.000.000, m. 2600) pista Tor di Valle a Roma. Fu piacere vedere impegnato in questa gara anche Saldera, il «furiere» Gasparese, notevolmente sallito di tono negli ultimi mesi. Dieci i partenti: Gasparese (Padrezzani), Barbablù (G.C. Baldi), Giudo (Barbetti), Sion (Belleli), Stangaro (Casoli), Frigol (Aless. Cipognani), Zizi (Macchi), Cerway (Baldi), Fosin (Krueger), Scripante (Rivara).

Intanto a Parigi Agaturar, Murray Mir ed Eileen Eden affrontano un'altra prova senza speranze sono in pista nel Prix de Paris (3000 sulla frunchi - 35 milioni di lire - 3150 metri), gara di gran fondo completamente contraria alle loro attitudini. Inoltre hanno contro assi del valore di Vasale, Tendresse III, Urielle, Usufruit III, Tiennou, Uno, Untore e soprattutto Tuscan, Tony XI e Tidalium Pelo.

Titolo dei medio-massimi

Adinolfi resta campione Macchia battuto a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 febbraio.

(m. a.) Il match valevole il campionato d'Italia dei pesi medio-massimi, fra e Macchia, ha risollevato a Roma sorti d'una riunione iniziatasi sotto il segno della mediocrità. Il neo campione italiano Adinolfi ha conservato il titolo al termine di un combattimento entusiasmante, finito con il pubblico in piedi che applaudiva. Per Adinolfi si è trattato di un successo di strettissima misura; infatti, i punteggi dei tre giudici sono stati i seguenti: Adinolfi 57, Macchia 56; Adinolfi 55, Macchia 54; Adinolfi 55, Macchia 58.

I punti accumulati all'inizio hanno permesso Adinolfi di condurre in porto vittoria che sfuggirgli verso la fine dell'incontro, quando Macchia ha fatto barcollare la sua azione incalzante. Forse il ferrarese avrebbe almeno il *match* pari, per il suo coraggio che non è mai venuto meno nel di difficoltà ha saputo procurargli.

Hockey a Torre Pellice

Si conclude oggi a Torre Pellice (ore 14,30) in doppia sfida di campionato fra l'Hockey Torino il Meraner forte di tre nazionali e di un nazionale. Ieri sera i meranesi si sono imposti per 6 a 2; magnifica la difesa dei torinesi due gol di C.

Polemica in Parlamento sulla crisi degli ippodromi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

(r.) La notizia che Commissario dell'Unire, Faraone, ha presentato una bozza di statuto per il riassetto dell'Ente è stata accolta con stupore dal gruppo parlamentare «Amici dell'ippica». L'on. Simonacci, anche a nome dei colleghi, ha chiesto una urgente e sollecitato un contro cui il ministro Natali ed ha dichiarato: *«Protestiamo per il comportamento del dott. Faraone. La stessa Csi, Andreotti aveva sollecitato il varo dello statuto da parte degli organismi ippici, non potendosi accettare una normativa estemporanea e soprattutto carente senza il delle categorie. L'atto del Commissario offende tutti coloro che hanno perfezionato il Convegno e quanti, parlamentari ed esponenti di altri organismi statali, avevano assunto l'impegno di collaborare alla soluzione degli annosi problemi dell'ippica».*

No Merckx al «Laigueglia»

Eddy Merckx parteciperà al Trofeo Laigueglia, in programma il 21 febbraio. Incerta la presenza di Bitossi, al via saranno, invece, Michelotto, Zilioli e Godefroot.

Nel torneo di Viareggio

Rossi e gli altri avizzeri vincono la prima manche del "gigante,,

A Mount St-Anne - Gustavo Thoeni è settimo, Rolando decimo Durissimo il percorso: Schranz squalificato per una caduta

Mount St-Anne, Quebec, 13 febbraio.

Gustavo Thoeni è settimo, Rolando Thoeni decimo dopo la prima dello slalom gigante del Mount St-Anne, vinta dallo svizzero Bernhard Russi. Il campione mondo di si libera la dominato in «manche», precedendo l'austriaco Werner Bleiner e un altro svizzero, Edmund Bruggman, che ha tutto meglio di Henri Duvillard.

E' stata in campo maschile gli elvetici, che oltre a Russi e Bruggman hanno piazzato nei primi dieci pure Adolf Roesti, classificatosi quinto. Tra le ragazze, invece, supremazia francese. Un vinto lo slalom gigante Mir.

Cadono una leggera nevicata quando Russi è sceso lungo il percorso di ottantatré porte, lungo 2653 metri con un dislivello di 561 metri. Il miglior tempo lo ha segnato David Zwilling, con 2'10"46, ma l'austriaco è stato squalificato perché saltato porta. Il suo compatriota Karl Schranz, favorito della prova, è caduto, e le sue speranze di rimonta nella classifica della Coppa del sono per questa volta andate in fumo.

E' la prima volta che il veneziano atletico campione di Andermatt vince una prova di slalom gigante in questa stagione. La più recente vittoria di quest'anno è quella da consegnita a Megève, in Francia, nella discesa libera. (Quanto alla Mir è la sulla nella carriera tricolore che vince uno slalom gigante). Tutti i sentiti, spossati, si sono lamentati all'arrivo della difficoltà del percorso.

(Ansa - Upi)

Slalom gigante maschile, prima manche: 1. Russi (Svizz.) 2'11" 32; 3. Bleiner (Aus) a 20 c; 3. Bruggman (Svizz) a 30 c; 4. Duvillard (Fr) a 34 c; 5. Gustavo Thoeni (It) 2'12"02; 6. Rolando Thoeni (It) 2'12"05.

Slalom gigante femminile: 1. Mir (Fr) 1'43"17; 2. Rouvier (Fr) 1'44"43; 3. Macchi (Fr) 1'45"03; 4 Proell (Aus) 1'45"06; 5. Cochran (Usa) 1'45"75.

Assoluti di fondo

A Zanon il titolo di biathlon a Predazzo

Predazzo, 13 febbraio.

Sono iniziati gli assoluti di fondo, organizzati dalla Scuola Alpina della Guardia di Finanza, con la prova di biathlon per carabina di grosso calibro, di 20 chilometri, che ha laureato campione il finanziere Lino Zanon.

La gara, alla quale erano ammessi concorrenti stranieri, è stata vinta dal francese Gruet. La prova di fondo era stata appannaggio di Berlin, che ha perso posizioni per la scarsa capacità nel tiri, davanti a Zanon e all'intramontabile Stuffer.

Questa la classifica ufficiale della gara per carabina di grosso calibro di 20 km: 1. Gruet (Francia) 1,12'10"8; 2. Zanon Lino (FF. GG.) 1,15'54"1; 3. Arpin (Francia) 1,16'16"2; 4. Clementi (Carab.) 1,17'27"3; 5. Jordan (G. S. Forestale) 1,18'46"; 6. Nidermeier (Germania) 1,18'50"6; 7. Stuffer (C. S. Esercito) 1,20'13"4; 8. Turrel (Francia) 1,20'18"; 9. Dufourg (Francia) 1,20'40"; 10. Viry (Francia) 1,20'59"1; 11. Bertin 1,21'46"; 12. Bruno 1,22'18"2; 13. Merkel (Germania) 1,22'53"7; 14. Bonnefoy (Francia) 1,23'31"9; 15. Zanon Francesco 1,33'45".

Dopo la prova seniores, si è svolta quella per carabine di piccolo calibro. Questa la classifica: 1. Maurizio Primus (Scuola Alpina Fiamme Oro) tempo totale 49'42"9; 2. Santi (Carabinieri) 51'32"45; 3. Kratter (Scuola Alpina Guardie di Finanza) 51'49"3; 4. Federiva (Scuola Alpina Fiamme Oro) 52'32"7; 5. Brignoli (Guardie Finanza) 52'48"7; 6. Piamina 53'14"6; 7. Santi Danilo 53'22"9; 8. Zorzi 53'56"4; 9. Fraveni 54'24"3; 10. Maltarzi 55'10"5.

Agli effetti del campionato italiano, ovviamente, delle classifiche vengono depennati i nomi dei concorrenti stranieri.

La graduatoria per società: 1. Fiamme Gialle Predazzo; 2. Forestale; 3. Carabinieri; 4. Esercito; 5. Fiamme Oro Moena. Domani mattina si svolgerà la gara di fondo a tiro, con tredici pattuglie di cinque elementi ognuna in

Asta indoor a Los Angeles

Isaksson record: 5,38 Dionisi si ferma a 4,87

Los Angeles, 13 febbraio.

Nelle gare atletica «Times», lo svedese Kjell Isaksson ha stabilito ieri sera nuovo record mondiale indoor di salto con l'asta superando al primo tentativo la misura di m 5,38. L'universitario della «Southern California», che è alto 1,76, ha battuto l'ex campione del mondo Bob Seagren e altri grandi specialisti. Il suo record supera di oltre un centimetro quello stabilito il 20 giugno 1970 da Jan Johnson del Kansas. Dionisi, ancora alla ricerca della forma migliore, si è classificato quarto fermandosi alla misura di metri 4,87.

GRANDE OFFERTA SPECIALE
per gli uffici e per tutti!
3 Bic Cristal
2 Bic DELUXE
"qualità extra"

CINQUE
BiC
solo L. 200 invece 310

Spazio pubblicitario cedes

Risposta ai sindacati

Preti: multe e carcere per gli evasori fiscali

Il ministro ha ricordato che la riforma prevede una pena fino a [redacted] mesi per chi evade il fisco e ha redditi superiori ai sei milioni

Bologna, 13 febbraio.

L'on. Preti, ministro delle Finanze, parlando oggi con i giornalisti sulle evasioni fiscali, ha detto: *«L'on. Scalia, segretario confederale della Cisl, ha tenuto a sottolineare, con particolare impegno, che i sindacati rimprovererebbero al governo di non predisporre sanzioni più severe contro gli evasori fiscali. Non so se il governo sia solo un falso scopo e se l'obiettivo dell'on. Scalia non sia per caso diverso. Ma credo opportuno, alla vigilia della dichiarazione dei redditi per il 1970, precisare qual è l'attuale stato della legislazione in materia».*

«Nel caso di omessa dichiarazione — ha continuato il ministro — *[redacted] applicano, oltre alla soprattassa, anche una ammenda (pena pecuniaria). Se l'ammontare dei redditi definitivamente accertati supera i sei milioni, si applica altresì l'arresto fino ai sei mesi. Per la dichiarazione incompleta si applicano tanto la soprattassa, quanto l'ammenda. Nei confronti di coloro che presentano una dichiarazione infedele, perché indicano [redacted] un imponibile inferiore di almeno un quarto a quello definitivamente accertato, si applica la soprattassa».*

«Spero che non sia sfuggito all'on. Scalia — ha detto Preti — *che con l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970 (la cosiddetta legge Raffaelli) le soprattasse per omessa, incompleta e infedele dichiarazione sono elevate da un terzo a [redacted] terzi. Inoltre l'ammenda per omessa dichiarazione dei redditi, [redacted] cui limite massimo era prima di 300 mila lire, è stata elevata a un milione. [redacted] inasprimenti sono dunque notevoli; e quel che più conta il ministero delle Finanze intende agire con severità, [redacted] mancando di denunziare tutti coloro che violano la legge, [redacted] guardare in faccia a nessuno [redacted] senza pertanto tener conto nè dell'influenza economica, nè dell'influenza politica [redacted] coloro che denunciano il falso o che non denunciano nulla. Per quanto poi riguarda la legge per la riforma tributaria tengo a ricordare i criteri direttivi contenuti nell'art. 10 del disegno di legge di delega. E' infatti precisato che dovranno in particolare essere stabiliti il perfezionamento del [redacted] delle sanzioni, anche penali, e la migliore commisurazione di esse all'effettiva entità oggettiva e soggettiva delle violazioni».*

«Se l'on. Scalia o la Cisl ritengono che la direttiva contenuta nel disegno di legge di delega non sia sufficientemente severa — ha proseguito il ministro — *facciano pure le loro proposte. Non sarà certamente il ministro delle Finanze a opporsi alla più ferma lotta contro l'evasione. Sia comunque ben chiaro che le sanzioni previste dalla legge non si applicano solo a certe categorie di cittadini, come gli industriali, i commercianti e i professionisti, ma [redacted] tutti gli evasori. La legge è uguale per tutti e non sono previste particolari indulgenze agli evasori in ragione del loro ruolo o della loro professione. Non dubito che su questo l'on. Scalia, sia perfettamente d'accordo con il ministro delle Finanze». «Vorrei infine precisare* — ha concluso l'on. Preti — *che sbagliano coloro i quali credono che gli uffici finanziari non provvedono a denunziare gli evasori alla Magistratura».* (Ansa)

Martedì Consiglio dei ministri

Riunione da Colombo per la riforma edilizia

(Dalla redazione romana)
Roma, 13 febbraio.

In preparazione del Consiglio dei ministri, che si terrà la prossima settimana (forse martedì) [redacted] che dovrebbe esaminare il provvedimento per la riforma della casa, si [redacted] tenuta oggi una riunione interministeriale, presieduta da Colombo.

All'incontro, erano presenti i ministri Piccoli (Partecipazioni statali), Lauricella (Lavori pubblici) e Reale (Giustizia); il sottosegretario Rampa, il ragioniere generale dello Stato Stammati, il segretario generale della programmazione Ruffolo, il consigliere economico del Presidente del Consiglio Ventriglia e il direttore generale del ministero [redacted] Bilancio Landriscina.

Registrate in Umbria altre [redacted] sismiche

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 13 febbraio.

(g. f.) Anche oggi, per altre tre volte, la terra ha tremato in Umbria per scosse sismiche [redacted] lieve entità che però mantengono in allarme gli abitanti della zona compresa tra Assisi [redacted] Gubbio. Infatti, il comune maggiormente colpito è Valfabbrica.

Intanto, autorità e tecnici stanno compiendo i primi accertamenti per stabilire l'entità dei danni riportati dalle abitazioni dei due centri maggiormente colpiti dalle scosse. Si calcola che l'85 per cento delle case [redacted] Valfabbrica sia rimasto lesionato e almeno duecento abitazioni, in prevalenza case coloniche, [redacted] vranno essere sgomberate.

Ai margini dei due [redacted] sono state innalzate tendopoli e alle altre 30 tende fornite dall'Amministrazione regionale se ne aggiungeranno una cinquantina, fornite dal ministero dell'Interno. Da una prima valutazione i danni causati dal terremoto si aggirerebbero intorno ai 2 miliardi di lire.

«Lash Italia» giunge da New York

La [redacted] porta-chiatte oggi arriva a Genova

[redacted]' il primo mercantile attrezzato ad imbarcare nelle stive le chiatte cariche di merce - Riduce il tempo di sosta per lo scarico del 70%

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 febbraio.

Arriva domani mattina a Genova la nave porta-chiatte «Lash Italia», di 29 mila tonnellate [redacted] portata lorda: è la prima nave di questo tipo che tocca un porto italiano. Invece che nelle stive, le merci sono caricate sulle chiatte [redacted] la nave ha imbarcato nel porto di partenza e che deporrà, in mare, all'arrivo: in questo modo la durata del viaggio si dimezza e il tempo di sosta nei porti si riduce del 70 per [redacted]to.

«Lash» è l'abbreviazione di «Lighter-Aboard-Ship», cioè «chiatta a bordo della nave». Le chiatte, che sono state ribattezzate «stive [redacted]leggianti», sono abitualmente usate nei porti per l'imbarco sulle navi di merci che non si possono caricare direttamente dal molo. Col sistema «Lash», tutte le merci sono stivate nelle chiatte, che poi vengono sollevate di peso e deposte sul ponte della nave (in tutto, la «Lash Italia» ne può portare 73, lunghe ciascuna una ventina di metri).

Nel porto d'arrivo, la [redacted] non deve aspettare che si liberi un posto in banchina (sovente le soste durano diversi giorni, ognuno dei quali significa milioni perduti): scarica le chiatte in mare (per ciascuna, [redacted] tempo di imbarco [redacted] sbarco è inferiore al quarto d'ora) e riparte. Provvederà [redacted] rimorchiatore [redacted] trainarle al molo, [redacted]ve la merce potrà essere scaricata anche a distanza di giorni.

Intanto, però, [redacted] nave prosegue nel suo viaggio, con un notevole risparmio nei costi. Secondo un calcolo, la «Lash Italia», nei prossimi viaggi di linea da Norfolk, negli Stati Uniti, ad Izmir, in Turchia (inclusi cinque porti intermedi europei) impiegherà quindici giorni e dieci ore, contro i ventotto giorni di una nave convenzionale. Nel porto di Genova sosterà [redacted] di dodici ore: in serata ripartirà subito per Livorno.

La «Lash Italia», che è costata ventun milioni di dollari (circa sedici miliardi di lire) ed [redacted] lunga [redacted] metri, è stata varata nel luglio scorso: può anche essere impiegata come nave «porta-contenitori» (ne trasporta fino a millecinquecento), o per carichi misti di chiatte [redacted] contenitori.

Contenitori e chiatte sono sollevati da una gru a ponte, che fa parte delle attrezzature della nave: la percorre da prua a poppa su rotaie.

m. b.

A Reggio, le donne in prima fila

Reggio. Una manifestazione di protesta per il capoluogo: la gente, per bloccare il traffico, si è seduta in terra (Tel. Ap)

La disgrazia nel Tirreno presso Bocca di Serchio

Due "parà,, scompaiono in mare durante una manovra sui canotti

Hanno 21 anni ed abitano a Padova e Milano - Considerati dispersi - La sciagura causata da un'improvvisa raffica di scirocco - Vane le ricerche con elicotteri, motovedette e sommozzatori

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 13 febbraio.

Due paracadutisti della brigata «Folgore» di Livorno, appartenenti al battaglione Sabotatori, [redacted] scomparsi in mare al termine di una operazione anfibia al largo di Bocca di Serchio. Si tratta [redacted] Adriano Turrina, nato ventun anni fa [redacted] Valeggio sul Mincio e abitante a Milano in via Bonvesin de la Riva 2, e di Alberto Pistore, pure di 21 anni, abitante a Paone di Padova, in via Riva dell'Olmo 190, entrambi caporali.

L'esercitazione era cominciata alle 19 di venerdì dalla foce dell'Arno, ove la brigata paracadutisti [redacted] una base tattica. Due gruppi di sabotatori hanno percorso il breve tratto di mare che separa [redacted] foce dell'Arno [redacted] quella del Serchio a bordo [redacted] due gommoni; poi è cominciata la missione vera e propria.

I «parà» hanno preso posto in canoe di tela ed hanno risalito il corso del Serchio per alcuni chilometri; sono sbarcati a terra, hanno effettuato l'attacco simulato (in genere [redacted] tratta di conquistare o distruggere avamposti, catturare o liberare prigionieri) e [redacted] tornati indietro.

Ciascuno dei due gommoni trainava a rimorchio cinque canoe, su ognuna delle quali c'erano due uomini, un vogatore e un timoniere. Supe[redacted] la foce, le leggere imbarcazioni sono state investite da una improvvisa raffica di scirocco, che ha sollevato alte ondate. Mentre un gommone e il suo rimorchio riuscivano a prender terra, si spezzava il cavo di traino dell'altro, e il motore si spegneva.

Le cinque canoe si sono rovesciate e tutti quanti gli occupanti sono finiti in acqua. Il Turrina [redacted] il Pistore sono arrivati a nuoto a poche decine di metri dalla battigia e stavano quasi per superare lo scalino di sabbia, come avevano già fatto i loro compagni, quando il riflusso di una ondata li ha riportati al largo.

[redacted] capitano Costanzo Peter (38 anni, torinese, abitante a Livorno) e il sergente maggiore Carlo Pevimi (27 anni, abitante [redacted] Casalpusterlengo) si sono gettati di nuovo in acqua nel disperato tentativo di salvarli, ma il buio e le condizioni del mare hanno reso inutili i loro tentativi. Entrambi, semiassiderati e in stato di choc, sono stati poi ricoverati all'ospedale di Pisa con prognosi di dieci giorni.

Le ricerche dei due caporali [redacted] proseguite ad opera dei compagni e poi coordinate [redacted] carabinieri, vigili del fuoco, Marina militare e Capitaneria di porto di Viareggio. L'allarme era stato dato [redacted] un guardacaccia della tenuta «Salviati», accorso al falò acceso sulla spiaggia dai paracadutisti, che tentavano di asciugarsi e contemporaneamente di segnalare ai compagni [redacted] loro posizione.

All'alba sono giunte due motovedette, elicotteri, [redacted] ricognitore e sommozzatori; le ricerche sono proseguite per tutta la giornata fino all'imbrunire. Riprenderanno domani. Ma ormai non vi sono più speranze di ritrovare in vita i due giovani.

Adriano Turrina quando è partito per fare [redacted] militare frequentava l'ultimo anno delle scuole magistrali. Prima di essere chiamato per il servizio [redacted] leva viveva con la madre, Edda, di 58 anni, custode della canonica di S. Maria [redacted] Suffragio, in via Bonvesin de la Riva, [redacted] col padre Abele, di 60 [redacted], che lavora [redacted] cuoco alla mensa delle Acli. Due sorelle, Pierina, di 30 anni, e Rosanna di 25, sono sposate.

Il ragazzo [redacted] stato a casa una settimana fa. Ha trascorso con i genitori alcuni giorni, usufruendo di un permesso in occasione della promozione a «caporal maggiore». La notizia della disgrazia è stata comunicata stamane ai familiari che sono subito partiti per la Toscana. **g. n.**

Si fingono poliziotti e compiono [redacted] rapina

Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Un'altra rapina è stata compiuta dopo mezzanotte in via Palmanova 72, all'estrema periferia della città: quattro individui si sono fatti aprire la porta di uno stabile suonando al citofono. La polizia ha iniziato un'indagine in quanto l'episodio presenta molti lati oscuri.

A quanto ha denunciato la vittima, il signor Roberto Laghi, di 47 anni, dopo la mezzanotte egli ha sentito suonare al citofono della portineria: si è avvicinato e dal basso gli è stato detto che erano agenti di p.s. che dovevano effettuare [redacted] controllo. Il Laghi ha aperto: pochi minuti dopo quattro individui erano sul pianerottolo della sua abitazione, al [redacted] piano.

Entrati nell'appartamento, gli sconosciuti hanno estratto una pistola: due hanno immobilizzato il Laghi, gli altri due hanno cominciato a rovistare per ogni dove l'appartamento, riuscendo a mettere le mani su centomila lire in contanti e due libretti di depositi bancari. Intascato il bottino, i quattro se [redacted] sono andati.

Dopo una rapina a Milano

Banditi sparano [redacted] mitra sui vigili [redacted] li inseguono

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 febbraio.

Il drammatico episodio è stato la conclusione della rapina portata a termine nel supermercato di via Famagosta 16 dove poco dopo le 20,30 hanno fatto irruzione tre individui col volto coperto [redacted] cappucci neri: due tenevano in pugno [redacted] pistole, [redacted] terzo imbracciava [redacted] mitra. In quel momento il direttore del grande magazzino stava facendo i conti con alcuni impiegati: i banditi, arraffate [redacted] lire in contanti, hanno reputato opportuno battere in ritirata in quanto un passante che aveva visto [redacted] scena attraverso i vetri stava dando l'allarme.

Usciti precipitosamente in strada, i malviventi sono balzati a bordo di una «1750» targata Pavia che attendeva col motore acceso e [redacted] volante della quale c'era un quarto complice. La vettura è partita a tutta velocità verso la periferia.

In via Giovanni da Cermenate una macchina dei vigili urbani, avvertiti via radio del colpo avvenuto nel supermercato, ha intercettato l'auto dei malviventi ponendosi all'inseguimento. I rapinatori dopo aver percorso a folle velocità l'intera via hanno bruscamente voltato per via Pezzotti fermandosi con uno stridore di freni. Dalla macchina è balzato a terra il bandito che ha puntato il mitra in direzione della vettura dei vigili e ha fatto partire una raffica che ha raggiunto il parabrezza mandandolo in frantumi. Fortunatamente le pallottole non hanno colpito gli inseguitori: i frammenti di vetro, comunque, hanno lievemente ferito al volto e alle mani il capopattuglia Roberto Topi, di [redacted] anni. I tutori dell'ordine sono stati costretti così a fermarsi mentre i banditi riprendevano la loro fuga dileguandosi nella nebbia. **g. m.**

«La Stampa» [redacted] oggi 14 febbraio 1971 è uscita in 613.850 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Rapinano [redacted] pensionata i risparmi che ha salvato dalla casa svaligiata

Maria Monti, rapinata

Due giovani su una Mini Minor blu ieri sera, nel giro [redacted] mezz'ora, tra le 20,30 e le 21, hanno rapinato due donne. Prima aggressione: la vittima è Maria Teresa Weber ved. Pesce, 62 anni, pensionata, via Antinori 1 bis. Otto giorni fa, mentre era fuori casa, le hanno svaligiato l'alloggio. I ladri [redacted] riusciti a trovare una busta di denaro e una scatoletta contenente una spilla d'oro e un anello con brillanti, che erano in un buon nascondiglio. Spaventata da questo furto, la Weber ha deciso di portare con sé i gioielli e il denaro tutte le volte che usciva.

Ieri sera è andata a trovare la nipote Maria Pedretti, corso Re Umberto 63, ed ha [redacted] nella borsa la scatoletta coi preziosi e il denaro: venti biglietti da diecimila. Mentre stava per entrare nel portone della nipote si è sentita afferrare [redacted] spalle e poi strappare la borsetta. Ha gridato, ma inutilmente. Ha poi visto scappare un giovane che è salito su una Mini Minor blu. E' corsa in casa della nipote e di là ha telefonato al commissariato San Secondo.

La seconda donna rapinata è Maria Monti, 75 anni, via Bertholet 4. Verso le 21 stava uscendo dalla bottega del padre in via Tripoli angolo via Filadelfia. Fatti pochi passi è avvicinata una Mini Morris [illegible] con due giovani. Uno è sceso e le ha strappato la borsa e [illegible] gato per raggiungere il complice. La Monti si è ripresa. Ha rincorso il ladro che stava risalendo sulla macchina. Aggrappata alla portiera, è stata colpita più volte, uno spintone l'ha fatta cadere; si è ferita finendo su dei cocci di vetro. E' rimasta a terra [redacted] i malviventi si allontanavano.

Ha tentato di strozzare la moglie con una calza

Il verniciatore Ferdinando Mazza, 50 anni, via Villar 36, è stato arrestato dalla polizia per tentato uxoricidio. L'altra sera è rincasato ubriaco e, vedendo un nuovo canarino nella gabbia, ha cominciato ad insultare la moglie Biagia, 49 anni, infermiera alla Michelin, accusandola di aver sprecato inutilmente 15 mila lire. La moglie ha ribattuto che la spesa era stata solo di 1000 lire.

Il Mazza ha creduto che la moglie volesse schernirlo, perciò ha afferrato un bastone e l'ha colpita più volte. Poi [redacted] era a terra, le ha stretto intorno al collo una calza di nailon. La donna è riuscita a divincolarsi ed a telefonare alla polizia. Gli agenti sono intervenuti e l'hanno accompagnata al Maria Vittoria dove è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura a un braccio e contusione [redacted]ca. L'uomo [redacted] stato portato alle «Nuove».

Stato Civile di Torino

12 FEBBRAIO 1971

NATI — **Lino Laura; Carcarello Sabina; Tavella Ilario; Perez Monica; Pagliassotto Andrea; Carbone di Salomè; Serra Monica; Gagliolo Daniela; Tafuro Giuseppina; Bongiovanni Barbara; Magarano Luca; Ganci Giuseppina; Cusinato Debora; Galeone Sandra; Diana Simona; Milanese Andrea; Cortese Giovanni; Crispo Antonio; Trunfio Gianpaolo; Caviolo Cristiano; Gerace Franco; Santamarianova Cesarina; Stoppelli Monica; Sammartino Luigi; Ferrero Luisella; Barbero Marco; Casagrande Roberto; Bordignon Stefano; Balbo Claudio; Novero Max [redacted]; Salvio Nadia; De Angelis Laura; Manni Andrea; Paonni Antonio; Ferraretti Gabriele; Longo Patrizia; Rovere Federico; Tesio Paola; Perrini Roberta; Coppola Gabriella; Magnolia Flavio; Gregnanin Barbara; Rossi Cristina; Albanese Emilio; Fortunato Francesco; Zitoli Antonio; Siciliano Mirella; Patrito Maurizio; Cerruti Emiliano; Ribba Daniela; Santalucia Gianfranco; Di Gennaro Antonella; Zito Maurizio; Ferrais Alessandro; Raimondi Annamaria; Delre Rosanna; Lusso Luca; Medico Francesca; Durante Edmondo; Ciccarella Filippo; Sicuardi Alessandra; Valente Alder; Raineri Mauro; Eurici Bellam Claudia; Rizzo Maria; Morello Moreno; Nardella Carmela; Nasi Raffaele; d'Arma Alessandro; Calabrese Roberto; Sgarra Aldo; Loffredo Salvatore; Vitali Mario; Mastrodonato Pantaleo; Piso Tiziana; Balbo Giampiero; Barbieri Tania; Pirrini [redacted]nuela; Adda Emanuela; Stoppa Giorgia; Caldaro Elena.**

MORTI — **Belsanti Nicola**, [redacted] anni 84, nato a Palazzo S. Gervasio, pens., abitante in v. Scarlatti 30; **Spadavecchia Giuseppina**, a. 74, Foggia, pens., v. Sospello 181; **Solito Davide**, [redacted] 5, Torino, v. Lu[redacted] 163; **Martina Maria**, anni 77, Torino, casal., via Monteponi 31; **Barbieri Adolfo**, a. 72, Castelfranco di Sotto, esercente, v. Nizza [redacted]; **Denina Matilde ved. Barberis**, a. 89, Torino, casal., v. Vinc. Vela 6; **Barile Fortunato**, a. 88, Montelupo Albese, pens., v. Cesana [redacted]; **Capello Secondo**, a. 76, [redacted]anze, pens., via L. Rossi [redacted] [redacted]lla Lucia [redacted] Bodrato, a. 78, Montafia, casal., c. Ferrucci 66.

Deceduti in ospedale: **Ellena Caterina**, di anni 79, nata a Marmora, pens.; **Viane Arnolfo**, anni 74, Arezzo, pens.; **Garbo Luigi**, a. 44, Casalegno, operaio; **Tebaldi Giancarlo**, a. 28, Conegliano, imp.; **Orlando Perruccio**, a. 43, Alezio, imp.; **Maffeo Maria ved. Valzania**, a. 81, Ivrea, pens.; **Beltero Serio**, a. 57, Chiampo, operaio; **Rosco Maddalena ved. Fiacchi**, a. 90, Castelnuovo Don Bosco, pens.; **Mandes Michele**, a. 87, Casalnuovo Monterotaro, pens.; **Barba Giacomo**, a. 79, Torino, pens.; **Iberose Rosa ved. Canis**, a. 72, Torino, pens.; **Grassi Carlo**, a. 62, Torino, pens.; **Bassinelli Maria**, a. 67, Basco di Valduggia, casal.; **Brunello Filiberto**, a. 53, Taranto, investigatore; **Ceratti Domenica**, a. 64, Fogliizzo, pens.; **Bernini Giuseppe**, a. 75, Liberato Preto, pens.; **Ingaramo Giovanni**, a. 88, Savigliano, pens.; **Bruno Salvatore**, a. 53, Corleone, pens.; **Vescia Antonietta**, mesi 1, Moncalieri; **Lesignoli Angiolino**, anni 59, Torrile, [redacted]; **Ferraroda Giuseppe**, a. 60, Torre Mondovì, industr.; **Calà Vincenza**, a. 58, Mussomeli, operaio generico.

Nati 82 - Matrimoni [redacted] - Morti 31

Cristianamente è mancata

Teresa Valzania

La figlia Gina, i nipoti Carlo e Vittoria con Cristina e Giovanna, Paola e Mario, la cugina Piera Tonelli e famiglia ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Canaparo per le amorevoli cure ed alle suore e infermiere dell'Ospedale Gradenigo per la lunga ed affettuosa assistenza.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Corrado, Giovanna Balestri, Giuseppe Gioda commossi rimpiangono la Signora

Teresa Valzania
— Torino, 13 febbraio 1971.

Le famiglie Modena, Casoni e Di Cesare partecipano sentitamente al [redacted] lore per [redacted] perdita della Signora

Teresa Valzania
— Torino, 13 febbraio 1971.

Direzione, Impiegati e Maestranze del Lanificio di Gavardo si associano, profondamente commossi, al lutto del Direttore tecnico sig. Remigio Perino per la scomparsa del carissimo fratello

Ruggero Perino
avvenuta in Ginevra il 12 corr.
— Savona, 14 febbraio 1971.

Partecipano al lutto:
Ing. Alberto Fossati Bellani
Rag. Enrico Bergami
Dott. Franco Tosetti
Ing. Giancarlo Bertani
Sig. Franco Trinaglia
Sig. Arturo Tosco
Rag. Guido Sartori
Rag. Guglielmo Coni
Rag. Antonio Zane

Il giorno 12 è mancata all'affetto dei suoi cari in Genova

Zaira Caucia

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria col marito dott. Franco Cariboni e i nipoti Orio, Laura, Elio, Irma col marito Giuseppe Pollarolo e nipote Patrizia, Adriana col marito Leo Cariboni e nipote Lia; il genero Rubeo Dolo e nipoti Maria ed Elisabetta, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.15 partendo dalla Parrocchia Maria SS. Speranza Nostra in via Chatillon 41, Torino.
— Torino, 14 febbraio 1971.

A funerali avvenuti Carlo comunica che la Mamma

Maria Bavaglia Cambursano

riposa in Bodello d'Alba. Ringrazia la Clinica che le è stata vicina sino all'ultimo.
— Torino, 14 febbraio 1971.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Garzit

Lo piangono la moglie, i figli, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 10 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Il Preside, gli Insegnanti, gli Alunni dell'Istituto Cena partecipano al lutto che ha colpito il prof. Eloro Barbero per la perdita del Papà

Felice Eligio Barbero
— Ivrea, 13 febbraio 1971.

1970 — 1971
Nell'indimenticabile ricordo di

Piera Rosa-Brusin

la Messa di suffragio sarà celebrata martedì 16 febbraio ore 7,30 Parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1970 — 1971
Emilio Lenner
1953 — 1971
Irma Bordone Lenner

I familiari Li ricordano con affetto.
— Torino, [redacted] febbraio 1971.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Eugenio Gardois

moglie e figlia Lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1970 — 1971
Alberto Rabbi

La famiglia Lo ricorda con immutato dolore. Messa 17 febbraio ore 20.30 S. Mauro.
— S. Mauro, 14 febbraio 1971.

1968
Carlo Coscia

vive affettuosamente nei suoi cari. Messa ore 19 Chiesetta 18 corso Ferrucci 15.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1965 — 1971
Luigi Bergera

con infinito rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1971.

La famiglia Trovati-Formica ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in occasione del lutto per la perdita del loro caro

Ettore Trovati
— Torino, 12 febbraio 1971.

Il mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Filippo Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Liliana, Franco, Lucia, Giorgio, il nipotino Andrea, il fratello Francesco con la moglie Aurora e la figlia Maria, il cognato Francesco e parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 9.45 da via Santa Giulia 15.
— Torino, 14 febbraio 1971.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto della S.A.F.O.V. s.p.a. «Fonderie Officine Vanchiglia» prendono parte con sentito, profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Filippo Ferrero

che per 30 anni è stato attivo, fedele ed intelligente collaboratore della Società.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Giovanni e Laura Perigliani profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Cav. Filippo Ferrero
— Torino, 13 febbraio 1971.

Virginia ed Enrico Zanone profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Cav. Filippo Ferrero
— Torino, 13 febbraio 1971.

I Componenti dell'Ufficio Contabilità della S.A.F.O.V. s.p.a. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Filippo Ferrero

che per tanti anni è stato per tutti Maestro e guida.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Titolari, Dirigenti e tutto il Personale della Società Fratelli Peducci e Malnet partecipano addolorati al lutto del Dirigente P. I. Franco Ferrero per la perdita del Padre

Filippo Ferrero
— Milano, 13 febbraio 1971.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Peducci
Donato Peducci
Carlo Peducci
Rodolfo Magnani
Laura Trigiciano
Emilia Daniel
Sergio Magnani
Franco Bolognesi
Romolo Tessarolli
Camillo Draghi
Bruno Montaldo
Aldo Salsa
Enzo Cacciari
Fratelli Bertoli
Giuseppe Majola

Le famiglie Giordano e Tarozzi si uniscono al dolore.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari

Ardilio Jori

Addolorati partecipano la sua cara [redacted] e figlio Martiano, [redacted] sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Grandi Policarpo, Suore e Sanitari, Suore e Personale della Clinica Ausiliatrice per le premurose cure prestate. Funerali domenica 14 ore 10,15 Parrocchia San Donato.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Le famiglie Brossobach, Grosso, Gerrone prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

[redacted] Jori
— Torino, 13 febbraio 1971.

Agenzia Corrieri Marino partecipa commossa alla dipartita del Signor

Ardilio Jori
— Torino, 13 febbraio 1971.

Si associa al dolore la famiglia Vercì Bottero.

Gli amici:
Anna e Ivo Bellingardi
Amelia e Francesco Rubini
partecipano al dolore di Ave e Mariano.

Le famiglie Sterchi-Barbarino si associano al dolore della famiglia Jori.

Giulio, Franco, Paola, Maurizio Cavana piangono il carissimo amico.

La Vª E partecipa al dolore di Mariano per la scomparsa del PAPÀ.

Condomini, Inquilini, Amministratore di corso Francia 52 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ardilio Jori
— Torino, 13 febbraio 1971.

La famiglia Rolando Ferrero si unisce, commossa, al dolore della famiglia.

E' serenamente [redacted] con i conforti religiosi

Matilde Barberis [redacted]

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a sepoltura avvenuta, il figlio Generale Giulio con la consorte Paola Fontana e i figli: Gea col consorte Giorgio Marchetti di Muriaglio e bimbi, Alex con la consorte Pia Poma e bimbi, Maria Teresa col consorte Alberico Lo Faso di Serradifalco e bimbi, Milda con il fidanzato Peppe Cavalchini Garofoli, Vincenzo con la consorte Maria Longhi, Federica con il fidanzato Alessandro Roccavilla; i cugini e parenti tutti. La affettuosa e riconoscente grazie alla cara Suor Luciana del Buon Soccorso di Tecyes ed al dottor Gilardi. Verrazzani che per anni così amorevolmente l'hanno assistita e curata.
— Torino, 13 febbraio 1971.

«La luce è seminata al giusto, e l'allegrezza a quelli che son diritti di cuore».
(Sal. 97, 11)

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Bice E. Long-Simeoni
di anni 84

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinta, il marito, il figlio, Adua, le affezionate Rina, Vincenza, Lena e tutti i parenti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La famiglia è particolarmente grata al prof. dott. M. Ferrando ed al dott. G. C. De Bernini per la preziosa opera svolta ed al Pastore dott. A. Deodato per l'assistenza.
— Pinerolo-Torre Pellice, 14-2-1971.

L' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi [redacted]

Alberto Copperi

Addolorati lo piangono la mamma, la sorella Anna Maria, i fratelli Cesare e Maurizio, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 ore 14.30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Saluzzo.
— Torino, 14 febbraio 1971.

L' mancato

Angelo Pezzana

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Tagliaferro, i figli Carlo e Guido con le rispettive famiglie e parenti tutti. La sepoltura lunedì 15 alle ore 10 nella Parrocchia S.S. Annunziata.
— Pino Torinese, 13 febbraio 1971.

1961 — PROF. — 1971

Carlo Antonio Avenati

La moglie Natalia, la sorella Maria Teresa, in un dolore che non ha fine, Lo ricordano a quanti gli vollero bene e lo stimarono, affinché il pensiero diventi preghiera. In suffragio dell'Anima Benedetta, saranno celebrate S. Messe lunedì 15 ore 9 Chiesa Santa Maria alle Fornaci, Roma; martedì 16 ore 18 Chiesa S. Secondo a Torino.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1969 — 1971

Lorenzo Carlo Currado

La moglie e familiari Lo ricordano con lo stesso immutato affetto. S. Messa 16 febbraio ore 8 Parrocchia S. Anna, via G. Medici 65, Torino.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1965 — 1971

Ing. Domingo Vallosio

I suoi cari Li ricordano con rimpianto immutato.
— Rivarolo Canavese, 15 febbraio 1971.

1961 — 15 febbraio — 1971

Brandina Chiolerio

Vive nel ricordo con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 15 febbraio 1971.

1961 — 1971

Pietro Navarra

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1970 — [redacted]

Cav. Mirko Landi Greco

La moglie Lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1971.

RINGRAZIAMENTO

I figli Rino e Domenica, commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla memoria della loro Mamma

Maria Scavarda n. Nigro

ringraziano tutti coloro che hanno preso così viva parte al loro immenso dolore.
— Asti, 13 febbraio 1971.

Il suo esempio di vita laboriosa e integerrima ci conforta nel proseguire il nostro cammino. Addolorati annunciano la scomparsa del

Geom. Domenico Pasteris

la moglie prof. Caterina Borello, il figlio dott. arch. Luciano, la cara suocera Franca, i diletti Marco e Paola. Esternano vivo e riconoscente apprezzamento per l'opera svolta dal prof. Orlandi, Masenti, Musso e dott. Mongini. Dopo la benedizione che avrà luogo lunedì 15 corr. alle ore 9.45 in via S. Secondo 61, si svolgeranno i funerali nella Parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni (corso Peschiera 161) alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Si uniscono al dolore della famiglia del

Geom. Domenico Pasteris

i cognati Giolitti, Borello e famiglie.
— Torino, 13 febbraio 1971.

Le famiglie Milone, Annovati, Volpe, Porcari, Peira partecipano profondamente commosse al lutto della famiglia Pasteris per la scomparsa del caro DOMENICO.

Il dott. Clemente Boffet e famiglia si unisce al dolore dei familiari per la immatura scomparsa dell'amico

Geom. Domenico Pasteris
— Torino, 13 febbraio 1971.

Impiegati e Dipendenti dell'Impresa Sigma si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro Presidente.

Borghesan e famiglia si associa al dolore.

Giuseppe e Marisa Aymar partecipano al dolore di Luciano e Franca.

Profondamente addolorati partecipano commossi al grande dolore del dottor ingegner Umberto Masetti per la perdita della diletta figlia

Carla Masetti

dott. ing. com. Ernesto Gresele
Nicola Amendoni
Francesco Mastelli
— Bologna, 13 febbraio 1971.

La famiglia Masetti esprime la sua grande riconoscenza al Personale della Clinica Neuro-chirurgica e in particolare al dott. Luciano Fiego per l'amorosa assistenza prestata alla figlia

Carla Masetti
— Torino, 13 febbraio 1971.

Affettuosamente vicini a Vittoria
Michela Motta
Maria Penna
Filippo Piacentini
Giovanna Righetti
Kitty Righetti
Carla Righini
Giorgio Rigotti
ricordano

Carla Masetti
— Torino, 13 febbraio 1971.

Giorgio Fotale partecipa addolorato al lutto dell'ing. Umberto Masetti.

Consiglieri d'Amministrazione, Preside, Insegnanti, Segreteria, Personale tutto dell'Istituto Professionale di Stato «Romolo Zerboni» prendono sentita parte al dolore dell'ing. Umberto Masetti Presidente del Consiglio di Amministrazione per la scomparsa della figlia

Carla Masetti
— Torino, 14 febbraio 1971.

Enzo Lotti prende sentitamente parte al dolore dell'ing. Umberto Masetti per la scomparsa della figlia CARLA.

Vittorio, Riccardo Marzanti e famiglie partecipano costernati all'immenso dolore che colpì l'ing. Masetti nei suoi affetti più cari.

Improvvisamente è mancato all'affetto [redacted] suoi cari

Nino Odetti
Capo Ufficio Anagrafe
di anni 55

In tanto dolore lo piangono: la moglie Palmira Alessio, il papà Vittorio, la mamma Domenica Genna, cognate, cognati, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivoli lunedì 15 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Civile.
— Rivoli, 12 febbraio 1971.

Amministratori e Dipendenti del Comune di Rivoli, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Bartolomeo Odetti
Capo Ufficio Anagrafe
— Rivoli, 12 febbraio 1971.

Michele Luria e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Odetti.

L' cristianamente mancata ai suoi cari

Rina Raviolo ved. Gasti

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Francesco con la moglie Amalia Cavagnolo, la sorella Tilde col marito Aurelio Ferrero, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Monaco e alle Reverende Suore del Cottolengo di Pino e anche alle Signore pensionanti per le amorevoli e assidue cure prestate.
— Torino, 14 febbraio 1971.

Sono vicini a Francesco e Amalia per la perdita della cara MAMMA zii Lina e Carlo Bassino e gli amici fraterni Alberto e Giannina Bosi e Osvaldo Novo.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Pastè ved. Boazzo

Addolorati partecipano il figlio Serafino con la moglie Pina Giacomasso, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Felice Barbero per le premurose cure prestate. Funerali lunedì 15 ore 10,15 da Lungo [redacted] Savona 16.
— Torino, 14 febbraio 1971.

Partecipano al dolore:
Luigi Mosciandea e famiglia
Maria Teresa Belsrame

Ha lasciato i suoi cari

Romolo Rino Oreglia

Angosciati ne danno l'annuncio la mamma, la moglie Maria Micca col figlio Paolo, suocera, cognata, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 ore 14.30 partendo dalla Parrocchia Maria SS. Speranza Nostra, via Chatillon 41. Non fiori. Devolvere offerte a Specchio dei tempi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1971.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Berchialla ved. Dotta

Ne danno il triste annuncio i figli Mario, Maria e Luigi; fratello, sorella, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1971.

Gli Amici della Squadra Vigilanza del Servizio Imposte Consumo della Città di Torino, partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del

Geom. Doviglio Silmo
— Torino, 13 febbraio 1971.

Luigi Lupi (Gianduja)
Angela Lupi

Quanti Li conobbero Li ricordano. Santa Messa martedì 16 ore 9 Chiesa San Lorenzo.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1970

Ernesta Alessio ved. Sarboraria

Mamma: oggi come ieri quante nostalgie. Oggi ore 10 S. Messa via Nizza 355.
— Torino, 14 febbraio 1971.

Per il caro

Cesare Amey

Santa Messa 19 febbraio ore 18.30 Chiesa di S. Lorenzo. Ringraziamo affettuosamente chi Lo ricorda.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1967 — 1971

Geom. Emanuele Minelli

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto ed accorato rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1971.

1961 — 1971

Avv. Raffaello Senica

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 14 febbraio 1971.

Prof. Avv. Aldo Bertelè

Nel quinto anniversario della scomparsa il fratello e la cognata Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 febbraio 1971.

La famiglia Fontiglio commossa per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara Mamma

Agnese Valenzano

ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 14 febbraio 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

⑪ Camere mobiliate Pensioni

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI ammobiliata piazza Statuto 3 letti con uso cucina per signorine. Telefonare 534.836.
AFFITTASI ammobiliata zona Tribunale, due amici. Tel. 531.617 ore pasti.
AFFITTASI camere ammobiliate con due più letti. Tel. 280.307 - 579.781.
AFFITTASI camera due letti solo uomini, zona centro. Tel. 658.414.
AFFITTASI camera mobiliata centrale ogni comfort. Grasso, via Po 27.
AFFITTASI camere mobiliate con vitto, zona Porta Nuova. Tel. 658.622.
AFFITTASI camera letto ammobiliata uso cucina. Via Berthollet 8.
AFFITTASI centralissimo camere ammobiliate, distinte, due letti. Telefonare 531.771, ore pasti.
AFFITTASI Crocetta ammobiliata signorile casa signorile impiegati, studenti. Telefonare 502.500.
AFFITTO letto camera ammobiliata. Telefonare 291.091.
LOANO, centralissima pensione Michelì, riscaldamento centrale, acqua calda. Corso Europa 19. Tel. 669.612.
PENSIONE centrale ambiente distinto per persone referenziate. Tel. 518.916.
PORTA Nuova, pensione familiare, comodità. Manfredi, via Pio V 9.
SIGNORILE pensione seria tranquilla impiegati uomini, zona Francia. Telefonare 489.642.
VIA Roma, camere confortevoli singole, matrimoniali, uso cucina. Tel. 546.354.

⑫ Domande impiego

A media-grande azienda 40enne ottima cultura preparazione professionale espertissimo gestione materiali magazzini traffico personale secondo mezzi e tecniche più avanzate migliorando offresi anche trasferendosi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5541 — 10100 Torino».

AVVIAMO personale qualificato impiego tempo parziale dattilo pratico ufficio. Sight-Sound, via Valfrè 16. Telefonare 539.230.

CANTIERI espertissimo direzione organizzazione programmazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino».

CAPO officina stampaggio trentacinquenne, decennale esperienza, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5170 — 10100 Torino».

CAPO reparto qualità produzione addestramento confezione uomo junior, esperienza ultradecennale acquisita industria leader europea, esamina seria proposta grossa media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4004 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFIA espertissima, precisa puntuale, offresi studio legale, ditta. Telefonare 289.473.
DIPLOMATO ventiseienne, espertissimo contabilità, primanota, rapporti banche, clienti, fornitori, esperienza bancaria, offresi presso piccola o media industria per lavoro di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4031 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico particolarista, diplomato, ventiduenne, militesente, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1008 — 10100 Torino».
GEOMETRA disegnatore, perizialmente libero, offresi lavori disegno, per professionista o impresa. Tel. 778.244.
GEOMETRA ventottenne perfetta conoscenza inglese, quattro anni esperienza Sud Africa, direzione edile, cemento armato, topografia, esaminerebbe proposte. Tel. 361.652, Capuzzo.
GIOVANE signora, permanenza quinquennale Usa, perfetto inglese francese, conoscenza tedesco, cerca interessante attività impiego metà giornata. Scrivere: «Etas» «Etas-Kompass Pubblicità 5415 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico, Politecnico Torino, militassolto, biennale esperienza progettazione motori, conoscenza lingue, esaminerebbe proposte migliorative. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5387 — 10100 Torino».
INGEGNERE pakistano, 31enne, studi in Germania, elettrotecnica ad alta/media tensione, bilingue inglese-urdu, nozioni d'italiano, esperienza pluriennale calcolo, vendita, impianti in Germania e Pakistan offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano».
LAUREATO economia e commercio referenziato offresi studio commercialista, consulenza aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5632 — 10100 Torino».
NEO laureato economia e commercio offresi a studio dottore commercialista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5491 — 10100 Torino».
OPERATORE Ibm esperienza triennale nei sistemi 360/30, 360/40 Dos, 360/65 Os Emulation, conoscenza del linguaggio Cobol, conoscenza inglese, militare assolto. Offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5529 — 10100 Torino».
PAGHE e contributi, legislazione sociale espertissima ragioniera offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3693 — 10100 Torino».
PENSIONATO Stato esaminerebbe serie proposte decorosa occupazione incarico fiducia, massima serietà, dinamicità, auto, libretto ferroviario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 2° impiego militesente, pratico apparecchiature elettroniche. Tel. 694.947.
PITTRICE esperienza legno ceramica disegno restauro abilissima offresi anche tempo parziale. Tel. 886.612.
QUARANTENNE patente C introdotto vari enti, sbrigherebbe incarichi relativi oppure lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5171 — 10100 Torino».
RAGAZZA 23enne bella presenza offresi sabato-domenica cassiera cinema o lavoro similare. Chiedesi massima serietà. Tel. 233.565.
RAGIONIERE venticinquenne esperienza professionale contabilità, amministrazione, paghe, offresi seria ditta scopo miglioramento, libero anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5330 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 22enne offresi impiego. Telefonare 345.945.
SIGNORINA 22enne 1° impiego impiegherebbesi presso seria società. Telefonare 536.051 ore pomeridiane 16-20.
24ENNE pratico lavori ufficio, esperienza triennale vendite, offresi seria ditta. Tel. 364.796.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. DESIDERIAMO offrirvi la possibilità di entrare nella nostra società. Richiediamo buona esperienza, cultura medio superiore e spirito di iniziativa. Offriamo la possibilità di inserirvi in un organico con inquadramento adeguato agli incarichi affidati. Chiediamo innanzitutto di conoscervi e parlare con ognuno di voi all'Hotel Roma, piazza Carlo Felice 60, domenica ore 10-12, lunedì ore 10-12, 15-19.
ABBIAMO un ufficio nuovo, abbiamo bisogno di personale femminile validissimo, non guardiamo la retribuzione. Telefonare immediatamente. Telefonare 533.304 Torino per appuntamento con direttore.
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-500.000 mensili seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/539.273; Milano via Bordoni 30, 666.345; Genova via Roma 6-1, 53.868.
AGENZIA primaria compagnia assicurazione affida importante agenzia città elemento capace referenziato. Cauzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino».
ASSICURAZIONI Ispettore tecnico sui funzionario provata capacità rami diversi presso primarie Compagnie cercasi per attività professionale sicura rimunerazione et compartecipazione elevato occasione ottima presso primario studio broker consulenza assicurativa torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5496 — 10100 Torino».
ASSISTENTE direzione vendite (filati artificiali) esperienza promozione animazione venditori almeno triennale, cercasi da industria piemontese sede immediate vicinanze Torino. Offresi stipendio più incentivo. Inviare curriculum dettagliato: «Etas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO per public-relation ambosessi cultura superiore, 275 mila mensili. Tel. 638.035 - 693.659.
ASSUMIAMO signorina 1° impiego, libera subito. Segretaria d'azienda, stenodattilo. Tel. 733.903.
AZIENDA assicuratrice assumerebbe ruolo amministrativo inquadramento direzionale, massimo quarantenne, buona preparazione rami incendio, furto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale uscita strada Settimo 388/16 per prossimo ampliamento cerca impiegata stenodattilo, max ventiquinquenne, veramente pratica corrispondenza commerciale, contatto clienti. Tel. 240.407.

AZIENDA genovese importanza nazionale assumerebbe subito per propria sede amministrativa Valle Scrivia contabile provetto, esperienza pluriennale, massimo 30enne. Richiedesi curriculum e referenze. Offronsi condizioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 16122 Genova».
AZIENDA meccanica sita in via Sansovino cerca segretaria. Richiedesi conoscenza inglese, auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5523 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica medie dimensioni cerca elemento referenziato di provata esperienza possibilmente libero subito per incarico capo servizio acquisti materiali semilavorati et lavorazioni esterne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5459 — 10100 Torino».

AZIENDA milanese di fama internazionale assume 6 ambosessi anche non diplomati purché fortemente dotati di personalità e comunicativa. Possibilità di guadagno oltre 200 mila. corrisp. Presentarsi giorno 15 corso Unione Sovietica 89, 1° piano sinistra, avv. Angelli.
CAPO turno et operatore stampaggio termo-plastici cerca primaria società sede Torino. Scrivere breve curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5534 — 10100 Torino».
CASA della Parrucca assume cassiera magazziniera, presenza, conoscenza lingue. Via Cavour 5. Tel. 534.331.
CERCANSI 5 elementi ambosessi, diplomati, attitudine a pubbliche relazioni, da inserire nel settore commerciale per stabile impiego. Rivolgersi: Signor Schembri, corso Re Umberto 1, lunedì ore 15-18.
CERCASI dattilografe per aggiornamento schedari. Tel. 535.657.
CERCASI giovane dinamico esperto visita industrie metalmeccaniche presentazione qualificati articoli per filettatura raccorderia, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino».
CERCASI impiegata aiuto contabile non primo impiego. Precisare età, titolo studio, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5160 — 10100 Torino».
CERCASI impiegato trentenne pratico ufficio acquisti materiali industria conoscenza macchine calcolo et dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5526 — 10100 Torino».
CERCASI signora o signorina taglia 44. Presentazione campionario. Telefonare 725.770.
CERCASI istruttore scuola guida cintura Torino. Tel. 942.771, ore pasti. Referenze.
CERCO organizzatrice venditrice esperta ramo abbigliamento per collaborazione od eventuale rilevare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3700 — 10100 Torino».
CERCHIAMO ragazza volenterosa per approntamento materiale da magazzino, successivo avviamento ufficio vendite. Presentarsi lunedì 15 ore 10-13. Firme, Lungo Stura Lazio 129. Tel. 242.405/06.
CORRISPONDENTE lingue tedesco-inglese parlato-scritto cerca importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5521 — 10100 Torino».
CRONOMETRISTA-ANALISTA pluriennale qualificata esperienza ricercasi da affermata organizzazione per interessante attività professionale altamente dinamica, con ampie soddisfazioni economiche. Indirizzare curriculum, citando riferimento SP 353, a Praxi, corso Lecce 80, 10143 Torino.
CRONOTECNICO esperienza biennale moderne tecniche rilevamento cerca media industria metalmeccanica Venaria. Telefonare 492.987.
DATTILOGRAFA abile attiva, referenziata, cerca per lavoro ufficio stamperia artistica, corso Siracusa 37. Presentarsi ore ufficio.
DATTILOGRAFA 15-17 anni cerca industria meccanica zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5156 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico primo impiego, preferibilmente diploma perito, cercasi per stabilimento Borgaretto, servizio militare assolto od esente. Telefonare oppure presentarsi: Sandvik Italia, via Sansovino 205/11, Torino. Telefonare 217.575.

ELEMENTO introdotto meccanografia e centri elettrocontabili cercasi per promozione attività inerente. Tel. 745.223 - 746.484.
ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione offre e garantisce importante complesso industriale-commerciale, a candidati ambosessi, capaci, dinamici, volenterosi, ambiziosi, possesso titolo studio, liberi immediatamente. L'ufficio personale stabilirà colloquio selettivo, telefonando lunedì 15 al 535.019.
FACILITA' impiego mezza giornata senza limite età corso dattilo praticissimo in 4 settimane. Sight Sound, via Valfrè 16. Tel. 539.230.

GIOVANE ingegnere con qualche esperienza nel campo progettazione meccanica da indirizzare carriera tecnica cerca importante Azienda metalmeccanica. Scrivere indicando pretese e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino».

GIOVANE signorina stenodattilografa possibilmente con buona conoscenza inglese cerca ufficio commerciale. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino».
GIOVANI volenterosi e dinamici assume immediatamente importante industria per potenziamento quadri vendita settore casalinghi articoli sportivi ferramenta per Torino e provincia. Offresi retribuzione superiore all'aspettativa con stipendio rimborso spese incentivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 21 — 20100 Milano».
IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilo, volenterosa, presenza, referenziatissima, assumesi, seria ditta, zona corso Turati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5393 — 10100 Torino».
IMPIEGATA referenziatissima per visita clientela religiosa Torino e provincia, patente auto, seria ditta cerca. Offronsi lire 120 mila, inquadramento sindacale, automezzo, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5369 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda carattere nazionale assumerebbe personale femminile massimo ventenne esperto macchine registratrici Honeywell e Mds. Telefonare 877.212 mattino.
IMPORTANTE azienda settore culturale cerca quattro ambosessi possibilmente automezzo da avviare brillante remunerativa carriera ispettiva. Fissare appuntamento telefonando 555.101.

IMPORTANTE industria meccanica zona Mirafiori-Beinasco assume perforatrice provata esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5484 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria Torinese assume giovani impiegati ambosesso veramente pratici lavori ufficio manodopera, possibilmente regionieri. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Manoscrivere curriculum specificando età e posti occupati. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 3648 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società sede in Torino cerca elemento maschile, dinamico, per qualificato lavoro di controllo. Stipendio e rimborso spese. Tel. 542.039, lunedì, ore 15-18.
IMPORTANTE società americana specializzata nella formazione di programmatori, operatori di calcolatori elettronici, avvia a sicuro, altamente retribuitivo impiego previo corso a pagamento. Tel. 537.344.
IMPORTANTE società cerca giovani ragionieri militeassolto. Scrivere età e eventuali posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 4033 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società di fama mondiale cerca abile stenodattilografa, adeguata retribuzione, zona S. Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5148 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca contabile referenziato, esperto contabilità generale, prima nota ed uso Audit. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5398 — 10100 Torino».
IMPRESA edile assume impiegato giovane, presenza, pratica paghe contributi, fatturazioni. Tel. 636.151.

INDUSTRIA alimentare nazionale ricerca giovane militesente per filiale Torino, licenza media, qualifica impiegato magazziniere. Tel. 320.252, ore pasti.

INDUSTRIA confezioni donna cerca tecnica modellista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4016 — 10100 Torino».

INDUSTRIA di precisione zona Barca ricerca disegnatore particolarista anche primo impiego, Militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5512 — 10100 Torino».
INDUSTRIA settore gomma cerca perito meccanico militesente, esperienza trafile calandre et conduzione personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5365 — 10100 Torino».
ISPETTORI vendite (falla filati artificiali) esperienza promozione animazione venditori almeno triennale, capaci assumere responsabilità ufficio vendite, cercasi da industria piemontese immediate vicinanze Torino. Offresi stipendio più incentivo. Inviare curriculum dettagliato: «Etas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino».

LA Compagnia Italiana Liebig assume giovani da inserire nella propria organizzazione commerciale in qualità di venditori. Età massima 32 anni. Disposti viaggiare, auto propria. Una precedente esperienza di vendita nei beni di largo consumo costituirà titolo preferenziale. Inquadramento sindacale categoria impiegati, 14 mensilità e premi, rimborso di tutte le spese, reali possibilità di carriera. Inviare dettagliato curriculum a: Liebig, via Imperia 2 — 20142 Milano.

MANO d'opera esperto capace Capo Ufficio, libero subito, interessa ad importante Azienda Tessile. Curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5515 — 10100 Torino».
MATTEODA utensilferramenta cerca giovane venditore esterno introdotto industrie e rivenditori. Scrivere: via Nizza 111, Torino.

NON cercheresti in questa colonna se io conoscessi i calcolatori. I centri elaborazione dati richiedono continuamente personale qualificato con una specializzazione che noi ti possiamo dare. Prenota test attitudinale gratuito telefonando a: Computer. Tel. 553.490/501 Torino, via Arsenale 25 - Tel. 21.342 Novara, Bal. Lamarmora 19. Telefonare 65.287 Alessandria, via dei Martiri 8.

OTTIMA dattilografa, conoscenza inglese, francese, seria ditta cerca, ottima retribuzione. Saar, Tel. 685.631.
OTTIMA opportunità lavoro, offre importante società a signore residenti Torino e Piemonte che dispongano tempo libero. Presentarsi giovedì 18 febbraio ore 9.30 oppure 15. Rizzo, via P. Giuria 27, Torino.
PENSIONATO presenza cercasi per lavori ufficio interno esterno mezzo giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5404 — 10100 Torino».
PRIMO impiego, impiego migliore in quattro settimane frequentando dattilopraticissimo corso audiovisivo. Sight Sound, via Valfrè 16. Tel. 536.859.
RAG. ufficio cerca collaboratore settore immobiliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5628 — 10100 Torino».

IL DECALOGO DEL BUON SUPER.

Primo: *consentire al motore prestazioni piú brillanti.*
Secondo: *tenere puliti il carburatore, i condotti e le valvole di aspirazione.*
Terzo: *facilitare gli avviamenti.*
Quarto: *ridurre i componenti nocivi dei gas di scarico per contribuire alla causa dell'aria pulita.*
Quinto: *ridurre i consumi.*
Sesto: *far durare piú a lungo il motore.*
Settimo: *evitare la preaccensione.*
Ottavo: *prevenire le dispersioni di corrente alle candele.*
Nono: *essere un super adatto ad ogni stagione.*
Decimo: *essere una "formula 100 ottani" e cioè evitare la detonazione a tutte le velocità.*

Da quest'anno c'è finalmente un super che risponde egregiamente a questi dieci comandamenti.

E' Nuovo Supershell con ASD.

ASD (Additivo Super Detergente) è una formulazione esclusiva Shell che trasforma ogni goccia di carburante in potenza attiva e impone alla vostra auto un ritmo brillante e costante.

Non c'è da stupirsi quindi se il motore dura di piú e consuma di meno.

Nuovo Supershell è l'unico con ASD. Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare più strada.

SHELL

PROGETTISTI apparecchi e dispositivi elettromeccanici industriali con solida preparazione nelle diverse tecnologie ricorrenti nella piccola meccanica ricerca primaria industria elettromeccanica in forte sviluppo. Retribuzione interessante ed adeguata alle reali capacità. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3641 — 10100 Torino».

QUANDO un'azienda offre sicurezza, benessere, carriera col raggiungimento di traguardi direzionali, si cercano persone da inserire in quadri organizzativi e si selezionano ambosessi abituati all'indipendenza, e guadagni superiori alla media, con un grado elevato di cultura e di moralità ineccepibile. Un'azienda non offre unicamente lavoro ma soprattutto prestigio, guadagno, soddisfazioni. Le persone che mirano al successo possono prendere appuntamento telefonando lunedì ore 9-13 e 15-20 al numero 510.125.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale possibilmente Audit paghe contributi, assume società. Indicare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5510 — 10100 Torino».
RAGIONIERE/a minimo 30 anni, esperienza contabilità, prima nota, Audit 1513, capace lavoro autonomo, da inserire in una contabilità in formazione. Retribuzione adeguata alle capacità, assume società ramo automobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino».
RAGIONIERI operatori Audit 2° impiego massimo venticinquenni ricerca importante azienda autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco. Possibilità carriera. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5170 — 10100 Torino».
SEGRETARIA contabile direttrice casa perfetto francese parlato e scritto disposta trasferirsi permanentemente Parigi. Scrivere precisando referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 5391 — 10100 Torino».
SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, ore 9-11, ore 15-17.
SOCIETA' ricerca signorine dinamiche per interviste telefoniche. Tel. 895.657 lunedì ore ufficio.
SOCIETA' sede Roma cerca per ufficio Torino elemento qualificato mansione tecniche organizzative installazioni impianti, specificare pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5495 — 10100 Torino».
STUDENTI imparate dattilografia in 14 ore corso elettronico Sight Sound, via Valfrè 16. Tel. 538.859.
STUDIO legale assume dattilografa anche primo impiego. Tel. 553.849 - 538.025.

SOCIETA' italo-americana, ampliamento quadri, offre 216 mila mensili a 4 ambosessi, distinti, cultura superiore, liberi subito. Presentarsi lunedì 9.30, corso Galileo Ferraris 117.

TIPOLITOGRAFIA in Torino cerca espertissimo compositore o proto con mansioni di viceseporeparto per controllo e organizzazione produzione. Richiedonsi grande esperienza e abilità, attitudine al comando, capacità di trattare col personale. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5153 — 10100 Torino».

300 mila utile mensile a collaboratori referenziatissimi settore elettronico sicurezza. Tel. 594.613.

⑭ Domande lavoro

A giornata presso persona sola o assistenza ammalati cinquantacinquenne offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5178 — 10100 Torino».
A studio dentistico signora 45 anni bella presenza offresi mezza giornata. Telefonare 310.841.
AGGIUSTATORE stampista volenteroso, libero sabato domenica, preferenza zona San Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5542 — 10100 Torino».
ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili, industriali, libero fine mese, offresi. Tel. 955.189, sera.
AUTISTA con autofurgone 13 quintali offresi ditta. Tel. 211.271.
AUTISTA offresi con mezzo proprio, patente B presso ditta. Tel. 518.733.
CAMERIERA guardarobiera occuperebbesi fissa presso persona sola, oppure coniugi che hanno una attività. Telefonare 670.091.
FAMIGLIA tre persone, marito occupato presso grande azienda, cercano sistemazione abitabile cambio pulizia condominio, subito, oppure giugno-luglio. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5639 — 10100 Torino».
MANUTENZIONI edili centrali termiche offresi muratore e manovale. Telefonare 581.705.
OFFRESI con camion q1 32 furgone due giorni settimana presso ditta o privato. Tel. 725.654.
PENSIONATO offresi lavori leggeri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4015 — 10100 Torino».
PENSIONATO pratico frutteto, giardini, vigne, offresi, con sistemazione abitabile. Tel. 852.152, ore 14-17.

PIALLATORE di 1ª categoria piallatrice limatrice, offresi. Tel. 775.965.
REFERENZIATA distinta diplomata medicità offresi compagnia assistenza a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4029 — 10100 Torino».
TUTTOFARE dalle 9 alle 15 offresi zona Bernini. Tel. 770.013.
23ENNE patente auto offresi seria occupazione. Tel. 351.828.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO donne, ragazze, facile lavoro 8000 giornaliere, per distribuzione. Presentarsi via Camerano 4/C (Portanuova).
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signore, signorine facile propaganda 120 mila mensili più provvigioni. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A.A. ARREDAMENTI metallici et pareti divisorie alluminio assume migliori condizioni operai generici praticissimi lavorazione lamiera et specializzati lavorazione e montaggio serramenti in alluminio. Tel. 241.908 strada Settimo, 588, Torino.
A.A.A.A. CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Tel. 482.306.
A.A. IRON trattamento cercasi giovane lavoranti referenziate. Tel. 779.031.
A.A. GROSSISTA assume signorine lavoro esterno, guadagno elevatissimo Via Giacosa 10.

A. AGGIUSTATORI rettificatori affilatori Vanadium assume vicinanze Moncalieri. Tel. 640.067.

A. ASSUMESI donne interessate distribuzione buona retribuzione. Sanpol Largo Montebello 35.
A. BAMBINAIA referenziata o signorina cercasi. Tel. 592.265.
A. CERCASI apprendista elettricista impianti civili. Tel. 769.800, 356.486.
A. TORNITORI e aggiustatori 2ª categoria, veramente capaci, cerca elettromeccanica. Presentarsi: Romano, via Ricasoli 28, Torino.
A coniugi anche pensionati offro alloggetto moderno in cambio lavori. Telefonare 882.035.
ABILE lavorante seria cercasi. Telefonare 675.512.
ABILE stiratrice assume maglificio Brachetto, via Dellarocca 23. Tel. 882.438.
ABILE tuttofare fissa coniugi soli cercano, massimo stipendio. Tel. 754.913.
ACCONCIATURE cerca aiutante 16-18 anni, capace manicure. Tel. 779.623.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Italy - Voghera 24/a, Roma.

AFFITTACAMERE zona Castello cerca tuttofare o ragazzo per pulizie. Telefonare 546.554.
AGENZIA Sior di Torino cerca autista consegnatario, patente C, serietà, pratico città, referenze ineccepibili. Presentarsi: Sig. Carasso, corso Giulio Cesare 245. Tel. 266.966.
AGGIUSTATORE montatore attrezzature e apparecchiature speciali veramente esperto assume società. Tel. 372.309.
AGGIUSTATORE, tubista, pratici manutenzione industriale, cerca industria Regio Parco. Tel. 238.025.
AGGIUSTATORI tornitori, apprendisti, cercansi, Largo Brescia 51.
AIUTO magazziniere per reparto spedizioni e imballo con pratica presso ditta commerciale, referenziatissimo, cercasi. Telefonare 697.373.
ALBERGO Cervinia cerca guardarobiera qualificata e cameriere ai piani. Telefonare 902.581, Torino.
ALBERGO montagna cerca cameriera ai piani e cameriere. Tel. 0122/85.260.
ALLOGGETTO stipendio a domestico cameriera o coppia cambio ore servizio. Tel. 852.775.
ALLOGGIO indipendente e retribuzione offresi donna piccola famiglia cambio lavori domestici. Tel. 651.183.
APPRENDISTA commessa cerca importante gruista carrelline. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4020 — 10100 Torino».
APPRENDISTA signorina quindici-diciassettenne assume seria ditta. Telefonare 599.016.
ASCENSORISTA pensionato, pratico chiamate, cercasi manutenzione gruppo ascensori. Tel. 210.963, ore pasti.
ASSUMESI apprendista gommista con libretti. Tel. 310.227 ore lavoro.
ASSUMIAMO subito aiutanti sarte. Rivolgersi: Debernardi, via Giusti n. 4, Torino.
AUTISTA giardiniere coniugi anziani Susa cercano. Preferibilmente pensionato. Tel. 0122/2216. Schaufus Susa.
AUTISTA patente D pratico autobetoniera e ribaltabile cerca impresa edile. Telefonare 216.439.
AUTISTI patente E disposti effettuare lavoro a turno assume industria metallurgica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 88 — 10100 Torino».
BANCONIERE gastronomico cercasi per importante salumeria centralissima, regolare assunzione, possibilità lavoro indipendente. Tel. 852.175.
BAR torrefazione, chiusura serale e festiva, cerca commessa ed apprendista. Corso De Gasperi 3. Tel. 582.642.
BOUTIQUE centralissima cerca abile commessa pratica vendita, massima retribuzione. Presentarsi: Les Choses St. Tropez, via Gramsci 10, Torino.
BOUTIQUE cerca ragazza quindicenne. Tel. 513.905.

CAPO turno et operatore stampaggio termo-plastici cerca primaria società, sede Torino. Scrivere breve curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5534 — 10100 Torino».
CARRELLISTA Diesel pratico carico scarico automezzi cerca importante società. Tel. 617.364, ore ufficio.
CASA della Parrucca assume parrucchiere per signora altamente qualificato per mansioni direttivo. Presentarsi via Cavour n. 5. Tel. 534.331.

CERCANSI per stabilimenti in Torino e Collegno aggiustatori stampisti per medi e piccoli stampi. Tel. 375.926, ore ufficio.

CERCASI abile lavorante e aiutante fantasia. Tel. 537.171.
CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Tel. 531.667.
CERCASI aiutantine pettinatrice, massimo diciottenne. Tel. 650.475.
CERCASI ambosessi esperti contatto con il pubblico anche pensionati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino».
CERCASI apprendista anni 16-17 pratica commessa, articoli regalo. Telefonare 510.986.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Tel. 351.573, via Tripoli 123.
CERCASI apprendista pettinatrice 16-17 anni. Tel. 383.789.
CERCASI apprendista barista. Via Consolata 9.
CERCASI battilastra verniciatore ed apprendista ottimo trattamento, via Felizzano 4.
CERCASI cameriera e apprendista cucina per ristorante. Tel. 774.168.
CERCASI cameriere o tuttofare per albergo meublé centrale. Tel. 682.801.
CERCASI cameriera piani referenziata per pensione signorile. Tel. 541.785.
CERCASI commessa figlia confezioni zona Nichelino. Tel. 621.579.
CERCASI coniugi pensionati, marito custode giardino, patentato, moglie eventualmente figlia tuttofare referenziatissimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5393 — 10100 Torino».
CERCASI coniugi senza figli, moglie abile tuttofare a giornata, marito già occupato, per villa collinare, offrendo anche alloggio. Tel. 894.270.
CERCASI donna fissa o a giornata. Telefonare 376.902.
CERCASI elettricisti et abili impianti industriali et civili. Tel. 895.797.
CERCASI falegname provetto. Telefonare 472.088.
CERCASI infermiere studio dentistico anche non patentata purché lunga pratica. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4005 — 10100 Torino».

CERCASI imbianchino o apprendista giovane. Tel. 492.995, sera.
CERCASI parrucchiera abilissima, disposta gestire nuovo negozio in zona signorile dintorni via Genova. Esigonsi referenze. Tel. 332.906, ore ufficio.
CERCASI operai meccanici autocarri. Telefonare 300.514, ore ufficio.
CERCASI pensionato per guardiano notturno autorimessa, via Sostegno 10.
CERCASI per immediata assunzione operaio specializzato taglio vetri, piani. Telefonare 339.012.
CERCASI ragazzo lavapiatti e lavori vari per ristorante. Stipendio, vitto, alloggio. Tel. 793.330.
CERCASI ragazzo massimo 18 anni fabbro, volenteroso. Tel. 261.606.
CERCASI ragazzo quindicenne per floricoltura zona Barca, lire 60 mila mensili. Tel. 241.084, ore dei pasti.
CERCASI referenziata tuttofare mattino. Mirafiori. Tel. 614.822.
CERCASI tornitore 2ª categoria. Ing. Beltorte, corso Venezia 30. Telefonare 273.870.
CERCASI tornitori 2ª categoria ed aggiustatori meccanici, ottimo trattamento. Presentarsi: Salpa, via Monginevro 362.
CERCASI tubisti, saldatori, meccanici generici, disposti trasferirsi, paga massima. Tel. 547.392, ore 12-13.
CERCASI tuttofare fissa buon stipendio. Tel. 728.023 dalle ore 12.30 alle 14.30.
CERCASI tuttofare referenziata due o tre ore mattino. Tel. 514.260.
CERCASI tuttofare referenziata ore 8-16, domenica esclusa, zona Statuto. Telefonare 512.722.
CERCASI tuttofare 8.30-12, zona Sempione-Francia. Tel. 767.835, esclusivamente dopo ore 15.
CERCASI urgente lavorante ed aiutante sarta donna. Tel. 510.510.
CERCO donna fissa vedova con figlia insufficiente, disposta seguirci ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5400 — 10100 Torino».
CERCO signorine per formazione corpo di ballo 195 mila mensili, contratto anno. Tel. 214.118.
COLLAUDATORI tracciatori 2ª-3ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
COMMESSE pratiche abbigliamento cercansi per catena negozi. Telefonare 737.942.
COMMESSO-A possibilmente pratico vendita ingrosso carta cancelleria cerca importante grossista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4020 — 10100 Torino».
CONIUGI soli cercansi: marito giardiniere, per orto, moglie tuttofare, retribuiti, più alloggio precollinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5387 — 10100 Torino».
DOMESTICO, presenza, tuttofare, pratico cucina, massimo 40 anni, referenziato, cercano coniugi, ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5366 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI e apprendisti cercansi da seria ditta. Tel. 720.795.
ELETTRICISTI per impianti industriali buone capacità lavoro e volontà assumiamo. Tel. 398.461.
ELETTRICISTI 1ª-3ª categoria, per manutenzione ed impianti cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
FABBRICA cavi elettrici assume capo trafila resina condizioni nuovo contratto gomma. Tel. 322.292.
FAMIGLIA cerca abile donna tuttofare a giornata per villa collinare offrendo anche alloggio. Tel. 894.270.
FAMIGLIA piemontese tre adulti, vicinanze Porta Nuova, cerca fidatissima tuttofare esperta cucina. Tel. 518.565.
FAMIGLIA zona Valsalice cerca tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Massimo stipendio. Tel. 655.814.
FALEGNAME cercasi paga adeguata. Telefonare 666.168.

FON-MEC SpA (Borgo S. Pietro, Moncalieri) cerca alesatori o carpentieri per saldati elettromeccanici. Telefonare 662.315.
FRESATORI, tracciatori, collaudatori, tornitori 1ª categoria, paghe massime, assumonsi. Tel. 340.385.
GIARDINIERE referenziato mezza giornata cercasi Valsalice, possibilmente abitazione vicinanze. Tel. 657.785 giorni FERIALI, ore pasti.
HOTEL 1ª categoria, montagna, cerca brigata cucina alto livello, referente, stagione estiva 1971, invernale 1971-'72. Garantiti 7 mesi. Cercasi personale guardaroba, cameriere piani, facchini, camerieri sala. Scrivere: Hotel Riky, Bardonecchia. Tel. 93.54.

IMPORTANTE azienda cerca operaio esperto pulitura metalli per predisterziane e vendita prodotti per lucidatura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda industriale situata cintura Torino cerca coppia coniugi cui affidare custodia et sorveglianza proprio stabilimento. Offresi confortevole alloggio in stabilimento et buon trattamento economico. Marito preferibilmente munito patente. Scrivere indicando referenze controllabili primo ordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5428 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura di Torino assume: Aggiustatori stampisti, fresatori, operatori presse transfert, operatori montaggio. Presentarsi: via L. da Vinci n. 32, Grugliasco, o Tel. 785.385.

IMPORTANTE azienda situata cintura Torino cerca fattorino munito patente, preferibilmente pensionato, per disbrigo pratiche varie. Scrivere con referenze ineccepibili et controllabili a: «Etas-Kompass Pubblicità 5428 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda trasporti Torino assume autisti patente E, manovali per carico e scarico, meccanici, carpentieri. Tel. 346.234, ore ufficio.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operatori presse et cesoie. Telefonare 386.356, ore ufficio.

IMPORTANTE industria zona Lingotto assume: operai saldatori carpentieri 1ª categoria, capo squadra carpenteria e conteolitori a pressione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5484 — 10100 Torino».

IMPRESA artigiana cerca manovale edile, anche autista, pratico Torino. Telefonare 980.305, ore serali.
IMPRESA escavazione cerca palista veramente abile. Tel. 966.221, oppure Telefonare 233.518.
INDUSTRIA metalmeccanica costruttrice macchine utensili cerca: montatori aggiustatori di 1ª categoria, ottima retribuzione. Tel. 212.915.
LAVAPIATTI pratico, due diciassette-diciottenni aiuto banconisti, cercasi, Bar int. «La Stampa», via Correggio 20.
LEGATORE apprendista già pratico cercasi, Tipografia Baudano, via S. Domenico 15.
MACO italiana cerca giovane magazziniere preciso, volenteroso, carico e scarico, conto deposito. Tel. 299.905.
MACO italiana cerca giovane fattorino svelto, preciso, munito di patente. Telefonare 299.905.
MAGAZZINO confezioni cerca magazziniere uomo o donna et apprendista. Telefonare 482.909.
MECCANICO aggiustatore cercasi da importante industria Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 36 — 10100 Torino».

MICHELIN Italiana ricerca fuochisti operatori impianti fluidi muniti di patente 2ª grado ed operatori per turbo-generatori, età 20-40 anni. Scrivere o presentarsi direttamente ore 9-11/15-17 (sabato escluso) a «Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio - Via Livorno 57 - 10144 Torino».

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista sedicenne. Presentarsi lunedì ore 10-12 portineria via Battisti 5.
NEGOZIO ingrosso alimentari cerca commessa aiuto commessa e ragazzo. Sabato pomeriggio libero. Tel. 690.392.
OPERAI manovali cercansi per Caseificio 25 Km Torino (Carignano). Telefonare 774.356.
OPERAI montatori, elettricisti, pompisti, motori Diesel, ricerca importante azienda zona Mirafiori-Grugliasco, per propria officina manutenzione veicoli industriali. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino».
OPERAIO specializzato per capo squadra assemblaggi elettromeccanici militeassolto, cerca importante azienda apparecchiature elettriche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino».
OPERATORE torni automatici tipo Index, cerca industria meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4017 — 10100 Torino».
PARRUCCHIERE signora cerca aiutante capace manicure, zona Mauriziano. Telefonare 585.261.

PASTICCERE abile serio cercasi villa Balbi, Sestri Levante.

PASTICCERIA cerca aiutante sedici-diciassettenne. Tel. 690.319.
PENSIONATO forte, robusto, lavori magazzino cercasi. Presentarsi: Italsilva, corso Dante 40, ore pause.
PELLICCERIA cerca lavorante e aiutante. Tel. 594.738.
PETTINATRICE cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 393.109.
PORTINERIA assume coniugi soli cinquantenni, occupa solo moglie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4046 — 10100 Torino».
PREMIER lavoranti fantasie qualificate esperienza atelier assume: Favro modelli, piazza S. Carlo 196.
RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo, facili lavori. Tel. 545.732.

RETTIFICATORE di 1ª e 2ª categoria cerca importante industria cartotecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5543 — 10100 Torino».

RETTIFICATORI interni esterni per lavori a torno cerchiamo. Via Tofane 35, Tel. 380.455.
SALDATORE elettrico cerca officina zona Bertolla. Tel. 242.494, ore ufficio.
SALDATORI elettrici 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
SALUMERIA cerca commesso e lavapiatti. Tel. 659.304.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cotacci, via San Quintino 4 (cortile).
SOCIETA' cerca guardiano notturno per vigilanza villa collinare. Rivolgersi portineria via Cremona 1, Torino, giorni 15-17 c. m., ore 11-12.
SOCIETA' con sede in Torino cerca fresatore esperto attrezzista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5159 — 10100 Torino».
SOCIETA' nazionale assume ambosessi dinamici, volenterosi, anche senza esperienza, per vendita e assistenza clientela. Fisso e provvigioni. Presentarsi: corso Tassoni 79/5 lunedì 15, ore 9-12, 15, 18.30, sig. Giuliano Pace.
SORVEGLIANTI 22-40 anni preferibilmente ex carabinieri o PS cerca grande azienda per Settimo. Ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino».
STUDIO medico cerca signora o signorina anche 1° impiego, per sorveglianza e piccole pulizie. Tel. 650.362.
TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Tel. 305.062, ore pasti.
TIPOGRAFO esperienza completa, iniziativa, capacità di lavoro autonomo, cercasi per nuovo laboratorio con programma di rapido sviluppo in collegamento con studio pubblicitario. Retribuzione mediante stipendio c/o partecipazioni utili. Tel. 747.000 sera.
TORNITORI 1ª-2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUBISTI civili, industriali, saldatori autogeno cercasi, paga massima. Lungo Dora Firenze 27/A.
TUBISTI impianti termosifone, muratori, anche solo mezza giornata, cercasi. Telefonare 774.482.
TUTTOFARE abilissima, referenziata trentacinque-quarantacinquenne, cercano padre con figlio adulto, dalle 8.30 alle 20.30 o fissa, 120 mila. Tel. 597.200 o Telefonare 583.553 ore ufficio.
TUTTOFARE cercasi referenziata a giornata. Tel. 584.161.
TUTTOFARE esperta fissa oppure giornata cercasi, trattamento ottimo, tram 19, 8, 34, 65. Tel. 503.094.
TUTTOFARE fissa o giornata referenziata, adulti cercano, Crocetta. Telefonare 590.467.
TUTTOFARE referenziata fissa/ore, cercasi. Tel. 531.119.
TUTTOFARE referenziata 14.30-18 cercasi. Tel. 651.424.
URGE banconieri/e, camerieri/e, pratici, per fiera vini. Urge aiuto barista pratico. Bar Mutta, corso Vittorio Emanuele n. 92.
VENARIA, famiglia tre persone, assume ragazza tuttofare ore. Tel. 490.370.

VERNICIATORI assume subito industria elaborazione veicoli industriali, ottimo trattamento, settimana corta. Telefonare 564.401.

VILLA dintorni Torino cerca custode agricoltore. Offre abitazione, terreno coltivabile, richiede sorveglianza manutenzione giardino, servizi vari. Indicare referenze, provenienza nucleo familiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5405 — 10100 Torino».

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INTRODOTTI vendita bombole gas presso privati offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Birone Pubblicità 6/P, Sanremo.

(Continua a pag. 24)

Il mondo del lavoro

Gli aspetti psicologici dell'intervista di selezione

L'interesse destato dai precedenti articoli aventi per oggetto «Come partecipare ad un colloquio di selezione» e «Come si debba compilare un curriculum», ci spinge ad affrontare un argomento fondamentale, conseguenza auspicabile dei primi due, e cioè gli aspetti psicologici dell'intervista. Tra questi, il primo che prenderemo in considerazione è l'atteggiamento dell'intervistato durante il colloquio di selezione.

A questo proposito abbiamo sentito il parere di un esperto di selezione di un noto Istituto milanese, il Sig. Giorgio Del Mare.

«Scopo principale del colloquio di selezione è quello di valutare il candidato in relazione alla sua capacità di occupare una certa posizione. Per poterlo valutare, però, occorre conoscerlo il più oggettivamente possibile; e ciò non è certo facile, data la complessità dei fenomeni psicologici che sempre si verificano in un rapporto interpersonale quale è quello dell'intervista. I più importanti meccanismi psicologici che hanno origine in una situazione come questa sono molteplici; li possiamo però sintetizzare in almeno due tendenze:

— mobilitazione dell'ansia;
— sopravvenienza di uno stato di dipendenza.

«Per ansia nel colloquio di selezione intendiamo quello stato di tensione, di incertezza e di disagio che interviene nel candidato nel momento in cui questi viene a trovarsi davanti all'operatore dell'intervista. Ciò nasce dal fatto che il candidato non sa che cosa gli verrà chiesto e teme il giudizio dell'intervistatore, in misura variabile a seconda della motivazione al posto, ma comunque sempre in modo elevato.

«Il secondo fenomeno, l'insorgere di un rapporto di dipendenza, è la manifestazione di un certo condizionamento cui è sottoposto l'intervistato: egli si sente alla mercé di chi lo interroga e quindi è tendenzialmente spinto a non agire come vorrebbe, ma ad esprimere quello che di se stesso egli ritiene sia più utile per il giudizio conclusivo.

«Questo sforzo di adeguamento dell'intervistato ad apparire come crede di dover apparire e non come è realmente è, il più grosso problema della selezione; sia per l'azienda che non ha la possibilità di mettere "l'uomo giusto al posto giusto" (con conseguenti danni economici), sia per il candidato che si può trovare a ricoprire un ruolo per nulla adatto alla sua personalità. Come comportarsi, dunque, durante un colloquio di selezione?

«Innanzitutto occorre prendere coscienza degli obiettivi dell'intervista, che in definitiva sono la raccolta di informazioni e la verifica di esse. Tali informazioni sono enucleate dall'intervistatore con una metodologia precisa e collaudata: non bisogna perciò stupirsi dell'apparente incongruenza di alcune domande o di alcuni atteggiamenti poco chiari. Infatti, anche se le aree di indagine sono quelle che ognuno può immaginare (scolarità, esperienze di lavoro, tendenze, aspirazioni, motivazioni, competenze ecc. ecc.) in realtà le strade per venire a conoscenza della realtà sono diverse, e applicabili in modi diversi.

Abbandonata ogni inibizione nei confronti dell'operatore, veniamo ora a considerare più specificamente che cosa è bene ricordare in sede di selezione.

«Cerchiamo di essere in ogni momento noi stessi, esprimiamo chiaramente le nostre idee, evitando di limitare i nostri interventi a risposte troppo nette: "sì" o "no" ecc. Non preoccupiamoci troppo dei silenzi inevitabili che si producono durante il colloquio: badiamo piuttosto a organizzare il nostro pensiero e ad esprimerci con sufficiente chiarezza. Non cadiamo in facili polemiche e soprattutto guardiamoci dall'alimentare sciocchi pregiudizi e luoghi comuni; non mostriamo reticenza di fronte a domande diagnostiche sulla nostra personalità, ma esprimiamo liberamente quei tratti di essa che ci sembrano significativi. Originalità, comunicativa, vivacità, autonomia, criticità ecc. ecc. se veramente sono presenti in noi non vengano celate e nemmeno, in caso si dovessimo essere privi, vengano "vendute" come presenti».

Questi sono alcuni suggerimenti di un esperto, espressi, come si vede, da «tecnico della selezione». Da parte nostra, pensiamo sia utile aggiungere che difficilmente l'intervistatore, soprattutto se esercita tale attività a titolo professionale, si lascerà trarre in inganno da atteggiamenti forzati e insinceri del candidato: il consiglio che esprimiamo è quello di cercare di essere e di apparire soltanto e semplicemente «se stessi».

Per una più completa informazione, scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

Azienda importanza internazionale

cerca giovane laureato (massimo trentenne), elemento dinamico, colto, per avviarlo nel settore

pubblicità

Indispensabile ottima conoscenza inglese e altra lingua estera.

Retribuzione adeguata al merito.

Compilare domanda dettagliata, solo se in possesso dei requisiti richiesti, indicando studi, posti occupati, referenze, pretese.

Scrivere a: «Etas - Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino».

Industria Automobilistica Milanese di importanza internazionale nel quadro del potenziamento dei propri settori tecnici cerca:

METODISTI PER LAVORAZIONI MECCANICHE

METODISTI PER MONTAGGIO GRUPPI MECCANICI

Richiede una effettiva esperienza pluriennale e la conoscenza specifica di macchinario generico da produzione, transfert, complessi.

Offre una posizione di responsabilità ed una retribuzione adeguata all'esperienza acquisita.

Inviare un dettagliato curriculum professionale a:
«ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 20 — 20100 MILANO».

Zoppas

Ferdinando ZOPPAS S.p.A.
Conegliano Veneto

cerca

Per il potenziamento della propria rete di Filiali in tutta Italia:

Pos. A.C.

assistenti commerciali

requisiti:
— diploma di scuola media superiore
— pluriennale esperienza di vendita nel settore dei beni di consumo durevoli
— età non superiore ad anni 35

Pos. A.T.

assistenti tecnici

requisiti:
— licenza di scuola tecnica o avviamento industriale
— esperienza comprovata nel settore e nella mansione
— patente di guida grado B
— età non superiore ad anni 35

Pos. A.D.

addetti deposito

requisiti:
— licenza di scuola media inferiore
— esperienza comprovata nella mansione
— età non superiore ad anni 30.

Gli interessati dovranno inviare domanda manoscritta specificando il trattamento economico richiesto, curriculum vitae dettagliato e foto non restituibile a:
F. ZOPPAS S.p.A.
Direzione del Personale
Via C. Battisti, 12
31015 - CONEGLIANO VENETO (Treviso)

LA PONS & CANTAMESSA
Torino - Corso Racconigi, 208

necessita

RETTIFICATORI PROFILI

di 1ª categoria su macchine Reishauer. Eccello

CARLO ERBA

la DIVISIONE NUTRIZIONE della CARLO ERBA S.p.A. ricerca per le zone di TORINO, ASTI ed ALESSANDRIA

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

preferibilmente esperti nella propaganda di prodotti dietoterapeutici o specialità medicinali, di età non superiore ai 35 anni, obblighi militari assolti, da selezionare per incarichi di propaganda medica e promozionale.

Il trattamento economico è particolarmente interessante e sarà comunque commisurato alle reali esperienze dei candidati.

CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via C. Imbonati, 24 - 20159 MILANO - Citare Riferimento I/S

DIRETTORE GENERALE

è richiesto da un'Azienda metalmeccanica con oltre 150 dipendenti, operante nel settore automobilistico.

La ricerca in oggetto è motivata dalla necessità di inserire una Persona che, affiancando in un primo tempo l'opera di Consulenti esterni, possa concretizzare una organica gamma di iniziative intese ad una sistematica ristrutturazione interna della Società, con slancio di un forte rilancio sul piano commerciale.

In tale prospettiva la nostra ricerca si orienta verso un Candidato di età compresa fra 35 e 40 anni che, sulla base di una preparazione scolastica di livello superiore od universitario, abbia acquisito una particolare formazione su problemi finanziari e commerciali e sufficienti cognizioni in campo tecnico.

Per la posizione specifica l'Azienda cliente prevede l'inquadramento a livello dirigenziale ed un trattamento economico interessante, comunque proporzionato alle responsabilità affidate.

La selezione è coperta dal segreto professionale.

Pregheremo i Candidati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, precisando ogni elemento utile alla svolgimento della selezione e citando su busta o su lettera il riferimento SP 332, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

WELLA ITALIANA
Industria internazionale cosmetici per capelli
ASSUME

per le zone di Cuneo e provincia - Ivrea - Aosta e provincia

AGENTI DI VENDITA

militesenti, età massima 32 anni, auto propria.

Ai Candidati prescelti saranno offerti:
— **corso addestramento**
— **retribuzione iniziale Lire 180.000 mensili**
— **inquadramento in una moderna organizzazione di vendita**
— **possibilità di carriera.**

Gli interessati sono pregati di presentarsi lunedì 15 febbraio p.v.:
per CUNEO - presso HOTEL SUPERGA ROYAL di CUNEO dalle ore 9 alle 12;
per IVREA-AOSTA - presso HOTEL DORA di IVREA dalle ore 15 alle 18.

In caso di impossibilità a presentarsi di persona si prega di inviare domanda con fotografia e curriculum a:
WELLA ITALIANA
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
(Mantova)

La OLAER ITALIANA S.p.A.
costruttrice di accumulatori OLAER
licenza Mercier-Greer in Italia

cerca:

GIOVANI VENDITORI TECNICI

per: Piemonte - Liguria - Emilia Romagna - Toscana

Requisiti:
— età 25-35 anni,
— esperienza campo oleodinamica,
— lavoro indipendente,
— conoscenza lingua francese (non indispensabile).

Scrivere allegando un esauriente curriculum vitae a:
OLAER ITALIANA S.p.A. - Via Gassino 12 - 10132 Torino

Offerta per un Perito tessile

che per alcuni anni almeno, desidera vivere e lavorare in **Messico**

Capo filatura e tessitura

LA SITUAZIONE: noi, importante industria tessile, molto nota e non soltanto in Europa, cerchiamo per i nostri amici della Polygal Mexicana S.A., Società con la quale abbiamo dei piani comuni, il suddetto uomo. Egli occuperà una posizione di rilievo nel management di uno stabilimento strutturato su più studi di lavorazione, dislocato a Cuernavaca, una località climatica di cura, comodamente raggiungibile da Città del Messico, da cui dista 70 km.

Ci RIVOLGIAMO a signori i quali, la ricerca della sicurezza dell'impiego non significando tutto, in un paese con chanches del tutto particolari e non particolari rischi, desiderano dimostrare le loro capacità organizzative, tecniche e di guida. Dovrebbero possedere nozioni almeno elementari della lingua spagnola.

AVREMO CURA di dare una formazione speciale di 4-6 mesi in Germania e assisteremo la persona scelta anche in seguito. In base alle nostre esperienze internazionali, possiamo garantire un contratto che tenga conto delle condizioni particolari e dei suoi giusti desideri; eventualmente anche di quelli della famiglia.

PREGHIAMO di indirizzare il «curriculum vitae», allegato alla domanda manoscritta, una fotografia non restituibile, e copie di benservizi a:

«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5179 — 10100 TORINO»

La Distilleria
S. COBIANCHI S.p.A.
Via E. Fermi, 13 - Zola Predosa (Bologna)

AMARO MONTENEGRO

ricerca

agenti di zona

per le zone di: CUNEO, ALESSANDRIA, ASTI, VERCELLI, NOVARA, IMPERIA, SAVONA.

SI RICHIEDE:
— Esperienza di vendita nel settore.
— Massima introduzione presso bar - alimentari - ristoranti.

SI OFFRE:
— Ottimo trattamento con provvigioni.
— Premi e incentivi.
— Inquadramento Enasarco.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato.

Il GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

cerca un

grafico artistico

I candidati, o le candidate, preferibilmente con diploma di maturità artistica o di perito grafico, devono avere un'età compresa tra i 22 ed i 32 anni, ed un'esperienza maturata in aziende grafiche o agenzie pubblicitarie.
E' previsto l'inserimento in una posizione di notevole interesse nell'Ufficio Artistico del Settore Vendite Tessuti Alta Moda.
Per candidati con buona esperienza la retribuzione è di sicuro interesse.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae a:
Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.
Direzione Personale - Servizio Assunzioni
Corso Emilia 6 - TORINO.

La FELICE SCHIAVETTI & FIGLI
ricerca

per reparto macchinario industriale estero ELEMENTO di collegamento tecnico-commerciale

Indispensabile padronanza lingua tedesca, disponibilità viaggiare e prestare assistenza tecnica. Assicurarsi ottime possibilità di trattamento economico e carriera trascorso periodo addestramento in Italia e Germania.

Indirizzare alla:
Direzione Personale - 15060 Stazzano (Alessandria).

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
per Stabilimento di TORINO

ricerca

rif. A - INGEGNERE
neolaureato o con qualche anno di esperienza nel campo termotecnico per inserimento in ufficio di progettazione impianti termici e di condizionamento industriale.

rif. B - PERITO o GEOMETRA
con pluriennale esperienza di progettazione impianti di riscaldamento e condizionamento industriale.

Inviare domanda indicando precedenti professionali e pretese a Servizio personale - Michelin Italiana - Via Livorno, 57 - 10144 TORINO.

LA CARTIERA FEDRIGONI & C. S.p.A.
VERONA
nel quadro di potenziamento della sua Filiale di Torino

cerca venditori

Requisiti:
— Età massima anni 25;
— Istruzione Media superiore;
— Sicura attitudine alla vendita;
— Eventuali esperienze nel campo grafico della stampa o la provenienza da Organizzazioni di dettaglio nel campo specifico saranno preferite.

Indirizzare risposte dettagliate e corredate di fotografia non restituibile a «ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 57 — 10100 TORINO».

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
RICERCA PER DEPOSITO TORINO

PIAZZISTI

Si offre: inquadramento impiegati industria, incentivi, rimborsi spese.

Si richiede: patente C, licenza media inferiore, precedenti esperienze di tentata vendita prodotti alimentari, sono gradite ma non essenziali.

Garanzie finanziarie dimostrabili.

Presentarsi direttamente ore 9 lunedì 15-2-71, via Bibiana 68 - Torino.

Una grande Industria Internazionale operante nel settore cosmetici nel quadro dell'ampliamento della propria rete di vendita

ricerca

VENDITORI

per le seguenti zone: Torino e provincia
Vercelli - Novara - Aosta
nonché un
VENDITORE VOLANTE
per tutto il territorio nazionale.

Si richiede: esperienza acquisita nel settore beni di largo consumo, età non superiore ai 30 anni.

Si tratta di una interessante opportunità per persone che desiderano inserirsi in una solida Azienda, che prevede ampie prospettive di carriera.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 18 - 20100 Milano».

MECCANICI

manutenzione macchinari di media precisione 20-25 anni, militesenti, ricerca media industria di Settimo Torinese. Ottima retribuzione. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 86 — 10100 Torino».

Le TESSITURE MIROGLIO S.p.A. di Alba
cercano

VIAGGIATORI per la Francia del Sud

I candidati, di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, devono essere in possesso di titolo di studio di scuola media superiore o pari cultura, conoscere un buon francese parlato e scritto ed avere una esperienza specifica di vendita nel settore.
Si offre l'inquadramento sindacale ed una retribuzione di sicuro interesse.

Pregati inviare dettagliato curriculum con foto a: TESSITURE MIROGLIO S.p.A. - Direzione del personale - St. Togliatta - 12051 ALBA.

Se lei è un giovane

AMBIZIOSO

desideroso di intraprendere una attività di successo le si offre oggi la magnifica possibilità di inserirsi in una dermissima organizzazione di vendita in costante sviluppo.

La Società, distributrice sul mercato italiano di prodotti già affermati e fortemente reclamizzati, nel quadro di un potenziamento generale della sua Forza di Vendita, in tono con il costante successo delle sue iniziative, assume

VIAGGIATORI

residenti a TORINO - CUNEO - SAVONA - IMPERIA città e province.

Chiediamo: — Età non superiore ai 28 anni
— Cultura media superiore
— Disposizione di automezzo proprio.

Offriamo: 1) Uno stipendio lordo iniziale di L. 150.000 mensili con adeguamento alla conferma.
2) Premi di incentivazione.
3) Rimborso spese auto e trasferta.
4) Effettive possibilità di carriera.

Se la nostra proposta La interessa, scriva a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 29 — 20100 MILANO

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- **ALTRO 1° CORNO** CON OBBLIGO DEL 3° E DEL 5°
- **ALTRO 1° TROMBONE** CON OBBLIGO DEL 2°

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- **VIOLINO DI FILA**

presso l'Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli

Le domande d'ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate a mezzo lettera raccomandata entro il 31 marzo 1971 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Azienda meccanica torinese, leader nel settore, in fase di sviluppo e riorganizzazione del Servizio Collaudo,

cerca

CAPO COLLAUDO

SI RICHIEDE: esperienza di officina e di tecniche del collaudo e del controllo della qualità, acquisite in aziende meccaniche di precisione con produzione di serie su macchine utensili, preferibilmente diploma tecnico o studi equivalenti, età massima 40 anni, capacità organizzative, attitudine alla conduzione e addestramento del personale.

SI OFFRE: stipendio adeguato, inquadramento nella 1ª categoria alle dirette dipendenze della Direzione generale.

I dipendenti dell'Azienda sono informati della presente ricerca. Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a: «Etas - Kompass Pubblicità 5169 — 10100 Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE IL SEGUENTE PERSONALE:

Ingegnere capo ufficio commerciale (rif. I/1)

Con esperienza di almeno tre anni nella preventivazione e vendita di impianti petrolchimici, carpenterie e strutture metalliche. Indispensabile ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.

Ingegnere capo ufficio lavori (I/2)

Con esperienza di montaggio di grossi impianti petrolchimici ed industriali a cui affidare la responsabilità del proprio settore cantieri previo inserimento, per un periodo di circa 6 mesi, presso un cantiere di lavoro italiano.

Disegnatori progettisti e capi gruppo (rif. D/3)

Con esperienza almeno quinquennale in uno dei seguenti settori:
— carpenteria metallica;
— piping norme ASA.

Titolo preferenziale: diploma di perito meccanico o equivalente e conoscenza inglese.
Sede di lavoro Novara-Milano.

Inviare curriculum, referenze e pretese a:
CASELLA 354/A SIP — 20122 MILANO.

SOI
Ing. Luigi Veglino

Scrivere o telefonare a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Bolzano, 4
10125 TORINO
Tel. 532.[illegible] - 535.128

Importante società del settore immobiliare ricerca:

VENDITRICI

retribuzione interessante, oltre provvigioni

Requisiti:
— 25-40 anni;
— scuole medie superiori;
— una precedente esperienza di vendita è preferenziale.

ricerche di personale qualificato

Grande industria liquori in fase di notevole sviluppo per il potenziamento della propria organizzazione commerciale cerca

VENDITORI e RAPPRESENTANTI

residenti nelle seguenti regioni e zone: PIEMONTE (TORINO - CUNEO - NOVARA) - LOMBARDIA - LIGURIA - VENETO - EMILIA.

Si offre: sono previsti due tipi di contratto. A livello rappresentante esclusivo (Enasarco), fisso più provvigione (totale minimo annuo L. 4 milioni 200.000). A livello venditore diretto stipendio lordo annuo L. 3.500.000 più rimborso spese e incentivi.

Si richiede: età massima anni 35, esperienza di vendita beni di largo consumo almeno triennale possibilmente in campo liquoristico.

I candidati interessati possono telefonare ai nostri consulenti — (02) 861.060 - 805.387 — chiedendo dal dr. Castelli oppure inviare un dettagliato curriculum citando, anche sulla busta, il riferimento n. 120/B.

STUDIO MARIO SILVANO s.a.s.
corso Buenos Aires 56 - 20123 - milano

Ingegnere industriale esaminerebbe proposte come
DIRETTORE GENERALE
appoggiando profonda conoscenza dei più avanzati metodi di direzione ed organizzazione aziendale e di gestione del personale, solida preparazione, lunga esperienza pratica.
Scrivere a: « Etas - Kompass Pubblicità 59 — 10100 Torino ».

CHIMICO INDUSTRIALE TRENTENNE
gomma, materie prime, macchinari, impianti, vendita, assistenza tecnica, esperienza introduzione pluriennale Italia estero, trilingue, esamina incarichi moderna organizzazione. Non esclude rappresentanza industriale o settore acquisti o controller industria.
Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5435 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE PRODUTTRICE DI METALLO DURO cerca:

GIOVANE INGEGNERE O ESPERTO PERITO METALLURGICO PER LA POSIZIONE DI ASSISTENTE AL CAPO DELLA PRODUZIONE

Alla persona prescelta saranno affidati compiti di guida del personale e di supervisione della programmazione e distribuzione dei lavori.

— E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
— Età 25-30 anni
— Esperienza almeno biennale maturata in posizione analoga, anche se riferita ad altro settore dell'industria metallurgica o meccanica
— Disponibilità a soggiornare all'estero per circa due mesi durante il periodo di addestramento.

La posizione offre interessanti possibilità di carriera in una moderna azienda leader nel settore.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino.

La nostra Società, consociata alla Science Management Corporation, opera in Italia ed in Europa nei vari settori della consulenza aziendale con metodi e tecniche particolarmente avanzate. Per i nuovi programmi di espansione siamo interessati all'assunzione di un

Business development director

in grado di svolgere un'intensa attività di contatti ai massimi livelli aziendali per sviluppare i vari servizi della nostra società. Questa persona dovrà operare in Piemonte e potrà organizzare e svolgere il proprio lavoro con grande autonomia.

Riteniamo adatto al posto un elemento che, preferibilmente, abbia rivestito o rivesta la posizione di partner in società di consulenza e possieda comunque una eccellente formazione di generalista nel management aziendale, un concreto senso degli affari, solide relazioni negli ambienti economici ed industriali, cultura a livello superiore, buona conoscenza dell'inglese, doti di entusiasmo e comunicativa, età fra 35-45 anni.
E' previsto un trattamento economico di grande interesse.

Inviare risposte corredate di curriculum vitae a:
LOGHEA - Progetto 1521 - Via Turati 3 - 20121 Milano.

Divis. della ROLTA spa per ricerca e selezione personale

Per il lancio di un nuovissimo articolo di largo consumo da collocare nelle profumerie e nelle farmacie

CERCHIAMO ELEMENTI

disposti a ad assumere una esclusiva regionale o ad iniziare un rapporto di rappresentanza con la società costruttrice.

Telefonare per un appuntamento al 266.449 di Bologna dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di lunedì 15 febbraio.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
ricerca:

RESPONSABILE COSTI E BUDGET

Requisiti:
— età massima 35 anni
— cultura possibilmente a livello di laurea
— buona conoscenza delle tecniche amministrative generali
— ottima padronanza delle tecniche di contabilità industriale e di controllo budgetario, acquisita preferenzialmente in medie aziende.

E' previsto l'inquadramento alle dirette dipendenze della Direzione Generale, ed una retribuzione adeguata alla preparazione del candidato.

Dettagliare curriculum vitae a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 5167 — 10100 TORINO ».

PRIMARIA SOCIETA' INTERNAZIONALE
CON SEDE IN ROMA CERCA ELEMENTI
CON PLURIENNALE ESPERIENZA DI STUDIO,
IDEAZIONE ED ATTUAZIONE
DI INIZIATIVE PROMOZIONALI DA INSERIRE
NELL'AMBITO DELL'UFFICIO PROMOZIONE

SI RICHIEDE:
— LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
— OTTIMA CONOSCENZA INGLESE E/O FRANCESE
— ETA' NON SUPERIORE AI 35 ANNI.

SI ASSICURA OTTIMO INQUADRAMENTO IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA CAPACITA' ED ESPERIENZA.

SCRIVERE:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9 - 20100 MILANO

PAVESI
BISCOTTINI DI NOVARA SPA
Ricerca per la filiale di Torino:

Capi gruppo venditori

Si richiede:
— ottima presenza e doti organizzative
— età inferiore ai 35 anni, auto propria
— diploma di scuola media superiore
— precedente esperienza acquisita nella conduzione e addestramento di venditori presso società modernamente organizzate.

Venditori promotori

Si richiede:
— ottima presenza e capacità di contatti umani
— età inferiore ai 28 anni, auto propria
— diploma o cultura equivalente
— spiccata motivazione a qualificarsi nel settore della vendita esterna presso dettaglianti.

Per ambedue le posizioni si offre un approfondito addestramento professionale, la possibilità di affermarsi stabilmente in una organizzazione efficiente, una interessante retribuzione composta da stipendio, incentivi, rimborsi spese.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Etas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino.

Importante
CALZIFICIO DA DONNA

cerca viaggiatori e/o rappresentanti

per TORINO e PIEMONTE.

Si richiedono: introduzione presso dettaglio, attitudine alle moderne tecniche di vendita.
Si assicurano condizioni economiche particolarmente interessanti.
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 26 — 20100 Milano »

IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE SETTORE AUTOCARROZZERIA
ricerca:

— **CAPO REPARTO LAVORAZIONE GREGGIO**
Si richiede: esperienza pluriennale specifica nel campo dell'assemblaggio delle scocche - conoscenza delle tecniche di conduzione del personale e solida preparazione tecnica.

— **CAPO REPARTO VERNICIATURA FINIZIONE SCOCCHE**
Si richiede: esperienza pluriennale specifica nel campo della verniciatura e dell'impiego dei prodotti acrilici - ottima conoscenza delle tecniche di conduzione del personale.

— **CAPI SQUADRA**
Si richiede: esperienza pluriennale nel campo della carrozzeria e sulle lavorazioni di greggio, verniciatura ed abbigliamento - buona preparazione tecnica.

— **DISEGNATORI**
Si richiede: esperienza pluriennale nel settore ed in particolare nel campo della progettazione carrozzeria.

— **GIOVANI DIPLOMATI**
Si richiede: obblighi militari assolti o militesenti - diploma di perito industriale meccanico - anche neodiplomati - spiccata personalità.

Si offre l'inserimento in una moderna Azienda in sviluppo e, per tutte le posizioni, una retribuzione commisurata alle reali capacità. Il personale dipendente dell'azienda è informato della presente.
Scrivere dettagliando curriculum a: « Etas - Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino ».

Importante dinamica industria nel settore delle confezioni per bambini cerca:

CAPO FABBRICA

per nuovo stabilimento. Si richiede soprattutto capacità organizzativa del lavoro e di conduzione del personale. Non è indispensabile esperienza specifica nel settore delle confezioni, ma è necessario aver svolto mansioni sia tecniche che di relazioni umane in aziende moderne.

Inviare curriculum e livello retribuzione a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 28 — 20100 MILANO ».

Agenzia, importanti ed introdotte Case, cerca per provincia (Vercelli e Novara), (Alessandria e Cuneo) giovani volonterosi
Venditori
per farmacie e profumerie, residenti in Zona, non indispensabile esperienza specifica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3698 — 10100 Torino»

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
ricerca:

RESPONSABILE COSTI E BUDGET

Requisiti:
— età massima 35 anni
— cultura possibilmente a livello di laurea
— buona conoscenza delle tecniche amministrative generali
— ottima padronanza delle tecniche di contabilità industriale e di controllo budgetario, acquisita preferenzialmente in medie aziende.

E' previsto l'inquadramento alle dirette dipendenze della Direzione Generale, ed una retribuzione adeguata alla preparazione del candidato.

Dettagliare curriculum vitae a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 5167 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA RADIO TELEVISORI
con Filiale in Torino
cerca:

agenti o viaggiatori

per Torino città e province di Torino, Alessandria, Aosta e Vercelli.

Richiedesi conoscenza della clientela e pluriennale esperienza.

Inviare curriculum dettagliato con richieste a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 22 - 20100 MILANO

I dipendenti della Società sono stati avvertiti.

Importante Azienda in fase di sistematico ampliamento delle proprie strutture produttive
ricerca:

ingegnere elettromeccanico

per impostazione stabilimento produzione motori elettrici corrente continua di piccola potenza.
Cercasi elemento di provata capacità ed esperienza.
Si assicura massima riservatezza e buona prospettiva di inserimento nei quadri direttivi aziendali.
Si prega inviare dettagliato curriculum, specificando referenze, attese economiche e disponibilità per colloquio preliminare.
Scrivere a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4027 — 10100 TORINO »

SOCIETA' ELETTRONICA
per completamento propria rete commerciale

cerca Rappresentanti

Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Toscana provvigionate già introdotti rivenditori materiale elettrico per abbinamento vendita prodotti elettronici ad uso civile ed industriale. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando a:
« Etas-Kompass Pubblicità 91 — 10100 Torino »

LA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI
organizzazione internazionale con sede in Basilea cerca

TRADUTTORE/TRADUTTRICE

dalle lingue inglese, francese e tedesca in italiano. Il lavoro consiste principalmente nella traduzione di testi di natura economica o finanziaria.
Richiedesi laurea in scienze economiche, scienze politiche o giurisprudenza e conoscenza tecnica e letteraria approfondita della lingua italiana.
Offresi stipendio adeguato alle capacità e interessanti condizioni di lavoro in ambiente internazionale. Cinque settimane di ferie all'anno, cassa pensioni, nonché altri benefici addizionali.
Si prega di inviare curriculum vitae, fotografia e copie di certificati, all'Ufficio amministrativo, Banca dei Regolamenti Internazionali, 4002 Basilea (Svizzera).

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
per ampliamento attività LAVATRICI INDUSTRIALI
cerca

Disegnatori meccanici progettisti
esperienza pluriennale

Disegnatori particolaristi
non primo impiego

Scrivere, precisando età, titolo studio, posti occupati, referenze, pretese a: « Etas - Kompass Pubblicità 5472 - 10100 Torino ».

L'OREAL
Stabilimento di Settimo Torinese
cerca
aggiustatori meccanici di 1ª e 2ª categoria pratici impianti industriali e manutenzione macchine.
Indirizzare domande a:
Ufficio Personale - Viale Schueller - Settimo Torinese.

La FERGAT S.p.A.
Via Francesco Millio 9 - TORINO
cerca:
operai aggiustatori
per manutenzione meccanica e idraulica
Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

Importante Società cerca:

Ragioniere

massimo 23 anni, militesente, da inserire nel ramo contabile-amministrativo per controllo e stesura piani avanzamento previsioni.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4039 — 10100 Torino ».

AZIENDA TESSILE DI IMPORTANZA EUROPEA
leader nel suo settore CERCA

1 FUNZIONARIO DI VENDITA

per la città di Torino e Provincia

Si richiede:
— Età compresa fra i 21 e 30 anni;
— Buona preparazione culturale e attitudine alla vita di relazione;
— Assolvimento degli obblighi militari; possesso della patente automobilistica.

Si offre:
— Retribuzione iniziale di buon livello costituita da uno stipendio fisso, incentivi, diaria e rimborso spese;
— Inserimento come impiegato di azienda industriale in un ambiente di lavoro aperto, giovanile e dinamico.

Agli elementi veramente dotati, l'azienda, che è in fase di forte espansione, offre prospettive di particolare interesse.

A tutti verrà data risposta entro 30 giorni.

I dipendenti sono stati informati del presente annuncio.

Gli interessati sono invitati ad inviare un curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 19 — 20100 MILANO.

Città di Torino

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A NUM. 15 POSTI DI

INSEGNANTE

ASSISTENTE DI III CLASSE PRESSO IL SERVIZIO ASSISTENZA SCOLASTICA (GRUPPO B - GRADO IV) RISERVATO A INSEGNANTI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE IN LOGOPEDIA.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 15 posti di insegnante assistente di III classe presso il Servizio Assistenza Scolastica, riservato a insegnanti in possesso della specializzazione in logopedia.
Scadenza: 4 marzo 1971.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Istruzione - Servizio Assistenza Scolastica - via Assarotti 2, del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. reggente
G. FERRERI
Il Sindaco
G. PORCELLANA

Azienda alimentare importanza internazionale
ricerca, per Presidenza di Gruppo, una

segretaria di direzione

possibilmente con analoghe esperienze di lavoro, abile stenodattilografa, dotata conoscenza completa francese, inglese, spagnolo.

Sede di lavoro: Torino.

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 50 - 10100 Torino ».

Il Parlamento Europeo
ricerca

segretarie stenodattilografe

ausiliarie per il suo Segretariato Generale a Lussemburgo.

Lingua materna: italiano.

Esperienza professionale: minimo un anno.

Gli stipendi variano in rapporto all'esperienza professionale. Per una segretaria nubile e che ha diritto all'indennità di espatrio, lo stipendio netto varia fra Lit. 196.250 e Lit. 223.750. In più, in certi casi, un'indennità giornaliera di Lit. 1250 è accordata per tutta la durata del contratto.

Le candidature devono essere indirizzate al
Segretariato Generale del Parlamento Europeo Centro Europeo - Kirchberg LUSSEMBURGO

Importante Gruppo Industriale a Carattere internazionale
cerca

a) Ingegnere per la guida degli uffici organizzazione

b) Ingegnere per l'ufficio pianificazione investimenti
(esame tecnico economico delle proposte e inserimento in programmi pluriennali)

c) Periti industriali per gli uffici organizzazione

Si richiede:
— Qualche anno di esperienza;
— Età max 35 anni.
La conoscenza della lingua inglese e/o tedesca costituisce motivo di preferenza per le posizioni a) e b).

Scrivere specificando pretese e referenze a:
PUBBLIMAN CASELLA 134/G — 28100 NOVARA.

Città di Torino

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI UN POSTO DI

COMPUTISTA

DI III CLASSE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA - GRUPPO C - GRADO III.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di computista di III classe dell'Ufficio di Ragioneria - Gruppo C - Grado III.
Scadenza: 2 aprile 1971.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. aggiunto
G. FERRERI
Il Sindaco
G. PORCELLANA

Comune di Nichelino
PROVINCIA DI TORINO

Concorso pubblico per titoli ed esami a dieci posti di

APPLICATO DATTILOGRAFO AGGIUNTO

Scadenza: ore 18 del 5 marzo 1971.
Stipendio: annuo lordo iniziale di L. 980.000; aumenti biennali del 2,50%; tredicesima mensilità; indennità integrativa speciale a sensi di legge; assegno integrativo mensile a sensi di legge.
Ritenute: di legge.
Età: minima anni 18, massima anni 30 salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: Scuola media inferiore o titolo equipollente.
Eventuali chiarimenti presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco
MARCHIARO ELIO

CITTA' DI CHIERI
Avviso di rettifica

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di

ragioniere capo

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al giorno 8 marzo 1971 e non all'8 settembre 1971.

IL SINDACO

Industria Metalmeccanica operante nel settore automatismi cerca per propria Filiale di Torino

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI od ELETTROMECCANICI

per rilevamento e realizzazione schemi su impianti da automatizzare presso la clientela.

Si richiede:
— età 22 ÷ 30 anni
— auto propria
— possibilmente esperienza lavorativa biennale, anche non specifica.

Si offre:
— retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliando esperienze e pretese a:
« Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

Grande Industria Torinese Autoricambi
ci ha incaricati di selezionare un:

Dirigente amministrativo

da inserire in posizione di staff, alle dirette dipendenze della Direzione Generale ed in parallelo alla Direzione Amministrativo-contabile, con il compito di sviluppare le seguenti funzioni aziendali:
— Budgeting annuale e programmazione a medio e lungo termine.
— Controlli di Gestione.
— Elaborazione dati con IBM 360/20.
— Organizzazione delle procedure d'ufficio.

Caratteristiche:
— Età intorno ai 35 anni.
— Laurea preferibilmente in Economia e Commercio.
— Buona conoscenza della lingua inglese.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.
A tutte le candidature verrà data una risposta.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 3278 S. a:
Centro di Selezione e Formazione del Personale della
ORGA - Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende
20122 Milano - Viale Bianca Maria 3
00198 Roma - Via Isonzo 34 B

ORGA

MICHELIN ITALIANA S.p.A.
Costruendo Stabilimento di Fossano
ricerca

Diplomati

da inserire nel settore del personale, con attitudini alla formazione, conduzione e governo del personale.

Periti meccanici

elettronici, elettrotecnici, diplomati nautici per settori di manutenzione meccanica, elettrica, termica.

Inviare domanda a:
MICHELIN ITALIANA S.p.A. Serv. Personale Stabilimento di Fossano - Casella Postale 130 - 12100 Cuneo precisando: età, studi effettuati, precedenti professionali, pretese.

Stiamo un'Azienda Veneta produttrice carrozzerie speciali per veicoli industriali e ricerchiamo un

CAPO AREA

nell'ambito della rete di vendita del PIEMONTE. L'uomo che individuiamo assumere deve avere le seguenti caratteristiche:
— essere un forte e motivato venditore a tutti i livelli
— conoscere con sufficiente ampiezza il mercato Piemontese
— avere spiccate doti di personalità e capacità organizzative
— voler legare la propria carriera a risultati pratici.

Offriamo la posizione di un giovane ambizioso, residente in Piemonte, con una solida formazione professionale di vendita, un buon bagaglio culturale, proveniente da aziende industriali marketing oriented, abituato ad agire in termini di budget prefissati. Garantiamo una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed ampie possibilità di carriera, nell'ambito di azienda giovane, dinamica ed in rapida espansione. I colloqui di selezione avranno luogo entro quindici giorni. Rispondere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 58 - 10100 Torino »

Città di Torino

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI UN POSTO DI

COMPUTISTA

DI III CLASSE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA - GRUPPO C - GRADO III.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di computista di III classe dell'Ufficio di Ragioneria - Gruppo C - Grado III.
Scadenza: 2 aprile 1971.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. aggiunto
G. FERRERI
Il Sindaco
G. PORCELLANA

Distillerie VINCENZI
LIQUORI VERMOUTH SCIROPPI

CERCA RAPPRESENTANTI

Per Torino e Provincia introdotti nel Ramo Liquori.

Offresi: Concorso spese, provvigione, Enasarco, zona in esclusiva con nostra clientela.

Scrivere: DISTILLERIE VINCENZI. VIA CESANA 36, TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

⑯ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 21)

A.A.A. INTRODOTTI vendita olii lubrificanti agricoli, artigiani, offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Birone Pubblicità 7/P, Sanremo.

A persona documentata introduzione industrie offresi abbinamento propaganda prodotti prevenzione infortuni, malattie professionali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 33 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO rappresentanti ampliamento nostra rete vendita zona Piemonte disposti viaggiare, richiedesi cultura, presenza, esperienza pluriennale documentabile, età inferiore anni trenta, disponibilità immediata. Offresi inquadramento di categoria provvigioni premi produzione. Scrivere dettagliando curriculum a Cassetta Ferrese Pubblicità 440/H — 40126 Bologna.

CALZIFICIO produzione calze uomo medio-fine et fine, vasta gamma anche fantasia, cerca per dettaglio rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 13 — 20100 Milano».

COLORIFICIO importanza superiore alla media, solidamente affermato, assumerebbe con stipendio e rimborso spese elemento massimo trentenne esclusivamente proveniente nostro ramo con documentabile pluriennale esperienza vendita vernici, disposto viaggiare rete nazionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4002 — 10100 Torino».

CONOSCIUTA industria tricotessi cerca personale qualificato introdotto zone Piemonte, stipendio, inquadramento, diaria, deperimento auto, provvigioni, premi. Presentarsi via Assarotti 3. Telefono. Tel. 539.115.

DITTA introdotta campo cartolibrario cerca rappresentante per Torino e tutto Piemonte. Trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino».

GIOVANE 25 anni militesente, cultura media superiore offresi a seria ditta come rappresentante. Tel. 257.705, dalle 10 alle 12.

ELEMENTO introdotto meccanografia e centri elettrocontabili cercasi per promozione attività inerente. Tel. 745.225 - 746.484.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca agenti tenuta vendita per zone Torino e provincia. Indispensabile licenza media, garanzia. Offre zona in esclusiva, rimborso spese, furgone, fisso, provvigionale garantito Enasarco. Telefonare 669.955.

INDUSTRIA importanza nazionale cerca agenti preferibilmente introdotti parrucchieri per signora, profumerie, per le province di: Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo, auto propria, ottimo trattamento, possibilità carriera. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 23 — 20100 Milano».

INDUSTRIA lombarda legnami esotici alto reglo, cerca rappresentanti per Piemonte e altre zone Alta Italia. L'incarico è compatibile con altre attività. Scrivere: Casella 15-F, Pubblicità Bastioni — 20052 Monza.

INDUSTRIA settore droghieri cerca venditori, capo filiale per Torino. Offre: inquadramento sindacale, rimborso spese pie di lista, provvigioni. Garantito guadagno minimo oltre 250 mila. Dettagliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino».

LAMPADARI Fabbrica Milanese vasto assortimento articolo fine, medio-fine cerca qualificato rappresentante pratico articolo attendono mobilieri, arredatori, negozianti. Precisare zona, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8 — 20100 Milano».

NASTRI autoadesivi stampati e neutri offriamo rappresentanza anche in abbinamento. Bestgold, via S. Gorizia 7/A. Telefonare 64.634 Alessandria.

NOTA azienda farmaceutica friulana, magazzini modernissimi, parco automezzi, organizzazione vendita capillare interprovinciale, assumerebbe in ampliamento, concessione sul rappresentanza con deposito, grandi marche nazionali ed estere prodotti cosmetici e profumerie. Scrivere: Cassetta 37/C SPI Udine.

PIAZZISTA pratico per distribuzione burro formaggi, cercasi. Clientela, buon stipendio. Tel. 774.336.

PRODUTTORE veramente capace cercano Italsilva-Teodora. Fisso, provvigioni, Enasarco. Presentarsi: Italsilva, corso Dante 40, ore nove.

SOCIETA' produttrice camicie pigiami levatura line già introdotta richiederebbe rappresentante introdotto ramo. Indirizzare Sabim Lepontina 6, Milano.

SOCIETA' pubblicità a carattere nazionale, esclusivista importante «incarico», cerca elemento cui affidare intero Piemonte. Si richiede: presenza, cultura, spirito organizzativo, auto propria, serietà assoluta, referenze ineccepibili e controllabili, idoneità istruire e guidare produttori, capacità trattare a qualsiasi livello, adeguate risorse economiche. Elemento prescelto seguirà breve aggiornamento presso direzione generale Milano. Si risponderà solo a chi dettaglierà su ogni requisito richiesto. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 325 — 20100 Milano».

VENDITORI capaci, introdotti alimentari cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5540 — 10100 Torino».

VENDITORI ed agenti esclusivi di vendita beni strumentali, giovani, max trentatreenni, cultura a livello medio superiore, ricerca grande complesso industriale leader mondiale del settore. Costituirà titolo preferenziale (ma non indispensabile) la provenienza dal settore macchine per ufficio. Zone di lavoro Torino e provincia. Per ambedue le posizioni offresi differenti formule di guadagno, tra cui un interessante stipendio mensile garantito, provvigioni, rimborso spese, sistema di incentivi. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

AFFETTUOSA vedova, bella presenza, elevata posizione sociale, benestante, sposerebbe adeguatamente cinquantasettesessantacinquenne. Scrivere informazioni dettagliate. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3864 — 10100 Torino».

A. LAUREANDO sposerebbe signorina molto educata, fine, morigerata, max ventiquattrenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4044 — 10100 Torino».

AGIATISSIMA 31enne vedova senza bella presenza sposerebbe adeguate condizioni anche con figli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3684 — 10100 Torino».

ANZIANO vedovo benestante conoscerebbe signora signorina modesta piemontese seria sincera, presenza scopo matrimonio reciproca affettuosa compagnia. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5481 — 10100 Torino».

ATTRAENTE signora, molto distinta, elevati sentimenti, cultura superiore, fine, seria, quarantenne, risposerebbe affermato, distinto professionista, laureato, ottime qualità morali, sano, alto, sportivo, quarantatrequinque-cinquantacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5447 — 10100 Torino».

BELLA presenza giovanile, impiegata quarantasettenne proprietà sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino».

BELLA ricca ereditiera fine molto colta signorile, 30 milioni immobili, privo contanti, risposerebbe persona agiata circa sessantenne oppure consulente sindacale commercialista idonea rilevare clientela del padre di buon reddito, stanco perchè ottantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5379 — 10100 Torino».

BENESTANTE settentrionale 40enne, alto, simpatico, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza, carina, massimo trentaduenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5499 — 10100 Torino».

CINQUANTENNE reddito fisso, attiva, cerca signora signorina, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5177 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 34enne benestante seria graziosa agile snella, conoscerebbe, scopo matrimonio, diplomato ottimo presenza serio adeguati requisiti economici, nobili sentimenti, impiego sicuro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5596 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 30enne, colta, ottima famiglia, sensibile, religiosa, bella presenza 1.70, sposerebbe laureato, diplomato, max quarantottenne, personalità, posizione, cultura, moralità assoluta, inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1003 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 29enne, presenza, posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta, seria, carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2678 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 27enne ottimo impiego, villetta conoscerebbe signorina ventiquattro-venticinquenne carina, amante tennis o montagna, scopo matrimonio. Gradito numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5524 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 30enne, presenza eccellente sposerebbe carina, sensibile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1004 — 10100 Torino».

DIRIGENTE commerciale media età, giovanile, distinto, ottima famiglia, privo conoscenze adeguate causa lunga assenza motivi professionali, sposerebbe signorina o vedova massimo trentatreenne anche nullatenente purchè bellissima presenza buona, media cultura. Cestinansi anonimi. Gradito telefono. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1013 — 10100 Torino».

DISTINTA indipendente 53enne alta sana nubile buon carattere sposerebbe piemontese celibe o vedovo senza figli buon impiego o pensionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1011 — 10100 Torino».

DISTINTO impiegato torinese quarantenne salute ottima situazione finanziaria, divorziando, conoscerebbe scopo matrimonio sana simpatica bella donna adeguate condizioni morali sociali economiche proporzionate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3619 — 10100 Torino».

GIOVANE 29enne, 1.85, serio, buona posizione, corrisponderebbe, ragazza diciotto-venticinquenne, affettuosa anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4008 — 10100 Torino».

GIOVANE 30enne posizione sposerebbe carina seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3626 — 10100 Torino».

IMPIEGATA torinese 30enne alta presenza moralità conoscerebbe scopo matrimonio giovane impiego sicuro o militare servizio effettivo, preferibilmente Benemerita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5461 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE 37enne, 1.80, validissima presenza, solida posizione economica e sociale, desidera conoscere scopo matrimonio, signorina max trentenne bionda alta slanciata bella e affettuosa, amante montagna. È gradito telefono, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1014 — 10100 Torino».

INSEGNANTE di ruolo piemontese sposerebbe carina insegnante o impiegata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1010 — 10100 Torino».

LAUREATA indipendente immobili, capitali, sposerebbe laureato alto sessantenne abitante Torino. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5471 — 10100 Torino».

NEGOZIANTE sposerebbe signorina trentacinque-quarantenne distinta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5514 — 10100 Torino».

OPERAIO 32enne, 1.75, piemontese, cerca ragazza affettuosa ventiquattro-trentenne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino».

PANETTIERE negozio proprio privo amicizie sposerebbesi subito con semplice, carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5454 — 10100 Torino».

PENSIONATO sposerebbe signorina nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5444 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 38enne, villa, azienda, cerca scopo matrimonio signorina piemontese anche nullatenente, massimo trentaduenne. Scrivere: Pubblitalia, Casella 5, Casale Monferrato.

PIEMONTESE 50enne solo vedovo benestante bella presenza risposerebbe signorina o signora senza prole. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5507 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 30enne, presenza, disposto trasferirsi, sposerebbe signorina, doti morali, attività indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5501 — 10100 Torino».

SETTENTRIONALE immigrato nel Cuneese benestante, buon lavoro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, ragazza madre, seria, carina. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1012 — 10100 Torino».

SIGNORINA molto carina, distinta, sensibile, istruita, trentaseienne, piemontese, illibata, sana, priva difetti fisici, sposerebbe laureato, preferibilmente medico, o diplomato, distinto, bella presenza, bravo, cattolico, sano, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5516 — 10100 Torino».

SIGNORINA quarantenne bella presenza sposerebbe quarantacinquenne-cinquantenne, scapolo, o vedovo senza figli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4034 — 10100 Torino».

SIGNORINA torinese 44enne, alta, impiegata, sposerebbe massimo quarantottenne posizione assicurata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4010 — 10100 Torino».

SIGNORINA 32enne torinese carina giovanile moralità assoluta ottimo impiego sposerebbe distinto professionista industriale. Inutile rispondere se non seriamente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5452 — 10100 Torino».

SIGNORINA 36enne benestante, ottima famiglia, carina, lavoro indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio quarantacinquenne, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5408 — 10100 Torino».

SOLA distinta indipendente sposerebbe serio oltre sessantenne buona posizione. Interessata Telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3635 — 10100 Torino».

SOLO 65enne buona pensione casa auto conoscerebbe, scopo matrimonio, pensionata sola, graziosa, semplice, sincera, scopo affettuosissima compagnia. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5430 — 10100 Torino».

STATALE 30enne 150.000 mensili corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 20-30 anni carina seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3665 — 10100 Torino».

STATALE 37enne piemontese conoscerebbe signorina semplice scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3662 — 10100 Torino».

STATURA 1,94 discreta posizione seria sposerebbe signorina ottima moralità carina intelligente max ventottenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1005 — 10100 Torino».

TORINESE 31enne, diplomato, ottimo impiego, bella presenza, moralità ineccepibile, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, carina, affettuosa, condizioni adeguate. Assicurasi massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5371 — 10100 Torino».

TORINESE 49enne carina agiata risposerebbesi sessantenne torinese colto agiato solo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5445 — 10100 Torino».

TRENTADUENNE meridionale conoscerebbe signorina anche operaia max trentaduenne, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9042 — 10100 Torino».

VEDOVA nullatenente 44enne sposerebbe agiato max sessantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino».

VEDOVO sessantottenne piemontese pensionato benestante, solo, giovanile, presenza, sposerebbe pensionata piemontese sola, casalinga, semplice, seria, bella presenza, massimo sessantenne, anche nullatenente. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5621 — 10100 Torino».

VEDOVO 50enne residente Canavese con figlia anni 5 sposerebbe signorina max trentacinquenne anche nullatenente purchè amante famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5468 — 10100 Torino».

VEDOVO 46enne indipendente casa presenza sposerebbe signorina [illegible] max 38-40. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5162 — 10100 Torino».

25ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5174 — 10100 Torino».

27ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3684 — 10100 Torino».

28ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5642 — 10100 Torino».

32ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5624 — 10100 Torino».

35ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5722 — 10100 Torino».

39ENNE alta 1.70 bella presenza [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5425 — 10100 Torino».

40ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5430 — 10100 Torino».

42ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4009 — 10100 Torino».

45ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5635 — 10100 Torino».

48ENNE [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5111 — 10100 Torino».

42ENNE diplomato, impiegato, conoscerebbe scopo matrimonio impiegata Torino dintorni, buon carattere, affettuosa, comprensiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5560 — 10100 Torino».

50ENNE esercente in proprio conoscerebbe nubile o vedova adeguate condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5414 — 10100 Torino».

30ENNE giovanile desideroso formarsi famiglia relazionerebbe scopo matrimonio signorina e/o vedova amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5339 — 10100 Torino».

35ENNE sposerebbesi con signora signorina età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4032 — 10100 Torino».

65ENNE robusto piemontese estate in campagna d'inverno a Torino sposerebbe signorina o vedova cinquantacinque-sessantenne. Gradito numero telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5557 — 10100 Torino».

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme documenta infedeltà, indagini, informazioni ovunque. Via Goito 2. Tel. 682.110 - 652.676.

A. AIRIT - Max - Mei controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 569.510, 599.034.

A.A. DETECTIVE «Trotex» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze, separazioni legali, divorzi. Indagini prematrimoniali confidenziali. Telefonare 503.700, 505.870, corso Filippo Turati 19 bis.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (automatico), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 46, Telefonare 755.079, 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti individuali, investigazioni, controllo ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511.024, 538.087.

MAIORPOL, via Garibaldi 1. Telefonare 512.206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni, ricerche infedeltà.

POLINVES, investigazioni, controllo, accertamento infedeltà [illegible] Corso Inghilterra 25. Telefonare 509.977.

HORIMONDIAL investigazioni [illegible] Nuova San Francesco da Paola 40. Telefonare [illegible]

SPAZIALPOL servizi detectivistici. Piazza S. Carlo 197. Tel. 553.019 continuato [illegible]

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI generali accurati eseguo anche festivi. Tel. 581.566.

MANICURE massaggio abbronzatura ore 14, 18.30. Emina Lungopo Antonelli 61.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS Abbiamo l'auto che cercate. Sana, robusta, come nuova. Rateazioni vostro comodo. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 13, corso Siracusa 40; piazza Derna 229. Ivrea, corso Vercelli 222. Orario continuato giornate festive.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, Fiat nuove, consegna immediata, piccolissimo anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Innocenti garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana, prenotazione nuovi modelli, permute, rateazioni, assistenza, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A.A.A. SENZA privilegio, aiutiamo anticipo, al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1500, 850 coupè e berlina. Tel. 365.595.

A.A.A.A. VENDIAMO RO 80, Giulia Super, Fulvia GT, 2 C e normale, 125 S, 1100 R, 1500, 1300, 1100 D. Vastissimo assortimento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365.595.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R16, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365.595.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 355.652, vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodeselani, troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodeselani, corso Grosseto 55, Tel. 297.992, 213.641 (vicino corso Vercelli, anche mattinate festive).

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale, Opel. Corso Giulio Cesare 202. A 112 un anno, perfettissima, 500 F vendesi solo contanti. Tel. 534.429.

ABBIAMO 124, 128, 850, 1500 C, 500, Simca 1000, R 16. Tel. 325.647.

A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, agenzia Simca, pronta consegna. Vasto assortimento usato, rateazioni senza anticipo. Visitateci. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. OGGI resta siamo aperti per Voi. Visitateci. Troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento, prenotiamo ogni tipo automobile permettendo pagamento Sava consegne rapide. Visitateci: Monfalcone 141 angolo Siracusa 37.

A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Svizzera 69. Tel. 745.211. Commissionaria Francis Lombardi 500, grand prix, 128 Lusso, Innocenti, Autobianchi. Usato 1750 Giulia, 124, Mini, Prinz, 850, furgoni, camioncino 600 T 238 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento completo, autovetture d'occasione, visitateci. Rateazioni senza anticipo (aperto festivi).

A.A.A.A. DA [illegible] vendiamo 500, 600, 850, permute, rateazioni. Corso Agnelli 12. Tel. 355.652.

A.A.A.A. DAIL la precedenza a Lincarauto, soltanto verrete voi stessi per vedere le trovate delle più grande e più [illegible] con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. [illegible] Lincarauto automobili. Lancia, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 47.20.47. 4 linee [illegible]

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, subito in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodeselani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTIAMO urgentemente qualsiasi vettura, valutazione massima. Corso Agnelli 76.

ACQUISTO contanti 500, 128, 850. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

ACQUISTO furgone frigo, Fiat 625 o Lupetto Om, recente, in ottimo stato. Oldo Sartor, via Volpini 70, Leumann (To). Tel. 950.150.

AFFARE, vendesi Fulvia berlina 800 seconda, garage 10, via Torricelli 4.

ALFA Romeo, anno 69, ottimo occasione, vende Benedetto, via Saffi 24. Telefonare 779.480.

ALFA Romeo GT junior 6 mesi come nuova, vende Benedetto, via Saffi 24. Telefonare 779.480.

ALFAROMEO servizio, via Cavour 42: Super 7 mesi, Junior, 1300 TI, 850, 1500.

CAUSA [illegible] trasferimento vendo [illegible] 4 porte, 20 giorni. Telefonare 677.464.

ALL'ITALCAR Bmw 2500 2800 pronta consegna. Tel. 500.835 - 500.836.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Lamborghini Espada recente perfetta, Maserati Ghibli 4700, Rolls Royce Silver Shadow recentissima, Maserati Indy, Mangusta bellissima come nuova, Maserati Mistral 4000, Bmw 2002 recente occasionale, Fulvia 1600 HF 3 mesi, Fiat 130 recentissima cambio cloche vetri elettrici Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 774.490 - 746.715.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa a lire 850 giornaliere compresa assicurazione non ricevono limiti età o anzianità patente. Tel. 687.314.

BMW 1600 Ti ottobre 68 grigio metallizzato vendesi. Tel. 0172/42.003.

CERCO Ami 6 buone condizioni. Telefonare 889.882, ore 13-14.

CERCO Mercedes 200 D usato. Telefonare 791.453.

CITROEN D super 5 marce autoradio mesi 4 accessoriata come nuova, vende Concessionaria Lancia Stat, corso Turati 12. Tel. 593.182.

CITROEN Ds 19 iniezione idraulica, unico proprietario, cambio rifatto, gomme 200 mila, causa partenza, signorina avrebbe vende 550 mila. Tel. 773.144.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPRO autocarro 684, 643, 150 semi-nuovo, cassone 6 mt con cassone ferri. Telefonare 89.073 (0172).

COUPE' Fiat 1600 sei mesi perfetto vende Benedetto, via Saffi 24. Telefonare 779.480.

COUPE' Fulvia 1,3 S et altre 1,3, ottime occasioni, vende Benedetto, via Saffi 24. Tel. 779.480.

DAF Concessionario Garrone corso Belgio 146. Officina corso Casale 4ee.

DINO coupé 67 accessoriato, ultima occasione, visibile Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

DIPENDENTE vende Fiat 500 normale, avorio, nuovissima. Tel. 764.135.

DIPENDENTE vende Giulia 1300 TI semestrale 1 milione 200 mila contanti. Telefonare 744.613 ore ufficio.

DIPENDENTE vende 500 F mesi 8. Telefonare 567.786.

DIPENDENTE vende 125 Special verde semestrale. Tel. 390.962 ore pasti.

DIPENDENTE vende 128 verde due porte 895 mila. Tel. 260.427.

ESADELTA 4 usi cassone perfetti vende Concessionaria Lancia Stat, corso Turati 12. Tel. 593.182.

FIAT 124 special 1969 gas, perfetta, vendesi. Tel. 359.179.

FIAT 128, dieci mesi, vendesi. Telefonare 998.035, ore pasti.

FIAT 130 metallizzato grigio recente acquisto comandi. Tel. 728.273, ore ufficio.

FLAVIA 1,8 iniezione idro guida, ultimo tipo, perfettissima, vende Benedetto, via Saffi 24. Tel. 779.480.

FULVIA coupé 1300 dicembre 1969, perfetta, permute, rateizzo. Telefonare 655.616.

FULVIE berline 2ª serie semestrali come nuove vende Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA 2 C bellissima privato vende. Telefonare 770.096.

FULVIE coupé 1200 - 1300, HF, berline 2C, GT, GTE, Flavie revisionate garantite. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FURGONE 238 seminuovo km 1500 vendesi. Tel. 300.272.

FURGONI, camioncini 600 T, 1100 T da 250 mila, vendo. Visibili: Autorimessa via Renier 29.

GIULIA Super, Mini Cooper, 850 spider-coupé, vendesi. Tel. 325.647.

GIULIA 1300 Ti 7 mesi come nuova 5000 vendo. Tel. 471.419.

GT, Gte et 2ª serie, vasto assortimento, vende Benedetto, via Saffi 24. Telefonare 779.480.

INVITO della Lincarauto, concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1301 lire 844 mila, rateizzando, versando solo lire 215 mila, rimanente mensilmente (anche festivi).

JEEP, il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.

MERCEDES Pagoda 280 SL perfettissima, ricco accessori, vendo permuto. Telefonare 681.295.

MONTICONE, piazza Adriano 1. Telefonare 383.373, 373.034, corso G. Cesare 207. Tel. 264.802. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: 911 T, 911 L, 911 S, 914, maggiolino 1968 automatico, Audi 100 L, Super 1500, Mini, Bmw 1600, Mg 1100 spider, 850 coupé, 750 familiare.

MIURA '69, privato vende. Telefonare 747.157.

MINI Cooper mk3 mesi 7 perfetto vende concessionaria Lancia Stat, corso Turati 12. Tel. 593.182.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Cabotto 35, corso De Gasperi 38. Tel. 593.600. Alfa 1300 Ti, 1600 Super, 1600 S, 1750 B, 1600 Gta, 1600 Duetto, 1600 Tz, 2600 sprint, Fiat 1100 R, 1300, 124 B, 125 S, 128, 124 coupè 1600, 2300 S, 125 coupè Vignale. Flavia coupè, Simca 1000 SL, 1501, Opel, Taunus, Kadett, Jaguar 3.4, 3.8 Kamaro, Sebring, Mercedes 220, 230 Se, 300 Se, Mg, Iso Rivolta.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 355.652, corso Racconigi 158. Telefonare 375.907.

PORSCHE S 1965, motore nuovo, privato vende, permuta. Tel. 550.291, ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 500 D 1964. Tel. 725.307, ore 13-14.

PRIVATAMENTE 500 bellissima, perfetta 1965, rarità, gommatissima 180 mila. Telefonare 680.349.

PRIVATO acquista privato «Fiat 850», anche frazione automatica. Telefonare 582.618 ore 20.

PRIVATO cerca Dino coupè recente, preferibilmente 2400. Pagamento contanti. Tel. 879.151.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 giardiniera, dieci mesi. Tel. 214.742.

PRIVATO vende a privato 850 coupè 7 mesi come nuova. Tel. 654.707, ore pasti.

PRIVATO vende a privato 850 pulmino. Tel. 697.429.

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica 1967 perfetta 350 mila. Telefonare 762.445.

PRIVATO vende bellissima 128 mesi 6. Tel. 393.555.

PRIVATO vende bellissima 500 D 140 mila. Tel. 360.621.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961 collaudata sanissima 165 mila. Telefonare 694.368.

PRIVATO vende causa espatrio Mercedes 200 benzina, 5 mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5155 — 10100 Torino».

PRIVATO vende Flavia 2000 X metallizzata, giorni 20, seriesi. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende semestrale 124 Special verde con accessori. Tel. 642.256.

PRIVATO vende 128 verde, un anno, quattro porte. Tel. 694.630.

PRIVATO vende 500 Bianchina 1965 perfetta. Tel. 617.020.

PRIVATO vende 500 L mesi 2, affarone, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500F ottima, pochi km, accessoriata. Tel. 256.229.

PRIVATO vende 500L blu notte, 2 mesi. Tel. 831.945.

PRIVATO vende 850 6 mesi, normale, anche a rate. Tel. 662.754.

PRIVATO vende 850 ottimo stato 260 mila. Tel. 851.460, ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D, 500 del 66, belli. Tel. 382.041.

ROULOTTES Nardi costruite a Torino quale migliore garanzia ed assistenza? Troverete nuove ed usate sconti invernali. Rateizzazione 30 mesi Sava, aperto alla domenica strada del Pascolo 67. Telefonare 240.559.

SACAUTO, concessionaria Fiat-Savar: Dino metallizzato e normale, Mercedes Pagoda, 1600 coupè, 1400 coupè, 125 normale e special, 1500 familiare, Alfa Junior, 124 berlina e special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia, vasto assortimento: 500 L/F, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvie familiari-coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SEMESTRALI ogni tipo vasto assortimento. Via San Marino 25. Telefonare 327.425.

TRIUMPH Tr4 spider bellissimo, privato vende o cambio. Tel. 341.098.

VENDESI rimorchio ribaltabile quintali 140. Tel. 0141 - 94.190.

VENDESI 500 F ottimo stato L. 255 mila trattabili. Tel. 697.606.

VENDIAMO 500, 850, 128, 124. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

VENDO Mini Minor 67, perfetta, eventuale permuta 500. Tel. 655.842.

VENDO permuto Giulia super gennaio 1971. Tel. 5765/2585 ore ufficio.

VENDO 2300 Fiat al miglior offerente. Impianto gas, qualunque prova. Telefonare 965.138, ore serali.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.005.

VOLKSWAGEN camioncino sinistrato maggio '68, impianto gas, vendesi 500 mila trattabili. Tel. 660.475.

124 special perfetto 69 impianto gas permuto rateizzo. Tel. 659.166.

125 Special 15.000 Km vendo. Telefonare 391.852 ore pasti.

128 mesi 18, come nuova, vendo. Telefonare 471.419.

128 quadriporte 12 mesi vendo privatamente. Tel. 580.505.

128 semestrale km 1860 vende privato, rodaggio, manutenzione accuratissimi. Telefonare 287.602.

260 mila Simca 1000 bellissima, pochi km, privatamente vendo, facilito. Telefonare 310.229.

500 (1964) 150 mila, Giardiniera (1961) 170 mila, meccanico vende. Telefonare 761.538.

600 privatamente vendo 85 mila. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino».

690 N3 Cassone, 4 assi, motore revisionato, perfetto, vende Concessionaria Lancia Stat, corso Turati 12. Telefonare 593.182.

850 nuove pronta consegna, lunghe rateazioni, corso Torlona 33. Telefonare 678.900.

850 semestrale come nuova dipendente vende. Tel. 780.005.

850 semestrale privato vende privato. Telefonare 320.413.

1500 L garage radio gas veramente bella vendo. Tel. 920.573.

1750 9 mesi 19 mila km grigio indaco, impianto gas, privato vende. Telefonare 264.164, 530.154.

㉒ Cicli - Moto - Sport

NAUTICAMPING 965.110 La Loggia: sconti natalizi, Roulottes Kleinz, tende, motori, imbarcazioni.

PRIVATO vende Vespa 125 motore ciclomotore, Lire 59 mila. Tel. 660.475.

㉓ Prestazioni diverse

CONTABILITA', organizzazione piccoli uffici, tagliandi occuperebbesi domicilio. Tel. 235.159.

DISEGNATORE meccanico 10 anni U.T. esegue disegni proprio domicilio. Telefonare 642.118.

DISEGNATORE progettista offresi proprio domicilio esecuzione spaccati. Telefonare 333.950.

EQUIPE ingegneri periti elettronici offre collaborazione progettazione collaudo prototipi apparecchiature elettroniche su dettaglie disegni circuiti stampati professionali strumentazione. Tel. 653.151.

LITOGRAFO, giovane macchinista offset 1a categoria offresi ore libere. Telefonare 485.119 ore pasti.

OPERAIA specializzata in tappezzeria, tende, copriletti, cuscini, ecc., accetterebbe lavoro domicilio. Tel. 737.079 ore pasti.

PERITI elettronici disponendo studio laboratorio attrezzato, accetterebbero lavori di montaggi elettronici. Telefonare 853.805 dopo le 18 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5550 — 10100 Torino».

PRECISA dattilografa, esperienza lavori ufficio, accetta lavoro domicilio. Telefonare 355.005.

SIGNORA dattilografa corrispondente inglese francese domicilio offresi. Telefonare 790.864.

SIGNORA pensionata offre prestazioni contabili propria abitazione. Telefonare 585.940 ore ufficio.

STUDIO professionale uffici Torino Milano, consulenza commerciale del lavoro tributaria e finanziaria Via Gioberti 78. Tel. 388.196.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati, minicase, voliere, capannoni fino 500 mq. Telef. 493.268 - 434.557.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli fonici fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 angolo corso Francia 21. Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, via Cappuccina 15, porte pieghevoli, fabbrica, assortimento più completo. Tel. 650.571.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando romanzi, oggetti vari. Telefonare 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco Impresa Benazzo, preventivi. Tel. 540.065, 511.359.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.628.

A Torino, via Verdi 34, forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cuscini, modelli recentissimi. Sconti fino al 50%.

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni, anche intere biblioteche. Telefonare 379.875.

AFFARONE. Svendo 500 capi, blocco confezioni donna, valore sei milioni, richiesta 2 milioni 300 mila. Telefonare 332.106, pomeriggio.

ALL'ENTE Aste liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di remi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.

AFFARONE forzato svendita mobili, prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 3.

ARGENTO ceramiche tappeti antichi cerco privato da privato. Tel. 879.278.

ARMADIONI, antichità, articoli regalo, tappeti, stalle, quadri, lampadari. Alfieri, corso Vinzaglio 5.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, laccati, lusso 4 stagioni e comuni, pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 551.918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Boglio 4, Torino.

BOSSOLI olio o tempera cerco, indicare dimensioni soggetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5140 — 10100 Torino».

BUNGALOWS prefabbricati per campeggio solidissimi confortevoli. Pagamenti dilazionati. Richiedere pieghevoli e dettagli: Vil-Pre, Durini 7, Milano. Telefonare 780.921.

COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali, rassegna mobile d'arte veneto barocco, maggiolini, cassettoni, ribalte. Via Monteilo 9 (davanti caserme) Venaria.

CUCINE componibili 7500 per porta, tavolo 4 sedie lire 15 mila. Telefonare 237.511.

CUCCIOLI pastore tedeschi, pura razza, vendonsi. Tel. 695.058.

DISPONENDO capannone mq 800 in Moncalieri accetterei deposito e consegne a grossisti per Piemonte da seria ditta. Tel. 645.900.

DISSOLVERETE dubbi telefonando al 589.781 mattino. Grafologia del pensiero, cartomanzia.

FABBRICHE riunite nord Italia grandiosa svendita mobili in genere, prezzi di fabbrica. Tel. 289.842.

FRANCOBOLLI San Marino dal 1959, privato vende 138 mila. Tel. 884.595.

MASTINO napoletano iscritto offresi accoppiamento femmina grossa taglia. Telefonare 741.204 Mazza.

OCCASIONE, vendesi frigo 1000 litri. Vetrina frigo e banco. Tel. 875.904.

OCCASIONE vendo scrittoio, bancali, cassaforte, consolle in ferro battuto, oggetti antichi. Manina, via Graziadio Ascoli n. 13.

OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici, noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540.876.

ORGANO elettronico occasione contanti. Tel. 587.997.

ORIANI Michelotti Garino Chicco Quaglino Pulatti Luno Levrero, privato vende. Tel. 546.061.

PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello. Ocelotto bellissimo, occasione, vendo. Telefonare 363.111.

PRIVATO acquista da privato salotto studio camera matrimoniale purchè mobili di pregevole fattura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino».

PRIVATO vende mobili cucina Snaidero semínuova. Tel. 514.249, dopo ore 14.

PRIVATO vende tappeti persiani e quattro orologi da tasca del Settecento. Telefonare 684.276.

RADIO, giradischi, televisori, lucidatrici senza anticipo, pagamento 3000 mensili. Comfius, corso Raffaello 15, 1º piano. Tel. 682.095.

REGISTRATORI cassa Riv occasione, garantiti prezzi di realizzo. Telefonare 505.998.

TRASLOCO, vendesi bellissima camera letto Impero 800: salotto Luigi Filippo: bellissimo studio Barocco; altro studio Rinascimento, consolle dorata con specchiera. Tel. 598.057.

VENDESI camera da letto, nuova, tutti. Presentarsi corso Corsica 138.

VENDESI Cocker maschio mesi 7. Telefonare 795.838.

VENDO bellissimo pastore tedesco mesi otto. Tel. 693.135.

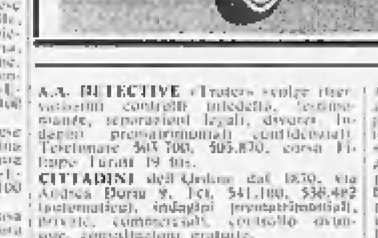
VENDO Boxer dieci mesi colore tigrato (pedigree). Coda, via Andorno 30, Torino.

VENDO camera da letto cucina salotto causa partenza. Tel. 635.022.

A. BORGHI & C.
s.p.a.
Via Cernaia 16 - Torino
avvisa la sua spettabile clientela che domani inizia l'annuale vendita straordinaria
SCAMPOLI
di tessuti per arredamento tendaggi - tappeti
Domani apertura ore 15

Cercansi
CALDAIE D'OCCASIONE
ottima marca, nuove od usate in perfette condizioni, per consegna urgente, con seguenti caratteristiche:
N. 1 CALDAIA
produzione 30/35 tonn. vapore ora, pressione esercizio 30/35 atm.;
N. 1 CALDAIA
produzione 5/7 tonn. vapore ora, pressione esercizio 25/30 atm.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4023 — 10100 Torino.

sandomenico
il cuore della casa
arredamenti e ambientazioni
centro cucine
Torino SDA
Via Cristoforo Colombo 33
mobili esteri
Leini, SDS s.p.a.
strada per Rivarolo km 16,600

"Jeep"

Il famoso fuoristrada più venduto nel mondo!
Provatela presso il Concessionario
AUTOSALONI
ISABELLA
Corso Siracusa 158 - Torino - Telefono 35.14.96
Corso Dante 131 - Torino - Telefono 65.17.53
Versione diesel, Cv 65, L. 2.480.000 IGE compresa
3 versioni a benzina Cv 75 e Cv 135

un'ottima "occasione" per voi

Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68
tel. 47.20.47
centralino telefonico
4 linee urbane
ricerca automatica

IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE BENI DI CONSUMO DUREVOLI
cerca locali
piano terra uso uffici, magazzini, esposizione metri quadri 5/600 per prossima apertura Filiale in Torino, eventualmente anche in zona periferica, purché arteria grande traffico.
Inviare offerte molto dettagliate a:
Casella Postale n. 47 Cinisello Balsamo (Milano).

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Telef. 287.030
Se malgrado la pressione del cuscinetto la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9 - 12; 14 - 19
Festivi 9 - 12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 A L. 10.000

VILLE BELLISSIME
costruzione tradizionale a prezzi e condizioni imbattibili **VENDIAMO** in **COSTA BRAVA**, 82 km confine francese, completamente arredate, facilmente raggiungibili per prossimo completamento rete autostradale. Scrivere
AGA CHAUVOT - 21030 Cuvio (Va), telefono (0332) 65234
Vi prego inviarmi materiale illustrativo delle Vostre ville
Desidero ricevere visita dal Vostro rappresentante per appuntamento telefonico
Cognome
Nome
Via
Città
Tel.